

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO L

BARI, 29 AGOSTO 2019

n. 98



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1558
Calendario Venatorio regionale annata 2019/2020. 66584

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 26 agosto 2019, n. 181
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. – “AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL’AMPLIAMENTO E/O ALL’ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI”– Disposizione obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa. Approvazione Avviso. 66616

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 2 agosto 2019, n. 188
Approvazione del bando pubblico per “il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero. Codice CUP n. B39E19001230002. 66648

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 2 agosto 2019, n. 189
Contributi a favore delle imprese agricole sulle spese sostenute per pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa della coltivazione dell’ulivo nelle aree colpite dalla gelata 2018. Approvazione del bando pubblico Codice CUP n. B34I18008630002. 66678

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 9 agosto 2019, n. 191
**Legge 238/2016, comma 2, art. 10 - Autorizzazione all’arricchimento.
 Aumento del titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino compresi quelli atti a dare vini IGP e DOP, nonché delle partite per l’elaborazione dei vini spumanti.
 Campagna vendemmiale 2019/2020. 66698**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 26 agosto 2019, n. 202
Autorizzazione all’esercizio, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e

s.m.i., del Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice) con n. 12 posti letto, presso il Presidio Territoriale di Assistenza (PTA) di Minervino Murge (BT) - Via dei Cappuccini n. 1. 66704

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 agosto 2019, n. 203
ALFASAN S.R.L. s.r.l. di Bari. Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., di una Residenza Sanitaria Assistenziale di mantenimento per anziani con n. 44 p.l. e per soggetti affetti da demenza con n. 10 p.l. di cui al R.R. n. 4 del 21/01/2019, ubicata nel Comune di Bari in Strada Torre Tresca n. 5, civv. 11 e 12, denominata "R.S.A. Oasi Santa Fara". 66712

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 agosto 2019, n. 204
**Autorizzazione alla realizzazione nella ASL LE di n. 1 RSA di mantenimento per anziani e demenze di cui al R.R. n. 4 del 21/01/2019, ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti", ed alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, ad oggetto "R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSSA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento".
 Parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Presicce – Acquarica per la struttura comunale denominata "R.S.A. E. Coletta" sita in via E.Coletta, n. 14. 66720**

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 22 agosto 2019, n. 267
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali".
 Sottomisura 4.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole".
 Operazione 4.1.C "Sostegno per investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa".
 Approvazione graduatoria provvisoria delle domande di sostegno, Avviso pubblicato nel BURP n. 29 del 14/03/2019 con DAdG n. 37 dell'08/03/2019 e ss.mm.ii. 66728**

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

COMUNE DI OTRANTO

Bando di selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di istruttore di vigilanza a tempo indeterminato- parziale al 40%, cat.C da assegnare all'Area Polizia Locale. 66755

ASL BR

Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Avvocato. 66778

ASL BR

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Avvocato di cui 1 riservato ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D.Lgs 165/2001. 66786

ASL BR

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ginecologia e Ostetricia. 66799

ASL BR

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di Dirigente Medico disciplina di Medicina del Lavoro..... 66810

ASL BR

Avviso pubblico per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per titoli e colloquio, di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Gastroenterologia. 66817

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 23 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio "Aula polifunzionale", in via 28 Ottobre, Neviano (Lecce). Avviso di proroga termine di scadenza..... 66824

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Prot. n. 1735 del 27 agosto 2019. Avvio procedimento espropriativo. Comune di Castelluccio Valmaggiore (Fg). 66825

COMUNE DI CASAMASSIMA

Avviso di deposito Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. 66830

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 17762 del 5 agosto 2019 di pagamento diretto della indennità di occupazione e asservimento dei terreni. Metanodotto "Interconnessione Albania – Italia" Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno (LE). Ditte Elia Anna Chiara e Costantini Bartolo. 66831

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 17764 del 5 agosto 2019 di pagamento diretto della indennità di occupazione e asservimento dei terreni. Metanodotto "Interconnessione Albania – Italia" Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno (LE). Ditta Placi Beniamino. 66833

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 17765 del 5 agosto 2019 di pagamento diretto della indennità di occupazione e asservimento dei terreni. Metanodotto "Interconnessione Albania – Italia" Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno (LE). Ditta De Giorgi Cesare. 66835

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 17766 del 5 agosto 2019 di pagamento diretto della indennità di occupazione e asservimento dei terreni. Metanodotto "Interconnessione Albania – Italia" Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno (LE). Ditte Candido Fabio e altri..... 66837

SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA

Decreto Interministeriale n. 239/EL-133/196/2013-VL del 9 Agosto 2019. Approvazione Varianti Localizzative al progetto definitivo dell'elettrodotto a 150 kV "Palo del Colle – Bari Termica", nei comuni di Bari, Bitetto, Modugno e Palo del Colle..... 66839

AZIENDA LA CROSETTA

Avviso Procedimento Autorizzatorio Unico Ambientale. 66844

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1558

Calendario Venatorio regionale annata 2019/2020.

Il Presidente della Giunta, dr Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, dr Benvenuto Cerchiata, e dal Dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

L'articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell'11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche, stabilisce:

- a) al comma 1, i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;
- b) al comma 1 - bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della L. 96/2010, che l'esercizio venatorio "..... è vietato, per ogni singolo specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli";
- c) al comma 2, il potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che i ".....termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato...." per le singole specie. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di *posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e allo scopo le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformarsi;*
- d) al comma 4 la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto "di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria".

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/1992 dall'art. 42 della legge n. 96/2010, non sono stati modificati dal legislatore statale in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE.

La Convenzione di Berna del 19 settembre 1979 resa esecutiva in Italia con Legge n. 503/1981 e la Direttiva, pur discostandosi dal parere ISPRA,, così come in precedenza la Direttiva 79/409/CEE, non indicano date precise in merito all'inizio ed alla fine della stagione di caccia ma, lasciando agli Stati membri dell'Unione la definizione dei calendari venatori, si limitano a stabilire che gli uccelli selvatici non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, limitatamente agli uccelli migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale).

Il calendario venatorio è, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 157/1992 e successive modifiche, una competenza delle Regioni, che lo emanano quindi nel rispetto dei periodi di caccia di cui sopra.

L'ISPRA nel documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", trasmesso alle Regioni con propria nota prot n. 25495/

T-A11 del 28 luglio 2010, chiarisce che, a prescindere dall'inizio del movimenti di risalita verso i luoghi di nidificazione, "... la caccia agli uccelli migratori dovrebbe terminare alla metà della stagione invernale", esiste evidentemente un certo margine di discrezionalità nel definire una data corrispondente alla metà dell'inverno, ma la scelta della parte finale del mese di gennaio appare ancora oggi un compromesso accettabile e questo limite è stato suggerito dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA) al legislatore nazionale in occasione della stesura della legge n. 157/92.

In riferimento al ruolo dell'ISPRA la Corte Costituzionale con sentenza n.332 del 2006 ha ritenuto non obbligatorio e non vincolante il parere dell'ISPRA ove la regolamentazione dell'attività regionale si mantenga nei termini di tutela fissati dalla legge quadro nazionale.

L'Istituto Superiore di Protezione Ambientale (ISPRA ex INES) esprime tre diverse tipologie di pareri: obbligatorio e non vincolante quello ex art. 18, comma 2 Legge n. 157/92 con riferimento alla preapertura dell'attività venatoria; meramente interlocutorio, non obbligatorio e non vincolante quello di cui all'art. 18, comma 1, L. 157/92; obbligatorio e vincolante quello di cui all'art. 18, comma 2, penultimo periodo della L. 157/92 come introdotto dall'art. 42, comma 2 della L. 96/2010 (Legge Comunitaria 2009) relativo alla posticipazione non oltre la prima decade di febbraio dell'attività venatoria.

Il documento "*Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on period of reproduction and pre-nuptial migration of huntable bird species in the EU*" elaborato dai Comitato scientifico ORNIS, documento ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, stabilisce, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione e di inizio della migrazione prenuziale e

afferma, tra l'altro, che "*in generale, l'inizio della migrazione di ritorno può solo essere stimata per confronto di dati provenienti da molte regioni dell'Unione Europea, importanti sono: l'analisi delle ricatture e la considerazione delle date di arrivo nelle zone di riproduzione. Il metodo di analisi e le informazioni che definiscono i tempi di migrazione prenuziale è basato sulle statistiche relative alle popolazioni e non al singolo uccelli*"; considerato che dubbi sussistono sul grado di precisione di tali dati, poiché le analisi delle sovrapposizioni sono effettuate a livello nazionale e nei singoli Stati membri la circostanza che le varie regioni siano poste su latitudini differenti, con correlate difformità climatiche, determina normalmente sostanziali oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, circostanza questa che rende ammissibile un certo grado di flessibilità nella fissazione dei periodi di caccia.

La Guida Interpretativa della Direttiva 2009/147/CE, al paragrafo 2.7.10, poiché esiste la circostanza che varie Regioni di un singolo Stato membro siano poste su latitudini differenti e abbiano quindi correlate difformità climatiche in grado di determinare oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, consente alle Regioni degli stati membri di discostarsi, nella fissazione delle stagioni di caccia, dai "Key concepts (KC)" nazionali, utilizzando dati scientificamente validi riferiti alla realtà regionale.

La "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici*" è un documento di carattere generale e di indirizzo prodotto dalla Commissione Europea, ultima stesura Febbraio 2008, quale riferimento tecnico per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria, con particolare riferimento ai paragrafi 2.4.25, 2.7.2 e 2.7.10.

Da un confronto fra la Guida ISPRA ai calendari venatori con i documenti europei KC e Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE emerge che l'ISPRA propone una restrizione all'attività venatoria di 20 giorni per la gran parte dell'avifauna migratoria (anatidi, turdidi, scolopacidi, rallidi, caradridi) rispetto ai periodi oggi vigenti nella legge nazionale 157/92.

In Puglia, così come quasi in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior

interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti".

Il rischio di confusione nell'identificazione delle specie cacciabili, sollevato dall'ISPRA nella nota sopraccitata del 29 luglio 2012, è analizzato nella Guida Interpretativa della direttiva 147/2009/CE ai paragrafi 2.6.10 e 2.6.13 e in tali punti non è mai proposto il divieto di caccia alle specie simili.

In base ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 della Guida interpretativa alla direttiva 2009/147/CE, la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione "reale".

L'ISPRA, con propria nota di riscontro prot. n. 29844T-A 11 del 13 settembre 2010, avente ad oggetto *"Interpretazione del documento - Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 -"*, ha comunicato che "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento *"Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU"*, considerato anche che questa possibilità è prevista dalla *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici"*.

Il documento Ornis "Key Concepts" (KC) e la Guida Interpretativa della direttiva 2009/147/CE sono i riferimenti tecnici per la corretta applicazione della direttiva negli Stati Membri pur non rientrando nell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario.

Le indicazioni dell'ISPRA sullo stato di conservazione delle specie di uccelli migratori (categorie SPEC), contenute nella Guida ai Calendari venatori, sono direttamente le conclusioni solo dell'ente BirdLife International e non rappresentano la posizione ufficiale della Commissione Ambiente UE, che infatti analizza tutti i dati scientifici disponibili prima di definire lo stato di conservazione delle diverse specie e sottoporle successivamente ai Piani di Gestione Internazionali. La situazione demografica delle diverse specie di uccelli migratori va quindi stabilita sulla base di tutte le fonti di letteratura internazionale, nazionale e regionale più aggiornate e non solo sui dati di BirdLife International.

Di notevole rilevanza giuridica è la Sentenza 24 febbraio 2011 N. 02443/2011 REG.PROV.COLL. N. 08208/2010 REG.RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio avente ad oggetto *"Adozione del Calendario Venatorio Regionale e Regolamento per la stagione venatoria 2010-2011 nel Lazio"* e di ogni atto presupposto e/o connesso che dispone tra l'altro: *"Che, come già specificato dalla Sezione nella propria Ordinanza dell'11.11.2010, l'art.7, comma.1 della legge n.157 del 1992 qualifica l'ISPRA come «organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province», la cui funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico. Sotto tale profilo va, incidentalmente, rilevato come l'Istituto abbia carattere nazionale, cosicché può verificarsi la necessità di valutare le specifiche realtà regionali. Ne deriva che, applicando i principi generali in materia di rapporto tra provvedimento finale ed attività consultiva a carattere di obbligatorietà e non di vincolatività (carattere, quest'ultimo da riconoscersi ai pareri ISPRA nel solo caso sopra ricordato), il parere reso da tale Organo sul Calendario venatorio può essere disatteso dall'Amministrazione regionale, la quale ha, però, l'onere di farsi carico delle osservazioni procedurali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni, che l'hanno portata a disattendere il parere"*.

Nella fattispecie la sentenza 10/10/2011 N. 01508/2011 REG. PROV. COLL. N. 01664/2011 REG. RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo regionale per il Veneto riguardante la delibera della Regione Veneto DGR n. 1041 del 12.07.2011 ha introdotto un importante precedente giuridico che deve essere opportunamente richiamato e considerato.

In conformità con quanto su sostenuto si sono espressi anche altri Tribunali Amministrativi Regionali (Tar Toscana 523/2013; Tar Basilicata 352/2012; Tar Lazio 04908/2010; Tar Lombardia 1827/2009; Tar Sicilia 1633/2009; Tar Marche 1778/2007; Tar Liguria n. 974/2015).

All'uopo, non può sottacersi quanto contenuto nell'ordinanza n. 01845/2012 REG.PROV.COLL. N. 01305/2012 REG.RIC. Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia che ha confermato l'attuale indirizzo giuridico sulla facoltà delle Amministrazioni Regionali di discostarsi dal parere dell'ISPRA fornendo le valutazioni tecnico scientifiche a supporto delle proprie motivazioni.

In siffatta prospettiva si è espresso, ulteriormente. Il TAR Lazio con sentenza n. 01845/2014 REG. PROV.COLL. - N.08268/2013 REG.RIC., con la quale ha ribadito il ruolo dell'ISPRA statuendo che "la funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma è quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico" ed ha specificato che "il parere reso da tale organo sul calendario venatorio può essere disatteso dalla Regione, la quale ha soltanto l'onere di farsi carico delle osservazioni procedurali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni che l'hanno condotta a non osservarlo".

Con nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013" che riferendosi alla Guida redatta dall'ISPRA riporta:*"tale documento non ha una valenza normativa, costituendo semplicemente uno strumento con il quale si è inteso, da parte della Commissione Europea, fornire maggiori chiarimenti in ordine alle disposizioni della direttiva relativa alla caccia nel rispetto dei principi di conservazione posti dalla stessa."*.

In merito al "potere sostitutivo" esercitato, con delibera del Consiglio dei Ministri, dal Governo Italiano - ex art. 120 comma 2 della Costituzione e ex art. 8 legge 131/2003 - nei confronti di alcune Regioni, tra cui la Puglia, con il quale è stata disposta la chiusura anticipata della caccia alle specie Tordo bottaccio, Cesena e Beccaccia il TAR Liguria con sentenza n. 105/2016 e il TAR Toscana con sentenza n. 92/2016 hanno statuito che il "progetto denominato EU - Pilot", istituito ai sensi del punto 2.2 della comunicazione della Commissione Europea 5.9.2007, COM (2007) 502, costituisce una forma di dialogo "strutturato" tra la Commissione EU ed uno Stato membro al fine di risolvere preventivamente una "possibile" violazione del diritto dell'UE e di evitare di ricorrere a procedimenti formali d'infrazione ex art. 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e che, pertanto, la mera pendenza del caso EU-Pilot6955/14/ENVI non integra, di per sé, accertamento del mancato rispetto della normativa comunitaria, requisito necessario per il sorgere del potere sostitutivo del Governo.

Con tali predette sentenze è stata ribadita, di fatto, la facoltà delle Regioni, ai sensi delle disposizioni di cui ai richiamato paragrafo 2.7.10 della Guida interpretativa della Direttiva 147/2009/CE, di fissare date delle stagioni di caccia differenziate rispetto a quelle dei KC nazionali per talune specie quando queste Regioni siano in possesso di dati scientifici, nazionali e regionali, che attestino una differenza dell'inizio della migrazione prenuziale. Perciò la Regione Puglia, in ossequio alle vigenti normative e alle predette sentenze TAR, essendo in possesso di dati scientifici regionali, peraltro consegnati ai competente Ministero, ritiene anche per l'annata venatoria 2017/2018 di discostarsi da quanto previsto dai succitati KC nazionali per le specie di Turdidi (Tordo bottaccio e Cesena).

Altresì, la Regione, sulla scorta di ulteriori congrue motivazioni tecnico-scientifiche che tengano conto delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio, può disporre con il calendario venatorie periodi di

caccia che si discostino anche da quelli suggeriti dall'ISPRA, comunque rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo contemplato per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge 157/1992 e, quindi, come tali conformi alla direttiva 2009/147/CE.

Inoltre, lo Stato Italiano ha approvato la legge 6 febbraio 2006 n. 66 "Adesione della Repubblica Italiana all'accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa".

Altresì, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il decreto 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di protezione Speciale (ZPS), recepito dalla Regione Puglia con Regolamento Regionale (R.R.) n. 15 del 18 luglio 2008 e Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008.

E' da evidenziare, inoltre, che con la L.R. n. 23 del 09 agosto 2016 è stato statuito che le funzioni in materia di caccia, esercitate dalle province e Città metropolitana di Bari, sono state oggetto di trasferimento alla regione con decorrenza dalla data di entrata in vigore della predetta legge.

Con nota prot. n. 5063 datata 23.05.2019 è stata trasmessa l'ipotesi di Calendario Venatorie 2019/2020 all'ISPRA per l'acquisizione del relativo parere, ai sensi del comma 2 dell'art. 30 della LR. n. 59/2017. Detto Istituto, con propria prot. n. 40888 del 28 giugno 2019 ha trasmesso il proprio relativo parere. Successivamente con nota regionale n. 7656 del 23.07.2019 è stato richiesto, sempre al predetto Istituto, ulteriore parere formulato con nota n. 47001/T-A11 del 29.07.2019.

Sulla precitata ipotesi di Calendario Venatorie, il Comitato tecnico faunistico venatorie regionale, organo tecnico-consultivo-propositivo, nella riunione del 22 luglio c.a. ha espresso il proprio parere.

Sulla base delle richieste emerse nel corso della precitata riunione di Comitato si è reso necessario ed opportuno acquisire ulteriore apposito parere da parte dell'ISPRA, giusta nota regionale n. 7931/2019, utile a valutare la possibilità di procedere ad una eventuale modifica e/o integrazione del Calendario Venatorio regionale 2019/2020.

Relativamente all'invito formulato dal Ministero dell'Ambiente con nota datata 08.07.2019 n. 16169.09, avente ad oggetto l'invito alle Regioni a sospendere il prelievo venatorio per le specie "Moriglione" e "Pavoncella", si ritiene di non aderire sulla base di quanto riportato nel predetto relativo parere ISPRA sul calendario venatorio pugliese (nota n. 40888/2019) nonché per le motivazioni riportate di seguito nelle parti riguardanti le precitate specie (Moriglione e Pavoncella).

Tanto premesso, si ritiene opportuno fornire indicazioni ed esplicitare il supporto motivazionale alle scelte che hanno indotto l'Amministrazione Regionale a fissare le date di apertura e chiusura dell'attività venatoria di cui all'allegato A), in particolare evidenziarle per ogni singola specie come di seguito riportato;

Alzavola (*Anas crecca*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L.R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".

- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (1° decade di settembre) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a 10 capi.

Beccaccino (*Gallinago gallinago*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Canapiglia (*Anas strepera*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Codone (*Anas acuta*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal

parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: *"considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre"*;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "KeyConcepts";
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato, come suggerito dal MIPAF, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione nazionale della specie, il carniere giornaliero a non più di 5 capi e 20 capi annuali.

Fischione (*Anas penelope*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: *"considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre"*.
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 10 febbraio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "KeyConcepts";
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2),
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Folaga (*Fulica atra*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: *"considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre"*.

- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentito dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Frullino (*Lymnocryptes minimus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: *"considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre"*.
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;
- ha limitato, il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Gallinella d'acqua (*Gallinula chioropus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: *"considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre"*.
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- la gallinella d'acqua è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- ha scelto, per omogeneità, di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato, il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Germano reale (*Anas platyrhynchos*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: *"considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre"*.

- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia, nonché al fatto che una parte rilevante degli effettivi presenti in Italia è da considerarsi stanziale e tendenzialmente in incremento;
- nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" al paragrafo 2.7.12, si prevede quale valore aggiunto, l'uniformità delle date di chiusura tra le specie cacciabili appartenenti alla famiglia Anatidae, consisterebbe nella riduzione, durante tale periodo, della pressione venatoria sulle altre specie che sono meno abbondanti del Germano reale;
- le conclusioni riportate nel paragrafo dedicato alla specie nella "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 evidenziano come *"La scelta migliore consiste dunque nell'uniformare la data di chiusura della caccia al Germano con quella delle altre anatre, con il vantaggio di ridurre la pressione venatoria su queste ultime, che sono meno abbondanti."* senza che la prosecuzione dell'attività di prelievo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della specie;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre-31 gennaio) non è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della Commissione Europea che prevedrebbero una chiusura anticipata al 31 dicembre. Và tuttavia osservato che il buono stato di conservazione della specie in Europa e l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia permettono la prosecuzione dell'attività di prelievo fino al termine previsto, senza che questo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della popolazione stessa"*;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Mestolone (*Anas clypeata*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: *"considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre"*.
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;

- ha limitato, il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Moriglione (*Aythya ferina*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (prima decade di agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale Indicata nel documento "Key Concepts" coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- in relazione alle recenti tendenze demografiche si rappresenta che i dati dei censimenti invernali in Italia, aggiornati al 2019, dimostrano, in tre siti chiave per lo svernamento della specie, un aumento dei contingenti, che segue al periodo di diminuzione stabilito dal 1993 al 2010 (Longoni & Fasola, 2019, Sergiacomi et al., 2018, Bon & Basso, 2018);
- in armonia con i predetti dati recenti sui censimenti, anche uno studio aggiornato sui prelievi in 32 siti italiani specialisti di caccia alla specie, presentato al Dick Specialist Group Symposium in Scozia nel 2018, dimostra che la tendenza analizzata statisticamente dal 2010/2011 al 2017/2018, quindi per otto stagioni consecutive, mostra un incremento moderato del prelievo. Questo dato conferma che la specie in Italia è, negli ultimi anni, in ripresa numerica rispetto al passato;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato, il carniere giornaliero a non più di due capi e quello annuale a 10 capi, come da indicazione ISPRA.

Porciglione (*Rallus aquaticus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- il Porciglione è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- ha scelto, a maggior tutela degli altri rallidi, di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato, il carniere giornaliero a non più di 10 capi.

Pavoncella (*Vanellus vanellus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione nazionale, il carniere giornaliero a non più di cinque capi e 20 capi annuali per cacciatore.
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;
- che l'effetto dell'attività venatoria sulla specie è stato oggetto di un recente lavoro scientifico di analisi in tutta Europa, che ha stabilito che la caccia non è un fattore che ha determinato il declino della popolazione nidificante a livello europeo, mentre la causa è la riduzione del successo riproduttivo, causato dalla trasformazione degli habitat e dalla predazione (Souchay & Shaub, 2016);
- la tendenza della popolazione europea è giudicata stabile nell'ultimo report AEWA;
- i dati derivanti dai censimenti Invernali degli uccelli acquatici coordinati dall'Ispra dimostrano un incremento consistente della popolazione svernante in Italia (Baccetti e Al. 2002). A tanto si aggiunga che la situazione della popolazione In Italia è di incremento favorevole sia in periodo riproduttivo (Nardelli et al., 2015), sia in periodo invernale (Zenatello et al., 2010);

Fagiano (*Phasianus colchicus*)

La Regione Puglia Intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 dicembre 2019, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre*";
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- il prelievo venatorio di questa specie nei mesi di novembre e dicembre, risulta compatibile con il periodo di riproduzione indicato nel documento "Key Concepts";
- sulla base di raccomandazioni e pareri forniti dall'ISPRA, ha limitato il carniere stagionale a numero dieci capi, quindi verosimilmente una buona parte dei cacciatori termina l'attività venatoria per il raggiungimento del limite di prelievo prima della prevista data di chiusura;
- il prelievo nel mese di gennaio è consentito, secondo le previsioni contenute nei relativi piani di prelievo annuali comunicati dai concessionari, unicamente nelle aziende Faunistico-Venatorie fino al 30 gennaio 2020;
- I Comitati di Gestione degli A.T.C. interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono proporre alla Regione di anticipare, sul proprio territorio di competenza, la chiusura dell'attività venatoria a tale specie.

Lepre europea (*Lepus europaeus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dalla terza domenica di settembre 2018 al 29 dicembre 2019, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- la Lepre europea (*Lepus europaeus*) è considerata in generale una specie a basso rischio di estinzione ed è, pertanto, inserita nella categoria "Least Concern" della lista rossa IUCN;
- lo stato di conservazione della Lepre europea (*Lepus europaeus*) sul territorio regionale risente anche degli effetti della prassi gestionale che è basata principalmente sullo stato delle popolazioni locali e sul

ripopolamento artificiale effettuato dalle province attraverso le Zone di ripopolamento e cattura esistenti; comunque, le Province, sentiti i Comitati di gestione degli A.T.C interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono anticipare, sul territorio degli A.T.C., la chiusura della caccia a tale specie; le Province, Inoltre accertato lo status locale delle popolazioni di lepore europea (*Lepus europaeus*), a seguito di censimenti e/o stime d'abbondanza, possono ridurre il carniere stagionale.

- a maggior tutela della specie ha limitato il carniere giornaliero a non più di un capo;
- la posticipazione dell'apertura del prelievo venatorio alla specie Lepore europea (*Lepus europaeus*) come suggerito dall'ISPRA ai primi di ottobre per favorire il completamento del ciclo riproduttivo, ha scarsissimo impatto su tale completamento in considerazione del fatto che nel bimestre settembre-ottobre (come si rileva dal grafico "*Fenologia delle nascite nella lepore europea*" incluso nel parere ISPRA) si verificano meno del 5 per cento delle nascite;

Starna (*Perdix perdix*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 30 novembre 2019 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- il prelievo venatorio di questa specie nei mesi di ottobre e novembre, risulta compatibile con il periodo di riproduzione indicato nel documento "Key Concepts";
- ha limitato, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione regionale, in virtù di quello nazionale già redatto e approvato, il carniere giornaliero a non più di un capo con limite di cinque capi annuali per cacciatore.
- i Comitati di Gestione degli A.T.C, interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono proporre alla Regione di anticipare o sospendere, sul proprio territorio di competenza, la chiusura dell'attività venatoria a tale specie.

Allodola (*Alauda arvensis*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 15 dicembre 2019, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia esteso al massimo tra il 1° ottobre e il 31 dicembre*";
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e per quanto riportato nello specifico piano di gestione nazionale, il carniere giornaliero a 10 capi e il carniere annuale a non più di cinquanta capi considerando, altresì, che il prelievo venatorio posticipato al 1 ottobre va ad incidere in massima parte sulle popolazioni migratrici provenienti dai contingenti dell'est Europa considerati stabili (SCEBBA S., G.I.L. NAPOLI - PROGETTO ALAUDA 2000-*Indagine sulla migrazione autunnale sulla piana del Volturno (Caserta) in base all'attività di inanellamento: autunno 1998-2007*), così come l'anticipo della chiusura della stagione del prelievo al 15 dicembre è per non incidere negativamente sulle popolazioni svernanti.

Beccaccia (*Scolopax rusticola*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 06 ottobre 2019 al 19 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è individuata nella seconda decade di gennaio;

- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziaie indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici", (paragrafo 2.7.2);
- nella pubblicazione Spagnesi M., L. Serra (a cura di), 2003 uccelli d'Italia Quad. Cons. Natura, 16, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna selvatica dove Andreotti a pag 66 afferma: "*I movimenti preriproduttivi divengono consistenti in febbraio e si protraggono fino ai primi di aprile*";
- nella bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004 ; dove in tutti gli otto lavori, citati alle pag. 35-36, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione pre-nuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- ha inserito un limite di prelievo giornaliero pari a due capi ed un limite di prelievo stagionale pari a 20 capi, di cui massimo sei nel mese di gennaio, equivalente al limite suggerito dall'ISPRA in precedenti pareri;
- la caccia inizia al sorgere del sole e termina al tramonto può essere praticata solo in forma vagante con l'ausilio del cane da ferma e da cerca; ciò al fine di contrastare in modo ancor più efficace la pratica, peraltro vietata, della posta mattutina e serale;
- nel "Piano di gestione europeo" dedicato a questa specie il prelievo venatorie è considerato un fattore di rischio complessivamente di importanza media, ma viene sottolineata la necessità che venga assicurata una efficiente raccolta ed analisi dei dati relativi ai carnieri realizzati;
- è stata introdotta la disposizione che obbliga il cacciatore ad annotare immediatamente il capo abbattuto (disposizione che normalmente è riservata alle specie stanziali);
- entro il 20 marzo 2020, in concomitanza con la riconsegna del tesserino venatorie regionali i cacciatori che hanno abbattuto capi di beccacce devono, preferibilmente, consegnare l'ala destra degli esemplari all'ATC di residenza o ad apposita Associazione delegata per il rilievo di alcuni dati, in particolare quelli relativi alla classe di età, che dovrà essere effettuato con l'ausilio di Enti, Associazione o personale specializzato;
- Il territorio della Regione Puglia non è generalmente interessata dalla condizione "ondata di gelo", fattore climatico a cui la beccaccia risulta molto sensibile durante lo svernamento, infatti il Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia In occasione di eventi climatici avversi, elaborato dall'ISPRA, stabilisce i seguenti criteri per la definizione di "ondata di gelo":
 - brusco calo delle temperature minime (<10°C in 24 ore);
 - temperature medie giornaliere inferiori a quelle della norma stagionale;
 - temperature minime giornaliere molto basse;
 - temperature massime sottozero (tali da impedire il disgelo);
 - estensione minima del territorio interessato su base provinciale;
 - durata dell'ondata di gelo stimata in 6-7 giorni.
- la Regione Puglia, comunque, si riserva la sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli alla specie;
- variato stato di conservazione (da spec-3 a stabile, dati di Wetlands International 2006 ripresi da Birdlife International 2006-2009): <http://www.birdlife.org/datazone/speciesfactsheet.php?id=2978#Furtherinfo>.

Merlo (*Turdus merula*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dalla terza domenica di settembre al 29 dicembre 2019, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziaie indicata nel documento "Key Concepts" (seconda decade di gennaio) è posteriore rispetto alla data di chiusura della caccia a tale specie.

Cesena (*Turdus pilaris*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: *"considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre"*.
- i dati riportati nella pubblicazione ISPRA Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. 632 pp, a pag. 222, nella tabella delle ricatture estere in Italia evidenziano che fra la prima e la seconda decade di gennaio non ci sono differenze nella percentuale di ricatture, mentre una leggera diminuzione si verifica nella terza decade, e una ripresa si ha nella prima decade di febbraio coincidente verosimilmente con l'inizio della migrazione prenuziale;
- nei dati contenuti nella pubblicazione Scebba S., 1987-1 tordi in Italia, Editoriale Olimpia in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e aree euring, si indica come il mese di febbraio sia il mese, di quelli interessati dalla migrazione prenuziale, con il più alto numero di ricatture coincidente presumibilmente con il picco massimo della migrazione che ha il suo inizio (come descritto dall'autore) per i suoi contingenti provenienti dalle aree nordiche in anticipo rispetto a quelli dell'Europa centrale, che si mantengono nei luoghi di svernamento più a lungo (tutto febbraio); da ciò si può evincere che movimenti migratori iniziali possono essere ricondotti alla prima decade di febbraio (FEB 1), dato che per i due gruppi le presenze si mantengono costanti per tutto gennaio e da febbraio si registra un calo marcato a carico delle popolazioni nordiche;
- nei dati contenuti nella pubblicazione INFS (ora ISPRA) "Lichen D., Spina F., 2002 -Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae -Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112:1-208", gli autori affermano a pag.108: *"A fronte di un calo marcato nelle catture tra dicembre e gennaio, un successivo aumento si osserva nella terza decade di gennaio, con totali che scendono progressivamente fino ad aprile"*;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" per questa specie riporta (pag.146): *"Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva avviene tra ottobre e dicembre, con massima concentrazione tra novembre e metà dicembre; quella pre-riproduttiva si sviluppa tra la fine di gennaio e la metà di aprile, con picco a febbraio-metà marzo."*;
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L, Spina F. INFS 2004; in tutti gli otto lavori, citati alle pagg. 49-50, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- per quanto sopra riportato è evidente che l'inizio del periodo di migrazione prenuziale prevalentemente indicato per l'Italia ricade tra l'ultima decade di gennaio e le prime di febbraio. Pertanto pur volendo prendere, nella più conservativa delle ipotesi, a riferimento la terza decade di gennaio la sovrapposizione di una decade è consentita dal paragrafo 2.7.2 del documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" e permette la chiusura del prelievo venatorio al 31 gennaio non pregiudicando lo stato di conservazione della specie.
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia al 29 gennaio delle specie appartenenti alla famiglia dei turdidi e per le motivazioni riportate in premessa;

Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;

- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- come riportato nel paragrafo 2.7.10 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" se si verifica una sovrapposizione dei periodi caccia stabiliti a livello regionale con i periodi della riproduzione o della migrazione di ritorno a livello nazionale, è possibile dimostrare, ricorrendo a dati scientifici e tecnici, che in effetti non si verifica alcuna sovrapposizione in quanto nella regione interessata la nidificazione termina prima o la migrazione di ritorno inizia più tardi;
- i dati riportati nella pubblicazione scientifica ANDREOTTI, A., L BENDIMI, D. PIACENTINI & F. SPINA, (1999). *The role of Italy within the Song Thrush Turdus philomelos migratory system analysed on the basis of ringing-recovery data. Vogelwarte*, dove dalla tabella delle ricatture di esemplari inanellati all'estero e ricatturati nel Sud Italia, a pag.39 fig. d, si evince che un movimento iniziale di migrazione prenuziale si verifica a partire dalla 1° decade di febbraio dato l'inizio del marcato aumento delle stesse;
- i dati forniti dall'INFS (ora ISPRA) nella pubblicazione "Atlante della distribuzione geografica e stagionale degli uccelli inanellati in Italia negli anni 1980-1994" Biologia e conservazione della fauna, volume 103, 1999, evidenziano, come riportato nel testo, che "...il passo di ritorno ha luogo a partire dal mese di febbraio." (pag. 183);
- nei dati contenuti nella pubblicazione INFS (ora ISPRA) "Lichen D., Spina F., 2002 -Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae -Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112:1-208"; gli autori affermano a pag.111: "I dati di inanellamento indicano quindi che la migrazione di ritorno va da febbraio ad aprile";
- nei dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione "Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma, a pag. 228 si afferma: "La massima parte delle catture si riferisce alla migrazione autunnale, che ha luogo tra fine settembre e fine novembre, mentre il passo di ritorno, numericamente ben più modesto per quanto concerne i dati di inanellamento, ha luogo a partire da febbraio, come suggerito anche dall'andamento dell'indice d'abbondanza"; inoltre la tabella riportata a pag 229 evidenzia in modo chiaro l'inizio della migrazione prenuziale dopo la prima decade di febbraio e l'inizio della migrazione autunnale a fine agosto;
- nei dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, *Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere "TURDUS": sintesi ed analisi delle riprese*; Editoriale Olimpia, in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring, si rileva come mese massimo di ricatture il mese di Febbraio (Pag.73 fig. 7), il cui inizio coincide con l'inizio della migrazione prenuziale, come per altro ribadito dallo stesso autore a pag. 20: "In tutto il mese di Febbraio è presente una notevole attività migratoria che continua in Marzo seppur in tono minore";
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nei documenti "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; nei sedici lavori citati alle pagg. 42-45, tratti dalla letteratura venatoria italiana, in tre lavori viene individuato l'inizio della migrazione prenuziale nella fine del mese di gennaio mentre in tredici lavori la migrazione prenuziale viene collocata a partire dal mese di febbraio;
- nei dati riportati nella pubblicazione Brichetti P. & Fracasso G., 2008 Ornitologia italiana vol. 5 turdidae-cisticolidae oasi Alberto Perdica editore Bologna, un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale (Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002, 2005) porta gli autori ad affermare: "Movimenti tra metà settembre-novembre (max. fine settembre-inizio novembre picchi prima seconda decade di ottobre), con anticipi da metà agosto e ritardi fino a metà dicembre, e tra metà febbraio-aprile (max. marzo-metà aprile), con anticipi da inizio febbraio e ritardi fino a inizio maggio".
- a supporto della precitata documentazione/bibliografia scientifica si aggiungono i vari studi effettuati, ultimamente, nella Regione Puglia e consegnate al competente Ministero, in particolare quello di cui alla bibliografia Scebba, La Gioia e Sorrenti 2015 "Indagine sulla data di inizio della migrazione pre-nuziale del Tordo bottaccio in Puglia - UDI, XL:5-15.

- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia al 29 gennaio delle specie appartenenti alla famiglia dei turdidi, così come specificato nelle motivazioni riportate in premessa.

Tordo sassello (*Turdus iliacus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 02 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;

- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;

- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: *"considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre"*.

- i dati forniti dall'ISPRA nella pubblicazione "Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. pag 238", evidenziano nella terza decade di gennaio un aumento delle ricatture verosimilmente coincidente con l'inizio della migrazione prepuziale che la tabella riportata a pagina 237 indica a partire dalla terza decade di febbraio;

- nei dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere "TURDUS": sintesi ed analisi delle riprese; Editoriale Olimpia, in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring (Pag. 81 tab. 15), si rileva una sostanziale parità delle stesse nei mesi di Gennaio e Febbraio. In base ad un'analisi particolareggiata si afferma: *"Tra la seconda metà di Febbraio e la prima di Marzo sono concentrate le riprese primaverili che, in Aprile sono del tutto assenti"* (pag 30);

- nei dati riportati nella pubblicazione Bricchetti P. & Fracasso G., 2008 Ornitologia italiana vol. 5 turdidae-cisticolidae oasi Alberto Perdisa editore Bologna, un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale (Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002, 2005) porta gli autori ad affermare (Pag 31): *"Movimenti tra fine settembre-inizio dicembre (max. fine ottobre-novembre), con anticipi da metà settembre e ritardi a metà dicembre, e tra febbraio-aprile (max febbraio-inizio marzo) con anticipi da fine gennaio"*;

- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" per questa specie riporta (pag.158): *"Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva ha luogo tra la fine di settembre e gli inizi di dicembre, con un picco collocabile tra la fine di ottobre e novembre. La migrazione prenuziale inizia a febbraio e si protrae fino ad aprile."*;

- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; in tutti i dieci lavori, citati alle pagg. 47-48, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;

- i dati riportati in "Andreotti A., Bendini L., Piacentini D. & Spina F., 2001 - *Redwing Turdus iliacus migration in Italy: an analysis of ringing recoveries*. Ringing and migration, 20", dove in riferimento all'inizio della migrazione prenuziale, in base ad un'analisi delle catture e delle ricatture, gli autori rilevano che la specie abbandona l'Italia dalla metà di febbraio fino a fine marzo (cfr. *Prato et al. 1980, Erard & Jarry 1991, Glutz von Blotzheim 1988, Handrinos & Akriotis 1997, Oliosio 1995, Santos Martinez 1982, Scebba 1987, Verheyen 1947, Zink 1981*");

- per quanto sopra riportato è evidente che l'inizio del periodo di migrazione prepuziale prevalentemente indicato per l'Italia ricade tra l'ultima decade di gennaio e le prime di febbraio. Pertanto pur volendo prendere, nella più conservativa delle ipotesi, a riferimento la terza decade di gennaio la sovrapposizione di una decade è consentita dal paragrafo 2.7.2 del documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" e permette la chiusura del prelievo venatorio al 31 gennaio non pregiudicando lo stato di conservazione della specie;

- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia al 29 gennaio delle specie appartenenti alla famiglia dei turdidi.

Quaglia (*Coturnix coturnix*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dalla terza domenica di settembre al 10 novembre 2019. Altresì, avvalendosi della facoltà delle regioni di avvalersi di una decade di sovrapposizione con il periodo di riproduzione, ha previsto una giornata di preapertura (11 settembre) in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017) prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 settembre), la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di fine riproduzione e dipendenza, indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafo 2.7.2);
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre) risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico"*;
- la specie è considerata Least concern nella Red List of European Birds 2015 ed è in incremento moderato come nidificante in Italia, in un arco temporale (2000-2014) in cui la specie è stata oggetto di caccia, anche in preapertura;
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione nazionale il carniere giornaliero a non più di cinque capi e il carniere stagionale a non più di venti capi;
- ha previsto, inoltre, la chiusura del prelievo venatorio al 10 novembre, in anticipo alla prevista chiusura del 31 dicembre di cui alla legge n. 157/92..

Tortora (*Streptopelia turtur*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dalla terza domenica di settembre al 20 ottobre 2019. Altresì, vengono previste tre giornate di preapertura (1, 4 e 11 settembre) in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre-31 dicembre) è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della Commissione Europea e risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico. Anche il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi dell'art.18, comma 2 della Legge n. 157/92, può essere ritenuto accettabile"*;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle linee guida per la stesura dei calendari venatori dell'ISPRA che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie l'anticipo della data di chiusura al 31 ottobre", nonché la modalità di svolgimento della caccia in tutto il periodo previsto esclusivamente nella forma da appostamento contenute in vari precedenti pareri ISPRA, soprattutto in considerazione del periodo ristretto della presenza di tale specie in Puglia;
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione nazionale, il carniere giornaliero a non più di cinque capi e il carniere stagionale a non più di venti capi;
- si specifica, all'uopo, che uno studio recente, che ha analizzato tutti i dati di inanellamento della specie in Europa, ha stabilito che in Italia l'attività venatoria ha luogo in modo preponderante su tortore nate o riprodottesi in Italia (Marx et al. 2016), dove la situazione è di stabilità della popolazione (www.MITO2000.org);

- a supporto di quanto predetto e delle previsioni previste nell'allegato calendario venatorio si richiama quanto riportato nella pubblicazione "*Farmland Bird Index, Woodland Bird Index e Andamenti di Popolazione delle Specie 2000-2014 (Rete Rurale nazionale & LIPU - 2015)*" che a pag. 13 - cap. 4 riporta che per diverse specie fra cui la "Tortora", nella Regione Puglia, si registrano diversi incrementi degli indici di popolazione". Questo conferma che l'attività venatoria, svolta da decenni sulla specie, in passato anche in date antecedenti al 01 settembre e con prelievi limitati, non ha causato un declino della popolazione complessiva in Italia e in Puglia in particolare;
- inoltre, si evidenzia che le popolazioni migratrici che investono la Regione Puglia provengono dalla sub popolazione appartenente alla "Flyway centro-orientale" (Marx et al. 2016), i cui dati di demografia sono di generale stabilità.

Colombaccio (*Columba palumbus*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo 09 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020. Altresì, viene prevista due giornate di preapertura (01 e 04 settembre) in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- in particolare per quanto attiene la specie colombaccio (*Columba palumbus*), il documento dell'ISPRA nello specifico, riportando testualmente, la individui come: "*specie considerata in buono stato di conservazione, che "in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori", per la quale "si è verificata una recente espansione dell'areaie ed un incremento della popolazione" ed infine "il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "Guida alla disciplina della caccia" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre.*" (ISPRA, "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42", documento prodotto da ISPRA (pag. 28);
- i più recenti studi presentati nella pubblicazione ufficiale per l'Unione Europea "European Red List of Birds", uscita nel 2015, definisce la specie "Least Concern" (minima preoccupazione) sia in UE che in tutta Europa. Anche in Italia la popolazione della specie è valutata in forte incremento anche dai dati più recenti aggiornati al 2017 (Rete Rurale Nazionale - LIPU 2018) "Uccelli comuni in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index dal 200 al 2017";
- la data di inizio della migrazione prenuziale Indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- il colombaccio è una specie per la quale può essere previsto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi e cinque capi in tutte le previste giornate di settembre e febbraio;
- di riservarsi, ad acquisizione di ulteriore apposito parere ISPRA, la possibilità di prevedere il prelievo anche nel mese di febbraio.

Cornacchia grigia (*Convus corone cornix*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 09 ottobre al 29 gennaio 2020. Inoltre vengono previste, per la specie "Cornacchia grigia" tre giornate di prelievo in preapertura (1, 4 e 11 settembre) e cinque giornate di prelievo (posticipo) nel mese di febbraio (1, 2, 5, 8 e 9) in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017) prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo le specie sono attualmente considerate in buono stato di conservazione;

- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la cornacchia grigia è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio. L'ISPRA, nei propri citati pareri, si è espressa favorevolmente per il posticipo del prelievo al 10 febbraio per un massimo di cinque giornate;
- di prevedere, in via sperimentale, un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento; "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nei paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: "Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile".

Gazza (*Pica pica*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 09 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020. Inoltre, vengono previste, per la specie "Gazza" tre giornate di prelievo in preapertura (1, 4 e 12 settembre) e cinque giornate di prelievo (posticipo) nel mese di febbraio (1, 2, 5, 8 e 9) in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 Luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la gazza è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia ai 10 febbraio. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per il posticipo del prelievo al 10 febbraio per un massimo di cinque giornate;
- di prevedere, in via sperimentale, un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: "Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile".

Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 09 ottobre 2019 al 29 gennaio 2020. Inoltre, vengono previste, per la specie "Gazza" tre giornate di prelievo in preapertura (1, 4 e 11 settembre) e cinque giornate di prelievo (posticipo) nel mese di febbraio (1, 2, 5, 8 e 9) in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la ghiandaia è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per il posticipo del prelievo al 10 febbraio per un massimo di cinque giornate;
- di prevedere, in via sperimentale, un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo:

Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *“Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile”*.

PRESO ATTO che il mantenimento dell'attuale data di chiusura della caccia (29 gennaio) appare accettabile in funzione della necessità di adottare tempi e modi di prelievo omogenei per le diverse specie, nell'ambito del gruppo degli anatidi, poiché il disturbo originato dall'attività venatoria rappresenta un elemento critico per questi animali che hanno abitudini fortemente gregarie, formano stormi polispecifici e frequentano ambienti aperti. Da ciò l'opportunità di concentrare l'attività venatoria in maniera uniforme, nel periodo di più elevata tollerabilità per la maggior parte delle specie (*“Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni”*, a cura di Barbara Pranzetti e Silvano Toso, gennaio 2009);

PRESO ATTO che le date sopra riportate non individuano chiusure differenziate per il gruppo dei tordi per evitare il rischio di confusione e di abbattimenti involontari di specie simili, come auspicato dall'ISPRA e al paragrafo 2.6 della *“Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici”*;

VISTA la nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: *“Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013”* con la quale il Ministero, nelle more dell'adozione di piani di gestione nazionali per le specie aventi uno stato di conservazione insoddisfacente, suggerisce alle Regioni per la stesura dei calendari venatori, in un'ottica di mediazione temporanea e seguendo il principio di precauzione, di adottare, per le specie con uno stato di conservazione non favorevole, carnieri prudenziali, a carattere giornaliero e stagionale;

RITENUTO opportuno di fissare, come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e dalla *“guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42”* nell'ottica di mediazione temporanea e seguendo il principio di precauzione idoneo alla conservazione di queste specie e la loro razionale gestione, un limite di carnieri giornaliero e stagionale prudenziale, per le specie:

- beccaccia, rispettivamente di 2 capi giornalieri e 20 capi annuali, di cui massimo sei nel mese di gennaio, per cacciatore;
- pavoncella, rispettivamente di 5 capi giornalieri e 20 annuali per cacciatore;
- moriglione rispettivamente di due capi giornalieri e 10 annuali per cacciatore;
- codone, quaglia e tortora, rispettivamente di 5 e 20 capi annuali per cacciatore;
- allodola, di 10 capi giornalieri e di 50 capi stagionali per cacciatore;
- corvidi (Ghiandaia, cornacchia grigia e gazza) 10 capi giornalieri;

RITENUTO che per quanto riguarda la caccia in preapertura anche su quanto suggerito, in varie passate circostanze, dall'ISPRA e per quanto specificato nelle predette motivazioni, si ritiene di consentire, in deroga ed esclusivamente per i residenti in Regione, con limitazioni di carnieri, esercitare l'attività venatoria limitatamente nei giorni 1, 4 e 11 settembre 2019 e, precisamente:

- 1) per la specie *“Tortora”* nei giorni 1, 4 e 11 settembre unicamente da appostamento nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie e all'esterno dei boschi;
- 2) per la specie *“Quaglia”* nel giorno 11 settembre, nel rispetto di quanto predetto ossia nella facoltà della Regione di utilizzare una decade di sovrapposizione nella definizione dell'apertura o chiusura del prelievo venatorio in rispetto a quanto previsto nei documenti *“Key concepts”* e *“Guida alla disciplina della Caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE”*;
- 3) per la specie *“Colombaccio”* nel giorno 1 e 4 settembre unicamente da appostamento nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie e all'esterno dei boschi, sempre da appostamento;

4) per le specie "Gazza", "Ghiandaia", e "Cornacchia Grigia" nei giorni 1, 4 e 11 settembre unicamente da appostamento nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie e all'esterno dei boschi;

RITENUTO che per quanto riguarda il posticipo dei termini del prelievo venatorio, ai sensi delle vigenti disposizioni rivenienti da quanto previsto dall'art. 18 comma 2 della legge n. 157/92 e ss.mm.ii. e giusto quanto riportato nei relativi pareri ISPRA del 28.06.2019 (nota n. 40888) e del 29.07.2019 (n. 47001/T-A11), si ritiene di consentire, in deroga ed esclusivamente per i residenti in Regione e nei relativi ATC autorizzati, esercitare l'attività venatoria nei giorni 1, 2, 5, 8 e 9 febbraio alle specie "Ghiandaia", "Gazza" e "Cornacchia Grigia", unicamente da appostamento temporaneo;

CONSIDERATO il suggerimento dell'ISPRA di valutare l'opportunità di prevedere l'utilizzo di munizioni atossiche (non contenenti piombo) per la caccia agli Ungulati;

CONSIDERATO che l'ISPRA suggerisce a questa Amministrazione di valutare l'opportunità di prevedere l'utilizzo di munizioni alternative per la caccia agli Ungulati e non dà, come infatti non potrebbe dare, una disposizione perentoria;

PRESO ATTO che, come riporta lo stesso Istituto, non sono disponibili munizioni atossiche a palla singola utilizzabili nei fucili a canna liscia, e che quindi tale indicazione comporta per l'utente finale, cioè il cacciatore che intende prelevare la specie cinghiale, l'impossibilità dell'utilizzo del fucile ad anima liscia e di conseguenza l'obbligo dell'acquisto di un fucile ad anima rigata;

RITENUTO che tale tematica necessita di una indicazione normativa a livello nazionale anche in considerazione che l'attuale Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" contempla tra i mezzi di caccia consentiti il "fucile ad anima liscia";

CONSIDERATO che non esiste una normativa nazionale che prevede il divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia agli ungulati;

RITENUTO quindi opportuno, di non vietare l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia di selezione agli ungulati.

RITENUTO, altresì, che in relazione a quelle specie per le quali il citato documento "Key concepts" consentirebbe un periodo di caccia anche nel mese di febbraio, di riservarsi la possibilità di posticipare la data di chiusura alla prima decade di febbraio, come previsto dall'art. 18, comma 1 bis della Legge n. 157/92, così come modificata dalla Legge n. 96/2010, con successiva specifica deliberazione.

Ciò premesso, si rende urgente e necessario approvare il Calendario Venatorio regionale 2019/2020.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01 e S.M. e I.:

La presente deliberazione avente natura regolamentare non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44, comma 1, della L.R. n.7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e art. 30 L.R. n. 59/2017.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, viste le proposte formulate ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2 della L. R. 59/2017 e successive modifiche e norme attuative, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e dal Dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare il Calendario Venatorio regionale 2019/2020, allegato alla presente con la lettera A), per farne parte integrante e sostanziale;
- di riservarsi la facoltà di procedere ad eventuali modifiche e/o integrazioni del predetto Calendario Venatorio regionale 2019/2020 in ossequio ad ulteriori pareri da parte di ISPRA;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO A)**

CALENDARIO VENATORIO

Annata 2019/2020

Vista la legge n. 157/92 e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. n. 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. n. 33 del 05.07.2019;
Visto il Decreto – legge n. 7 del 31.01.2005;
Visto il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009/2014 (DCR n. 217 del 21.07.2009) prorogato con DGR n. 1336 del 24 luglio 2018;
Visto il Programma venatorio regionale 2019/2020 (DGR n. /2018);
Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.03.1997;
Visto il Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008 e le modifiche ed integrazioni contenute nel Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008;
Visto il Regolamento Regionale n. 6/2016 modificato ed integrato dal Regolamento regionale n. 12 del 10 maggio 2017;
Visto l'art. 42 della Legge n. 96 del 04.06.2010;
Visto il Regolamento Regionale degli A.T.C. n. 3/99 e s.m.i.;

La Regione regola l'esercizio dell'attività venatoria con il Calendario venatorio regionale ai sensi dell'art.30 della L.R. n. 59/2017.

Il territorio della Regione Puglia è sottoposto a regime di caccia programmata con i termini e le modalità specificate nel presente calendario venatorio.

ART.1

Stagione venatoria

L'apertura generale della stagione venatoria è fissata al 15 settembre 2019 e termina il 29 gennaio 2020, per i residenti nella Regione. Per gli extraregionali, in possesso di autorizzazioni annuali o di permessi giornalieri degli ATC pugliesi, l'esercizio venatorio è

consentito da domenica 6 ottobre 2019 fino a domenica 29 dicembre 2019.

L'esercizio venatorio negli Istituti a gestione privatistica, di cui alla L.R. n. 59/2017 art. 14 e presenti sul territorio regionale, è consentito, agli autorizzati dal relativo Concessionario, nei termini di cui al presente Calendario nonché di quelli riportati nei rispettivi provvedimenti istitutivi/autorizzativi regionali di detti Istituti.

ART.2

Periodi, giorni e modi di caccia consentiti

Domenica 15 settembre 2019 è il primo giorno utile di caccia; successivamente a tale data le giornate di caccia consentite sono tre settimanali fisse e precisamente mercoledì, sabato e domenica, con esclusione dei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. In deroga a tale previsione, per i solo cacciatori residenti in Puglia, nel periodo 07 ottobre – 03 novembre 2019 le giornate di caccia saranno tre a scelta del cacciatore tra il lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

Altresì, sempre in deroga a quanto sopra riportato ed esclusivamente per i residenti nella Regione, è consentito esercitare l'attività venatoria, limitatamente alle specie *tortora, colombaccio, ghiandaia, cornacchia grigia e gazza* nei giorni 1 e 4 settembre; nel giorno 11 settembre è consentito il prelievo alle specie *tortora, quaglia, ghiandaia, cornacchia grigia e gazza*. Inoltre, è consentito il prelievo delle specie *ghiandaia, cornacchia grigia e gazza* nei giorni 1, 2, 5, 8 e 9 febbraio 2020.

Nel periodo 12 ottobre 2019 – 29 gennaio 2020 è vietato cacciare negli uliveti in forma di rastrello in più di tre persone.

Su tutto il territorio regionale è fatto divieto assoluto del prelievo della specie "Beccaccia" attraverso la "posta" ovvero durante "il passaggio" mattutino e serale.

Le botti in resina o plastica poste e rimosse giornalmente per la caccia agli acquatici nelle zone lacustri sono da considerarsi appostamenti temporanei e, quindi, non soggetti ad alcuna autorizzazione.

ART. 3

Attività venatoria nelle ZPS – SIC

L'attività venatoria nelle ZPS, insistenti sul territorio della Regione Puglia, è disciplinata secondo le prescrizioni di cui al Regolamento Regionale (R.R.) n. 15/2008 "Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i." e dal Regolamento Regionale n. 28/2008 "Modifiche ed integrazioni al R.R. n. 15/2008".

Ai sensi di quanto riportato all'art. 5 comma 1 dei predetti Regolamenti Regionali, l'attività venatoria nelle ZPS potrà essere esercitata dalla terza domenica di settembre al 29 dicembre 2019, secondo modalità e termini riportati nel presente Calendario, mentre nel

mese di gennaio 2020 unicamente nelle giornate di mercoledì e domenica.

Per quanto riguarda il prelievo venatorio nei 47 SIC elencati nel R.R. n. 6 del 10 maggio 2016, così come modificato ed integrato dal R.R. n. 12 del 10 maggio 2017, vigono le prescrizioni contenute negli stessi.

Infine nelle 21 ZSC designate con decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 luglio 2015 (G.U. n. 170 del 24 luglio 2015), nelle 35 ZSC designate con decreto del Ministero dell'Ambiente del 21 marzo 2018 (G.U. n. 82 del 09.04.2018) e nell'ulteriori 24 ZSC del 28 dicembre 2018 (G.U. n. 19 del 23.01.2019), l'esercizio venatorio è disciplinato ai sensi dell'art. 2 dei precitati decreti nonché dalle disposizioni di cui al R.R. n. 28 del 22.12.2008.

ART. 4

Specie di selvaggina cacciabile

Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito abbattere esemplari di fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie e per i periodi sotto indicati:

- a) Specie cacciabili nei giorni 1 e 4 settembre: tortora, colombaccio, ghiandaia, cornacchia grigia e gazza, nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie, all'esterno dei boschi, unicamente da appostamento temporaneo;
- b) Specie cacciabili nel giorno 11 settembre: tortora, quaglia, ghiandaia, cornacchia grigia e gazza. Il prelievo della quaglia potrà essere effettuato limitatamente alle stoppie e incolti. Per le altre specie il prelievo potrà essere effettuato nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie, all'esterno dei boschi, unicamente da appostamento temporaneo;
- c) Specie cacciabile dal 15 settembre al 20 ottobre: tortora, con la previsione che il relativo prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
- d) Specie cacciabile dal 15 settembre al 10 novembre: quaglia;
- e) Specie cacciabili dal 15 settembre al 29 dicembre: merlo e lepre comune;
- f) Specie cacciabile dal 02 ottobre al 15 dicembre: allodola, con la previsione che il relativo prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
- g) Specie cacciabili dal 02 ottobre al 29 gennaio: germano reale, folaga, gallinella d'acqua, porciglione, frullino, canapiglia, pavoncella, alzavola, codone, mestolone, fischione, moriglione, beccaccino;
- h) Specie cacciabili dal 02 ottobre al 30 novembre: cervo, daino, muflone, sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre all'approvazione della Regione e secondo i termini e modalità previsti nel relativo Regolamento Regionale;

- i) Specie cacciabile dal 02 novembre al 29 gennaio: cinghiale. Il prelievo di detta specie in forma collettiva è consentito nei termini e modalità di cui al relativo Regolamento regionale. Altresì, l'eventuale prelievo in selezione è consentito secondo le disposizioni di cui al relativo regolamento regionale;
- j) Specie cacciabili dal 09 ottobre al 29 gennaio: ghiandaia, cornacchia grigia e gazza con la previsione che nel mese di gennaio il prelievo delle predette specie di corvidi potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo. Per dette specie, inoltre, sarà possibile il prelievo nei giorni 1, 2, 5, 8 e 9 febbraio 2020 unicamente da appostamento temporaneo;
- k) Specie cacciabile dal 09 ottobre al 29 gennaio: colombaccio, con la previsione che nel mese di gennaio il prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
- l) Specie cacciabile dal 02 ottobre al 29 gennaio: tordo bottaccio, tordo sassello e cesena, con la previsione che nel mese di gennaio il prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
- m) Specie cacciabile dal 15 settembre al 29 gennaio: volpe. Il prelievo della specie in squadre autorizzate potrà essere svolto nei termini e modalità previsti dal relativo Regolamento regionale;
- n) Specie cacciabile dal 06 ottobre al 19 gennaio: beccaccia; il prelievo è consentito, in detto periodo, unicamente dalle ore 07,00 alle ore 16,00;
- o) Specie cacciabile dal 02 ottobre al 30 novembre: starna;
- p) Specie cacciabile dal 02 ottobre al 29 dicembre: fagiano.

Nelle Aziende Faunistico-Venatorie il prelievo della specie fagiano è consentito, con l'utilizzo dei cani da cerca e da ferma, fino al 29 gennaio 2020 in base a specifici piani di prelievo, che dovranno essere obbligatoriamente presentati, dall'Organo di gestione, alla Regione, prima dell'inizio della stagione venatoria.

Specie temporaneamente protette: capriolo, coturnice, combattente, marzaiola, moretta e pernice rossa.

ART. 5 **Orario di caccia**

La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto. La caccia di selezione agli ungulati è consentita fino ad un'ora dopo il tramonto (art.18 – comma 7 – Legge 157/92). La caccia alla "beccaccia" è consentita dalle ore 07,00 sino alle ore 16,00.

Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, un'ora prima dell'inizio dell'attività venatoria o un'ora dopo la chiusura degli orari di caccia, per attendere ai lavori preparatori all'esercizio venatorio o di rimozione dopo lo stesso (appostamento temporaneo), sempre che l'arma sia scarica e in custodia nel fodero.

Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima o dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica e in custodia nel fodero.

ART. 6

Mezzi di caccia

I mezzi consentiti per l'esercizio venatorio sono quelli previsti dall'art. 29 della L.R. 59/2017.

ART. 7

Carniere consentito

In ciascuna giornata di caccia è consentito l'abbattimento, per ogni titolare di licenza, del seguente numero massimo di capi:

- Selvaggina stanziale:
n. 2 capi, di cui una sola lepore, fatta eccezione per gli ungulati il cui numero non può superare un capo annuale escluso per il cinghiale per il quale è consentito l'abbattimento di un capo per giornata di caccia secondo l'eventuale regolamento emanato dalla Regione. Per il fagiano il carniere totale annuale non deve superare i dieci capi a cacciatore. Per quanto attiene la starna, nelle more dell'adozione di eventuale Piano d'azione regionale, per l'annata 2019/2020 si consente l'abbattimento di un capo per giornata con carniere totale annuale non superiore a cinque capi per cacciatore;
- Selvaggina migratoria:
venti capi, di cui al massimo dieci colombacci, dieci tra palmipedi (di cui massimo cinque codoni e due moriglioni), rallidi e trampolieri (di cui massimo cinque pavoncelle), dieci allodole, due beccacce, cinque quaglie, cinque tortore. Per quest'ultime tre specie (beccacce, quaglie e tortore), unitamente alla specie "Codone", il carniere totale annuale non potrà superare i venti capi, mentre per la specie "Moriglione" i dieci capi e per la specie "Allodola" i cinquanta capi annuali. Inoltre, per la specie "Beccaccia" il carniere totale mensile di gennaio non potrà superare i sei capi per cacciatore. Per quanto attiene la specie "Pavoncella" il carniere totale annuale non potrà superare i 20 capi per cacciatore. Infine, per la specie "Colombaccio", limitatamente alle giornate del 01 e 04 settembre, il carniere massimo giornaliero è ridotto a cinque capi per cacciatore.
- Corvidi (ghiandaia, cornacchia grigia e gazza):dieci capi giornalieri.

**ART. 8*****Soccorso e detenzione di fauna selvatica in difficoltà***

Chiunque rinvenga uccelli o mammiferi appartenenti alla fauna selvatica, in difficoltà o feriti, è tenuto a darne avviso, nel più breve tempo possibile, alla Regione Puglia – Osservatorio Faunistico regionale, nonché a consegnare l'esemplare alla polizia locale o alle guardie venatorie o al centro recupero di fauna selvatica in difficoltà più prossimo.

ART. 9***Ambiti Territoriali di Caccia***

Ai sensi della L.R. 59/2017, gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) sono istituiti e riportati nel vigente Piano faunistico venatorio regionale. Nelle more dell'approvazione del nuovo Piano faunistico venatorio regionale restano confermati gli ATC rivenienti dal Piano faunistico Venatorio di cui alla DCR n. 217/2009 e DCR n.234/2014.

L'attività venatoria in detti ATC della Regione Puglia è consentita nei termini e nei modi riportati dalla L.R. n. 59 del 20.12.2017 e L.R. n. 33/2019 in combinato con le disposizioni di cui al regolamento regionale n. 3/99, così come modificato dal R.R. n. 4/2004, nelle parti non in contrasto con la precitata normativa regionale (L.R. n. 59/2019 art. 58 comma 1).

ART.10***Uso dei cani da caccia – Addestramento e gare cinofile***

E' consentito l'uso dei cani da seguita e da tana, con abbattimento del selvatico, dalla terza domenica di settembre 2019 al 29 gennaio 2020. Mentre, l'uso dei cani da cerca e da ferma, con abbattimento del selvatico, dall' 11 settembre 2019 al 29 gennaio 2020. Per quest'ultimi, nelle giornate del 01 e 04 settembre 2019 nonché 1, 2, 5, 8 e 9 febbraio 2010, è consentito l'utilizzo unicamente per attività di riporto.

Nel periodo compreso tra il 01.01.2019 ed il 29.01.2020 l'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente alla caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta dell'ATC, per quanto concerne i territori di caccia interessati, e autorizzazione della Regione nel rispetto del Regolamento Regionale, nei giorni di mercoledì e domenica. La caccia in battuta al cinghiale, con cani da seguita, dal 02 novembre 2019 al 29 gennaio 2020 è disciplinata dal relativo regolamento regionale. L'allenamento dei cani da ferma, da seguita, da tana e da cerca per il periodo antecedente l'apertura della stagione venatoria negli ATC in cui si è autorizzati all'attività venatoria, è consentito senza abbattimento del selvatico, dal 18 agosto al 09 settembre 2019, nei luoghi ove non vi sono colture in atto o comunque colture danneggiabili. L'allenamento di cui al punto precedente è vietato nei giorni di martedì e venerdì. Le prove cinofile, nel rispetto dei regolamenti ENCI, a livello nazionale ed

internazionale, senza l'abbattimento di fauna, sono consentite nelle zone di tipo A tutto l'anno. Inoltre, previo il nulla-osta dell'Organo di gestione e l'autorizzazione della Regione, sono consentite le prove su fauna selvatica senza abbattimento nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle aziende faunistico-venatorie, nelle aziende agri-turistico-venatorie, nelle zone demaniali e con la chiusura dell'annata venatoria anche negli ATC, eccetto i mesi da aprile a luglio.

Nelle prove cinofile senza l'abbattimento di fauna, i Comitati organizzatori potranno integrare con fauna autoctona della specie sulla quale le prove si svolgono e riveniente da centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 59/2017, previa autorizzazione dell'Organo di gestione del territorio interessato e della Regione, ai sensi dell'art. 16, comma 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale.

Le prove cinofile e gare tenute con l'abbattimento di fauna allevata in batteria della specie *quaglia*, *fagiano* e *starna*, devono tenersi nelle zone di tipo B anche nel periodo di caccia chiusa. Alle aziende agri - turistico - venatorie, con la chiusura della stagione venatoria, è consentito svolgere tutte le prove cinofile comprese le gare con abbattimento di fauna allevata in batteria al fine di perseguire le finalità dell'azienda stessa.

I cani da caccia devono essere rigorosamente custoditi e, se portati in campagna in tempo di divieto per allenamento, devono essere tenuti al guinzaglio. In deroga a quanto sopra è consentito portare cani da ferma dal 01 Febbraio al 31 Marzo 2020, ad eccezione dei territori interessati da ripopolamento, esclusivamente nelle giornate del mercoledì, sabato e domenica.

ART. 11

Tesserino venatorio – Autorizzazioni A.T.C.

Per l'esercizio venatorio nel territorio della Regione Puglia è obbligatorio l'uso del tesserino regionale.

Tale tesserino, esente da marca da bollo, che consente al titolare di esercitare la caccia in tutto il territorio nazionale, nei modi e nei limiti previsti dalle normative delle singole Regioni, è rilasciato tramite il Comune in cui risiede il richiedente, dietro esibizione dei seguenti documenti in originale o in fotocopia, non autenticata, degli stessi, che sarà acquisita dal precitato Comune:

- a) licenza di porto di fucile per uso caccia;
- b) certificato di residenza in carta libera o altro documento legale certificante la residenza;
- c) attestazione dei versamenti delle vigenti tasse di concessione statale e regionale;
- d) attestazione da cui risulti l'avvenuta stipula della polizza di assicurazione di cui all'art.20 lett. e) della L.R. 59/2017;
- e) eventuale attestazione di versamento della quota di partecipazione alla gestione dei territori compresi nell'ATC in cui si intende esercitare l'attività venatoria.





Il tesserino deve essere riconsegnato ai Comuni alla chiusura della stagione venatoria e comunque entro e non oltre il 20 marzo 2020. La mancata consegna del precedente tesserino comporta l'esclusione dal rilascio del nuovo.

Il titolare deve crocesegnare in modo indelebile, prima dell'inizio della giornata di caccia, la data nell'apposito spazio della settimana e il mese di riferimento nonché porre la sigla dell'ATC in cui intende cacciare e se regolarmente autorizzato dalla normativa vigente. Oltre a detto adempimento il titolare del tesserino che usufruisce la giornata di caccia gratuita in mobilità alla fauna migratoria deve, altresì, anche contrassegnare tutte le previste apposite caselle (giorno, mese, sigla ATC e nr autorizzazione) dell'apposita pagina del tesserino venatorio.

Per ogni giornata di caccia, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, immediatamente dopo l'abbattimento e relativo recupero, in modo indelebile sugli spazi all'uopo destinati, il numero e le specie di capi di selvaggina stanziale e migratoria.

I Comuni sono tenuti ad inviare mensilmente all'Osservatorio Faunistico regionale l'elenco dei tesserini rilasciati con le relative matrici.

I Comuni provvederanno a trasmettere i tesserini regionali ritirati all'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto, entro il 31 marzo 2020.

I Comuni sono tenuti a comunicare alla Sezione regionale competente in materia di caccia e all'Osservatorio Faunistico regionale, entro e non oltre il 28 febbraio 2020 il numero totale dei tesserini rilasciati.

La tassa di concessione regionale, fissata nella misura pari ad € 84.00(ottantaquattro/00), deve essere versata sul c/c postale n°60225323, intestato a "Regione Puglia – Servizio Tesoreria – Bari – Tasse di concessione regionale", causale: "Tasse di concessione venatoria regionale – codice 1102".

La tassa di concessione è soggetta al rinnovo annuale. Essa deve essere corrisposta da tutti i titolari di licenza di caccia per poter esercitare l'attività venatoria.

Agli effetti delle tasse annuali, governative e regionale, si intende per anno il periodo di dodici mesi, decorrente dalla data di emanazione della licenza. A partire dall'anno successivo a quello del rilascio o rinnovo della licenza per uso caccia, i versamenti delle tasse annuali di concessione governativa e regionale devono essere effettuati in concomitanza. Entrambi i versamenti possono essere anticipati di massimo quindici giorni dalla data di rilascio-rinnovo della licenza conservando le ricevute dell'anno precedente al fine di esibirle in corso di controllo; dette ricevute si intendono valide sino al giorno e mese di scadenza di rilascio della licenza di caccia.

Nel caso in cui i versamenti vengano effettuati in tempi successivi alla scadenza annuale, questi avranno validità non di dodici mesi, ma sino alla prossima scadenza annuale riferita alla data di rilascio della licenza.

La tassa non è dovuta qualora durante l'anno il cacciatore eserciti attività venatoria esclusivamente all'estero.



La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria.

La tassa di rinnovo non è dovuta qualora non si eserciti la caccia durante l'anno.

Ai cacciatori residenti in Regione è consentita l'attività venatoria ai sensi della L.R. n. 59/2017, attuativa della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e ss.mm.ii. nonché della L.R. n. 33/2019.

Ai cacciatori extraregionali, in possesso dell'autorizzazione annuale, è consentita l'attività venatoria alla sola fauna migratoria nell'ATC autorizzato e per un massimo di 15 giornate, a partire dal 06 ottobre 2019 e fino al 29 dicembre 2019, esclusivamente nei giorni di mercoledì, sabato e domenica.

Ai cacciatori extraregionali a cui sono rilasciati eventualmente i permessi giornalieri è consentito l'esercizio venatorio limitatamente alla fauna migratoria a partire dal 06 ottobre 2019 e fino al 29 dicembre 2019 sempre nei giorni di mercoledì, sabato e domenica.

Ai cacciatori residenti in Regione possono essere rilasciati permessi giornalieri per la caccia alla fauna selvatica (migratoria e stanziale) in altri ATC della Regione a partire dalla terza domenica di settembre e fino al 29 gennaio 2020. Sempre per i cacciatori pugliesi, a seguito dell'approvazione della L.R. n. 33/2019 – art. 1, per l'annata venatoria 2019/2020 viene previsto, in via sperimentale, il rilascio di giornate gratuite per la mobilità venatoria per il prelievo di fauna migratoria in ATC diversi da quello di residenza per massimo venti giornate, a partire dal 02 ottobre 2019 e fino al 29 gennaio 2020, nei termini e modalità riportati nella parte "ACCESSO AGLI ATC" del Programma Venatorio 2019/2020.

Resta comunque ferma la necessità che il numero dei permessi annuali e giornalieri, rilasciabili ai cacciatori extraprovinciali ed extraregionali, unitamente ai permessi giornalieri per la mobilità venatoria gratuita, non possono e non debbano superare in alcun modo la percentuale massima di cui all'art. 11 della L.R. n. 59/2017, così come specificatamente riportato nel Programma Venatorio regionale 2019/2020.

Per quanto attiene i predetti permessi giornalieri essi potranno essere rilasciati nel rispetto delle modalità, termini e quantità riportate in apposito provvedimento dirigenziale adottato dalla Sezione regionale competente in materia.

ART. 12

Limitazioni e divieti

Per quanto concerne le limitazioni, i divieti e le deroghe all'esercizio venatorio si fa espressamente riferimento alla L.R. 59/2017 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 30, comma 10 della predetta legge regionale, è vietato esercitare attività di roccia sulle pareti delle gravine e delle doline carsiche nel periodo di riproduzione dell'avifauna (01 febbraio – 30 agosto).

ART. 13
Vigilanza

La vigilanza sull'applicazione del presente calendario venatorio è affidata ai soggetti di cui all'art. 41 della L.R. 59/2017 con le funzioni ivi previste nonché con i compiti ed i poteri di cui all'art. 43 della stessa legge.

ART. ~~15~~ ¹⁴
Sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente calendario si applicano le sanzioni penali ed amministrative previste dalla legge n. 157/92 e L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. nonché del vigente Regolamento Regionale A.T.C., con la procedura di cui agli artt. 48 e 49 della precitata normativa regionale.

ART. ~~16~~ ¹⁵
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente calendario venatorio, valgono le norme della L.R. n° 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii..

Il presente allegato è
composto da n.10 fogli



Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 26 agosto 2019, n. 181

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. – “AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL’AMPLIAMENTO E/O ALL’ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI”– Disposizione obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa. Approvazione Avviso.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto il Decreto del Presidente della G.R. del 31 luglio 2015, n. 443 relativo all’adozione del modello di Alta Organizzazione amministrativa regionale denominato MAIA;

Vista la Deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato l’Atto di Alta Organizzazione amministrativa regionale MAIA;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista

la L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 (legge di stabilità regionale);

la LR 29/12/2018, n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021;

la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall’art. 39, co. 10 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del

partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- la Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;
- la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Il Decreto Interministeriale n. 406 del 28 aprile 1998 "Regolamento recante norme di attuazione di

direttive dell'unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti”;

- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell' 08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
- la Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i “Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti”;
- il Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, recante “Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro»” e, specificatamente, l'Allegato 1 dello stesso;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Legge Regionale n. 7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale”;
- la Legge Regionale n. 15 dell'23 novembre 2005 “Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
- la Legge Regionale n. 23 dell'01 agosto 2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- il Regolamento Regionale n. 13 del 22 agosto 2006 “Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;

- il Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente “Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 13 maggio 2013 “Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 01 agosto 2006, n. 23;
- la Deliberazione n. 2029 del 15 novembre 2018, con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si. Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successivi atti di approvazione delle modifiche ed integrazioni allo stesso;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone sicche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD”;

Atteso che con la deliberazione n. 1552 del 02/08/2019 la Giunta regionale ha apportato variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione o ampliamento e/o adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti con le risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”, per un importo complessivo pari a € 16.000.000,00;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative

e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Considerato che

con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1552 del 02/08/2019:

- ✓ si apportava la variazione in termini di competenza e cassa ai bilanci di previsione 2019 e 2020, nonché al bilancio pluriennale 2019-2021, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- ✓ si autorizzava il dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad apportare, in fase di adozione dell'Avviso pubblico, eventuali integrazioni non sostanziali ai criteri previsti nella medesima DGR 1552/2019 che si rendessero necessarie;
- ✓ si imputava la somma di € 16.000.000,00 ai seguenti capitoli di spesa:
 - **1161610** "POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.
QUOTA UE" per €
E.F. 2019 € 2.647.058,82
E.F. 2020 € 6.764.705,88
 - **1162610** "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.
QUOTA STATO" per €
E.F. 2019 € 1.852.941,18
E.F. 2020 € 4.735.294,12
- ✓ si autorizzava il responsabile dell'azione 6.1 ad operare sui capitoli di entrata 4339010- 4339020 e di spesa 1161610-1162610 per l'importo corrispondente ad € 16.000.000,00 a valere sull'Azione 6.1 del POR Puglia FESR 2014-2020;

l'Autorità di Gestione con l'attività di verifica preventiva – POS A.9 del Si.Ge.Co. esprimeva parere favorevole alla pubblicazione dell' "AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI".

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al suddetto avviso pubblico è pari a € 16.000.000,00 e le operazioni verranno selezionate in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 1552 del 02/08/2019.

Tanto premesso, con il presente provvedimento, si intende dare impulso all'azione 6.1 dell'asse VI del POR Puglia FESR 2014/2020, mediante l'adozione dell' "AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI" (All. n. 1) il cui contenuto e i relativi allegati A e A1 sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.:Bilancio Vincolato: **2019**

Esercizio finanziario: 2019 e pluriennale 2019-2021

C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro –
06 – Sezione Attuazione del Programma**PARTE ENTRATE**

Si dispone in entrata l'obbligazione giuridicamente non perfezionata degli importi di seguito elencati stanziati giusta DGR n. 284 del 15/02/2019 e DGR n. 1552 del 02/08/2019;

Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;

Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO			
	06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA			
Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento	
			Competenza e cassa	Competenza
			2019	2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ 2.647.058,82	+ 6.764.705,88
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ 1.852.941,18	+ 4.735.294,12
totale			4.500.000,00	11.500.000,00

PARTE SPESASi registra l'obbligazione giuridicamente non vincolante sul bilancio regionale della complessiva somma di € **16.000.000,00** per la copertura delle spese relative a "AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI" afferenti all'azione 6.1 del POR Puglia FESR 2014/2020 così come segue:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione in aumento E.F. 2019 Competenza e cassa	Variazione in aumento E.F. 2020 Competenza
62.06	1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	3 - Rifiuti	3	+2.647.058,82	+ 6.764.705,88

620.6	1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	3 - Rifiuti	4	+1.852.941,18	+ 4.735.294,12
totale							4.500.000,00	11.500.000,00

Causale dell'obbligazione giuridicamente non vincolante: copertura dell'Avviso Pubblico per la selezione degli interventi di cui all'azione 6.1 POR Puglia FESR 2014/2020;

Creditore: Amministrazioni Pubbliche selezionate a seguito dello svolgimento della procedura di selezione "AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI" a valere sul POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani".

Si dispone la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa a copertura delle spese relative all'Avviso per la selezione di interventi di cui all'azione 6.1 del POR Puglia FESR 2014/2020 per un importo complessivo pari a € 16.000.000,00 conseguente ad obbligazione giuridicamente non perfezionata secondo il seguente crono-programma:

ANNO	COSTO TOTALE ANNO	QUOTA UE - 1161610	QUOTA STATO - 1162610
2019	€ 4.500.000,00	€ 2.647.058,82	€ 1.852.941,18
2020	€ 11.500.000,00	€ 6.764.705,88	€ 4.735.294,12
Totale	€ 16.000.000,00	€ 9.411.764,70	€ 6.588.235,30

Codice identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011 codici: - 3 - 4

Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita, con successivo provvedimento del dirigente della Sezione all'atto dell'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843;
- LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2018, n. 67 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2018, n. 68 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- DGR 95/2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10 del D. Lgs 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) 1162610 (STATO); non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs 14 marzo 2013 n. 33.

Il Dirigente di Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINA

- > di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- > di adottare l' "AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI" (All. n. 1) a valere sul P.O.R. PUGLIA FESR 2014/2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" e relativi allegati A e A1 al presente provvedimento per farne parte integrante;
- > di dare atto che il finanziamento complessivo destinato alla presente iniziativa è di **€ 16.000.000,00**;
- > di nominare Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. ii, la sig.ra Luciana Meschini - funzionario di categoria D in servizio alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- > di procedere all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- > di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- > di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.LGS 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- b) diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- c) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, via delle Magnolie 6 – 70026 Z.I. MODUGNO (BA);
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
- f) sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- g) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- h) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente atto, composto da n° 34 facciate, è adottato in originale.

Dirigente di Sezione
Responsabile dell'azione 6.1
Ing. Giovanni SCANNICCHIO



REGIONE
PUGLIA

P  **PUGLIA**
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POR PUGLIA 2014-2020

Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"

Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI
ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI
CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI**



REGIONE
PUGLIA



Sommario

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
1. FINALITA' E RISORSE	7
1.1 Finalità	7
1.2 Dotazione finanziaria	7
2. INTERVENTI FINANZIABILI	7
2.1 Tipologie di interventi	7
2.2 Caratteristiche degli interventi	8
2.3 Entità del contributo	9
2.4 Risorse aggiuntive a carico del Soggetto proponente	9
3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	9
3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze	9
3.2 Partecipazione e coinvolgimento del PES	9
4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA	9
4.1 Documentazione	9
4.2 Modalità di presentazione della candidatura	10
4.3 Termini di presentazione della candidatura	10
5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE	11
5.1 Procedura di selezione adottata	11
5.2 Iter procedimentale	11
5.3 Criteri di selezione	11
5.3.1 Ammissibilità formale	11
5.3.2 Ammissibilità sostanziale	11
5.3.3 Valutazione tecnica	12
5.4 Attribuzione del punteggio	13
5.5 Ammissione a finanziamento	13
5.6 Comunicazione di non ammissibilità/non finanziabilità	14
5.7 Documentazione integrativa	14
6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	14
6.1 Modalità di concessione	14
6.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario	14
6.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	15
6.4 Stabilità delle operazioni	15



REGIONE
PUGLIA



7.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	16
7.1	Spese ammissibili	16
7.2	Spese non ammissibili	17
7.3	Modalità di erogazione del contributo finanziario	17
7.4	Divieto di cumulo dei contributi	18
7.5	Annulli dei documenti	18
8.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	18
8.1	Monitoraggio	18
8.2	Controllo	19
9.	REVOCA	19
9.1	Revoca del contributo	19
9.2	Rinuncia al contributo	19
9.3	Restituzione delle somme ricevute	19
10.	DISPOSIZIONI FINALI	20
10.1	Pubblicità del bando	20
10.2	Struttura responsabile del procedimento	20
10.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	20
10.4	Diritto di accesso	20
10.5	Trattamento dei dati	20
11.	NORME DI RINVIO	20
	Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO	21
	Allegato A1 - SCHEDA TECNICA INTERVENTO	23



REGIONE
PUGLIA



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
- la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;



REGIONE
PUGLIA



- la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

Fonti nazionali

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Il Decreto Interministeriale n. 406 del 28 aprile 1998 “Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell’unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell’albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti”;
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell’ 08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
- la Deliberazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i “Criteri e requisiti per l’iscrizione all’Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell’attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti”;
- il Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, recante “Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro»” e, specificatamente, l’Allegato 1 dello stesso;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

Fonti regionali

- la Legge Regionale n. 15 dell’23 novembre 2005 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
- la Legge Regionale n. 23 dell’01 agosto 2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- il Regolamento Regionale n.13 del 22 agosto 2006 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
- il Regolamento Regionale n.26 del 9 dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n.15 del 4 giugno 2015;



REGIONE
PUGLIA



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente “Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 13 maggio 2013 “Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 01 agosto 2006, n. 23;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 11 luglio 2017 “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del “Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali”;
- la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 136 del 09 maggio 2019;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1552 del 02 agosto 2019, avente ad oggetto “POR Puglia 2014-2020. Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. Realizzazione di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.



REGIONE
PUGLIA



1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Puglia, perseguendo gli obiettivi di sostenibilità ambientale in materia di rifiuti, adotta misure finalizzate alla protezione dell'ambiente e della salute umana, attraverso azioni che, prevenendo e/o limitando gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti, realizzano l'efficientamento dei servizi.

L'approccio strategico adottato dall'Avviso, in coerenza con la Direttiva 2008/98/CE e con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), è teso a favorire lo sviluppo di migliori modelli e strumenti atti a sostenere l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata nei territori pugliesi, attraverso attività di riorganizzazione del servizio di raccolta, nonché di prevenzione e di riduzione della produzione dei rifiuti, al fine di limitare drasticamente le quantità di scarti da avviare allo smaltimento in discarica.

Il presente Avviso, in continuità con l'azione di completamento della rete regionale dei centri comunali di raccolta, già avviata dall'Amministrazione regionale, promuove interventi finalizzati alla **realizzazione ovvero all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti**, eventualmente integrati con aree dedicate alla prevenzione della produzione di rifiuti.

I centri comunali di raccolta, in un'ottica di "sistema integrato" di prevenzione e gestione dei rifiuti, assolvono la funzione di ampliare la gamma dei servizi offerti (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, ecc.), consentendo il conferimento di frazioni che l'utenza non riesce a conferire attraverso il servizio di raccolta domiciliare (es. carta e cartone, plastica, ecc..) unitamente ad altre frazioni che non sono oggetto di raccolta specifica (es. rifiuti pericolosi di origine domestica derivanti da produzione estemporanee, ecc..) o che sono oggetto di altre tipologie di servizi di raccolta (es. RAEE e ingombranti), contribuendo contestualmente al processo di educazione al "riuso" di oggetti che possono essere scambiati, senza fini di lucro, tra privati.

L'Avviso, adottato a valere sull'Azione 6.1 - "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" del POR PUGLIA 2014/2020, promuove l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria (obiettivo specifico RA 6.1) attraverso la realizzazione di migliori sistemi di raccolta differenziata e di un'adeguata rete di centri di raccolta (Azione 6.1.2 dell'Accordo di Partenariato 2014/2020); inoltre, persegue la priorità di investimento "6.a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi" del POR Puglia 2014-2020.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **€ 16.000.000,00**, a valere sull'Asse VI, Azione 6.1 del POR Puglia 2014-2020.

Tale disponibilità potrà essere eventualmente integrata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie.

2. INTERVENTI FINANZIABILI

2.1 Tipologie di interventi

Il presente Avviso finanzia interventi, localizzati nei territori comunali pugliesi - *ivi comprese frazioni e marine* - nell'ambito delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A: realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata di rifiuti;

TIPOLOGIA B: ampliamento e/o adeguamento normativo di un centro comunale di raccolta differenziata di rifiuti esistente.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 180 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., **presso** i centri comunali di raccolta possono essere individuati anche *appositi spazi per l'esposizione temporanea finalizzata allo scambio tra privati di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo*, il singolo intervento potrà comprendere anche la **realizzazione di "aree dedicate alla prevenzione della produzione dei rifiuti"**.

Gli interventi devono essere conformi, tra l'altro:



REGIONE
PUGLIA



- alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 08 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
- alle previsioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 (BURP n. 76 del 26 maggio 2009) che approva le "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta".

2.2 Caratteristiche degli interventi

Ciascun intervento proposto deve essere:

- **localizzato** in aree del territorio pugliese servite dalla rete viaria di scorrimento urbano e dotate di viabilità adeguata a consentire l'accesso sia alle autovetture e ai piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento;
- dotato di soluzioni progettuali atte a garantire:
 - un **sistema di riutilizzo delle acque meteoriche**, ai sensi del Regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n.15 del 4 giugno 2015, finalizzato ad una o più tra le seguenti attività:
 - ✓ irrigazione del verde;
 - ✓ sistema antincendio;
 - ✓ servizi igienico – sanitari;
 - l'**efficientamento energetico** dei manufatti, in termini di riduzione del fabbisogno, attraverso l'adozione di una o più delle seguenti soluzioni tecniche:
 - ✓ edilizia sostenibile;
 - ✓ produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
 - ✓ installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna;
- dotato di soluzioni gestionali atte a garantire:
 - la *contabilizzazione dei flussi* attraverso un sistema di pesatura dei rifiuti conferiti;
 - l'utilizzo di *web application* finalizzato allo sgravio della tariffa con l'utilizzo di sistemi di identificazione utente (a titolo di esempio: Carta Nazionale dei Servizi (CNS), Tessera Sanitaria, ecc.);
 - la *diffusione di informazioni e di istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti*, dei prodotti e dei materiali usati (a titolo di esempio: utilizzo di video dimostrativi e di altri strumenti mediatici di comunicazione, cartellonistica, materiale informativo, ecc..).

Nel caso in cui l'intervento comprenda anche la realizzazione dell'*area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti*, dovrà garantire:

- la **distinzione** tra l'area dedicata alla gestione dei rifiuti da raccolta differenziata e quella adibita alla prevenzione dalla produzione di rifiuti (*beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo*);
- soluzioni gestionali atte ad assicurare la **tracciabilità dei materiali e dei prodotti** usati idonei al riutilizzo.

Al termine della realizzazione dell'intervento, il gestore del centro comunale di raccolta, se terzo rispetto al Soggetto beneficiario, dovrà essere individuato tra i soggetti iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani", nel rispetto dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.M. del 13 febbraio 2014.



REGIONE
PUGLIA



2.3 Entità del contributo

Le risorse di cui al paragrafo 1.2 saranno attribuite, a **ciascuna proposta progettuale** a copertura delle spese ammissibili, nella misura massima di seguito quantificata in relazione alla tipologia di intervento:

- **TIPOLOGIA A: € 380.000,00** per la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti;
- **TIPOLOGIA B: € 230.000,00** per l'ampliamento e/o l'adeguamento normativo di un centro comunale di raccolta esistente.

Nel caso in cui al centro comunale di raccolta oggetto della proposta progettuale sia **integrata** un'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti", sarà attribuibile un ulteriore contributo nella misura massima di **€ 70.000,00** a copertura delle spese ammissibili connesse alla sua realizzazione.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed aventi impatto esclusivamente locale, implicano che il relativo contributo concedibile non si configuri quale "Aiuto di Stato".

2.4 Risorse aggiuntive a carico del Soggetto proponente

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo massimo concedibile, di cui al precedente paragrafo 2.3, con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso.

In tal caso, il costo totale dell'intervento, come risultante da quadro economico di progetto, sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Possono inoltrare istanza di finanziamento, in qualità di Soggetti proponenti, le **single Amministrazioni comunali** ricadenti nel territorio della regione Puglia che, fermo restando quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, abbiano la piena disponibilità (*proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento*) dell'area oggetto della proposta progettuale.

Il Soggetto proponente può candidare, a valere sul presente Avviso, **una sola proposta progettuale**, pena l'inammissibilità di tutte le proposte successive alla prima in ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

La suddetta proposta, pena l'inammissibilità, dovrà riguardare **un solo intervento** (*eventualmente comprendente la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti*), afferente **a una sola tipologia** tra quelle indicate al paragrafo 2.1.

Nel caso in cui la proposta sia risultata non ammissibile in ordine alle valutazioni di cui al successivo paragrafo 5.3, il Soggetto proponente può ripresentare istanza di candidatura, ferme restando le condizioni indicate nel presente paragrafo.

3.2 Partecipazione e coinvolgimento del PES

Il Soggetto proponente deve assicurare e fornire evidenza del rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale (PES), come individuati nel protocollo di intesa sottoscritto fra ANCI Puglia e PES Puglia in data 22 ottobre 2015.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

4.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare, a pena di inammissibilità, **istanza di finanziamento**



REGIONE
PUGLIA



redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante del Soggetto proponente nonché corredata della seguente documentazione:

- a) **scheda tecnica dell'intervento** (redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A1**), riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti una descrizione dell'intervento con riferimento alla tipologia (cfr. paragrafo 2.1) e le caratteristiche tecniche richieste (cfr. paragrafo 2.2), il livello di progettazione, l'importo complessivo del quadro economico di progetto (comprensivo delle voci di costo relative all'eventuale area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti), il cronoprogramma delle attività da realizzare, le modalità di gestione previste ad ultimazione della fase di realizzazione;
- b) documentazione comprovante la **piena disponibilità dell'area** in cui verrà realizzato l'intervento oggetto della proposta progettuale;
- c) **livello minimo di progettazione** consistente nel "**progetto di fattibilità tecnica ed economica**" redatto ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; nell'eventualità in cui si intenda proporre un livello di progettazione pari al progetto definitivo o esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato, oltre che, se del caso, dal relativo **verbale di validazione** (ex art. 26 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), anche dallo **shape file** identificante il *layout* dell'opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
- d) **provvedimento di approvazione** della documentazione di cui al precedente punto c);
- e) **documentazione comprovante l'attività di condivisione/partecipazione** di cui al paragrafo 3.2 del presente Avviso, svolta con il Partenariato Economico e Sociale (*a titolo esemplificativo*: verbali di incontro, rassegna stampa, relazione fotografica, ecc.);
- f) (*eventuale*) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, ai sensi del paragrafo 2.3 del presente Avviso, **documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse**, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci previste nel quadro economico di progetto.

4.2 Modalità di presentazione della candidatura

L'istanza di finanziamento contenente la documentazione di cui al paragrafo 4.1. deve essere presentata, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, secondo una delle **seguenti modalità alternative**:

- a) **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo: fesr.avvisi.rifiutiebionifica@pec.rupar.puglia.it. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestata nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
- b) **posta raccomandata** indirizzata a: **Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Via Gentile, 52 - 70126 Bari**. In tal caso, la data e l'ora di presentazione saranno determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante;
- c) **consegna a mano** presso: **Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Via Gentile, 52 - 70126 Bari**. In tal caso, la busta chiusa deve essere presentata all'Ufficio Protocollo della Sezione, dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 9:00-13:00 e la data e l'ora di presentazione saranno determinate dal timbro sulla busta apposto dal personale della Sezione addetto al protocollo.

Per ottenere ricevuta di consegna è necessario munirsi, prima del deposito della candidatura, di copia del frontespizio della busta, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione.

Qualunque sia la modalità scelta per la presentazione della candidatura, deve essere riportata, in oggetto nel caso di invio a mezzo PEC e sul frontespizio della busta negli altri casi, la seguente dicitura: **"POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI, Azione 6.1 - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati - TIPOLOGIA"** (indicare A o B).

4.3 Termini di presentazione della candidatura

I Soggetti proponenti potranno presentare la domanda di finanziamento ed i relativi allegati, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 12.00 del 28 febbraio 2020**.



REGIONE
PUGLIA



5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

5.1 Procedura di selezione adottata

La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, indicate al precedente paragrafo 1.2.

La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita, in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, con provvedimento del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e composta da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale - seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 5.3 - non sarà finanziata qualora le residue risorse disponibili non consentano di garantire l'intera copertura per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto, né si darà corso alla valutazione delle istanze successive a quella non finanziabile per incapienza di risorse.

5.2 Iter procedimentale

L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale **si concluderà nel termine di novanta (90) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione della candidatura, ovvero dalla ricezione delle integrazioni**, ove richieste nei casi di cui al successivo paragrafo 5.7.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) una prima fase di **verifica di ammissibilità formale**;
- b) una seconda fase di **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale**;
- c) una terza fase di **valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale**.

Completato l'iter di valutazione si procederà all'adozione della determinazione **dirigenziale di ammissione a finanziamento** e al contestuale impegno delle risorse per le istanze che avranno superato la soglia minima di ammissibilità.

5.3 Criteri di selezione

5.3.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- a) la completezza e la regolarità formale dell'istanza di finanziamento e dei relativi allegati;
- b) il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione dell'istanza di finanziamento e dei relativi allegati;
- c) il soddisfacimento di quanto richiesto al paragrafo 3.1 del presente Avviso.

Sarà, pertanto, ritenuta inammissibile la proposta progettuale:

- ✓ presentata in violazione di quanto disposto al paragrafo 3.1 del presente Avviso;
- ✓ priva di uno o più documenti richiesti al paragrafo 4.1 del presente Avviso;
- ✓ prodotta con modalità di presentazione e modelli difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
- ✓ presentate al di fuori del termine definito al paragrafo 4.3 del presente Avviso.

5.3.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta ritenuta ammissibile a seguito dell'esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica del soddisfacimento di **tutti** i seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 (generale), nonché con le specifiche previste per le tipologie di interventi di cui all'Avviso, strumento attuativo del POR stesso;
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);

REGIONE
PUGLIA

- rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (generale);
- rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
- conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore nonché alla pianificazione regionale (specifico della Azione 6.1).

5.3.3 Valutazione tecnica

La proposta che avrà favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

VALUTAZIONE TECNICA					
DESCRIZIONE			PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	
A. Cantierabilità tecnica-amministrativa					
A.1 – Livello di progettazione					
A.1.1	Progetto definitivo		1	3	
A.1.2	Progetto esecutivo		3		
B. Qualità progettuale					
B.1 – Dettaglio della proposta progettuale					
B.1.1	Grado di dettaglio delle informazioni relative alla descrizione dell'intervento proposto, con particolare riferimento agli elaborati progettuali, alla tipologia (cfr. paragrafo 2.1), alle caratteristiche richieste (cfr. paragrafo 2.2):		5	24	
B.2 – Adozione di soluzioni atte a favorire la fruizione dell'area oggetto di intervento alle persone disabili					
B.2.1	Soluzioni progettuali non idonee a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità		0		
B.2.2	Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità <u>attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche</u>		3		
B.2.3	Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità <u>attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'implementazione di sistemi per l'accesso e la fruizione assistita</u>		5		
B.2.4	Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità <u>attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'implementazione di sistemi per l'accesso e la fruizione assistita, nonché supportate da azioni pilota</u>		7		
B.3– Tipologia di rifiuti conferibili (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole tipologie di rifiuti da conferire)					
B.3.1	Rifiuti RAEE		4		
B.3.2	Rifiuti urbani e assimilati (esempio FORSU, carta e cartone, vetro e plastica, ecc.)		4		
B.3.3	Rifiuti selettivi (ingombranti)		4		
C. Minimizzazione dell'impatto delle realizzazioni sulle matrici ambientali/risorse naturali					
C.1 – Sostenibilità ambientale della proposta progettuale attraverso la riduzione del fabbisogno energetico					
C.1.1	Efficientamento energetico dei manufatti, in termini di riduzione del fabbisogno, attraverso l'adozione di <u>una</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: ✓ edilizia sostenibile ✓ produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo ✓ installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna		0	12	
C.1.2	Efficientamento energetico dei manufatti, in termini di riduzione del fabbisogno, attraverso l'adozione di <u>due</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: ✓ edilizia sostenibile		3		



REGIONE
PUGLIA



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo ✓ installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna 		
C.1.3	Efficientamento energetico dei manufatti, in termini di riduzione del fabbisogno, attraverso l'adozione di <u>tutte</u> le seguenti soluzioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> ✓ edilizia sostenibile ✓ produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo ✓ installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna 	6	
C.2 – Sostenibilità ambientale della proposta progettuale attraverso misure di riduzione del consumo idrico			
C.2.1	Sistema di riutilizzo delle acque meteoriche finalizzato ad <u>una</u> tra le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ✓ irrigazione del verde ✓ sistema antincendio ✓ servizi igienico – sanitari 	0	
C.2.2	Sistema di riutilizzo delle acque meteoriche finalizzato a <u>due</u> tra le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ✓ irrigazione del verde ✓ sistema antincendio ✓ servizi igienico – sanitari 	3	
C.2.3	Sistema di riutilizzo delle acque meteoriche finalizzato a <u>tutte</u> le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ✓ irrigazione del verde ✓ sistema antincendio ✓ servizi igienico – sanitari 	6	
TOTALE (A+B+C)			36

In relazione al **sub criterio B.1.1** di cui alla su rappresentata griglia di valutazione la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Non adeguato	0,3
Scarso	0,2
Molto scarso	0,1
Non valutabile	0,0

5.4 Attribuzione del punteggio

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al paragrafo 5.1, la proposta che, in sede di valutazione tecnica avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 18/36** (*soglia di sbarramento*), in relazione ai criteri A, B, C su indicati.

5.5 Ammissione a finanziamento

Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione della determinazione **dirigenziale di ammissione a finanziamento** e al contestuale impegno delle risorse, notificando la stessa al Soggetto beneficiario.



5.6 Comunicazione di non ammissibilità/non finanziabilità

In caso di non ammissibilità/non finanziabilità della proposta candidata, la Sezione competente comunicherà la fattispecie al Soggetto proponente, indicando la/e motivazione/i.

5.7 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidano, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando per ottemperare un termine di **15 (quindici) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti dovranno essere trasmessi attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: fesr.avvisi.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it e riportare la firma elettronica del Legale Rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato.

Ai fini del rispetto del termine perentorio assegnato, si terrà conto della data e dell'ora attestata nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; pertanto, il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale, controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano fornite attraverso altri sistemi di trasmissione diversi dalla PEC, o trasmesse oltre il termine suindicato, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

6.1 Modalità di concessione

Per gli interventi ammessi a finanziamento sarà sottoscritto apposito **Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario** contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il disciplinare conterrà, inoltre, indicazioni concernenti l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, fermo restando che l'importo massimo di contributo a disposizione del Soggetto beneficiario sarà quello rinveniente dalla rideterminazione del quadro economico di progetto post procedura/e di appalto, nel rispetto della percentuale di eventuale cofinanziamento stabilita in sede di candidatura della proposta progettuale.

6.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare indicherà i seguenti obblighi/impegni a carico del Beneficiario:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese necessarie per realizzare l'intervento;
- rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari, ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (indicazione della fonte di cofinanziamento comunitario, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale, ecc.);
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;



REGIONE
PUGLIA



- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini per la rendicontazione delle spese;
- onere di conservare e rendere disponibile per ogni attività di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e di quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché rispetto dei CCNL sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto, per quanto adottabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dell'intervento oggetto di finanziamento;
- impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, la quota di spesa pari al 5% del finanziamento pubblico, relativa all'erogazione finale.

6.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni, pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

6.4 Stabilità delle operazioni

In coerenza con quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il rimborso del contributo ricevuto, nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve essere interessata da:

- ✓ cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico;
- ✓ modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.



REGIONE
PUGLIA



7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

7.1 Spese ammissibili

L'attività di rendicontazione costituisce fase essenziale per il rimborso delle spese sostenute da parte del Soggetto beneficiario; all'uopo, si fa presente che:

- a. il **costo totale dell'intervento** è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e l'eventuale quota di risorse aggiuntive (cfr. paragrafo 2.4); il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive dovrà rimanere fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e d'appalto, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili sarà rideterminato secondo le ripartizioni percentuali (tra contributo pubblico e quota di cofinanziamento) stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale;
- b. non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico presentato, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente;
- c. l'importo disponibile per la realizzazione dell'intervento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- d. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento, tra cui, in particolare, il *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*, approvato con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013) che risultino essere:
 - ✓ pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - ✓ effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - ✓ sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese;
 - ✓ contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari su richiamate sono ammissibili, nell'ambito del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento, le seguenti tipologie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese necessarie per attività preliminari;
- spese per esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'intervento da realizzare, nella misura massima di quanto disposto dall'art. 69 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- eventuali collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;



REGIONE
PUGLIA



- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- progettazione dell'intervento;
- direzione lavori/esecuzione del contratto;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

Le spese per *imprevisti*, ossia le spese inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato), sono ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

L'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

7.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate le spese relative alla manutenzione ordinaria nonché quelle spese non contemplate nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento.

7.3 Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%**, a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e d'appalto, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - la domanda di anticipazione;
 - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - il quadro economico rideterminato, con indicazione delle voci di spesa al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
 - provvedimento/i di copertura finanziaria adottati, in caso di cofinanziamento.
- b) **n. 2 erogazioni pari al 30%** del contributo rideterminato post procedura/e d'appalto, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la

REGIONE
PUGLIA

realizzazione dell'intervento.

- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione;
 - presentazione degli atti amministrativi attestanti la messa in esercizio dell'intervento finanziato e, nel caso in cui il gestore sia terzo rispetto al Soggetto beneficiario, presentazione degli atti idonei a dimostrare la sua individuazione tra i soggetti iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani", nel rispetto dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.M. del 13 febbraio 2014.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente ed all'esito positivo delle verifiche sull'ammissibilità effettuato dalla Regione Puglia.

7.4 Divieto di cumulo dei contributi

I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi per lo stesso intervento, il cui iter attuativo non sia stato interrotto da formale rinuncia del Beneficiario.

7.5 Annullamento dei documenti

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP _____, POR Puglia 2014-2020 – Titolo progetto "_____ " – Asse VI – Azione 6.1).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.1 – Titolo progetto "_____").

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

8. MONITORAGGIO E CONTROLLO

8.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.

In assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario deve comunicare alla Regione la circostanza illustrandone le motivazioni.



Nell'eventualità che per **12 (dodici) mesi consecutivi** non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta la relativa comunicazione delle motivazioni che hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

La trasmissione dei dati e della documentazione relativa al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

8.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

9. REVOCA

9.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato avvio o mancato completamento dell'operazione finanziata;
- d) mancata messa in esercizio dell'opera finanziata;

9.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'intervento relativo alla proposta finanziata; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: fesr.avvisi.rifutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

9.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

REGIONE
PUGLIA

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Pubblicità del bando

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.Lgs. 33/2013.

10.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ed il Responsabile del Procedimento è la sig.ra Luciana Meschini.

10.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC fesr.avvisi.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti> nella sezione FAQ.

10.4 Diritto di accesso

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

10.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e i relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è l'avv. Silvia Piemonte, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

11. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



REGIONE
PUGLIA



Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA

*Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia
e Paesaggio*

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Via Gentile, 52

70121 - BARI

Oggetto: "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento/adequamento di centri comunali raccolta di rifiuti differenziati con aree dedicate alla prevenzione della produzione di rifiuti" – PROPOSTA DI INTERVENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ del Soggetto proponente _____ (indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____ alla Via _____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare all' "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione e/o l'ampliamento/adequamento di centri comunali raccolta differenziata di rifiuti" adottato a valere sulle risorse dell'Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" dell'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", POR Puglia 2014/2020 per l'intervento " _____ " ricadente nella tipologia:

- TIPOLOGIA A - Realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti**
- TIPOLOGIA B - Ampliamento e/o adeguamento normativo di un centro comunale di raccolta differenziata di rifiuti esistente**

Inoltre, l'intervento di cui alla proposta progettuale:

- prevede** la realizzazione dell'**area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti**
- non prevede** la realizzazione dell'**area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che la proposta progettuale è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;



REGIONE
PUGLIA



- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 (3) lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- (per gli interventi di cui alla TIPOLOGIA A – cfr. punto 2.1 dell'Avviso) che il Soggetto proponente ha la piena disponibilità dell'area su cui si realizza l'intervento;
- (per gli interventi di cui alla TIPOLOGIA B – cfr. punto 2.1 del presente Avviso) che il Soggetto proponente ha la piena disponibilità del centro comunale di raccolta sito in _____, realizzato nell'anno _____ ed entrato in esercizio in data _____;
- che l'importo totale dell'intervento è pari a € _____, _____;
- (eventuale) che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe è _____ n. _____ del _____ per l'importo di € _____ è pari al _____% del costo totale dell'intervento;
- che per il Soggetto proponente l'IVA rappresenta una spesa realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento;
- che al termine della realizzazione dell'intervento il gestore del centro comunale di raccolta, iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" sarà individuato, nel rispetto dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al Decreto Ministeriale del 13 febbraio 2014, con la seguente procedura di appalto:

_____;
- che l'intervento entrerà in esercizio presumibilmente in data _____

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 4.1 dell'Avviso (elencare i documenti allegati);
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE



Allegato A1 - SCHEDE TECNICA INTERVENTO

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto proponente	Indicare l'Amministrazione comunale proponente dell'intervento da realizzare
Tipologia intervento	<input type="checkbox"/> Realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata di rifiuti <input type="checkbox"/> Ampliamento/adeguamento normativo di un esistente centro comunale di raccolta differenziata di rifiuti esistente
Intervento integrato	<input type="checkbox"/> l'intervento prevede la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti <input type="checkbox"/> l'intervento <u>non</u> prevede la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti
Denominazione/ Titolo intervento	Indicare il nome identificativo del centro comunale
Localizzazione del sito	Indicare il luogo interessato dalla proposta progettuale
Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89)	N: _____ E: _____
Popolazione servita	Indicare il numero di abitanti serviti dal centro comunale

INFORMAZIONI GENERALI	
Caratteristiche tecniche	Inserire le informazioni relative alle caratteristiche tecniche richieste al paragrafo 2.2 dell'Avviso
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 5.3.3) articolate secondo i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Adozione di soluzioni atte a favorire la fruizione dell'area oggetto di intervento alle persone disabili; b) Tipologia dei rifiuti conferibili; c) Sostenibilità ambientale della proposta progettuale attraverso la riduzione del fabbisogno energetico; d) Sostenibilità ambientale della proposta progettuale attraverso misure di riduzione del consumo idrico; <p>Riportare altresì, se del caso, ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta progettuale, <u>anche in termini di coerenza con l'obiettivo specifico, con i contenuti del POR Puglia e con le finalità di cui all'Avviso.</u></p> <p><u>Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.</u></p>
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la progettazione	Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc... (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire e la relativa tempistica).
Livello di progettazione disponibile e data di approvazione	Indicare il livello di progettazione disponibile
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	Indicare i tempi di realizzazione espresso in mesi



REGIONE
PUGLIA



INFORMAZIONI FINANZIARIE	
Costo TOTALE dell'intervento <i>(contributo pubblico + eventuale cofinanziamento)</i>	€ _____
Contributo PUBBLICO richiesto per l'intervento	€ _____ (pari al _____ % del costo totale dell'intervento)
Risorse aggiuntive previste come da documentazione prodotta	€ _____ (pari al _____ % del costo totale dell'intervento)
Costo relativo al Centro Comunale di Raccolta	€ _____
Contributo PUBBLICO richiesto per il Centro Comunale di Raccolta	€ _____
Costo relativo alla realizzazione dell'Area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti <i>(eventuale)</i>	€ _____
Contributo PUBBLICO richiesto per la realizzazione dell'Area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti <i>(eventuale)</i>	€ _____

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 2 agosto 2019, n. 188

Approvazione del bando pubblico per “il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero. Codice CUP n. B39E19001230002.

Il Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'A.P. “Servizi al Territorio”, riferisce:

VISTI gli articoli 4, 5, 6 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento UE 2016/679;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 e il consequenziale D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA”;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 67/2018 (legge di stabilità regionale 2019);

VISTA la L.R. n. 68/2018 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio Finanziario 2018 e pluriennale 2019-2021”;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 95 del 22 Gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 3, comma 10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 43 del 13 dicembre 2012 “Norme per il sostegno dei Gruppi di acquisto solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero, di qualità”;

VISTO che la stessa legge regionale n. 43/2012 all'art. 4 comma 1 riporta “per conseguire le finalità indicate nell'articolo 2 la Regione, mediante bando annuale, sostiene progetti presentati dai GAS”;

CONSIDERATO per quanto innanzi riportato che è opportuno approvare e contestualmente emanare il bando per la presentazione delle istanze di contributo per il sostegno delle attività dei GAS nel territorio regionale per l'anno 2019, allegato al presente provvedimento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1278 del 08/07/2019 con la quale si autorizza, nel limite dello stanziamento di bilancio attuale la spesa dei capitoli elencati nell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2019, n. 161;

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale prot. n. 1514 del 01/08/2019 con la quale si dispone l'assegnazione dell'importo per i capitoli indicati in tabella allegata;

PROPONE pertanto, al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, di adottare il presente provvedimento con il quale si determina di:

- approvare il bando per la presentazione delle istanze di contributo per il sostegno delle attività dei GAS nel territorio regionale per l'anno 2019, allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- assumere obbligazione giuridica non perfezionata a carico del capitolo 111024 dell'esercizio finanziario 2018 per la somma di € 80.000,00 (ottantamila/00 euro) a favore dei soggetti che saranno ammessi a contributo per le attività da porre in essere a partire dall'anno 2019.
- di nominare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Anna Maria Cilardi, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgvo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

- CUP : **B39E19001230002**
- Esercizio Finanziario: 2019
- Bilancio: Autonomo
- Competenza: 2019
- Capitolo di spesa: 111024 "Sostegno ai Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) ART. 7 L.R. 43/2012. Trasferimenti correnti a istituzioni Sociali Private."
- **Importo complessivo con obbligazione giuridica non perfezionata: 80.000,00**
- Decreto Legislativo n. 118/2011
- Missione 16 –Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
- Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- Titolo 01 - spese correnti
- Macroaggregato 04
- Codice liv III:04
- Codice liv. IV:01
- Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento 64 – Agricoltura. Sviluppo Rurale ed ambientale. Sezione 05 – Competitività delle Filiere Agroalimentari
- Destinatario della spesa: istituzioni sociali private
- Causale dell'impegno: Interventi a sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private.

- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2019.

Dichiarazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- all'impegno di spesa sul pertinente capitolo, che avverrà nel corrente esercizio finanziario, provvederà il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alle LL.RR. n. 67 e n. 68 del 29/12/20017 e alla L. n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018); Lo spazio finanziario pari a € 80.000,00 è stato assicurato con nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale prot. n. 1514 del 01/08/2019
- tracciabilità ai sensi del D. Lsg n. 136/2010 e s.m.i.: CUP B39E19001230002
- ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs 33 del 14/03/2013

VISTO

di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione

dott. Luigi Trotta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

A.P. " Servizi al Territorio"

(Dott. Francesco Matarrese)

Il Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati

(Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07;

Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- ✓ di fare propria la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati sulla base dell'istruttoria effettuata dall'A.P. "Servizi al Territorio" della medesima Sezione, che qui di seguito si intende integralmente trascritta;
- ✓ di approvare il bando pubblico per "il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero, (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ✓ di assumere l'obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di € 80.000,00 IVA inclusa così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";

- ✓ di pubblicare il bando pubblico per “il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero, di qualità”
sul sito www.regione.puglia.it (Sezione Bandi di Gara e Contratti);
sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ✓ di nominare quale Responsabile del Procedimento la dott.ssa Anna Maria Cilardi, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.
- ✓ di stabilire che il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate, timbrate e vidimate, e da un allegato composto da 26 (ventisei) pagine, è stato redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Due copie conformi all'originale saranno trasmesse al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Bilancio e Ragioneria – per gli adempimenti contabili.

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Copia alla Sezione proponente.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott. Luigi TROTTA)



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI

ALLEGATO A

LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 2012, n. 43

“Norme per il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero”.

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

Sommario

1.	DEFINIZIONI	3
2.	FINALITÀ E OBIETTIVI	5
3.	DOTAZIONE FINANZIARIA	5
4.	SOGGETTI BENEFICIARI	5
5.	REQUISITI PER L'ACCESSO AGLI AIUTI	5
6.	AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	6
7.	INTERVENTI	6
8.	ELEGGIBILITÀ, AMMISSIBILITÀ, RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	7
9.	ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO	8
10.	PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	9
11.	TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	10
12.	ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE	10
13.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	12
14.	VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO	13
15.	IMPEGNI DEI BENEFICIARI.....	13
16.	CONTROLLI EX POST.....	14
17.	MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO	15
18.	RECESSO, RINUNCIA.....	15
19.	RICORSI	16
20.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO	16
21.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	16
22.	DISPOSIZIONI FINALI	17
23.	ALLEGATI AL BANDO	17



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando, si intende per:

- “Gruppo di acquisto solidale” (GAS): le associazioni, anche informali, non lucrative costituite per acquistare e distribuire beni agli aderenti, senza alcun ricarico, con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale;
- “prodotti a chilometro zero”: prodotti agricoli e agroalimentari destinati all'alimentazione umana per il cui trasporto dal luogo di produzione al luogo previsto per il consumo si producono meno di 25 chilogrammi di anidride carbonica equivalente per tonnellata e che rientrano in una o più delle seguenti categorie:
 - prodotti provenienti da filiera corta: i prodotti provenienti da filiere produttive caratterizzate dall'assenza di intermediari commerciali tra l'impresa agricola e il consumatore finale;
 - prodotti di qualità certificati: prodotti provenienti da coltivazioni biologiche, nonché i prodotti agricoli e agroalimentari designati da indicazioni geografiche e da denominazioni d'origine protette, i prodotti agricoli e agroalimentari registrati ai sensi delle specialità tradizionali garantite e quelli i cui produttori aderiscono al regime di qualità regionale “prodotti di qualità” e siano titolari di concessione d'uso del marchio;
 - prodotti stagionali: prodotti messi in vendita o consegnati allo stato fresco per il consumo o la preparazione dei pasti nelle attività di ristorazione a condizione che la messa in vendita o la consegna alle imprese utilizzatrici avvenga nel rispetto della stagionalità delle produzioni a seconda delle aree agricole interessate;
 - prodotti di comprovata sostenibilità ambientale: prodotti la cui sostenibilità ambientale sia calcolata e certificata da parte di soggetti in possesso delle competenze previste dalla normativa vigente, secondo le modalità di calcolo dell'indice di sostenibilità ambientale sulla base della metodologia Life cycle assessment (LCA) o altro metodo internazionale riconosciuto equivalente;
 - prodotti ittici a miglio zero: prodotti freschi pescati in acque interne, in aree di pesca locali ovvero nei settori marittimi corrispondenti ai siti di



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI

sbarco e venduti dalle imprese ittiche o dalle cooperative di pescatori nei porti di residenza;

- prodotti di area naturale protetta: prodotti che beneficiano dell'uso e dell'emblema di un'area naturale protetta ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), come modificato dall'articolo 2, comma 31 della legge 9 dicembre 1998, n. 426, ovvero ai sensi della normativa regionale vigente in materia di aree e riserve naturali protette;
- prodotti delle risorse genetiche autoctone: prodotti ottenuti dalle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico di cui alla legge 6 aprile 2004, n. 101 (Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2011), ovvero ai sensi della normativa statale e regionale vigente in materia di tutela delle predette risorse genetiche di interesse agrario, forestale e zootecnico;
- prodotti a marchio collettivo: prodotti agricoli e agroalimentari che beneficiano dell'uso del marchio collettivo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273), come modificato dall'articolo 8, comma 1 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 131;
- prodotti agroalimentari tradizionali: prodotti ottenuti con metodi di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidati nel tempo, omogenei per tutto il territorio interessato secondo regole tradizionali per un periodo non inferiore ai venticinque anni, pubblicati nell'elenco nazionale tenuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- "piccoli produttori agricoli": produttori la cui attività agricola e agroalimentare non superi i volumi di cui all'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto);

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

Ai sensi della Legge Regionale 13 dicembre 2012 n. 43, art. 1 comma 3, la Regione Puglia sostiene e valorizza le attività dei Gruppi di Acquisto Solidale (di seguito GAS) che abbiano un rapporto diretto con i piccoli produttori agricoli secondo le definizioni di cui al paragrafo 1, e promuove e valorizza i prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero, di qualità.

La Regione Puglia a tal fine incentiva i piccoli produttori che si ispirano ai principi comuni diretti a favorire il consumo e la vendita diretta ed in filiera corta, a promuovere un'adeguata formazione dei consumatori su origine e specificità dei prodotti alimentari ed a sostenere una maggiore trasparenza dei prezzi, al fine di salvaguardare la cultura e le particolarità dei singoli territori.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La disponibilità finanziaria destinata all'attuazione del presente bando ammonta complessivamente a € 80.000,00 (ottantamila/00 euro).

Gli atti di concessione dell'aiuto saranno adottati nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 12 del presente bando e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In presenza di istanze ammissibili a beneficio, il cui ammontare complessivo superi le disponibilità del presente bando, la graduatoria continuerà a promanare i propri effetti solo in caso di ulteriori stanziamenti.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che potranno richiedere sostegno e valorizzazione per le proprie attività, ivi compresa la promozione dei prodotti agricoli da a chilometro zero, sono i GAS, di cui alla legge regionale 43/2012.

5. REQUISITI PER L'ACCESSO AGLI AIUTI



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

Per accedere agli aiuti i GAS dovranno possedere alla data di presentazione della domanda di contributo, a pena di irricevibilità della medesima, i seguenti requisiti:

- a) essere costituiti in associazione senza fine di lucro. La costituzione è comprovata mediante atto pubblico o scrittura privata registrata e attribuzione del codice fiscale. L'atto costitutivo e lo statuto devono comprendere nel loro oggetto sociale attività coerenti con la L.R. 43/2012;
- b) aver sottoscritto accordi con piccoli produttori agricoli, di cui alla definizione di cui al paragrafo 1, singoli o associati, per la fornitura stabile e regolare di prodotti agricoli e agroalimentari tal quale, di IV gamma o trasformati, provenienti dal territorio regionale pugliese, riconducibili alle tipologie presenti nelle definizioni di cui al paragrafo 1;
- c) avere sede operativa in Puglia ed operare nell'interesse delle singole persone o famiglie residenti in Puglia.

6. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio regionale.

7. INTERVENTI

Gli interventi devono avere la durata massima di 18 mesi a partire dalla data di concessione del contributo e devono obbligatoriamente possedere le seguenti caratteristiche:

- fattibilità tecnica;
- immediata cantierabilità amministrativa. Le attività dovranno essere inserite in una delle seguenti categorie da indicare, a pena di irricevibilità, nella proposta progettuale di cui all'allegato 2:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

- a) azioni finalizzate all'avvio, gestione e potenziamento di mercati contadini auto-organizzati di vendita diretta da parte di "piccoli produttori agricoli" di "prodotti a chilometro zero", secondo le definizioni di cui al paragrafo 1;
- b) azioni finalizzate alla diffusione della conoscenza delle tematiche relative all'economia solidale e ad attività di formazione e sensibilizzazione orientate allo sviluppo delle attività solidali e del consumo consapevole;
- c) azioni finalizzate alla formazione dei consumatori su origine e tipicità e per garantire una maggiore trasparenza dei prezzi, al fine di salvaguardare la cultura e la specificità dei singoli territori;
- d) azioni finalizzate ad attività differenti rispetto alle precedenti categorie, comunque coerenti con le finalità della legge 3 dicembre 2012, n. 43, e dello statuto associativo.

8. ELEGGIBILITÀ, AMMISSIBILITÀ, RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di concessione del contributo e fino al termine indicato nel presente bando.

Le spese eleggibili sono unicamente quelle sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto di cui al paragrafo 9 e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, comprovati da documenti di spesa corredati dalla indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti giustificativi di pagamento.

Oltre alle condizioni citate, per essere considerata ammissibile ogni spesa sostenuta deve:

- a) essere strettamente connessa e necessaria allo svolgimento del progetto approvato;
- b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente bando;
- c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto approvato;
- d) essere ragionevole e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

- e) non essere finanziata da altri programmi comunitari, nazionali e regionali, o comunque, con risorse pubbliche;
- f) rientrare in una delle voci che compongono il piano dei costi del progetto;
- g) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- h) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al finanziamento ed essere chiaramente identificabile e tracciabile;
- i) essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- personale;
- materiale durevole;
- materiale di consumo;
- servizi e consulenze;
- viaggi e trasferte;
- spese generali, che non potranno essere superiori al 10% dell'importo complessivo del progetto.

9. ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO

Il contributo concedibile, nei limiti di quanto previsto dal corrispondente capitolo di bilancio regionale, è determinato nella misura massima pari all'80% della spesa ammessa, e comunque non supera la somma complessiva di € 15.000,00. L'ammontare del progetto proposto non potrà comunque superare l'importo complessivo di € 20.000,00.

L'IVA sugli acquisti, qualora realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, può costituire una spesa ammissibile e potrà essere riconosciuta unicamente qualora si configuri come imposta non recuperabile, avuto riguardo alla natura del soggetto e al corrispondente regime fiscale applicabile.



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI

10. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Per richiedere il contributo di cui al presente bando, i GAS dovranno presentare apposita istanza indirizzata alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare N. Sauro 45 – Bari, comprovante il possesso dei requisiti così come indicati al precedente paragrafo 4, alla quale saranno allegati:

- a) copia dell'atto pubblico o scrittura privata registrata dell'atto costitutivo e attribuzione del codice fiscale;
- b) progetto redatto in conformità al formulario allegato (Allegato 2) al presente avviso;
- c) autodichiarazione del legale rappresentante del GAS, attestante gli impegni che vengono assunti così come definiti dal paragrafo 12 del presente bando.

L'istanza deve contenere le seguenti autocertificazioni e dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante del GAS ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:

- a) elenco indicante sia i soggetti componenti il gruppo medesimo sia i piccoli produttori agricoli di cui alle definizioni del paragrafo 1, con i quali il GAS si relaziona stabilmente. I soggetti componenti devono essere persone fisiche che rispondano alla definizione di "consumatore"; altresì i "piccoli produttori agricoli" sono quelli definiti nel paragrafo 1 del presente bando. Il requisito di "consumatore" e di "piccolo produttore agricolo" deve essere autocertificato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. dai singoli componenti del Gruppo. I piccoli produttori devono corredare la propria autocertificazione da copia del proprio fascicolo aziendale aggiornato all'annata agraria di riferimento dell'istanza;
- d) autocertificazione indicante le attività di acquisto di prodotti agroalimentari a chilometro 0 con l'indicazione della provenienza e la localizzazione di detti prodotti.
- e) autocertificazione indicante che i prodotti sono distribuiti esclusivamente ai componenti il GAS, senza applicazione di alcun ricarico, con finalità etiche di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale e con esclusione delle attività di vendita;
- f) autocertificazione indicante che il GAS opera nell'interesse di singoli individui o famiglie residenti in Puglia;
- g) autocertificazione indicante accordi sottoscritti con piccoli produttori agricoli, come definiti nel paragrafo 1, singoli o associati, per la fornitura stabile e regolare di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero, comunque provenienti dal territorio regionale pugliese.

- h) autocertificazione attestante di aver svolto le attività inerenti il GAS nell'ambito del territorio della Regione Puglia;
- i) autodichiarazione attestante il regime IVA applicabile, avuto riguardo alla natura del soggetto richiedente l'aiuto.

11. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per accedere ai benefici deve essere presentata, improrogabilmente, a pena irricevibilità della domanda, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata "*sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it*" della Sezione Competitività filiere Agroalimentari della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Bari, entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno successivo la data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.

La PEC deve riportare nell'oggetto, a pena irricevibilità della domanda, la seguente dicitura "Bando per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale". Deve inoltre contenere nel corpo del testo le generalità del legale rappresentante del GAS, comprensivo di recapito postale, telefono.

12. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE

L'iter procedimentale delle domande consta delle fasi istruttorie di ricevibilità e di valutazione di ammissibilità.

Costituisce motivo di non ricevibilità, e quindi di esclusione della domanda dal contributo:

- la mancata presentazione dell'istanza di contributo di cui all'allegato 1;
- la mancata presentazione dei documenti indicati al paragrafo 9;
- il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 10, con riferimento ai termini di presentazione della domanda e alle modalità di invio della stessa via PEC.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

L'esito negativo della verifica di ricevibilità sarà comunicato a mezzo PEC al legale rappresentante del GAS che ha presentato l'istanza, con la relativa motivazione ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90.

Avverso la comunicazione dei motivi ostativi alla ricevibilità della domanda potrà essere presentata controdeduzione entro il termine di 10 gg.

Al termine della fase di ricevibilità si procederà alla valutazione dei requisiti di ammissibilità al contributo, di cui ai paragrafi 7 e 9 del presente bando, anche mediante verifica di rispondenza dei dati e delle dichiarazioni rese con le risultanze di controlli incrociati con le informazioni rivenienti da banche dati anche di altre amministrazioni. In ogni caso, la Regione, laddove ritenuto necessario, potrà esperire accertamenti ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dai paragrafi 4 e 5 comporterà la non ammissibilità al contributo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di valutazione di ammissibilità, si comunicherà, a mezzo PEC, ai titolari delle domande l'esito della verifica con la relativa motivazione ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare controdeduzioni entro il termine di 10 gg.

A conclusione dell'istruttoria di valutazione, il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari adotterà i provvedimenti conseguenti per la definizione dei non aventi diritto e degli aventi diritto al contributo con l'indicazione dell'importo concedibile per ciascun progetto ammesso. La pubblicazione di tali provvedimenti costituisce notifica agli interessati dei risultati istruttori.

La valutazione di ammissibilità è finalizzata a verificare:

- la fattibilità tecnica e l'immediata cantierabilità amministrativa del progetto presentato;
- la spesa ammissibile e il contributo concedibile;
- la rispondenza del progetto presentato alle finalità del bando.

La graduatoria delle istanze ammissibili sarà redatta in base alla sommatoria dei punteggi attribuiti, calcolati come di seguito riportato:

CRITERIO DI CALCOLO	PUNTEGGIO
originalità delle modalità attuative e replicabilità del progetto	fino a 5
cofinanziamento superiore al 20% della spesa ammissibile	5



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

partecipazione al GAS di soggetti gestori di terreni agricoli confiscati alle mafie	4
riduzione dell'impatto sull'ambiente attraverso l'utilizzo di strutture ecosostenibili e l'impiego di materiali riciclabili per il conferimento dei prodotti e lo smaltimento dei rifiuti secondo le norme vigenti	3
creazione e potenziamento di reti territoriali tra i vari GAS della Regione ed i piccoli produttori agricoli regionali	2
presenza all'interno del GAS di numero di utenti pari a 15 o multipli	1 punto ogni 15 utenti

Con riferimento alle risorse finanziarie assegnate, saranno ammesse a contributo i progetti che avranno conseguito il punteggio più elevato. Con successivo provvedimento il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari disporrà la concessione del contributo in favore dei GAS collocati utilmente nella graduatoria. I progetti saranno ammessi a contributo fino all'esaurimento della dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2. In caso di parità di punteggio sarà data precedenza all'ordine di arrivo delle istanze.

L'avvenuta concessione del contributo sarà comunicata ai beneficiari.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso sarà erogato per stati di avanzamento lavori, nella misura del 20% di ciascuno stato avanzamento lavori (SAL). Viene fatta salva la facoltà di presentare il saldo finale secondo le necessità del singolo GAS.

1. L'erogazione del contributo avverrà a seguito di presentazione di istanza di erogazione da parte del legale rappresentante del GAS che contenga la dichiarazione di regolare esecuzione rispetto a quanto approvato in fase di concessione del contributo. L'istanza dovrà essere corredata dal prospetto riepilogativo delle spese sostenute e dai corrispondenti documenti di spesa quietanzati. Qualora le attività comportino il rilascio di autorizzazioni o concessioni, le stesse dovranno essere allegate. Ai fini della rendicontazione andrà presentata ogni utile documentazione comprovante l'avvenuto regolare svolgimento delle attività realizzate;
2. L'erogazione della quota a saldo del contributo, avverrà a seguito di presentazione di istanza di erogazione del legale rappresentante del GAS, previa verifica della documentazione consistente nella relazione finale di esecuzione delle attività



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

realizzate e dei risultati ottenuti, nonché della rendicontazione economico-finanziaria, corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa.

14. VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO

Il GAS ha l'obbligo di realizzare il progetto nel suo complesso ed entro il termine stabilito nel presente bando. Il periodo di realizzazione del progetto, gli obiettivi, i risultati attesi dovranno rimanere invariati rispetto al progetto approvato.

Il termine fissato per il completamento dell'attività potrà essere prorogato per una sola volta, comunque per non più di 120 giorni e alla sussistenza delle seguenti condizioni:

- a) in presenza di comprovati motivi tecnici;
- b) senza alterare gli obiettivi e le attività previsti dal progetto;
- c) in presenza di richiesta di proroga con almeno 60 giorni prima della scadenza del progetto;
- d) in assenza di richiesta di maggiori spese, sia dirette che indirette rispetto al progetto approvato.

Proroghe ulteriori potranno essere concesse solo in presenza di gravi motivi non prevedibili, e comunque non imputabili o riconducibili a responsabilità del GAS, ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

15. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Gli impegni che i GAS assumono sono:

- a) ultimare gli interventi finanziati nei tempi e nei modi previsti dal progetto presentato e approvato e comunque in linea con quanto indicato nel provvedimento di approvazione;
- b) distribuire i prodotti esclusivamente ai componenti il Gruppo di Acquisto Solidale, senza applicazione di alcun ricarico, con finalità etiche di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale e con esclusione delle attività di vendita;
- c) tenere un rendiconto annuale (entrate e uscite) e registri contabili conformi alle norme vigenti in materia;
- d) rispettare le norme previste dalla L.R. 28/2006 "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

- e) rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.L.gs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- f) mantenere, a cura del legale rappresentante dell'Associazione per almeno 5 (cinque) anni dalla data dell'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento del contributo, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

A seguito della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, il soggetto beneficiario comunicherà alla Regione Puglia la data di avvio delle attività che dovrà avvenire entro trenta giorni dall'atto di concessione.

Il beneficiario del contributo è obbligato nei confronti della Regione Puglia ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione, nonché ad assicurare la puntuale gestione amministrativa e finanziaria del progetto ammesso a contributo. Tale soggetto è, inoltre, il referente per l'attività di gestione amministrativa e delle procedure per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Il soggetto beneficiario si impegna altresì a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni variazione delle condizioni previste dal presente bando. La mancata notifica comporta la decadenza dal contributo concesso e la restituzione della parte già erogata, nonché degli interessi legali maturati.

Il soggetto beneficiario si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, con particolare riguardo:

- a) al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del progetto e della concessione del contributo;
- b) agli adempimenti connessi al monitoraggio costante degli stati di avanzamento del progetto;
- c) alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel progetto.

Il GAS è tenuto ad assicurare che tutte le pubblicazioni e ogni altro materiale prodotto nell'ambito del progetto riportino l'indicazione "Realizzato con il contributo della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari".

16. CONTROLLI EX POST

Durante il periodo di realizzazione del progetto finanziato la Regione Puglia provvede all'effettuazione di controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare l'assolvimento ed il mantenimento degli impegni di cui all'allegato 3.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

17. MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando quanto previsto nel bando, costituiscono sempre motivi di decadenza dal contributo:

- Il mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- la perdita dei requisiti richiesti;
- Il mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- Il mancato rispetto del termine fissato per l'avvio delle attività;
- Il mancato rispetto del termine fissato per la conclusione degli interventi;
- l'accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- l'accertamento di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- Il rifiuto del GAS beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo previste;
- la rinuncia da parte del Beneficiario;

Ove il soggetto beneficiario abbia già ricevuto l'erogazione di una parte o di tutto il contributo concesso, le fattispecie di decadenza determineranno anche la revoca del contributo già erogato.

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti. L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca.

18. RECESSO, RINUNCIA

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

Per recesso degli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario alla Regione Puglia – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il recesso dagli impegni assunti dal beneficiario è possibile in qualsiasi momento del periodo di durata del progetto. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

19. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi di irricevibilità/inammissibilità delle istanze presentate ai sensi del presente avviso potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione nel BURP degli stessi.

20. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del procedimento è il Funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Dott.ssa Anna Maria Cilardi.

mail: a.cilardi@regione.puglia.it

pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it telefono: 080 5405258

Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta motivata scritta e secondo quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dal Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 153 del 2-10-2009).

21. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati forniti sono trattati dalla Regione Puglia per l’espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l’eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Puglia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le comunicazioni all’Amministrazione regionale da parte dei partecipanti al presente avviso sono effettuate tramite PEC. A tal fine, i suddetti devono dotarsi di una propria casella di PEC.

23. ALLEGATI AL BANDO

- 1 – Modulo di Istanza di contributo
- 2 . – Proposta progettuale (Formulario)
- 3 – Dichiarazione di assunzione di impegno



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

ALLEGATO 1

ISTANZA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/legale
rappresentante dell'Associazione/Gruppo di Acquisto Solidale (GAS), denominata/o
_____ avente sede nel Comune di _____, alla via
_____ n. ____

CHIEDE

Di essere ammesso ai contributi di cui al bando pubblicato sul BURP n. ____ del _____”

A tal proposito dichiara, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., di

- a) essere costituito in gruppo o in associazione senza fine di lucro. La costituzione è comprovata mediante atto pubblico o scrittura privata registrata e attribuzione del codice fiscale. L'atto costitutivo e lo statuto del Gruppo costituito in forma di associazione devono comprendere nel loro oggetto sociale attività coerenti con la L.R. 43/2012;
- b) aver sottoscritto accordi con piccoli produttori agricoli, secondo le definizioni di cui al paragrafo 1 del bando, singoli o associati, per la fornitura stabile e regolare di prodotti agricoli e agroalimentari, provenienti dal territorio regionale pugliese, riconducibili alle tipologie presenti nelle definizioni di cui al paragrafo 1 del bando;
- c) avere sede in Puglia ed operare nell'interesse di singole persone o famiglie residenti in Puglia;
- d) che i prodotti sono distribuiti esclusivamente ai componenti il GAS, senza applicazione di alcun ricarico, con finalità etiche di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale e con esclusione delle attività di vendita;
- e) di aver sottoscritto accordi con piccoli produttori agricoli di cui alle definizioni del paragrafo 1 del bando, singoli o associati, per la fornitura stabile e regolare di prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero, comunque provenienti dal territorio regionale pugliese;
- f) di aver svolto le attività inerenti il GAS nell'ambito del territorio della regione Puglia;

In allegato alla presente si inviano i seguenti documenti



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- a) copia dell'atto pubblico o scrittura privata registrata dell'atto costitutivo e attribuzione del codice fiscale;
- b) progetto redatto in conformità al formulario allegato (Allegato 2) al presente avviso;
- c) autodichiarazione del legale rappresentante del GAS, attestante gli impegni che vengono assunti così come definiti dal paragrafo 12 del presente bando (allegato 3);
- d) elenco indicante sia i soggetti componenti il gruppo medesimo sia i piccoli produttori agricoli di cui alla definizione del paragrafo 1 del bando, con i quali il GAS si relaziona stabilmente. I soggetti componenti devono essere persone fisiche che rispondano alla definizione di "consumatore"; altresì i "piccoli produttori agricoli" sono quelli definiti nel paragrafo 1 del bando. Il requisito di "consumatore" e di "piccolo produttore agricolo" deve essere autocertificato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. dai singoli componenti del Gruppo. I piccoli produttori devono corredare la propria autocertificazione da copia del proprio fascicolo aziendale aggiornato all'annata agraria di riferimento dell'istanza;
- e) autocertificazione indicante le attività di acquisto delle seguenti tipologie di prodotti agroalimentari a chilometro 0 (Il legale rappresentante del GAS dovrà indicare la provenienza e la localizzazione di detti prodotti);
- f) autodichiarazione attestante il regime IVA applicabile, avuto riguardo alla natura del soggetto richiedente l'aiuto.
- g) copia documento di riconoscimento in corso di validità

Il legale rappresentante del GAS

Firma

Reso in base alla ai sensi degli artt. 46 e 47
del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 2012, n. 43

“Norme per il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero, di qualità”.

PROPOSTA DI PROGETTO

ALLEGATO 2

(FORMULARIO)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PARTE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 DATI GENERALI

Titolo del progetto _____

Categoria attività (paragrafo 6 del Bando) _____

Durata _____ (scelta da 1 a ____ mesi)

A.2 GAS PROPONENTE

A.2.1 Anagrafica

Denominazione _____
 Indirizzo _____
 Città _____
 CAP _____
 Comune _____
 Provincia _____
 Telefono _____
 Fax _____
 PEC _____
 Codice Fiscale _____
 Partita IVA _____

A.2.2 Legale rappresentante

Cognome _____
 Nome _____
 Telefono _____
 Fax _____
 PEC _____
 Codice Fiscale _____



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PARTE B – PROPOSTA PROGETTUALE

COMPOSIZIONE DEL GAS

(max 500 caratteri)

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

(max 3.000 caratteri)

OBIETTIVI

(max 600 caratteri)

BENEFICIARI

(max 1.000 caratteri)

PRINCIPALI RISULTATI ATTESI

(max 2.000 caratteri)

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Azione (n.)	Titolo (max 100 caratteri)	Descrizione
1		
2		
3		
n		



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PARTE C – INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

C.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

C.1.1. Contributo pubblico richiesto € _____ (---fino 80%)

(max 20.000 euro)

C.1.2 Quota di cofinanziamento € _____ (_____ %)

C.1.3 Costo totale del progetto € _____ (100%)

C.1.4 VOCI DI SPESA	Descrizione	euro	% su totale progetto
Personale		€	
Materiale durevole		€	
Materiale di consumo		€	
Servizi e consulenze		€	
Viaggi e trasferte		€	
Spese generali (max 10% del costo totale progetto)		€	
TOTALE SPESE PREVISTE		€	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PARTE D – CRONOPROGRAMMA

mesi

primo anno

secondo anno

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	
Azione 1:																			
Azione 2:																			
Azione 3:																			
Azione 4:																			
Azione 5																			
Azione ...																			
Azione n:																			

Il legale rappresentante del GAS

Firma

Reso in base alla ai sensi degli artt. 46 e 47
del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

ALLEGATO 3

IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Associazione/Gruppo di Acquisto Solidale (GAS), denominata/o _____ avente sede nel Comune di _____, alla via _____ n. ____

SI IMPEGNA

- ad ultimare gli interventi finanziati nei tempi e nei modi come previsti dal progetto presentato e approvato e comunque in linea con quanto indicato nel provvedimento di approvazione;
- a distribuire i prodotti esclusivamente ai componenti il Gruppo di Acquisto Solidale, senza applicazione di alcun ricarico, con finalità etiche di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale e con esclusione delle attività di vendita;
- a svolgere le attività per almeno un anno successivo dall'erogazione del saldo del contributo;
- a tenere un rendiconto annuale (entrate e uscite) e registri contabili conformi alle norme vigenti in materia;
- a rispettare le norme previste dalla L.R. 28/2006 "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.L.gs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni
- a mantenere per almeno 5 (cinque) anni dalla data dell'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento del contributo, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
- ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione, nonché ad assicurare la puntuale gestione amministrativa e finanziaria del progetto ammesso a contributo.
- a comunicare alla Regione Puglia, a seguito della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, la data di avvio delle attività che dovrà avvenire entro trenta giorni dall'atto di concessione.
- a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni variazione delle condizioni previste dal presente bando;
- a favorire e consentire ai funzionari incaricati i controlli, le ispezioni, gli accertamenti e le verifiche necessarie, con particolare riguardo:
 - al mantenimento dei requisiti previsti dal bando necessari per la concessione del contributo e l'attuazione del progetto;
 - agli adempimenti connessi al monitoraggio costante degli stati di avanzamento del progetto;
 - alla verifica della congruità e conformità delle spese con riferimento al progetto approvato e ammesso a finanziamento;
- ad assicurare che tutte le pubblicazioni e gli altri materiali di informazione, formazione e comunicazione prodotti nell'ambito del progetto riportino l'indicazione che lo stesso è stato realizzato con il contributo finanziario della Regione Puglia.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Il legale rappresentante del GAS

Firma

Reso in base alla ai sensi degli artt. 46 e 47
del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 2 agosto 2019, n. 189

Contributi a favore delle imprese agricole sulle spese sostenute per pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa della coltivazione dell'ulivo nelle aree colpite dalla gelata 2018. Approvazione del bando pubblico Codice CUP n. B34I18008630002.

Il Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'A.P. "Servizi al Territorio", riferisce:

VISTI gli articoli 4, 5, 6 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 11 maggio 1990 n. 24 concernente nuove disposizioni regionali di adeguamento alla legislazione nazionale in materia di avversità atmosferiche, abrogazione della L.R. 11 aprile 1979 n. 19 e 10 dicembre 1987, n. 38;

VISTO il D. Lgs 102/2004 recante interventi e disposizioni a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2 lettera i) della L. 7 luglio 2003, n. 38

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento (UE) 2016/679;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 e il consequenziale D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA";

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 67/2018 (legge di stabilità regionale 2019);

VISTA la L.R. n. 68/2018 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio Finanziario 2018 e pluriennale 2019-2021";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 95 del 22 Gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 3, comma 10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA La Legge Regionale 10 Agosto 2018 n. 44, articolo 25 "Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie", con la quale, al fine di sostenere le pratiche agronomiche straordinarie necessarie per la ripresa della coltivazione dell'olivo nelle aree colpite dalle gelate 2018, si assegna una dotazione finanziaria pari a € 1.000.000,00.

PRESO ATTO che Il citato art. 25 della L.R. 10 Agosto 2018 n. 44 prevede di dare attuazione alle misure di sostegno di che trattasi mediante le risorse rinvenienti dal capitolo 1601026 "disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2224 del 29/11/2018 con la quale si dispone la variazione compensativa al bilancio vincolato esercizi finanziari 2018-2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011, nell'ambito della missione 16 – programma I titolo I, intervenuta con DGR 2224 del 29/11/2018.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2369 del 21/12/2018 con la quale si procedeva, tra l'altro, all'approvazione delle modalità operative di concessione del contributo ai sensi della Legge Regionale 10 Agosto 2018 n. 44 articolo 25 "Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 30/01/2019 con la quale la Giunta regionale dettava disposizioni per il rispetto del pareggio di bilancio per l'esercizio finanziario 2019, stabilendo, tra l'altro, il limite di autorizzazione all'impegno per ciascuno dipartimento;

ATTESO che risultano sul capitolo 1601026 l'ammontare complessivo di € 500.000,00 per contributi per contributi a favore delle imprese agricole sulle spese sostenute per pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa della coltivazione dell'ulivo nelle aree colpite dalla gelata 2018

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale prot. n. 664 del 06/03/2019 con la quale si dispone l'autorizzazione all'impegno dell'ammontare complessivo di € 500.000,00 sul capitolo 1601026 per contributi a favore delle imprese agricole sulle spese sostenute per pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa della coltivazione dell'ulivo nelle aree colpite dalla gelata 2018 (Art. 25 L.R. 44/2018 – Assestamento2018-2020)

VISTA le deliberazioni di Giunta regionale n. 1032 del 05/06/2019 e n. 1329 del 16/07/2019 con le quali si procedeva, tra l'altro, a perimetrare i territori colpiti dalla gelata 2018;

PROPONE al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, di adottare il presente provvedimento con il quale si determina di:

- approvare il bando per la presentazione delle istanze per contributi a favore delle imprese agricole sulle spese sostenute per pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa della coltivazione dell'ulivo nelle aree colpite dalla gelata 2018, allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- assumere obbligazione giuridica non perfezionata a carico del capitolo 1601026 dell'esercizio finanziario 2019 per la somma di € 500.000,00 (cinquecentomila/00 euro) a favore dei soggetti che saranno ammessi a contributo secondo le modalità del bando.
- di nominare quale Responsabile del Procedimento il dott. Luigi Scamarco, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

- CUP : B34I18008630002
- Esercizio Finanziario: 2019
- Bilancio: Fondo pluriennale vincolato
- Competenza: 2019
- Capitolo di spesa: 1601026 "contributi a favore delle imprese agricole sulle spese sostenute per pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa della coltivazione dell'ulivo nelle aree colpite dalla gelata 2018

- **Importo complessivo con obbligazione giuridica non perfezionata: 500.000,00**
- Decreto Legislativo n. 118/2011
- Missione 16 –Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
- Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- Titolo 01 - spese correnti
- Macroaggregato 04
- Codice liv III:04
- Codice liv. IV:01
- Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento 64 – Agricoltura. Sviluppo Rurale ed ambientale. Sezione 05 – Competitività delle Filiere Agroalimentari
- Destinatario della spesa: trasferimenti correnti a altre imprese
- Piano dei conti finanziario: 1.4.3.99
- Causale dell’impegno: contributi a favore delle imprese agricole sulle spese sostenute per pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa della coltivazione dell’ulivo nelle aree colpite dalla gelata 2018.
- Termine entro il quale l’obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2019.

Dichiarazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- all’impegno di spesa sul pertinente capitolo, che avverrà nel corrente esercizio finanziario, provvederà il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- si attesta che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alle LL.RR. n. 67 e n. 68 del 29/12/20017 e alla L. n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018); Lo spazio finanziario pari a € 500.000,00 è stato assicurato con nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale prot. n. 664 del 06/03/2019
- tracciabilità ai sensi del D. Lsg n. 136/2010 e s.m.i.: CUP B34I18008630002
- ricorrono gli obblighi di cui all’art. 26 del D. Lgs 33 del 14/03/2013

VISTO

di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione

dott. Luigi Trotta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

A.P. “ Servizi al Territorio”

(Dott. Francesco Matarrese)

Il Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati

(Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07;

Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- ✓ di fare propria la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati sulla base dell'istruttoria effettuata dall'A.P. "Servizi al Territorio", che qui di seguito si intendono come integralmente trascritte;
- ✓ di approvare le risultanze dell'istruttoria richiamata nelle premesse, con la proposta in essa contenuta
- ✓ di approvare il bando pubblico per "contributi a favore delle imprese agricole sulle spese sostenute per pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa della coltivazione dell'ulivo nelle aree colpite dalla gelata 2018" (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ✓ di assumere l'obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di € 500.000,00 così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";
- ✓ di nominare quale Responsabile del Procedimento il dott. Luigi Scamarcio, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.
- ✓ di pubblicare il bando pubblico per "contributi a favore delle imprese agricole sulle spese sostenute per pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa della coltivazione dell'ulivo nelle aree colpite dalla gelata 2018"
 - sul sito www.regione.puglia.it (Sezione Bandi di Gara e Contratti);
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ✓ di stabilire che il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate, timbrate e vidimate, e da un allegato composto da sedici (16) pagine, è stato redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Due copie conformi all'originale saranno trasmesse al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Sezione Bilancio e Ragioneria – per gli adempimenti contabili.

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Copia alla Sezione proponente.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott. Luigi TROTTA)



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

ALLEGATO A

Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44 articolo 25
Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Sommario

1.	FINALITÀ E OBIETTIVI	3
2.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
3.	SOGGETTI BENEFICIARI	3
4.	REQUISITI PER L'ACCESSO AGLI AIUTI	3
5.	AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	4
6.	INTERVENTI	4
7.	ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO.....	4
8.	PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	4
9.	TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	5
10.	REQUISITI DI PRIORITÀ	5
11.	ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE	5
12.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	7
13.	IMPEGNI DEI BENEFICIARI	8
14.	MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	8
15.	RECESSO, RINUNCIA	9
16.	RICORSI.....	9
17.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	9
18.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	10
19.	DISPOSIZIONI FINALI.....	10
20.	ALLEGATI AL BANDO	10

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

La Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 2369 del 21/12/2018 ha approvato le modalità di concessione del contributo relativo all'art. 44 della legge di assestamento n. 25 del 10 agosto 2018.

La Giunta Regionale, con proprie deliberazioni n. 1032 del 05.06.2019 e n. 1329 del 13/09/2018 e n. 1329 del 16/07/2019, a seguito delle nevicate e conseguenti gelate alle piante d'olivo del periodo febbraio/marzo 2018 ma i cui danni si sono palesati a tutto luglio 2018, avvenute nel territorio della Regione Puglia e nei comuni come meglio indicati negli atti innanzi indicati, ha avanzato la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del riconoscimento dello stato di calamità per i gravi danni verificati alle produzioni.

Le relazioni allegate alle citate DGR riportano la richiesta di interventi ai sensi del D.lgvo 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni per danni alle produzioni e non anche alle strutture in quanto le stesse sono assicurabili in forma agevolata. Le medesime relazioni tecniche, per quanto attiene i danni alle piante di olivo, redatte a seguito di sopralluoghi aziendali, riportano: *"le piante di olivo hanno riportato danni da gelo abbastanza evidenti ed intensi, con palese filloptosi, fessurazione dei rametti di un anno e quasi totale mancanza di mignole. Si ritiene, pertanto una drastica riduzione della produzione olivicola"*;

Con il presente bando si avvia la prima misura finalizzata al riconoscimento di contributi per la realizzazione di pratiche agronomiche straordinarie e necessarie, aventi lo scopo di ristrutturare e conservare il potenziale olivicolo colpito.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria destinata al ripristino del potenziale produttivo olivicolo per i territori colpiti dalle gelate di febbraio/marzo 2018 è pari a € 500.000,00 (cinquecentomila/00 euro). In presenza di richieste di aiuto ammissibili a beneficio, il cui ammontare complessivo superi le disponibilità del capitolo di bilancio di cui alla Legge regionale 10 agosto 2018 n. 44 articolo 25, la graduatoria continuerà a promanare i propri effetti solo in caso di ulteriori stanziamenti.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dell'aiuto sono agricoltori in attività, detentori di fascicoli aziendali attivi alla data del 26 febbraio 2018, le cui superfici olivetate ricadano all'interno dei territori individuati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 1032 del 05/06/2019 e 1329 del 16/07/2019, ovvero successivamente individuate con Deliberazione di Giunta regionale.

4. REQUISITI PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

Per accedere all'aiuto il richiedente deve essere:

- *agricoltore in attività, ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465, iscritto alla C.C.I.A.A. nell'elenco speciale degli imprenditori agricoli e*



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

titolare di impresa agricola;

- *aver subito danni, in termini di perdita di PLV (produzione lorda vendibile) aziendale, superiori al 30%;*
- *titolare di fascicolo aziendale detenuto da AGEA, e per essa dai C.A.A., dal quale risulti, tra le superfici condotte, quella ad oliveto, ricadenti in tutto o in parte nei territori individuati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 1032 del 05/06/2019 e 1329 del 16/07/2019;*
- *in regola con le norme in materia contributiva.*

5. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

I territori della regione Puglia individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1032 del 05/06/2019 e 1329 del 16/07/2019.

6. INTERVENTI

Il contributo di cui al paragrafo 2 (dotazione finanziaria) è volto al ripristino del potenziale produttivo olivicolo al fine di favorire le pratiche agronomiche necessarie al ripristino stesso, quantificate in un contributo complessivo pari a € 500,00/ha, limitato esclusivamente alle superfici olivetate ricadenti nei territori individuati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 1032 del 05/06/2019 e 1329 del 16/07/2019. Le operazioni colturali consentite, da realizzare entro la data di pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo di cui al presente bando in tutto o in parte, sono le seguenti:

- Scavo per posa a dimora delle piante
- Potatura meccanica con agevolatrici
- Trinciatura (o raccolta residui di potatura)
- Trattamenti
- Concimazione
- Zappatura (e altri lavori terreno)
- Potatura verde/spollonatura
- Trasporti
- Irrigazione
- Scavo fossi

7. ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO

Il contributo concedibile, nei limiti di quanto previsto dalla dotazione finanziaria di cui al presente bando, è determinato nella misura massima di €. 20.000,00 ai sensi della disciplina degli aiuti «de minimis» nel settore agricolo di cui al REG (UE) 1408/2013.

8. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Per richiedere il contributo di cui al presente bando, il richiedente avente i requisiti di cui al paragrafo



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

4, dovrà presentare apposita istanza indirizzata alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare N. Sauro 45 – Bari, comprovante il possesso dei requisiti così come indicati al precedente paragrafo 4, alla quale saranno allegati:

- copia autenticata del fascicolo aziendale aggiornato alla data di presentazione dell'istanza;
- copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per contributi "De minimis" percepiti;
- copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

9. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di aiuto è presentata dai soggetti di cui al paragrafo 4 esclusivamente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, secondo le seguenti modalità.

La domanda per accedere ai benefici deve essere presentata, improrogabilmente, a pena irricevibilità, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata: sezione.filieraagroalimentari@pec.rupar.puglia.it della Sezione Competitività filiere Agroalimentari della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Bari, entro e non oltre le ore 12,00 del 30° (trentesimo) giorno a partire da quello successivo della data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.

La PEC deve riportare nell'oggetto, a pena irricevibilità della domanda, la seguente dicitura "Bando contributo gelate 2018" Deve inoltre contenere nel corpo del testo le generalità del richiedente, comprensivo di recapito postale, telefono, indirizzo PEC.

10. REQUISITI DI PRIORITÀ

In favore dei soggetti con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o di Coltivatore Diretto (CD), con iscrizione alla relativa gestione previdenziale e assistenziale dell'INPS, che tuttora conducono, a diverso titolo, aziende agricole con superfici olivetate ricadenti, in tutto o in parte, all'interno dei territori individuati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 1032 del 05/06/2019 e 1329 del 16/07/2019, così come rilevabile dal relativo fascicolo aziendale aggiornato alla data del 26 febbraio 2018, sarà riconosciuto un punteggio pari a 100. In favore di ogni altro soggetto sarà riconosciuto un punteggio pari a 50.

11. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE

L'iter procedimentale della domanda consta delle fasi istruttorie di ricevibilità e di valutazione di ammissibilità.

Costituisce motivo di non ricevibilità, e quindi di esclusione della domanda dal contributo:

- la mancata presentazione dell'istanza di contributo di cui all'allegato 1;

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

- la mancata presentazione della dichiarazione aiuti "De Minimis" percepiti di cui all'allegato 2;
- la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti indicati al paragrafo 8;
- il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 10, con riferimento ai termini di presentazione della domanda e alle modalità di invio della stessa via PEC.

L'esito negativo della verifica di ricevibilità sarà comunicato a mezzo PEC al richiedente che ha presentato l'istanza, con la relativa motivazione ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90.

Avverso la comunicazione dei motivi ostativi alla ricevibilità della domanda potrà essere presentata controdeduzione entro il termine di 10 gg.

Al termine della fase di ricevibilità si procederà alla valutazione dei requisiti di ammissibilità al contributo, di cui ai paragrafi 8 e 10 del presente bando, anche mediante verifica di rispondenza dei dati e delle dichiarazioni rese con le risultanze di controlli incrociati con le informazioni rivenienti da banche dati anche di altre amministrazioni. In ogni caso, la Regione Puglia, laddove ritenuto necessario, potrà esperire accertamenti ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Qualora la Sezione competente per l'istruttoria accerti false dichiarazioni, rese per negligenza grave ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, si procederà all'esclusione dell'istanza di contributo, fermi restando gli obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dai paragrafi 3 e 4 comporterà la non ammissibilità al contributo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di valutazione di ammissibilità, si comunicherà, a mezzo PEC, ai titolari delle domande l'esito della verifica con la relativa motivazione ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare controdeduzioni entro il termine di 10 gg.

A conclusione dell'istruttoria di valutazione, il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari adotterà i provvedimenti conseguenti per la definizione dei non aventi diritto e degli aventi diritto al contributo, per questi ultimi con indicazione dell'importo concedibile per ciascuna istanza ammessa. La pubblicazione di tali provvedimenti costituisce notifica agli interessati dei risultati istruttori.

La valutazione di ammissibilità è finalizzata a verificare:

- la presentazione della richiesta entro il termine stabilito;
- il possesso dei requisiti richiesti;
- la completezza e validità della documentazione allegata;
- il contributo concedibile.

La determinazione del contributo per il ripristino del potenziale produttivo olivicolo per i territori colpiti dalle gelate di febbraio/marzo 2018, da destinarsi a ciascun soggetto che presenti istanza nei tempi e nei modi



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

previsti dal presente avviso pubblico, risultante ammissibile, sarà a cura della Sezione competente. Tale determinazione sarà effettuata in riferimento all'estensione della superficie olivetata ritenuta ammissibile a seguito della verifica istruttoria, applicando il valore proporzionale di € 500,00 ad ettaro da ripristinare, fino ad una soglia massima di € 20.000,00 per beneficiario.

La determinazione del contributo sarà correlata alla superficie olivetata riportata nel fascicolo aziendale, ricadente esclusivamente nei territori individuati dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1032 del 05/06/2019 e 1329 del 16/07/2019.

La graduatoria che si formerà a seguito dell'istruttoria di valutazione di ammissibilità delle istanze pervenute determinerà l'ammissione a contributo per coloro che si collocheranno in posizione utile, fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al paragrafo 2.

Si procederà a concedere la totalità del contributo richiesto in favore degli aventi diritto, nel caso in cui l'ammontare totale delle richieste non superi la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2.

Nel caso in cui l'ammontare totale delle richieste superi la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2, si procederà riconoscendo il contributo a coloro che si sono posizionati in graduatoria con maggiore punteggio.

Nel caso in cui la graduatoria restituisca tra coloro cui sarà riconosciuto il contributo, situazioni di ex-aequo, il cui ammontare totale delle richieste superi la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2, si procederà a ripartire la dotazione finanziaria in misura proporzionale al contributo spettante a ciascun beneficiario, secondo quanto stabilito nel paragrafo 3, ripartendo le somme prioritariamente a coloro che si sono posizionati in graduatoria con maggiore punteggio, e residualmente a coloro che si sono posizionati in graduatoria con punteggio inferiore.

Non saranno ammesse a contributo istanze che generino un contributo complessivo spettante – complessivamente riconosciuto ovvero ripartito – inferiore a €500,00.

Con successivo provvedimento il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari disporrà la concessione del contributo a favore dei soggetti collocati utilmente nella graduatoria. La pubblicazione del provvedimento avrà valore di notifica di avvenuta concessione del contributo ai beneficiari.

12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso sarà erogato, in un'unica soluzione previa verifica di quanto disposto dalla vigente normativa. Dalla determinazione di approvazione della graduatoria da parte del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, il beneficiario

Il perfezionamento dell'iter procedurale, ai fini del provvedimento di concessione del contributo agli aventi diritto, si realizza con l'attestazione da parte del beneficiario dell'avvenuta esecuzione delle attività, in tutto o in parte, di cui al paragrafo 6 del presente bando. Il beneficiario si assume la responsabilità di conservare, per almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di concessione, la documentazione attestante le avvenute operazioni, relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

13. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Gli impegni che i beneficiari assumono sono:

- utilizzare la totalità del contributo concesso esclusivamente per attività che riguardino il ripristino del potenziale produttivo relativo alle superfici olivetate per le quali si è avanzata istanza tra quelle di seguito elencate:
 - o Scavo per posa a dimora delle piante
 - o Potatura meccanica con agevolatrici
 - o Trinciatura (o raccolta residui di potatura)
 - o Trattamenti
 - o Concimazione
 - o Zappatura (e altri lavori terreno)
 - o Potatura verde/spollonatura
 - o Trasporti
 - o Irrigazione
 - o Scavo fossi
- consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari regionali, che verranno condotte in misura del 5% del totale delle istanze ammesse a beneficio;
- rispettare le norme previste dalla L.R. 28/2006 "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- mantenere, per almeno 5 (cinque) anni dalla data dell'erogazione del pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento del contributo, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

Il mancato rispetto degli impegni stabiliti dal presente bando comporta la decadenza dal contributo concesso e la restituzione di quanto erogato, nonché degli interessi legali maturati.

Il soggetto beneficiario si impegna inoltre a richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per dimostrare il rispetto degli impegni assunti.

14. MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre motivi di decadenza dal contributo:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- Mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- Perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- Accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- Accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- Rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda.
- rinuncia da parte del Beneficiario;

Ove il soggetto beneficiario abbia già ricevuto l'erogazione di una parte o di tutto il contributo concesso, le fattispecie di decadenza determineranno la revoca totale del contributo anche per le somme già erogate.

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, volte alla verifica del possesso dei requisiti per l'erogazione del contributo. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca.

15. RECESSO, RINUNCIA

Per recesso degli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

16. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi di irricevibilità/inammissibilità delle istanze presentate ai sensi del presente avviso potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione nel BURP degli stessi.

17. RELAZIONI CON IL PUBBLICO



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il Funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Dott. Luigi Scamarcio.

Mail: l.scamarcio@regione.puglia.it

Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta motivata scritta e secondo quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 e dal Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 153 del 2-10-2009).

18. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati forniti sono trattati dalla Regione Puglia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Puglia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

19. DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le comunicazioni all'Amministrazione regionale da parte dei partecipanti al presente avviso sono effettuate tramite Posta Elettronica Certificata. A tal fine, i suddetti devono dotarsi di una propria casella di PEC.

20. ALLEGATI AL BANDO

- Modulo di Istanza di contributo
- Modello dichiarazione "De Minimis"



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

MODELLO ISTANZA

Il sottoscritto..... nato a.....il
.....CF.....P. IVA.....e residente a
..... in
via.....n..... in qualità di titolare e/o legale
rappresentante dell'azienda agricola con sede legale
in.....tel/cell. n.
email/PEC:

Visti gli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali,
in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

CHIEDE

la concessione dell'aiuto a sostegno delle *pratiche agronomiche straordinarie* conseguenti
la nevicata e gelata del periodo febbraio/marzo 2018, i cui danni si sono palesati a tutto
agosto 2018, in riferimento alla Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44 articolo 25.

DICHIARA

- a) di essere/non essere agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465 (*se agricoltore in attività, cancellare l'opzione "non essere"*);
- b) di essere/non essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del c.c. (*se imprenditore agricolo ai sensi del 2135, cancellare l'opzione "non essere"*);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

- c) di essere/non essere IAP-CD, con iscrizione alla relativa gestione previdenziale e assistenziale dell'INPS (*se IAP-CD cancellare l'opzione "non essere"*);
- d) di aver condotto, almeno a partire dal primo gennaio 2017 e continuare a condurre a tutt'oggi, nel territorio della Regione Puglia, la propria azienda agricola in cui insiste la coltivazione dell'oliveto per una superficie di ettari;
- e) di essere titolare di fascicolo aziendale, dal quale risulta la presenza, in tutto o in parte, della coltivazione dell'oliveto;
- f) che la superficie aziendale olivetata ricadente all'interno delle zone elegibili a beneficio di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1032/19 e n. 1329/19 è costituita dalle seguenti particelle (elencare singolarmente ogni particella):

1.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____;
2.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____,
3.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
4.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
5.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
6.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
7.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
8.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
9.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
10.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
11.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
12.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
13.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
14.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
15.	Comune _____	Foglio n. _____	Particella n. _____	sup. ha _____
16.	etc			
	TOTALE			sup. ha _____, ----



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

- g) di aver subito un danno superiore al 30% della P.L.V. aziendale;
- h) di essere iscritto alla C.I.I.A.A. della Provincia di nell'elenco speciale degli imprenditori agricoli con il n. _____;
- i) che l'aiuto è stato richiesto esclusivamente per svolgere e/o aver svolto nella propria azienda per la parte condotta ad oliveto, le operazioni colturali volte al ripristino del potenziale produttivo olivicolo;
- j) di essere iscritto all'INPS di.....nella sezione.....al n.....
- k) di essere in regola con il pagamento dei contributi relativi;
- l) di non avere pendenze ai sensi dell'art. 48/bis del DPR del 29 settembre 1973 n. 602 e successive modifiche.

AUTORIZZA

- la Regione Puglia e/o un Suo delegato a prendere visione del fascicolo aziendale ed eventualmente a estrarne copia;
- La Regione Puglia ad effettuare l'accredito dell'aiuto per l'importo complessivo di € _____ relativo alla L.R. 10 agosto 2018 n. 44 articolo 25 *sul c/c intestato a _____ acceso presso la Banca _____ IBAN _____*;
- Si impegna a comunicare con immediatezza, alla Regione Puglia la variazione delle coordinate bancarie, sollevando l'amministrazione regionale da ogni e qualsiasi responsabilità.

ALLEGA

- A) copia del fascicolo aziendale aggiornato alla data di presentazione dell'istanza;
- B) copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- C) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per contributi "De minimis"
- D) copia fotostatica di documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE**

**SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE
AGROALIMENTARI**

Dichiara, inoltre, di aver preso visione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento Generale Protezione Dati (RGPD)-, che:

- i dati personali forniti mediante la compilazione della presente domanda saranno trattati dal titolare del trattamento, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria cui è soggetto il titolare del trattamento;
- il conferimento dei dati richiesti è, pertanto, obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea per l'adempimento di obblighi di legge;
- i dati raccolti verranno conservati per i tempi previsti dalla normativa in materia di conservazione di documenti a fini amministrativi, contabili, fiscali; decorsi tali termini i dati verranno cancellati;
- Il RGPD garantisce all'interessato, ai sensi degli art. 15 e ss., il diritto di accedere in ogni momento ai dati che lo riguardano ed ottenerne copia, di rettificarli e integrarli se inesatti o incompleti, di cancellarli o limitarne il trattamento ove ne ricorrano i presupposti, di opporsi al loro trattamento per motivi legati alla sua situazione particolare. Resta, infine, fermo il diritto dell'interessato di rivolgersi al Garante Privacy, anche attraverso la presentazione di un reclamo, ove ritenuto necessario, per la tutela dei suoi dati personali e dei suoi diritti;

(data)

(timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante resa in base alla ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Dichiarazione per contributi "De minimis"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione per contributi "De minimis"

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ (___) il _____

residente a _____ (___) CAP _____ in Via _____

In qualità di titolare/legale rappresentante¹ dell'impresa _____ con sede legale in _____ Via _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- che alla suddetta impresa, ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2013/1407/CE del 18 dicembre 2013²:

NON È STATO CONCESSO, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto "de minimis"**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda³

oppure

SONO STATI CONCESSI, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti "de minimis"** tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda³:

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre

² Barrare l'ipotesi che ricorre.

³ Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg. n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data di concessione	Reg. UE de minimis ⁴	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo ⁵

- di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

_____ , li _____

Firma

Resa in base alla ai sensi degli artt. 46 e 47
del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

⁴ Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "de minimis" ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007/2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007/2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 9 agosto 2019, n. 191

Legge 238/2016, comma 2, art. 10 - Autorizzazione all'arricchimento.

Aumento del titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino compresi quelli atti a dare vini IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti.

Campagna vendemmiale 2019/2020.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO in particolare l'articolo 80 e l'allegato VIII Parte I, Sezioni A, punto 1 del regolamento (UE) n. 1308/2013 che prevede che, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'articolo 81;

VISTO l'allegato VIII, Parte I, Sezione A, punto 2 del predetto regolamento (CE) n. 1308/2013 che stabilisce che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale ha luogo secondo le pratiche enologiche di cui alla sezione B e non può superare per la zona viticola C il limite di 1,5 % vol.;

VISTO quanto stabilito nel medesimo allegato VIII, Parte I, Sezione B, riguardo alle disposizioni inerenti alla pratica enologica dell'arricchimento;

VISTA l'appendice all'allegato VII che classifica il territorio dell'Unione Europea in zone viticole ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste negli all.ti VII Parte II e VIII Parte I;

VISTO il punto 6, della Sezione B, dell'allegato VIII Parte I del regolamento (UE) n. 1308/2013, il quale stabilisce che per i prodotti della zona viticola CIII, nella quale ricade la Regione Puglia le operazioni di arricchimento non possono avere l'effetto di portare il titolo alcolometrico totale rispettivamente oltre i 13,50% vol.;

VISTA la deroga prevista al successivo punto 7, lettera b), che consente agli Stati membri di portare il titolo alcolometrico volumico totale dei prodotti utilizzati per la produzione dei vini a denominazione di origine a un livello che essi determineranno;

VISTO l'allegato VIII, Parte II, del regolamento (UE) n. 1308/2013 relativo alla definizione ufficiale delle categorie di prodotti vitivinicoli, dove è previsto che il prodotto "vino" deve presentare un titolo alcolometrico totale non superiore a 15% vol., ma che tale parametro massimo può essere superato per i vini a denominazione di origine protetta ottenuti senza alcun arricchimento;

VISTO il Regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009, concernente alcune modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli articoli 80 e 83 del succitato regolamento (UE) n. 1308/2013 e 5 del regolamento (CE) n.606/2009, nonché l'allegato II del medesimo regolamento (CE) n. 606/2009, che elenca le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni, anche per quanto riguarda l'arricchimento, l'acidificazione e la disacidificazione, relative ai vini spumanti, ai vini spumanti di qualità e ai vini spumanti di qualità del tipo aromatico;

VISTO il Decreto 9 ottobre 2012, n. 278, del Ministero delle Politiche agricole e Forestali recante "*Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti vitivinicoli*", con il quale all'articolo 2, si stabilisce che le Regioni e le Province Autonome autorizzino l'arricchimento dei prodotti della vendemmia previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso e trasmettono copia del provvedimento di autorizzazione all'Ufficio periferico del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari competente per territorio, all'ICQRF ed al Ministero.

VISTA la Legge 12 dicembre 2016 n. 238 "*Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino*" che all'art. 10, comma 1, fissa dal 1 agosto al 31 dicembre di ogni anno il periodo entro il quale è consentito raccogliere le uve ed effettuare le fermentazioni e le rifermentazioni dei prodotti vitivinicoli e che al comma 2 del medesimo articolo dispone che le Regioni, con proprio provvedimento, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, destinati alla produzione dei vini con o senza IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP;

VISTA la D.G.R. del 4 novembre 2003, n. 1633 "*Modalità per l'accertamento delle condizioni climatiche che richiedono l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) dei prodotti della vendemmia*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 4 settembre 2003, n. 1371 "*Classificazione delle varietà di viti per la produzione di vino*" che ha approvato, tra l'altro, l'elenco delle varietà autorizzate nella regione Puglia per la produzione di vino;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 22 del 21/01/2013 avente ad oggetto: «D.G.R. 4 settembre 2003, n. 1371 - "*Classificazione regionale delle varietà di viti per la produzione di vino*". Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella Regione Puglia»;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, relativa ad "*Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione*", con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA l'istanza presentata da ASSOENOLOGI "*Sezione Puglia Basilicata Calabria*", acquisita agli atti del Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità al prot. n. 5568 del 12/07/2019, per l'ottenimento dell'aumento del

titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) dei prodotti della vendemmia 2019/2020 ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 238 del 12 dicembre 2016;

CONSIDERATO che il Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità ha avviato le procedure previste al fine dell'accertamento delle condizioni climatiche stabilite dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 4 novembre 2003, n. 1663 *“Modalità per l'accertamento delle condizioni climatiche che richiedono l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) dei prodotti della vendemmia”* per il riconoscimento delle motivazioni a giustifica per l'ottenimento dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) dei prodotti della vendemmia 2019/2020 ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 238 del 12 dicembre 2016;

PRESO ATTO,

- di quanto segnalato dagli enti consultati :
 - in riscontro alla nota prot. 5648 del 15/07/2019 del Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità:
 - dal Servizio Territoriale di Foggia con nota n. 6538 del 02/08/2019;
 - dal Servizio Territoriale di Bari – Bat, a con nota n. 6016 del 23/07/2019;
 - dal Servizio Territoriale di Brindisi con nota n. 6470 del 31/07/2019;
 - dal Servizio Territoriale di Taranto con nota n. 5805 del 17/07/2019;
 - dal Servizio Territoriale di Lecce con nota n. 6488 del 01/08/2019;
 - in riscontro alla nota prot. 5649 del 15/07/2019 del Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità:
 - dal Servizio Agrometeorologico e Fitosanitario Regionale - A.R.I.F. Puglia con nota prot. 5959 del 23/07/2019;
- del parere favorevole all'autorizzazione della pratica dell'arricchimento per l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei mosti su tutto il territorio regionale pugliese, trasmesso dal CREA con nota prot. n 36217 del 05/08/2019, acquisita agli atti della Sezione con prot. A00_155_06/08/2019 n. 6679;
- del parere favorevole espresso, a seguito di consultazione on-line, dalla maggioranza dei componenti il Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale;

RITENUTO:

- per le motivazioni sopra evidenziate, che l'arricchimento dei prodotti ottenuti dalla vendemmia 2019 (uve, mosti, vini per base spumante, vini, vini IGP e vini DOP) consentirà di riequilibrare gli scompensi tra grado alcolico e quadro acidico dei mosti e mantenere alto il livello qualitativo dei vini regionali;
- che per la campagna vitivinicola 2019/2020 si possa consentire l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, destinati alla produzione dei vini con o senza IGP e DOP, nonché delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP, entro il limite massimo di 1,5% vol. come previsto all'allegato VIII, Parte I, Sezione A, punto 2 del predetto Reg. (CE) n. 1308/2013;
- che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria e nazionale;
- che l'effettuazione di tale pratica enologica rimane comunque vincolata alla autorizzazione annualmente rilasciata dalla Regione Puglia;

Tanto premesso, si propone di:

- autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, per la campagna vitivinicola 2019/2020, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (di seguito denominato arricchimento), di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013, per un massimo di 1,5% vol., delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione nella Regione Puglia e ivi raccolte, atti a diventare:
 - a) Vini;
 - b) Vini ad indicazione Geografica Protetta (IGP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;
 - c) Vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;
 - d) Vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP;
- stabilire che le operazioni di arricchimento sono autorizzate solo per i prodotti ottenuti dalle uve di varietà classificate "idonee alla coltivazione" nel territorio della Regione Puglia, ai sensi della D.G.R. del 04 settembre 2003, n. 1371 e s.m.i.;
- autorizzare, al contempo, per la campagna vendemmiale 2019/2020, nel territorio della Regione Puglia, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale della partita (cuvée) dei prodotti atti a dare vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico con o senza IGP o DOP;
- stabilire che le operazioni di arricchimento per le partite di mosti e di vino destinate all'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP sono autorizzate per le varietà di vite idonee alla coltivazione, nella territorio della Regione Puglia, atte alla spumantizzazione;
- disporre che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità provveda a trasmettere copia del presente atto a:
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo;
 - Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agro-alimentari competente per territorio;
- pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dando atto che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità provveda ad assicurare la diffusione anche sul sito istituzionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, per la campagna vitivinicola 2019/2020, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (di seguito denominato arricchimento), di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013, per un massimo di 1,5% vol., delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione nella Regione Puglia e ivi raccolte, atti a diventare:
 - a) Vini;
 - b) Vini ad indicazione Geografica Protetta (IGP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;
 - c) Vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP) per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione;
 - d) Vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP;
- di stabilire che le operazioni di arricchimento sono autorizzate solo per i prodotti ottenuti dalle uve di varietà classificate "idonee alla coltivazione" nel territorio della Regione Puglia, ai sensi della D.G.R. del 04 settembre 2003, n. 1371 e s.m.i.;
- di autorizzare, al contempo, per la campagna vendemmiale 2019/2020, nel territorio della Regione Puglia, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale della partita (cuvée) dei prodotti atti a dare vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità del tipo aromatico con o senza IGP o DOP;
- di stabilire che le operazioni di arricchimento per le partite di mosti e di vino destinate all'elaborazione dei vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità del tipo aromatico, con o senza IGP o DOP sono autorizzate per le varietà di vite idonee alla coltivazione, nella territorio della Regione Puglia, atte alla spumantizzazione;
- di disporre che il Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità provveda a trasmettere copia del presente atto a:
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo;
 - Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agro-alimentari competente per territorio;
- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dando atto che il Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità provveda ad assicurare la diffusione anche sul sito istituzionale;

Il presente provvedimento:

- a) è composto da n° 7 (sette) facciate timbrate e vidimate ed è adottato in originale;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- f) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente Della Sezione
Competitività Delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 agosto 2019, n. 202
Autorizzazione all'esercizio, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice) con n. 12 posti letto, presso il Presidio Territoriale di Assistenza (PTA) di Minervino Murge (BT) - Via dei Cappuccini n. 1.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento."*;
- all'art. 8, comma 3 che *"Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...)"*, tra le quali sono compresi i *"centri residenziali per cure palliative e terapia del dolore (hospice)"*;
- all'art. 8, comma 5 che *"La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o da altra specifica normativa (...)"*.

Con nota del 26.02.2019 ad oggetto *"Domanda per l'autorizzazione di attività sanitaria e/o socio sanitaria di cui alla L.R. n. 8 del 28.05.04 – strutture di cui all'art. 5 lettera a) punto 1) – Hospice"*, trasmessa a messo Pec in pari data ed acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. AOO_183/2911 del 05.03.2019, il Direttore Generale dell'ASL BT ha richiesto, *"in relazione alla struttura denominata Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice), sita nel Comune di Minervino Murge (BT) alla Via dei Cappuccini n. 1, il rilascio dell'autorizzazione"*

all'esercizio dell'attività sanitaria a ciclo continuativo per 12 posti letto Hospice", dichiarando:

- che la struttura ha "le caratteristiche indicate nell'allegata planimetria, redatta in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 7 del 21/01/2019, R.R. n. 3 del 13/01/2005 ed ai requisiti minimi definiti nello stesso.";
- "che la struttura di cui trattasi è stata prevista con deliberazione del Direttore Generale ASL BT n. 838 del 30/05/2013 nell'ambito del progetto di 'riqualificazione dell'ex stabilimento ospedaliero di Minervino Murge' e poi confermata nel successivo R.R. n. 7 del 21/01/2019 'Regolamento Regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza', per cui, come indicato dal Dirigente dell'Ufficio Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento nella sua nota prot. N. 6791 del 17/02/2015, 'non è dovuto il rilascio di parere di compatibilità... né è richiesta l'adozione di provvedimento di autorizzazione alla realizzazione da parte del Comune di Minervino Murge.'";
- "(...) che la struttura:
 - rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro,
 - è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal Regolamento n. 3/2005; (...)'.

Per quanto sopra;

considerato che il Regolamento Regionale n. 7/2019 ("Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza") prevede nell'ambito del PTA di Minervino Murge n. 19 posti letto da adibire ad Hospice (scheda allegata, pag. 60);

con nota prot. n. AOO_183/4556 dell'08/04/2019, trasmessa al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BT e, per conoscenza, al Direttore Generale della medesima ASL, la scrivente Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Centro di Cure Palliative (Hospice), "sito nel Comune di Minervino Murge (BT) alla via Cappuccini n. 1, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio del sopramenzionato Hospice con n. 12 posti letto."

Con Pec dell'01/07/2019 il Dipartimento di Prevenzione - SISP dell'ASL BT ha trasmesso la nota prot. n. 045606/19 di pari data, indirizzata alla scrivente Sezione e, per conoscenza, al Direttore Generale dell'ASL BT ed al Legale Rappresentante dell'"Auxilium Società Cooperativa Sociale" di Roma, ad oggetto "GIUDIZIO FINALE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO CENTRO DI RIABILITAZIONE PER CURE PALLIATIVE (HOSPICE) CON SEDE IN MINERVINO MURGE ALLA VIA CAPPUCCINI, 1 – CONFERIMENTO INCARICO DI VERIFICA DEI REQUISITI MINIMI PROT. 4556/19 DEL 08.04.2019", con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha comunicato quanto segue:

"Facendo seguito alla nota emarginata in oggetto relativa all'incarico conferito dalla Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Accreditamenti, che ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica a eseguire gli accertamenti finalizzati alla verifica del possesso dei requisiti minimi per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un CENTRO RESIDENZIALE PER CURE PALLIATIVE (HOSPICE) CON SEDE IN MINERVINO MURGE ALLA VIA CAPPUCCINI n. 1, si comunica che questo Ufficio ha eseguito gli opportuni accertamenti al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi previsti dalla vigente normativa in materia.

Ricevuto l'incarico (...) questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, a mezzo PEC, ha richiesto al titolare della Struttura e per esso alla Società AUXILIUM (aggiudicataria della gestione dell'Hospice giusta delibera dell'ASL BAT n. 2938 del 28.12.2017), ha richiesto la documentazione di rito utile ai fini delle valutazioni di merito.

In data 2 maggio u.s., la Direzione Generale della ASL BAT ha trasmesso la propria documentazione, mentre la AUXILIUM ha trasmesso quanto di sua competenza, a mezzo PEC in data 27 giugno u.s.

Con regolamento n.03/2005 la Regione Puglia ha introdotto e disciplinato le "RESIDENZE SANITARIE PER CURE PALLIATIVE (HOSPICE)" (...)

I requisiti generali degli Hospice sono indicati nell'Allegato 1 al DPCM 20.01.2000.

Successivamente con la Legge n. 38 del 15.03.2010, sono stati individuati ulteriori elementi normativi e dispositivi in materia, delegando alla Conferenza Permanente Stato/Regioni, la definizione dei requisiti per le strutture di Cure Palliative – Hospice.

Il 10 luglio 2014, la Conferenza permanente Stato/Regioni, dopo che il Ministero ha recepito le indicazioni concordate con le Regioni, ha "sancito accordo" tra il Governo e le Regioni relativamente al possesso dei requisiti del personale operante nelle strutture di Cure Palliative – Hospice, individuando le specifiche figure professionali e definendo, altresì, i contenuti dei percorsi formativi obbligatori e omogenei in termini di conoscenza, competenza ed abilità previsti per gli stessi operatori delle reti di cure palliative, terapia del dolore, cure palliative e terapia del dolore pediatrico, ai fini dello svolgimento dell'attività professionale.

L'accordo ha stabilito altresì, che "nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate sono idonei a operare i medici in servizio presso le reti medesime che, indipendentemente dal possesso di una specializzazione, alla data di entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014), siano in possesso di una esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza". L'allegato tecnico all'Accordo Stato/Regioni, oltre a prevedere le figure professionali necessarie, stabilisce, per tutte, un ambito professionale che comprenda tutti i setting di cura nella rete di cure palliative, come previsto dalla L. 38/2000.

Con D.G.R. n. 917 del 06.05.2015, la Regione Puglia, ha definito le "Linee Guida" regionali per lo sviluppo della rete di cure palliative in Puglia, recependo quanto sancito nell'Accordo n. 152/CSR del 25.07.2012.

Il D.M. 04.06.2015 del Ministero della Salute ha, poi, individuato i criteri per la certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative pubbliche e private accreditate di cui alla L. 27.12.2013 n. 147 c. 425 che, con Deliberazione n. 2043 del 13.12.2016, la giunta della Regione Puglia, delibera di recepire, ai sensi dell'art. 5 della L. 38/2010. Con tale D.G.R. vengono stabiliti, quindi, i criteri ai fini del rilascio della certificazione relativa alla comprovata esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche e private.

Esaminata la documentazione esibita, sia dal titolare della Struttura che dalla Società di Gestione, si rileva quanto di seguito indicato:

Il Responsabile Sanitario dell'Hospice indicato dalla Società Cooperativa AUXILIUM è il Dr. Francesco Di Nardo che ha autocertificato di essere in possesso della certificazione dell'esperienza triennale svolta nella rete regionale delle cure palliative rilasciata dalla Regione Basilicata in data 11.05.2017.

Dall'elenco del personale si evince che pur essendo, numericamente, congruo, con riferimento ai 12 P.L. da autorizzare, lo stesso, non risulta essere certificato il possesso di quei percorsi formativi obbligatori ed indispensabili per poter operare all'interno di una Struttura di Cure palliative (Hospice) previsti dall'art. 6 e dall'allegato tecnico dell'Accordo.

Tutto ciò premesso e, a conclusione del procedimento di verifica:

(...) questo Ufficio esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, salvo diversa valutazione da parte dell'Organo Regionale, al rilascio dell'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO per un CENTRO RESIDENZIALE PER CURE PALLIATIVE (HOSPICE) con le seguenti prescrizioni:

- a) Trasmettere all'Organo Regionale e a questo Ufficio dell'elenco aggiornato e debitamente compilato e sottoscritto dal Legale Rappresentante, in autocertificazione, dell'elenco del personale (modello "A" già in possesso della Società Auxilium), unitamente alla COB (Comunicazioni Obbligatorie di instaurazione rapporti di lavoro).*
- b) Trasmettere all'Organo Regionale e a questo Ufficio evidenza oggettiva (certificazione) riguardo al personale, che attesti il possesso dei percorsi formativi-obbligatori di cui all'Accordo Stato regioni.*

Denominazione	HOSPICE KAROL WOJTYLA
Titolare	ASL BAT
Legale rappresentante	AVV. ALESSANDRO DELLE DONNE
Sede Legale	VIA FORNACI 201
Sede operativa	VIA DEI CAPPUCINI 1 – MINERVINO MURGE

Attività	CURE PALLIATIVE (HOSPICE)
Ricettività	12 P.L.
Natura giuridica	PUBBLICA A GESTIONE PRIVATA
C.C.N.L. applicato	COME DA ELENCO DEL PERSONALE ALLEGATO
Società gestore	AUXILIUM – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE VIA SICILIA 50 – ROMA

Responsabile Sanitario della Struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 09/2017:

Dr. FRANCESCO DI NARDO		
Nato/il	(...) omissis	
residenza	(...)	
Laurea in	MEDICINA E CHIRURGIA	UNIVERSITA' PISA – 28.04.1998
Specializzazione in	CERTIFICAZIONE ESPERIENZA TRIENNALE CURE PALLIATIVE RILASCIATA DALLA REGIONE BASILICATA IN DATA 11.05.2017	
Abilitazione professionale	1999/I	
Iscrizione albo/ordine	POTENZA	N. 2740 - 14.07.1999

(...)"

In relazione alla prescrizione di cui alla sopra riportata lettera b) della nota prot. n. 45306/19 del 01.07.2019 del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, si osserva che:

- il D.P.C.M. 20 gennaio 2000 (*"Atto di indirizzo e coordinamento recante requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative"*) stabilisce al paragrafo 3 (*"Requisiti minimi organizzativi"*) quanto segue:
"Il Centro residenziale di cure palliative, per la programmazione e la erogazione delle prestazioni si avvale di équipes multiprofessionali costituite da personale medico, infermieri, psicologi, operatori tecnici dell'assistenza nonché da operatori socio-sanitari, assistenti sociali e altre figure professionali individuate in base alle esigenze specifiche. Il personale dovrà essere adeguato per numero e tipologia in relazione alla dimensione della struttura, e ne va favorita la formazione specifica.";
- l'art. 8 della L. n. 38 del 15/03/2010 (*"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"*) dispone:
 - al comma 1, che *"Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni, individua con uno o più decreti i criteri generali per la disciplina degli ordinamenti didattici di specifici percorsi formativi in materia di cure palliative e di terapia del dolore connesso alle malattie neoplastiche e a patologie croniche e degenerative. Con i medesimi decreti sono individuati i criteri per l'istituzione di master in cure palliative e nella terapia del dolore."*;
 - al comma 2, che *"In sede di attuazione dei programmi obbligatori di formazione continua in medicina di cui all'art. 16-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, la Commissione nazionale per la formazione continua, costituita ai sensi dell'articolo 2, comma 357, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, prevede che l'aggiornamento periodico del personale medico, sanitario e socio-sanitario, impegnato nella terapia del dolore connesso alle malattie neoplastiche e a patologie croniche e degenerative e nell'assistenza nel settore delle cure palliative, e in particolare del medici ospedalieri, medici specialisti ambulatoriali territoriali, medici di medicina generale e di continuità assistenziale e pediatri di libera scelta, si realizzi attraverso il conseguimento di crediti formativi su percorsi assistenziali multidisciplinari e multiprofessionali."*;
- la Legge n. 147 del 2013 stabilisce al comma 425 i requisiti professionali specificatamente richiesti per i medici in servizio al fine di essere considerati idonei ad operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate (possesto di una delle specializzazioni di cui al Decreto del Ministro della Salute 28 marzo 2013 o, in alternativa, la certificazione dell'esperienza triennale nel

- campo delle cure palliative);
- gli Accordi sanciti nell'ambito della Conferenza Permanente Stato-Regioni hanno valenza di impegno politico ma non acquisiscono valenza vincolante se non recepiti in apposita fonte normativa nazionale o regionale;
- l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 87/CSR del 10 luglio 2014 non è stato recepito in una fonte con efficacia normativa e, pertanto, detta mere linee di indirizzo al legislatore nazionale e regionale;

pertanto:

- con riferimento alla figura professionale del medico, lo stesso deve risultare in possesso di una delle specializzazioni previste dal D.M. 28 marzo 2013 o, in alternativa alla specializzazione, deve risultare in possesso di Certificazione triennale per le cure palliative di cui alla L. 147/2013 e D.M. 4 giugno 2015;
- mentre, fermo restando l'onere in capo alla società che gestisce l'Hospice di favorire la *"formazione specifica"* in relazione al personale operante presso la struttura, si ritiene che, ai fini della possibilità di operare presso strutture residenziali per cure palliative, non sia obbligatorio il previo possesso, in capo al personale non medico, dei percorsi formativi obbligatori di cui al sopracitato Accordo Stato-Regioni.

Per tutto quanto sopra riportato, rilevato altresì che:

- la Direzione Sanitaria del Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice) è affidata al Dott. Francesco Di Nardo, iscritto presso l'Ordine dei Medici della provincia di Potenza;
- la L. 30 dicembre 2018, n. 145 all'art. 1, comma 536 dispone che *"(...) Tutte le strutture sanitarie private di cura sono tenute a dotarsi di un direttore sanitario iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale hanno la loro sede operativa entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge."*;
- il D.M. 28 marzo 2013 (*"Modifica ed integrazione delle Tabelle A e B di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi ed alle specializzazioni"*) ha inquadrato la disciplina *"Cure Palliative"* nell'Area della medicina diagnostica e dei servizi ed integrato, tra l'altro, la tabella B del Decreto 30 gennaio 1998 prevedendo le seguenti specializzazioni equipollenti:

AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI

5) CURE PALLIATIVE:

Scuole equipollenti:

Ematologia

Geriatria

Malattie Infettive

Medicina Interna

Neurologia

Oncologia

Pediatria

Radioterapia

Anestesiologia e rianimazione;

- nell'elenco del personale medico in organico, oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex D.P.R. n. 445/00 del legale rappresentante della Auxilium Società Cooperativa Sociale e pervenuto per il tramite del Dipartimento di Prevenzione con la sopra citata nota prot. 045306/19 del 01/07/2019, per il Dott. Sfregola Daniele è indicato quale *Titolo di studio abilitante* la Laurea in Medicina e Chirurgia;
- il medesimo Dott. Sfregola, da interrogazione al sito dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bari, risulta laureato in Medicina e Chirurgia il 28/7/2011, abilitato nella sessione 2011/12 e non in possesso di specializzazione;
- con D.D. n. 181 del 27/07/2017 ad oggetto *"D.G.R. 2043 del 13.12.2016. Certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative, di cui alla L. 27 dicembre 2013, n. 147. Provvedimento di"*

conclusione del procedimento”, la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta della Regione Puglia, a conclusione del procedimento amministrativo finalizzato, tra l’altro, al rilascio della certificazione dell’esperienza professionale nel campo delle cure palliative (avviato con Deliberazione di Giunta n. 2043 del 13.12.2016), ha determinato:

“(…)

1. di accogliere le istanze presentate dai medici riportati nell’elenco Allegato “A” al presente provvedimento (...)
2. di rilasciare, per lo effetto, ai medici riportati nell’elenco Allegato “A” la certificazione dell’esperienza professionale necessaria ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, ai sensi della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, in quanto in possesso al 1 gennaio 2014 di esperienza triennale nel campo delle cure palliative maturata presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di non accogliere le istanze presentate dai sanitari riportati nell’Allegato “B” al presente provvedimento (...);

- nel suddetto elenco Allegato “A” della D.D. n. 181/2017 non figura il nominativo del Dott. Sfregola Gabriele (il quale peraltro non figura neanche nell’elenco Allegato “B”, evidentemente non avendo presentato la relativa istanza);
- il D.M. 04.06.2015 del Ministero della Salute, nello stabilire che, ai fini del rilascio della certificazione dell’esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, possono presentare istanza i medici privi di specializzazione specifica i quali, alla data di entrata in vigore della L. 147/2013, hanno svolto attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni presso le reti dedicate alla cure palliative pubbliche o private accreditate, precisa preliminarmente “Fermo restando quanto sancito dall’Accordo del 10 luglio 2014 sulle figure professionali che garantiscono le cure palliative”;
- il predetto Accordo prevede, all’art. 1, che “Le cure palliative sono garantite, attraverso l’integrazione degli ambiti di assistenza, dalle seguenti figure professionali:
 - a) medico specialista in (...);
 - b) medico di medicina generale;(…)”;
- per la figura professionale del medico di medicina generale, prevista quale ulteriore rispetto a quella del medico specialista, si ritiene pertanto non applicabile la previsione della necessità di “una esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative”, concepita appunto quale “alternativa” alla specializzazione;
- peraltro il predetto Accordo, come sopra rappresentato, non ha acquisito valenza vincolante non essendo stato recepito in una fonte con efficacia normativa, per cui il medico di medicina generale in organico alla struttura non può comunque essere considerato nella valutazione del possesso dei requisiti organizzativi (fabbisogno di personale) necessari per l’autorizzazione all’esercizio e per l’accreditamento;

si propone di rilasciare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in capo alla ASL BT nella persona del Direttore Generale, l’autorizzazione all’esercizio di un Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice) con n. 12 posti letto sito in Minervino Murge (BT) alla Via dei Cappuccini n. 1, la cui gestione è affidata alla “Auxilium – Società Cooperativa Sociale” con sede legale in Roma ed il cui Responsabile Sanitario è il Dottor Francesco di Nardo, in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia e di “Certificazione Esperienza Triennale Cure Palliative”, con la prescrizione che il Direttore Generale dell’ASL BT provveda entro n. 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento a trasmettere a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, il quale riferirà alla scrivente, tenuto conto anche di quanto precede in ordine alla non valutabilità del medico di medicina generale in organico alla struttura, circa la conferma o meno del possesso dei requisiti organizzativi:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex D.P.R. n. 445/2000 del Legale Rappresentante della Auxilium Società Cooperativa Sociale relativa all’elenco aggiornato del personale, unitamente alle Comunicazioni

Obbligatorie di instaurazione rapporti di lavoro;

- la documentazione relativa all'avvenuta iscrizione del Direttore Sanitario della struttura all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

e con la precisazione che:

- il Direttore Generale dell'ASL BT dovrà assicurarsi che venga attuata la "*formazione specifica*" in relazione al personale non medico operante presso la struttura;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Auxilium Società Cooperativa Sociale, per il tramite del Direttore generale della ASL BT, è tenuto a comunicare tempestivamente a questa Sezione il nominativo del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il legale rappresentante della Auxilium Società Cooperativa Sociale, per il tramite del Direttore generale della ASL BT, è tenuto a comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce.

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in capo alla ASL BT nella persona del Direttore Generale, l'autorizzazione all'esercizio di un Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice) con n. 12 posti letto sito in Minervino Murge (BT) alla Via dei Cappuccini n. 1, la cui gestione è affidata alla "Auxilium – Società Cooperativa Sociale" con sede legale in Roma ed il cui Responsabile Sanitario è il Dottor Francesco di Nardo, in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia e di "*Certificazione Esperienza Triennale Cure Palliative*", con la prescrizione che il Direttore Generale dell'ASL BT provveda entro n. 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento a trasmettere a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, il quale riferirà alla scrivente, tenuto conto anche di quanto precede in ordine alla non valutabilità del medico di medicina generale in organico alla struttura, circa la conferma o meno del possesso dei requisiti organizzativi:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex D.P.R. n. 445/2000 del Legale Rappresentante della Auxilium Società Cooperativa Sociale relativa all'elenco aggiornato del personale, unitamente alle Comunicazioni Obbligatorie di instaurazione rapporti di lavoro;
- la documentazione relativa all'avvenuta iscrizione del Direttore Sanitario della struttura all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

e con la precisazione che:

- il Direttore Generale dell'ASL BT dovrà assicurarsi che venga attuata la "*formazione specifica*" in relazione al personale non medico operante presso la struttura;
 - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Auxilium Società Cooperativa Sociale, per il tramite del Direttore generale della ASL BT, è tenuto a comunicare tempestivamente a questa Sezione il nominativo del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
 - il legale rappresentante della Auxilium Società Cooperativa Sociale, per il tramite del Direttore generale della ASL BT, è tenuto a comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
 - la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante Direttore Generale dell'ASL BT;
 - al Legale Rappresentante della Auxilium - Società Cooperativa Sociale, Via Sicilia n. 50 – Roma
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
 - al Sindaco del Comune di Minervino Murge (BT);
 - al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale.

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e. il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- f. viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 agosto 2019, n. 203 **ALFASAN S.R.L. s.r.l. di Bari. Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., di una Residenza Sanitaria Assistenziale di mantenimento per anziani con n. 44 p.l. e per soggetti affetti da demenza con n. 10 p.l. di cui al R.R. n. 4 del 21/01/2019, ubicata nel Comune di Bari in Strada Torre Tresca n. 5, civv. 11 e 12, denominata "R.S.A. Oasi Santa Fara".**

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 27/06/2019, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193 *"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta"*

In Bari, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53 e s.m.i. ad oggetto *"Riorganizzazione delle strutture sociosanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA estensiva e di mantenimento"* ha istituito la RSA unica per i soggetti non autosufficienti, articolandola secondo intensità assistenziale in RSA estensiva e di mantenimento ed, all'interno di ogni livello assistenziale, in RSA per anziani e per soggetti affetti da demenza.

L'art. 7 della L.R. n. 53/2017 e s.m.i. rimanda ad un regolamento regionale l'individuazione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per la RSA estensiva e di mantenimento.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone all'art. 29, commi 6, 7 e 7 bis:

"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:

a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);

b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);

c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);

d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);

- e) *articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);*
- f) *articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);*
- g) *articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);*
- h) *articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);*
- i) *articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);*
- i bis) *articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani), continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:*
 - 1) *il fabbisogno regionale di strutture;*
 - 2) *i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;*
 - 3) *i requisiti per l'accredimento istituzionale.*

7. *Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della presente legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate, sono dichiarate inammissibili. Sono fatte salve le istanze di autorizzazione al funzionamento relative alle strutture di cui al comma 6 realizzate dalle AASSLL, dai comuni o dalle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), o dai soggetti privati con il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), della Regione e/o dei comuni, o quelle relative al completamento e alla trasformazione di strutture socio-assistenziali già operanti alla data di entrata in vigore della presente legge che siano in possesso dei pareri positivamente espressi dagli organi competenti, rilasciati antecedentemente alla medesima data di entrata in vigore della presente legge.*

7 bis. *Sono fatte salve, altresì, le istanze di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31 dicembre 2017 che alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6 sono state autorizzate, ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio. I relativi posti letto, al fine delle autorizzazioni all'esercizio, rientrano nel fabbisogno determinato dallo stesso regolamento, in corso di approvazione, anche se in esubero.”.*

In data 9/2/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto “Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti” (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali le R.S.S.A. ex art. 66 R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede all'art. 9 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), comma 3 che:

“In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: (...);

g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60-ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del

presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;
(...):”.

Conseguentemente, dalla data di entrata in vigore del nuovo R.R. n. 4/2019, alle strutture ivi confluite e dallo stesso disciplinate si applicano le procedure autorizzative di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., tra cui, in particolare, l'art. 7, commi 1 e 2, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie e gli artt. 3 e 8 ai sensi dei quali:

- All'art. 3, comma 3, lett. c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e sociosanitarie di propria competenza”;*
- All'art. 8, comma 3 che *“Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, comma 1.....”;* tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, ad oggetto *“R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento”*, pubblicata sul B.U.R.P. del 24/5/2019, è stato disciplinato, tra l'altro, quanto segue:

- *“Sezione 1 – Tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio – R.R. n. 4/2019 – Fabbisogno nuclei di mantenimento anziani e demenze”;*
- *“Sezione 2 – Requisiti strutturali per le strutture con permesso a costruire e con istanza di autorizzazione alla ristrutturazione”: “Alle strutture sanitarie e sociosanitarie con permesso a costruire e con istanza di autorizzazione alla ristrutturazione di cui all'art. 9 comma 3, lettera g) del R.R. n. 4/2019 e all'art. 9 comma 3, lettera e) del R.R. n. 5/2019, i predetti regolamenti non hanno previsto una espressa deroga al mantenimento dei requisiti strutturali della previgente normativa regionale rispetto ai requisiti strutturali dei R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019. Pertanto, alle predette strutture si applicano i requisiti strutturali dei R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019.*

Tuttavia, entrambi i regolamenti in riferimento alle RSA all'art. “5.1 REQUISITI MINIMI STRUTTURALI PER LE RSA”, alla lettera d) prevedono:

“d) nel caso di strutture sanitarie o sociosanitarie preesistenti e di ristrutturazioni sono accettabili misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento.”

Pertanto, assimilando a strutture preesistenti le strutture sanitarie e sociosanitarie con permesso a costruire come ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007, (...), in ragione dell'autorizzazione già rilasciata dai Comuni a seguito di un progetto presentato nel rispetto degli standard urbanistici, queste ultime possono avvalersi della deroga del 15% rispetto agli standard dimensionali previsti dai regolamenti regionali n. 4/2019 e n. 5/2019 (superficie totale utile funzionale delle strutture fissata in minimo mq 40 per ospite) ivi compresi gli standard dimensionali delle stanze a 1 e a 2 posti letto (rispettivamente 12 mq e 18 mq).

(...):”;

- nell'Allegato A:
 - al paragrafo 9, con riferimento alle procedure per ottenere l'autorizzazione all'esercizio da parte delle strutture con permesso a costruire o autorizzazione a ristrutturazione, è precisato che *“Per istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri s'intendono l'istanza presentata al competente Comune ai fini del rilascio del permesso a costruire ovvero del rilascio dell'autorizzazione comunale per eseguire lavori di ristrutturazione. Rientrano nei lavori di ristrutturazione esclusivamente i lavori di trasformazione dell'immobile da una*

struttura sanitaria già autorizzata all'esercizio ovvero i lavori di trasformazione dell'immobile da una struttura sociosanitaria già autorizzata al funzionamento ai sensi del R.R. n. 4/2007. Rientrano nella previsione del R.R. n. 4/2019, art. 9 comma 3, lettera g) le istanze di cui innanzi presentate entro e non oltre il 31/12/2017 come da protocollo in entrata del competente Comune. (...).";

Considerato che con nota prot. AOO_183/30-5-2019/7036 indirizzata alla III Commissione Consiliare, ad oggetto "Interpretazione in merito alla lettura coordinata dei commi 7 e 7-bis dell'art. 29, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.", il Dirigente di questa Sezione ha rappresentato, tra l'altro, che:

"(...) dall'applicazione letterale della norma, ai fini dell'ammissibilità delle istanze di autorizzazione/esercizio, rientrerebbero le seguenti categorie di soggetti:

- 1. Soggetti pubblici e privati ammessi a finanziamento FESR (Azione 3.2 PO FESR 2007-2013 o Azione 9.10-9.11 POR Puglia 2014-2020);*
- 2. Soggetti privati che abbiano utilizzato mezzi propri e che abbiano presentato istanza di permesso a costruire entro il 31/12/2017, con permesso a costruire rilasciato entro il 09/02/2019;*

Rimarrebbero esclusi dalle predette categorie coloro i quali avessero presentato istanza di permesso a costruire entro il 31/12/2017, con permesso a costruire rilasciato entro il 09/02/2019, e che eventualmente avessero anche beneficiato di finanziamenti pubblici differenti rispetto a quelli previsti al precedente punto 1).

Risulta chiaro che l'introduzione del comma 7-bis nel testo di legge, intervenuta con la L.R. n. 53 del 06/12/2018, in epoca successiva rispetto all'inserimento del comma 7 con la L.R. n. 65 del 22/12/2017, ha voluto integrare le ipotesi di ammissibilità delle istanze, aggiungendo agli interventi realizzati con finanziamenti pubblici, anche quelli realizzati con fondi privati.

Pertanto, l'esclusione di alcune categorie di soggetti che, pur rientrando nell'ipotesi di cui al punto precedente 2), avessero anche usufruito di finanziamenti pubblici, configurerebbe una interpretazione ed applicazione della norma che parrebbe incoerente ed iniqua rispetto al sistema.

A tal fine, l'interpretazione che si richiede di confermare o meno è, in sintesi, se nella fattispecie prevista dal comma 7-bis possa rientrare anche l'istanza, presentata dal privato, finalizzata al rilascio del permesso a costruire, presentata entro il 31/12/2017 ed il conseguente permesso a costruire rilasciato entro la data del 9 febbraio 2019, oltre che in caso di utilizzo di mezzi propri, come espressamente previsto dalla norma, anche in caso di eventuale ammissione a finanziamento pubblico (Fondi PO FESR-FSE 2014/2020 con i XIII assi prioritari, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR 2014/2020 e ogni altro tipo di finanziamento pubblico indipendentemente dalla data di ammissione o di effettiva erogazione).";

Considerato che con nota prot. n. 20190016259 del 30/5/2019, trasmessa a mezzo e-mail in pari data, a firma del Presidente della III Commissione Consiliare è stato precisato che "in riferimento alla richiesta di interpretazione, pervenuta alla III Commissione Consiliare, finalizzata alla lettura coordinata del testo di legge di cui all'oggetto, si rappresenta che durante la seduta odierna, i Commissari hanno espresso voto favorevole a maggioranza dei presenti, con la sola astensione dei consiglieri (...). Con la presente, pertanto, si specifica che la III Commissione Consiliare conferma l'interpretazione data al comma 7 con la D.G.R. n. 793 del 02/05/2019.";

Considerato che con successiva nota prot. n. 20190016507 del 3/6/2019 a firma del Presidente della III Commissione Consiliare, trasmessa a mezzo e-mail in pari data, è stato precisato quanto segue: "Facendo seguito alla nostra nota in oggetto riferita alla Vs richiesta di interpretazione finalizzata alla lettura coordinata dei commi 7 e 7bis – art. 29 della l.r. n. 9/2017, si comunica che per mero rifiuto non è stato richiamato il comma 7-bis, con riferimento al quale si precisa che si conferma l'interpretazione per la quale nella fattispecie prevista dal comma 7-bis può rientrare anche l'istanza, presentata dal privato, finalizzata al rilascio del permesso a costruire, presentata entro il 31/12/2017 ed il conseguente permesso a costruire rilasciato entro la data del 9 febbraio 2019, oltre che in caso di utilizzo di mezzi propri, come espressamente previsto dalla norma, anche in caso di eventuale ammissione a finanziamento pubblico (Fondi PO FESR-FSE 2014/2020 con i XIII assi

prioritari, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR 2014/2020 e ogni altro tipo di finanziamento pubblico indipendentemente dalla data di ammissione o di effettiva erogazione).”.

Per tutto quanto sopra rappresentato, applicando i parametri di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019, come esplicitati con D.G.R. n. 793/2019, con Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 132 del 10/06/2019 è stato espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Bari in relazione all'istanza della Alfasan s.r.l., per l'autorizzazione alla realizzazione di una R.S.A. di mantenimento di cui al R.R. n. 4/2019 con un nucleo di n. 10 posti per demenze e due nuclei per anziani di cui uno di n. 20 posti ed uno di n. 24 posti, da realizzarsi in Strada Torre Tresca n. 5, civv. 11 e 12, denominata "R.S.A. Oasi Santa Fara".

Con istanza del 13/06/2019, trasmessa alla pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it, acquisita con prot. n. 183/9620 del 02/07/2019, redatta sul modello AUT-2 allegato alla DGR n. 793/2019, il legale rappresentante della Alfasan srl di Bari ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la RSA "Oasi Santa Fara" sita nel Comune di Bari in Strada Torre Tresca n. 5, civv. 11 e 12 per un totale di 54 p.l. suddivisi in:

- N. 2 nuclei di RSA mantenimento anziani – tipo A – R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 44 p.l.;
- N. 1 nucleo di RSA mantenimento demenze – tipo B – R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 10 p.l.

dichiarando che la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione con atto n. 2019/07236 del 12/06/2019 adottato dal Comune di Bari a seguito di parere di compatibilità positivo rilasciato dalla Regione con provvedimento n. 132 del 10/06/2019. Allega all'istanza:

- Comunicazione del Comune di Bari prot. n. 165809/2019 del 12/06/2019 di rilascio di autorizzazione alla realizzazione per la RSA "Oasi Santa Fara" con allegata la relativa determinazione del Dirigente Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata n. 7236 del 12/06/2019;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
 - il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 4/2019 con la deroga entro il 15% degli standard di riferimento di cui al R.R. n. 4/2019;
 - l'affidamento della responsabilità sanitaria;
 - il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei
- Trasmissione ricevuta della presentazione SCIA ai fini Antincendio, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/2011.

Con nota prot. AOO_183/9086 del 20/06/2019, questa Sezione ha invitato il legale rappresentante della Alfasan SRL ad integrare la documentazione allegata all'istanza di autorizzazione all'esercizio e, contestualmente, ha dato incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la RSA "Oasi Santa Fara" finalizzato alla verifica dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2019 per la tipologia di struttura "RSA di mantenimento".

Con nota prot. n. 202164/UOR 09 DIREZ del 31/07/2019, acquisita agli atti con prot. AOO_183/11029 del 05/08/2019, ad oggetto "Società Alfasan srl. Accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio di n 1 RSA di mantenimento per anziani e demenze di cui al R.R. n. 4 del 21/01/2019 con n. 54 posti letto, denominata RSA "Oasi Santa Fara" sita in Bari alla Traversa n. 5 di Strada Torre Tresca civ. 11" il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti de qua, precisando che:

- la struttura è dotata di n. 54 p.l. totali relativi alla seguente tipologia di assistenza:
 - RSA mantenimento anziani – tipo A – R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 44 p.l., pari a n. 2 nuclei, di cui uno con dotazione di n. 24 p.l. e l'altro di n. 20 p.l.;

- RSA mantenimento demenze – tipo B – R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 10 p.l., pari ad un nucleo;
- Ente titolare e gestore è la società Alfasan srl con sede legale in Bari al C.so Cavour n. 97, di cui Rappresentante legale è il dott. Michele Petruzzellis;
- Responsabile sanitario della struttura è il dott. Veronico Roberto, laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Neurologia

Allega fascicolo istruttorio su supporto informatico.

Dalla documentazione presente nel fascicolo istruttorio allegato, si evince che il personale operante nella struttura risulta coerente con i requisiti organizzativi previsti nel R.R. n. 4/2019 con eccezione, in riferimento alle figure degli infermieri professionali, della ulteriore presenza di n. 1 unità infermieristica in possesso di attestato di BLSL durante il turno notturno all'interno della struttura. Tale figura professionale è aggiuntiva rispetto alle n. 2 unità di infermiere richieste per il nucleo di mantenimento per anziani da n. 20 p.l. (cfr. art. 7.3.3 R.R. n. 4/2019) ed alle n. 1,5 unità di infermiere richieste per il nucleo di mantenimento per demenze da n. 20 p.l. (cfr. art. 7.3.4 R.R. n. 4/2019).

Infatti, nello specifico il R.R. n. 4/2019, all'art. 7.3.3 prevede:

“Oltre allo standard di infermiere professionale riportato nella tabella, deve essere garantita la presenza di n. 1 unità infermieristica in possesso di attestato di BLSL durante il turno notturno all'interno della struttura. L'infermiere professionale che garantisce il turno di notte vigila anche sui pazienti ospitati negli altri nuclei di mantenimento e/o nuclei estensivi eventualmente presenti nella struttura.

Il costo dell'infermiere professionale che garantisce il turno di notte nella struttura sarà compreso nei costi generali da calcolarsi ai fini della determinazione della tariffa. Per le strutture costituite da più nuclei di mantenimento e/o nuclei estensivi, per i nuclei successivi al primo il costo relativo all'infermiere viene convertito in maggiori ore di prestazioni assistenziali da parte di OSS da erogarsi nel corso delle 24 ore. Resta ferma la facoltà per la struttura di garantire la presenza di n. 1 infermiere di notte per nucleo.”

Preso atto della carenza innanzi riportata, **si propone di rilasciare**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., alla società Alfasan srl con sede legale a Bari - C.so Cavour n. 97, il cui Rappresentante legale è il dott. Michele Petruzzellis, **l'autorizzazione all'esercizio** di una RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti, denominata “Oasi Santa Fara”, ubicata nel Comune di Bari alla Traversa n. 5 di Strada Torre Tresca civ. 11 per un totale di n. 54 p.l. totali relativi alla seguente tipologia di assistenza:

- RSA mantenimento anziani – tipo A – R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 44 p.l., pari a n. 2 nuclei, di cui uno con dotazione di n. 24 p.l. e l'altro di n. 20 p.l.;
- RSA mantenimento demenze – tipo B – R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 10 p.l., pari ad un nucleo

il cui Responsabile sanitario è il dott. Veronico Roberto, laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Neurologia

con la seguente prescrizione, da sanare entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento mediante trasmissione a questa Sezione di idonea documentazione:

- **obbligo di garantire la presenza di n. 1 unità infermieristica in possesso di attestato di BLSL durante il turno notturno all'interno della struttura oltre allo standard di infermiere professionale riportato nelle tabelle di cui agli artt. 7.3.3 e 7.3.4 rapportato ai n. 3 nuclei oggetto di autorizzazione all'esercizio.**

Si propone, inoltre, di precisare che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società Alfasan srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli

professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

- la presente autorizzazione, sciolta la riserva, si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante della società Alfasan srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
- la RSA "Oasi Santa Fara", per espressa previsione dell'art. 10, comma 5 del R.R. n. 4/2019, non può partecipare all'assegnazione dei posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento istituzionale, in quanto struttura autorizzata all'esercizio dopo l'entrata in vigore dello stesso regolamento (9 febbraio 2019).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria

(Elena Memeo)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

1. di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., alla società Alfasan srl con sede legale a Bari - C.so Cavour n. 97, il cui Rappresentante legale è il dott. Michele Petruzzellis, **l'autorizzazione all'esercizio** di una RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti, denominata "Oasi Santa Fara", ubicata nel Comune di Bari alla Traversa n. 5 di Strada Torre Tresca civ. 11 per un totale di n. 54 p.l. totali relativi alla seguente tipologia di assistenza:

- RSA mantenimento anziani – tipo A – R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 44 p.l., pari a n. 2 nuclei, di cui uno con dotazione di n. 24 p.l. e l'altro di n. 20 p.l.;
- RSA mantenimento demenze – tipo B – R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. 10 p.l., pari ad un nucleo il cui Responsabile sanitario è il dott. Veronico Roberto, laureato in Medicina e Chirurgia e con specializzazione in Neurologia

con la seguente prescrizione, da sanare entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento mediante trasmissione a questa Sezione di idonea documentazione:

- **obbligo di garantire la presenza di n. 1 unità infermieristica in possesso di attestato di BLS-D durante il turno notturno all'interno della struttura oltre allo standard di infermiere professionale riportato nelle tabelle di cui agli artt. 7.3.3 e 7.3.4 rapportato ai n. 3 nuclei oggetto di autorizzazione all'esercizio.**

2. di precisare che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società Alfasan srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentarne i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione, sciolta la riserva, si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- il legale rappresentante della società Alfasan srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
- la RSA "Oasi Santa Fara", per espressa previsione dell'art. 10, comma 5 del R.R. n. 4/2019, non può partecipare all'assegnazione dei posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento istituzionale, in quanto struttura autorizzata all'esercizio dopo l'entrata in vigore dello stesso regolamento (9 febbraio 2019).

3. di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della Alfasan s.r.l., con sede in Bari, Corso Cavour 97;
- al Direttore Generale dell'ASL BA;
- al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL BA;
- al Sindaco del Comune di Bari;
- al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia – SUE del Comune di Bari;
- al Direttore del SUAP – Ufficio strutture sanitarie e sociosanitarie del Comune di Bari.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 agosto 2019, n. 204 **Autorizzazione alla realizzazione nella ASL LE di n. 1 RSA di mantenimento per anziani e demenze di cui al R.R. n. 4 del 21/01/2019, ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti", ed alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, ad oggetto "R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSSA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento".**
Parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Presicce – Acquarica per la struttura comunale denominata "R.S.A. E. Coletta" sita in via E.Coletta, n. 14.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 27/06/2019, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita' - Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193 "*Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta*"

In Bari, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone all'art. 29, commi 6, 7 e 7 bis:

"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:

- a) *articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);*
- b) *articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);*
- c) *articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);*
- d) *articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);*
- e) *articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);*
- f) *articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);*

- g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);
 h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);
 i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);
 i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani), continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:
- 1) il fabbisogno regionale di strutture;
 - 2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
 - 3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale.

7. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della presente legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate, sono dichiarate inammissibili. Sono fatte salve le istanze di autorizzazione al funzionamento relative alle strutture di cui al comma 6 realizzate dalle AASSLL, dai comuni o dalle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), o dai soggetti privati con il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), della Regione e/o dei comuni, o quelle relative al completamento e alla trasformazione di strutture socio-assistenziali già operanti alla data di entrata in vigore della presente legge che siano in possesso dei pareri positivamente espressi dagli organi competenti, rilasciati antecedentemente alla medesima data di entrata in vigore della presente legge.

7 bis. Sono fatte salve, altresì, le istanze di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31 dicembre 2017 che alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6 sono state autorizzate, ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio. I relativi posti letto, al fine delle autorizzazioni all'esercizio, rientrano nel fabbisogno determinato dallo stesso regolamento, in corso di approvazione, anche se in esubero.”.

In data 9/2/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto “Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti” (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali le R.S.S.A. ex art. 66 R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede all'art. 9 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), comma 3 che:

“In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: (...);

g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60-ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio; (...).”.

Conseguentemente, dalla data di entrata in vigore del nuovo R.R. n. 4/2019, alle strutture ivi confluite e

dallo stesso disciplinate si applicano le procedure autorizzative di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., tra cui, in particolare, l'art. 7, commi 1 e 2, ai sensi dei quali:

“

1. *I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.*
2. *Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a).”.*

Con pec del 13/05/2019, poi integrata con pec del 27/05/2019, del 23/07/2019 e del 21/08/2019, il Comune di Presicce – Acquarica ha richiesto parere di compatibilità all'autorizzazione alla realizzazione di una RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti ai sensi del R.R. n. 4/2019 denominata RSA “E.Coletta” con dotazione di n. 33 p.l. relativi alla seguente tipologia di assistenza: RSA mantenimento anziani – tipo A, in applicazione dell'art. 29, comma 7-bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., allegandovi tutta la documentazione che percorre l'iter amministrativo di attivazione della struttura, tra cui la seguente documentazione:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 18/10/2016 ad oggetto “Casa di Riposo per anziani E.Coletta – Atto di indirizzo”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 16/02/2017 ad oggetto “Casa di Riposo per anziani E.Coletta – Concessione della gestione a soggetto esterno - Atto di indirizzo”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 22/06/2018 ad oggetto “Permesso di costruire per l'esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione e di adeguamento igienico sanitario della Casa di Riposo per anziani “E.Coletta” in RSSA – Approvazione”;
- Relazione tecnica e progetto di adeguamento della struttura al R.R. n. 4/2019;
- Planimetria generale con aree a verde. Pianta piano seminterrato, piano terra, piano primo arredate - Prospetti

In sintesi, il Comune di Presicce – Acquarica con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 65/2016, preso atto che:

- nel Comune di Acquarica del Capo, dal 12/10/1981 era ubicata la Casa di Riposo “E.Coletta” (ex art. 65 R. R. 4/2007 e s.m.i.);
- che tale struttura era stata dapprima gestita direttamente dall'Amministrazione Comunale (fino al 31/12/1992), successivamente è stata invece affidata in gestione a soggetti del terzo settore;
- che nell'anno 2015 la Cooperativa sociale che aveva in gestione la struttura ha comunicato il proprio scioglimento, ragion per cui, previo trasferimento degli anziani ospiti presso altre strutture del circondario, ha riconsegnato l'immobile al Comune;
- a seguito di tale comunicazione, con determina del Responsabile n. 22/R.G. del 13/01/2015 avente ad oggetto: “Casa di Riposo “E. Coletta” - diniego all'autorizzazione al funzionamento - Codice Pratica: YGHDTK I “ ai sensi dell' art. 38, comma 6, del R. R. 4/2007 si formulava espresso diniego all'autorizzazione al funzionamento della Casa di Riposo (art. 65 R.R. 4/2007) per carenze dei requisiti previsti;
- la Regione Puglia con atto n. 148 del 27/02/2015 a firma del Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ha disposto la cancellazione dal registro della Casa di Riposo per anziani denominata “E. Coletta” (art. 65 R. R.) ubicata in Acquarica del Capo alla Via E. Coletta, n. 14;

considerato che l'immobile era stato oggetto dei lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme sul risparmio energetico, e che era interesse dell' Amministrazione Comunale rendere fruibile lo stesso, adeguandolo alle mutate esigenze del territorio nel rispetto delle tipologie di strutture previste dal Regolamento Regionale 4/2007

ha ritenuto necessario, sulla base delle esigenze emerse sul territorio (aumento della popolazione anziana di età superiore a 65 anni, aumento del numero di soggetti bisognevoli di cure e assistenza sanitaria che non sono in grado di condurre una vita autonoma), procedere all'adeguamento della struttura prevedendone la trasformazione da Casa di Riposo (ex art. 65 R. R.) a Residenza Sociosanitaria Assistenziale per Anziani (ex art. 66 R.R.).

Con successiva Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 16/02/2017, preso atto dello studio di fattibilità relativo ai lavori di adeguamento dell'immobile necessari per la destinazione a RSSA ex art 66 R.R. n. 4/2007, ha indetto una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione del soggetto gestore della struttura che si facesse anche carico dell'esecuzione dei predetti lavori di adeguamento strutturale.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 22/06/2018 ha concesso il permesso a costruire per l'esecuzione dei lavori relativi alla struttura denominata E. Coletta da rifunzionalizzare ed adeguare a RSSA ex art. 66.

Le due deliberazioni comunali nn. 65/2016 e 8/2017 sono assimilabili ad istanza per permesso a costruire, con il permesso a costruire rilasciato in data 22/06/2018. Pertanto, la richiesta di parere di compatibilità presentata dal Comune di Presicce – Acquarica ricade nella fattispecie dell'art. 29, comma 7-bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., che prevede la presentazione dell'istanza di Permesso di Costruire prima del 31/12/2017 e che tale permesso sia stato rilasciato prima della entrata in vigore del R.R. n. 4/2019.

Inoltre, si ritiene che a nulla osti l'accoglimento dell'istanza di parere di compatibilità finalizzato alla realizzazione di una RSA R.R. n. 4/2019 (ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007) presentata dal Comune di Presicce – Acquarica, anche laddove la previsione normativa di cui all'art. 29, comma 7-bis testualmente fa salve, *“altresì, le istanze di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31 dicembre 2017”*, per le seguenti motivazioni:

- Risulta chiaro che l'introduzione del comma 7-bis nel testo di legge, intervenuta con la L.R. n. 53 del 06/12/2018, in epoca successiva rispetto all'inserimento del comma 7 con la L.R. n. 65 del 22/12/2017, ha voluto integrare le ipotesi di ammissibilità delle istanze, aggiungendo agli interventi realizzati con finanziamenti pubblici, anche quelli realizzati con fondi privati;
- il comma 7-bis va letto, pertanto, in aggiunta alla previsione del comma 7 dell'art. 29, L.R. n. 9/2017 e s.m.i, nel senso dell'ammissibilità delle istanze presentate da enti pubblici e soggetti privati che abbiano avuto accesso ai finanziamenti FESR ed anche di soggetti privati che con mezzi propri abbiano chiesto la costruzione o la ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie;
- il comma 7-bis non va interpretato in senso escludente per un ente pubblico che, al pari di un soggetto privato, abbia presentato entro il 31/12/2017 istanza di permesso a costruire e che tale permesso sia stato concesso entro la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019; in tal caso l'ente pubblico pone in essere *“compulsata more privatorum”*

Per quanto sopra;

considerato che:

- come risulta dalla documentazione trasmessa a questa Sezione con le citate Pec del 13/05/2019, del 27/05/2019, del 23/07/2019 e del 21/08/2019, il Comune di Presicce-Acquarica ha deliberato, al pari di una istanza di permesso a costruire (ante 31/12/2017), l'adeguamento della ex Casa di Riposo in RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007, concedendo con altra deliberazione il Permesso a Costruire in data 22/06/2018, e dunque in data anteriore all'entrata in vigore del R.R. n. 4/2019;
- come risulta dalla copia delle *“Piante piano interrato, piano terra, piano primo arredate”* allegata alla documentazione trasmessa, sono stati previsti per la struttura n. 33 posti letto;

considerato che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, ad oggetto "R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento", pubblicata sul B.U.R.P. del 24/5/2019, è stato previsto, tra l'altro, quanto segue:

- alla "Sezione 1 – Tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio – R.R. n. 4/2019 – Fabbisogno nuclei di mantenimento anziani e demenze": "In riferimento alla tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio, il R.R. n. 4/2019 all'art. 9 "FABBISOGNO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO" per i posti letto/posti semiresidenziali che rientrano nel fabbisogno, anche se in esubero rispetto ai parametri di cui allo stesso art. 9, comma 2 (ovvero i posti di cui alle lettere f) ed h) oggetto del presente provvedimento), non indica i parametri di conversione dei posti in RSA di mantenimento anziani ed in RSA mantenimento per demenze. Pertanto, saranno utilizzati gli stessi parametri indicati nell'art. 10 del R.R. n. 4/2019 che indicano un rapporto di posti letto di RSA di mantenimento per demenze rispetto ai posti letto RSA di mantenimento anziani pari a 1:7. Tale rapporto sarà applicato ad ogni singola struttura richiedente come di seguito riportato e riguarderà i seguenti posti letto:

- 1) posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019; (...);
 - 2) posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. , a seguito di presentazione di istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione da parte di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore dei rispettivi regolamenti sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;
 - 3) (...).
- a) Qualora l'applicazione del parametro di 1:7 (posti letto di RSA di mantenimento per demenze: posti letto RSA mantenimento anziani = 1:7) genera un numero di posti letto per RSA mantenimento per demenze inferiore a 10, e comunque superiori a 5, questi sono arrotondati alla decina, fermo restando
- (...);
 - il numero complessivo dei posti letto per i quali è stato richiesto il permesso a costruire o è stata presentata istanza di ristrutturazione al 31/12/2017;
 - (...).

Ciò al fine di una pianificazione del nucleo più efficiente sotto l'aspetto organizzativo; la restante quota di posti letto sono assegnati come posti di RSA mantenimento anziani;

(...).

(...). Tuttavia, va precisato da subito che l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale per la realizzazione delle strutture socio sanitarie di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) va effettuata ai sensi della DGR n. 2037/2013 con le seguenti semplificazioni rispetto ai principi e criteri ivi stabiliti:

1. Le richieste di verifica di compatibilità saranno valutate nell'arco temporale del primo bimestre che maturerà a partire dalla data del 01/05/2019 fino alla data del 30/06/2019. Saranno considerate rientranti nel primo bimestre anche le richieste di verifica di compatibilità pervenute in data antecedente al 01/05/2019. Le istanze saranno comunque valutate in ordine cronologico di arrivo in ragione della riserva di posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio prevista dai R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019 per le strutture in oggetto. L'applicazione dell'arco temporale del bimestre vale ai soli fini di conteggiare i posti letto di RSA mantenimento per demenze non assegnati secondo i criteri di cui alle precedenti lettere a), b) e c) che saranno assegnati nel bimestre successivo.

(...).”;

- alla “Sezione 2 – Requisiti strutturali per le strutture con permesso a costruire e con istanza di autorizzazione alla ristrutturazione”: *“Alle strutture sanitarie e sociosanitarie con permesso a costruire e con istanza di autorizzazione alla ristrutturazione di cui all’art. 9 comma 3, lettera g) del R.R. n. 4/2019 e all’art. 9 comma 3, lettera e) del R.R. n. 5/2019, i predetti regolamenti non hanno previsto una espressa deroga al mantenimento dei requisiti strutturali della previgente normativa regionale rispetto ai requisiti strutturali dei R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019. Pertanto, alle predette strutture si applicano i requisiti strutturali dei R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019.*

Tuttavia, entrambi i regolamenti in riferimento alle RSA all’art. “5.1 REQUISITI MINIMI STRUTTURALI PER LE RSA”, alla lettera d) prevedono:

“d) nel caso di strutture sanitarie o sociosanitarie preesistenti e di ristrutturazioni sono accettabili misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento.”

Pertanto, assimilando a strutture preesistenti le strutture sanitarie e sociosanitarie con permesso a costruire come ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007, (...), in ragione dell’autorizzazione già rilasciata dai Comuni a seguito di un progetto presentato nel rispetto degli standard urbanistici, queste ultime possono avvalersi della deroga del 15% rispetto agli standard dimensionali previsti dai regolamenti regionali n. 4/2019 e n. 5/2019 (superficie totale utile funzionale delle strutture fissata in minimo mq 40 per ospite) ivi compresi gli standard dimensionali delle stanze a 1 e a 2 posti letto (rispettivamente 12 mq e 18 mq).

(...).”;

Per tutto quanto sopra rappresentato;

applicando i parametri di cui all’art. 10 del R.R. n. 4/2019, come esplicitati con D.G.R. n. 793/2019, sulla base dei quali i 33 posti letto di cui alla copia delle “Piante piano seminterrato, piano terra, piano primo arredate” allegata alla richiesta di parere di compatibilità finalizzato al rilascio di autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Presicce-Acquarica generano due nuclei per anziani di cui uno di n. 20 posti ed uno di n. 13 posti;

si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Comune di Presicce-Acquarica in relazione all’istanza dello stesso Comune per l’autorizzazione alla realizzazione di una R.S.A. di mantenimento di cui al R.R. n. 4/2019 con due nuclei per anziani di cui uno di n. 20 posti ed uno di n. 13 posti, da realizzarsi in Via E. Coletta, n. 14, denominata “R.S.A. E.Coletta”, con la precisazione che:

- i. il Comune di Presicce-Acquarica è obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto dalla copia della “Planimetria generale con aree a verde. Piante quotate con distribuzione e destinazione vani piano seminterrato, piano terra e piano primo” presentate a questa Sezione in data 21/08/2019, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019 e DGR n. 793/2019;
- ii. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Presicce-Acquarica, dell’autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell’art. 7 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l’autorizzazione all’esercizio dell’attività dovrà essere richiesta dallo stesso Comune di Presicce-Acquarica alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
- iii. per lo standard di personale di cui all’art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019, riferito all’attività assistenziale di n. 1 nucleo da 20 posti letto, deve essere rapportato al numero dei posti previsti per il nucleo con n. 13 posti per anziani, fermo restando il rispetto della presenza dell’infermiere professionale e dell’operatore socio sanitario nell’arco delle 24 ore;
- iv. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell’art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data dell’autorizzazione comunale alla realizzazione e,

in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per l'adozione del provvedimento; scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone
in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria**

(Elena Memeo)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Presicce – Acquarica in relazione all'istanza dello stesso Comune di Presicce – Acquarica, per l'autorizzazione alla realizzazione di una R.S.A. di mantenimento di cui al R.R. n. 4/2019 con due nuclei per anziani di cui uno di n. 20 posti ed uno di n. 13 posti, da realizzarsi in Via E. Coletta, n. 14, denominata "R.S.A. E.Coletta", con la precisazione che:

- i. il Comune di Presicce-Acquarica è obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto dalla copia della "Planimetria generale con aree a verde. Piantate quotate con distribuzione e destinazione vani piano seminterrato, piano terra e piano primo" presentate a questa Sezione in data 21/08/2019, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019 e DGR n. 793/2019;
- ii. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Presicce-Acquarica, dell'autorizzazione alla

realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta dallo stesso Comune di Presicce-Acquarica alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;

- iii. per lo standard di personale di cui all'art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019, riferito all'attività assistenziale di n. 1 nucleo da 20 posti letto, deve essere rapportato al numero dei posti previsti per il nucleo con n. 13 posti per anziani, fermo restando il rispetto della presenza dell'infermiere professionale e dell'operatore socio sanitario nell'arco delle 24 ore;
 - iv. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per l'adozione del provvedimento; scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria.
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Sindaco del Comune di Presicce - Acquarica;
 - al Direttore Generale dell'ASL LE;
 - al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL LE;
 - al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia – SUE del Comune di Presicce - Acquarica ;
 - al Direttore del SUAP Comune di Presicce - Acquarica.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 22 agosto 2019, n. 267

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali".
Sottomisura 4.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole".**

Operazione 4.1.C "Sostegno per investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa".

Approvazione graduatoria provvisoria delle domande di sostegno, Avviso pubblicato nel BURP n. 29 del 14/03/2019 con DAdG n. 37 dell'08/03/2019 e ss.mm.ii..

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la deliberazione n. 2329 del 11/12/2018 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato ad interim al dr Luca Limongelli l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 fino all'insediamento del Responsabile.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo /Misura /Sottomisura /Operazione.

Sulla base della proposta del Responsabile della sottomisura 4.1.C – Per. Agr. Giuseppe Sisto – e dell'istruttoria espletata dallo stesso, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti non- ché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il

regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 37 del 08/03/2019, pubblicata sul BURP n. 29 del 14/03/2019, con la quale è stato approvato, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Operazione 4.1.C "Sostegno per investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa";

PRESO ATTO che al paragrafo 13 - "Modalità e termini per la presentazione dell'EIP, della domanda di sostegno e della documentazione" dell'Avviso Pubblico approvato con la DAdG n. 37 dell'08/03/2019 è stato stabilito che, il termine finale di operatività del portale regionale è fissato alle ore 12,00 del 20/06/2019, il portale SIAN è fissato alle ore 23, 59 minuti e 59 secondi del 27/06/2019, mentre l'invio telematico di tutta la documentazione richiesta dall'avviso è fissato alle ore 12 del 02/07/2019;

PRESO ATTO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 63 del 28/03/2019 sono state apportate modifiche al paragrafo 13 dell'Avviso Pubblico, in ordine alla modalità di presentazione telematica di tutta la documentazione richiesta ed ulteriori specificazioni;

PRESO ATTO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 79 del 11/04/2019 sono stati formulati chiarimenti e specificazioni relative alla DAdG n. 37 del 08/03/2019 in ordine all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale per il calcolo della Produzione Standard (PS) e all'implementazione dell'EIP per il comparto zootecnico;

PRESO ATTO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 112 del 29/04/2019 sono state apportate integrazioni al paragrafo 9 "Impegni e dichiarazioni" dell'Avviso Pubblico;

PRESO ATTO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n.142 del 22/05/2019 è stata prevista la presentazione della Domanda di Sostegno in deroga all'Avviso Pubblico approvato con la DAdG n. 37 dell'08/03/2019;

PRESO ATTO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n.180 del 17/06/2019 è stata prorogata l'operatività del portale regionale alle ore 12.00 del giorno 01/07/2019 e quella del portale SIAN alle ore 23, 59 minuti e 59 secondi dell'08/07/2019 e l'invio telematico di tutta la documentazione richiesta dall'avviso entro le ore 12 del 12/07/2019;

PRESO ATTO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 199 del 27/06/2019 è stata prevista un'ulteriore proroga dell'operatività del portale regionale alle ore 12.00 del giorno 15/07/2019 e quella del portale SIAN alle ore 23, 59 minuti, e 59 secondi del 22/07/2019 e l'invio telematico di tutta la documentazione richiesta dall'avviso entro le ore 12,00 del 29/07/2019;

PRESO ATTO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 242 del 24/07/2019 è stata prevista una nuova proroga per l'operatività del portale SIAN alle ore 23, 59 minuti e 59 secondi del 26/07/2019 e l'invio telematico di tutta la documentazione richiesta dall'avviso entro le ore 12 del 01/08/2019;

CONSIDERATO che al paragrafo 15 dell'Avviso Pubblico - "Attribuzione punteggio tramite EIP – formulazione della graduatoria provvisoria" è stato stabilito che il punteggio complessivo attribuibile a ciascun EIP sarà determinato mediante elaborazione informatica, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui al paragrafo 14 "Criteri di selezione" dell'Avviso Pubblico ed alla conseguente formulazione della graduatoria provvisoria;

PRESO ATTO che entro la data di scadenza e chiusura del portale regionale, prevista per giorno 15/07/2019, sono stati inviati n. 784 EIP (Elaborati Informatici Progettuali);

CONSIDERATO che l'attribuzione del punteggio complessivo viene eseguita con elaborazione informatica sulla base di quanto riportato e dichiarato dal richiedente gli aiuti nell'EIP inviato telematicamente e con riferimento ai criteri di selezione;

CONSIDERATO che i dati riportati e dichiarati nell'EIP costituiscono la base per la determinazione del punteggio totale conseguito da ciascun richiedente e per la collocazione in graduatoria; gli stessi, unitamente alla ricevibilità delle singole istanze, saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico-amministrativa;

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra i richiedenti potranno inviare, al Responsabile del Procedimento Giuseppe Sisto e solo tramite PEC all'indirizzo sostegnoareaxylella.psr@pec.rupar.puglia.it, eventuali osservazioni di parte al fine dell'eventuale ricalcolo del punteggio entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURP, per coloro che non raggiungeranno il punteggio minimo previsto dai Criteri di Selezione sarà inviato il preavviso di rigetto della DdS, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90;

RICHIAMATO che, in base al paragrafo 16 dell'avviso pubblico, successivamente alla valutazione delle osservazioni pervenute, sarà formulata, e pubblicata sul BURP, la graduatoria delle DdS ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa recante, al suo interno, l'elenco delle DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa sulla base delle disponibilità finanziarie.

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone:

- l'approvazione della graduatoria provvisoria costituita da 784 (Elaborati Informatici Progettuali) come riportata nell'ALLEGATO costituito da n. 18 pagine, parte integrante del presente provvedimento, primo in graduatoria PALANO GISELLA, con punteggio totale 94 – ultimo MASSERIA GUAPPI SOCIETA' AGRICOLA A R.L., con punteggio totale 20;
- che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno;
- la conferma di quanto altro stabilito dall'Avviso pubblicato sul BURP n. 29 del 14/03/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della sottomisura 4.1.C
(P. A. Giuseppe Sisto)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, si ritiene di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare la graduatoria provvisoria costituita da 784 EIP come riportata nell'ALLEGATO costituito da n. 23 pagine, parte integrante del presente provvedimento, primo in graduatoria PALANO GISELLA, con punteggio totale 94 – ultimo MASSERIA GUAPPI SOCIETA' AGRICOLA A R.L., con punteggio totale 20;
- di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno;
- di confermare quanto altro stabilito dall'Avviso pubblicato sul BURP n. 29 del 14/03/2019, con particolare riferimento, nella presente fase, a quanto disposto al paragrafo 16 riguardante la formulazione della graduatoria delle DdS ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa recante, al suo interno, l'elenco delle DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa sulla base delle disponibilità finanziarie;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un allegato composto da n.23 (ventitre) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Dott. Luca Limongelli

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAZIONE SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
1	PALANO GISELLA	20190101084171822	5	20	5	5	10	12	15	4	3	15	94
2	CANNOLETTA ANTONIO	20190100907146745	5	20	5	5	10	0	15	5	3	15	94
3	MASTROLIA POMPEO LUCA	20190100651155533	5	20	5	5	10	0	15	4	3	15	93
4	MASTROLIA ORONZA LUANA	20190100631160976	5	20	5	5	10	0	15	4	3	15	93
5	DEL PRETE ANTONIO	20190101100151929	5	20	5	5	10	0	15	4	3	15	93
6	CALOGERO LUANA	20190100245184194	5	20	5	5	8	12	15	5	3	15	93
7	TREMOLIZZO MARIO	20190100992125184	5	20	5	5	10	0	15	4	3	15	93
8	ESPOSITO GIUSEPPE	20190100655151359	5	20	5	5	10	12	15	4	2	15	93
9	ACCOGLI EMANUELA	20190100473155326	5	20	5	5	10	0	15	3	3	15	92
10	STENDARDO GIOVANNI	20190100231127931	5	20	5	5	8	0	15	5	3	15	92
11	GIANMANIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	20190100484103530	5	20	5	5	10	0	15	3	3	15	92
12	PRIMICERI FERNANDO	20190100563196512	5	20	5	5	8	0	15	5	3	15	92
13	PREITE CHIARA	20190100227117815	5	20	5	5	8	12	15	4	3	15	92
14	DE GIORGI FRANCESCO	20190100770120017	5	20	5	5	10	12	15	5	0	15	92
15	PALANO MAURO	20190101253187180	5	20	5	5	8	12	15	4	3	15	92
16	MONTINARO COSIMO	20190101075139357	5	20	5	5	10	12	15	5	0	15	92
17	TERRA DEL SALENTO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	20190100076159063	5	20	5	2	10	12	15	5	3	15	92
18	VILLANI VALERIO	20190100731142033	5	20	5	5	8	12	14	5	3	15	92
19	PRIMICERI COSIMO	20190100420160472	5	20	5	5	8	12	15	3	3	15	91
20	BENTIVOGLIO MARCO	20190100987161992	5	20	5	5	10	12	15	1	3	15	91
21	PALANO NINI' GIANCARLO	20190101185191559	5	20	5	5	8	12	15	3	3	15	91
22	SOCIETA' AGRICOLA MA.AGRI. SRL	20190100678102730	5	20	5	5	6	12	15	5	3	15	91
23	MUSCELLA CLAUDIO	20190100793111686	5	20	5	5	10	0	15	5	0	15	91
24	CORICCIATI ANGELO	20190100480171385	5	20	5	5	10	0	15	2	3	15	91
25	CONTE SALVATORE	20190100583191174	5	20	5	5	10	0	15	5	0	15	91
26	MASSERIA ALTI PARETI SOCIETA' AGRICOLA	20190100331168634	5	20	5	5	10	0	15	2	3	15	91
27	CAZZETTA ROBERTO	20190100798176593	4	20	5	5	8	12	13	5	3	15	90
28	BENEGIAMO ELIA	20190101045147618	5	20	5	5	10	12	15	0	3	15	90
29	PREITE MICHELE	20190100368166565	5	20	5	5	6	12	15	4	3	15	90
30	MELCARNE CARLO	20190100058131856	5	20	5	2	10	0	15	4	3	15	90
31	DE DONATIS CECILIA	20190100218123731	5	20	5	5	8	0	15	3	3	15	90
32	SOCIETA' AGRICOLA CACALUPI CASTELLANA S.R.L.	2019010001005960	5	25	5	2	4	0	15	5	3	15	90
33	CAUSIO CESARINO	20190100477119119	5	20	5	5	6	0	15	5	3	15	90
34	TREMOLIZZO ANTONIO	20190100572191273	5	20	5	5	10	0	15	1	3	15	90
35	ANTONIOTTI GIANROBERTO UBALDO	20190100646165545	5	20	5	5	8	0	15	3	3	15	90
36	PALMIERI GIUSEPPE	20190100570108889	5	20	5	5	10	0	15	4	0	15	90
37	TALLARIGO CARLO	20190100661186802	1	20	5	5	10	0	15	5	3	15	90

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE_SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
38	PALANO CARMINE	20190101081178168	5	20	5	5	6	12	15	3	3	15	89
39	CESARE VERGARI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	20190100414146783	5	20	5	5	8	12	15	1	3	15	89
40	GABRIELI BERGSTRÖM CHARLOTTE CARIN PAOL	20190100394132281	5	20	5	5	6	12	15	3	3	15	89
41	BASALU' ANTONIO	20190100915190287	5	20	5	5	6	12	15	3	3	15	89
42	PALANO SALVATORE	20190101255115627	5	20	5	5	8	12	15	1	3	15	89
43	ASTUTO ANTONIO	20190100443119330	5	24	5	5	4	12	15	1	3	15	89
44	SOCIETA' AGRICOLA GIANNUZZI S.S.	20190100192196855	5	20	5	5	6	0	15	4	3	15	89
45	MARIANO COSIMO	20190101040178616	5	20	5	5	6	0	15	4	3	15	89
46	D'APRILE ELISA	20190100481195712	5	20	5	0	10	0	15	5	3	15	89
47	MONTE ANTONIO	20190100990120236	5	20	5	5	8	0	15	5	0	15	89
48	DE BLASI GIANFRANCO BENITO	20190100430187968	5	20	5	5	8	0	15	5	0	15	89
49	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI URSO MARIA ROSARIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI GUIDO VIVIANA ANNA LUCIA E GUIDO PATRIZIA CARLA MARIA	20190100700182519	5	20	5	5	10	0	15	0	3	15	89
50	BELMONTE IOLANDA	20190101186137351	5	20	5	0	10	0	15	5	3	15	89
51	BALDASSARRE MARCELLO	20190100740129164	5	20	5	5	8	0	15	5	0	15	89
52	DE PASCALIS LUIGI	20190100511155670	5	20	5	5	10	0	15	0	3	15	89
53	STRADIOTTI MARIA	20190100996115504	5	20	5	5	8	0	15	5	0	15	89
54	NEW OIL NEW LIFE COOPERATIVA AGRICOLA	20190101001172961	5	23	5	5	2	0	15	5	3	15	88
55	CITO DOMENICO	20190100985102521	5	20	5	5	10	0	14	1	3	15	88
56	RIMO STEFANIA	20190100594108418	5	20	5	2	10	12	15	4	0	15	88
57	CONGEDI SIRIANA	20190101057153517	5	20	5	5	6	12	15	5	0	15	88
58	PICCINI COSIMA TERESA	20190100456154894	5	20	5	5	8	12	15	3	0	15	88
59	DE PASCALIS GIUSEPPE	20190100677106859	4	20	5	5	6	12	13	4	3	15	88
60	SCHWERTNER DOMINIK	20190100702191549	5	20	5	5	8	0	15	4	0	15	88
61	PASSASEO MARCO	20190100163132446	5	20	5	5	6	0	15	3	3	15	88
62	ORLANDO GIOVANNA	20190100714141765	5	20	5	5	4	0	15	5	3	15	88
63	SABATO SERGIO PASQUALE	20190100162163850	5	20	5	2	8	0	15	4	3	15	88
64	TOMMASI PIERANGELO	20190100536116354	5	20	5	5	8	0	15	1	3	15	88
65	GIANNUZZI SANDRINA	20190100462151034	5	20	5	5	8	0	15	4	0	15	88
66	SOCIETA' AGRICOLA CAMPORE' S.R.L.	20190101065143163	5	20	5	5	8	0	15	4	0	15	88
67	PONZETTA LORENZO	20190100400177934	5	20	5	5	4	0	15	5	3	15	88
68	D'AGOSTINO ANGELA	20190100254140513	5	16	5	5	10	0	15	3	3	15	87
69	MAGGI TIZIANO	20190100360199888	3	21	5	5	6	12	15	5	0	15	87
70	PROVENZANO MARIA ANTONIETTA	20190100232109343	5	20	5	5	6	12	15	4	0	15	87
71	TRIANNI FABIO	20190100435162364	5	21	5	5	6	0	15	4	0	15	87

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
72	MONTEVERGINE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	20190100486155397	5	20	5	5	10	0	15	1	0	15	86
73	CRETI NADIA ROSARIA	20190100818189440	5	20	5	5	6	0	15	5	0	15	86
74	CECILIA LUIGIA ASSUNTA	20190101213147615	5	20	5	5	6	0	15	5	0	15	86
75	RUCCO ORONZO	20190101142169132	5	20	5	2	6	0	15	5	3	15	86
76	STEFANIZZI RAIMONDO	20190100379198565	5	20	5	2	10	0	15	4	0	15	86
77	MAS TROLIA LUIGI	20190100618166789	5	20	5	5	10	0	15	1	0	15	86
78	DEL PRETE GIUSEPPE	20190100644138773	5	20	5	5	8	0	15	3	0	15	86
79	FASIELLO FRANCESCO	20190100544145127	5	20	5	5	4	12	15	5	0	15	86
80	CORICCIATI ALESSANDRO	2019010019119322	5	20	5	5	6	12	15	0	3	15	86
81	TURI ANTONIO	20190101131102458	5	20	5	5	10	6	15	2	3	15	86
82	AGROSÌ GIUSEPPE	20190100351153671	5	20	5	5	4	12	15	2	3	15	86
83	WINSPEARE FRANCESCO	20190100205192839	5	20	5	5	6	12	15	0	3	15	86
84	CAZZATO VITO	20190101109116318	5	20	5	5	6	12	15	3	0	15	86
85	ACCOGLI ANTONIO	20190100797192919	5	20	5	5	4	12	15	2	3	15	86
86	VERO ADAMO	20190100795100396	4	20	5	5	10	0	12	5	0	15	86
87	RAMPINO LUIGI	20190100643135458	5	16	5	5	6	12	15	4	3	15	86
88	TURI MAURIZIO	20190101126199100	5	20	5	2	8	12	15	1	3	15	86
89	LABBATE DIONISIO	20190100566169110	5	20	5	2	8	0	14	3	3	15	85
90	FRISENDA SAMUEL	20190100134196151	5	15	5	5	8	0	15	4	3	15	85
91	CAZZETTA GIUSEPPE	20190100490150270	5	20	5	5	6	0	15	4	0	15	85
92	MARTINA COSIMA	20190100135187996	5	15	5	5	8	0	15	4	3	15	85
93	CONTE MARISA	20190100559183849	5	20	5	2	6	0	15	4	3	15	85
94	TURI BRUNA	20190100576105813	5	20	5	5	4	0	15	3	3	15	85
95	ROLLO VIVIANA	20190100181118158	5	20	5	5	2	0	15	5	3	15	85
96	LEO GIACOMO	20190101094150284	5	20	5	2	10	0	15	0	3	15	85
97	CARROZZO LUCIA	20190101072186095	5	20	5	5	2	0	15	5	3	15	85
98	CANCELLI MARIA GRAZIA	20190100833105896	5	20	5	2	8	0	15	5	0	15	85
99	CASARANO MARIA CONSIGLIA	20190100837101697	5	20	5	2	10	0	15	3	0	15	85
100	RICCHIUTO GIUSEPPE	20190101025112397	5	20	2	2	10	0	15	3	3	15	85
101	SOCIETA' AGRICOLA CONGEDI SRL	20190101026136835	5	20	5	2	6	12	15	2	3	15	85
102	ACCOGLI MADDALENA	20190100579171860	5	20	5	5	2	12	15	3	3	15	85
103	BENEGIAMO LIVIO	20190100454114121	5	20	5	5	4	12	15	4	0	15	85
104	BOSCHETTO S.R.L. AGRICOLA	20190101125145257	5	20	5	5	4	12	15	1	3	15	85
105	SOCIETA' AGRICOLA TAURINO DONATO & TAURINO ROSARIA - SOCIETA' SEMPLICE	20190100188169619	4	16	5	5	10	12	14	0	3	15	85
106	PRESICCE GIOVANNI	20190100238198751	5	20	5	5	4	12	15	4	0	15	85
107	SOCIETA' AGRICOLA CALAMATE S.N.C. DI DE BLASI ANGELA & C.	20190101202177158	4	25	5	5	4	0	13	0	3	15	84

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE_SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
108	LEGITTIMO DONATA	20190100320106864	5	20	5	5	4	0	15	5	0	15	84
109	PETRUCCI ELISA	20190100822111786	5	20	5	5	8	0	11	2	3	15	84
110	PETITO FRANCESCO	20190100897165315	5	15	5	5	8	0	15	3	3	15	84
111	CANNOLETTA FEDERICA	20190100665108615	5	20	5	5	2	0	15	4	3	15	84
112	ZOLLINO ILARIA	20190100948126173	5	20	5	0	6	0	15	5	3	15	84
113	TRANI PAOLO	20190100130184613	5	20	5	5	4	0	15	5	0	15	84
114	RIZZELLO MATTEO	20190100250173140	5	20	5	5	4	0	15	5	0	15	84
115	MASTROLEO LAURA	20190100496144762	5	20	5	5	4	0	15	2	3	15	84
116	MONTEFUSCO FRANCO	20190100738107970	5	20	2	2	8	0	15	4	3	15	84
117	TALLARIGO ELEONORA	20190101221128728	1	16	5	5	10	0	15	4	3	15	84
118	PANESE STEFANO	20190101011154930	5	20	5	5	2	12	15	5	0	15	84
119	COLONA ALESSANDRO	20190100240105611	5	20	5	0	6	12	15	3	3	15	84
120	BUSTO PASQUALE	20190100164180029	5	20	5	5	4	12	15	3	0	15	84
121	TECCI GIUSEPPE	20190101073158734	5	20	5	2	10	12	15	0	0	15	84
122	PISPICO SANDRA	20190101023115916	5	20	5	0	8	12	15	4	0	15	84
123	PALMERI SALVATORE NICOLA	20190100362170885	5	20	5	5	6	12	15	1	0	15	84
124	COI ROBERTO	20190100080130344	3	25	2	2	10	12	10	5	0	15	84
125	SOCIETA' AGRICOLA ROSSANA DE BERNARDINELLO ROSSANA & C. SAS	20190100723165034	5	20	5	5	6	0	15	0	3	15	84
126	TARANTINI MAURO	20190100160184076	1	17	5	5	10	12	15	1	3	15	84
127	MELCARNE GIOVANNI	20190101006172720	5	20	5	2	4	12	15	3	3	15	84
128	INGROSSO DANILA	20190100353154245	5	20	0	0	10	12	15	4	3	15	83
129	ARES S.S. SOCIET? AGRICOLA	20190100916194002	5	13	5	5	8	0	15	4	3	15	83
130	DANIELE GIORGIO	20190101164121647	5	17	5	0	10	0	15	3	3	15	83
131	STOMEIO SILVIO	20190100841190759	5	20	0	2	10	0	14	4	3	15	83
132	NOCCO ANNA	20190101150178819	5	20	5	5	10	0	15	5	3	15	83
133	D'AMATO ITALO	20190101168109108	5	15	5	5	4	12	15	4	3	15	83
134	3EMME SOCIETA' AGRICOLA S.S.	20190100811107722	5	15	5	5	6	12	15	2	3	15	83
135	VERGARI MARIA	20190100382188148	5	20	5	5	8	6	15	1	3	15	83
136	CASSIANO COSIMO	20190100429181680	5	20	0	5	6	12	15	5	0	15	83
137	D'AMATO MARIASSUNTA	20190101189145580	5	15	5	5	6	0	15	4	3	15	83
138	PREITE SETTIMIO	20190100186135207	5	20	5	5	4	0	15	4	0	15	83
139	D'AMATO SIMONA	20190100143146863	5	20	5	5	4	0	15	4	0	15	83
140	STOMACI MEDICA MARIA ROSARIA	20190100424186864	5	20	5	5	4	0	15	4	0	15	83
141	DRAGONE MARIA LUCIA	20190100975145788	5	20	5	5	8	0	15	0	0	15	83
142	VACCARI SALVATORE	20190100533149303	5	20	5	5	8	0	15	0	0	15	83
143	LEANZA SALVATORE	20190100695140764	5	20	5	2	8	0	15	0	3	15	83

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
144	SOCIETA' AGRICOLA TERRA DEL SOLE SRL	20190100707199021	5	20	5	2	2	0	15	0	3	15	83
145	CHIRIATTI VITO ORONZO	20190100844126303	5	20	5	5	8	0	15	0	0	15	83
146	MANCO MARCELLO	20190100206119570	5	20	5	5	2	0	15	3	3	15	83
147	MONTAGNA GIOVANNI LUIGI	20190100501140871	5	20	5	5	8	0	15	0	0	15	83
148	LABBATE MARCO	20190100567104027	5	20	5	0	8	0	15	2	3	15	83
149	PICCIOLLO GIUSEPPE	20190100704142136	5	25	2	2	4	0	15	5	0	15	83
150	CASALE SAN GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	20190100425194645	4	15	5	5	10	0	13	3	3	15	83
151	CAVALERA ANGELO ANTONIO	20190100885158789	5	21	2	2	8	0	15	5	0	15	83
152	AGRESTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	20190100140150549	5	25	5	5	8	0	15	2	3	15	83
153	SMART GREEN AGR SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	20190101009163143	5	19	5	5	10	0	15	3	0	11	82
154	SCIOLTI ANNUNZIO	20190100487164543	4	20	5	2	10	0	13	1	3	15	82
155	DE FILIPPIS MICHELE	20190100692197175	5	13	5	5	8	12	15	1	3	15	82
156	URSO FRANCESCO	20190101226174873	5	20	5	2	2	12	15	3	3	15	82
157	BOLOGNESE VINCENZO	20190101207121845	5	20	2	5	8	12	15	0	0	15	82
158	PALANO BIAGIO	20190101251112478	5	20	0	0	8	12	15	4	3	15	82
159	DONNICOLA FABRIZIO	20190100995188372	5	20	5	2	6	0	15	4	0	15	82
160	MARIANO MARCO	20190100053114585	5	20	0	0	10	0	15	4	3	15	82
161	VISCONTI ABRAMO	20190100547103500	5	20	5	5	6	0	15	1	0	15	82
162	SICURO FERNANDO	20190100520138093	5	20	5	5	0	0	15	4	3	15	82
163	AGRISEI S.R.L.	20190101060170919	5	20	5	5	4	0	15	0	3	15	82
164	FABBIANO - MELCARNE SANTINA	20190100709178315	5	20	5	0	4	0	15	5	3	15	82
165	PAPALEO ROSANNA	20190100398164643	5	25	5	0	4	0	15	0	3	15	82
166	NATALE SIMONE	20190100180154809	5	20	5	5	2	0	15	5	0	15	82
167	CIARDO DONATO	20190100989164872	5	20	2	2	8	0	15	5	0	15	82
168	CHIRONI FAUSTO	20190100599104969	5	20	5	5	10	0	14	5	3	15	82
169	FALCO DOMENICO	20190100689192079	5	20	0	0	8	12	14	5	3	15	82
170	PALMA NICOLA CESARE	20190100658164138	5	20	5	5	6	12	13	1	0	15	82
171	TERRA NOSTRA SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI SPECOLIZZI DANIELA ANNA	20190100428181367	5	20	0	2	10	12	14	0	3	15	81
172	LA PAGGHARA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	20190100598166734	4	20	5	2	10	12	11	3	0	15	81
173	GENNACCARI PANTALEO CLEMENTE	20190100605184793	5	20	2	0	8	12	15	4	0	15	81
174	MIGLIETTA SILVANA	20190100836156957	1	20	5	5	4	12	15	1	3	15	81
175	ACCOTO COSIMO	20190100584176340	5	20	5	5	6	15	4	0	15	81	81
176	GRAZIUO VINCENZA	20190100630192979	5	20	5	2	6	12	15	1	0	15	81
177	STEFANELLI ROBERTO	20190100201145085	5	18	2	5	6	12	15	0	3	15	81
178	TREMOLIZZO COSIMO	20190100524141549	5	20	5	5	10	0	14	4	3	15	81

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
179	GRECO GIOVANNI FRANCESCO	20190100878107167	5	23	2	0	8	6	15	4	3	15	81
180	AZIENDA AGRICOLA MIGLIETTA SRL SOCIETA' AGRICOLA	20190100663199589	2	17	5	5	6	12	15	1	3	15	81
181	PRETE MARINA	20190100574167200	5	17	2	5	2	12	15	5	3	15	81
182	RUGGIERO ORAZIO	20190100422161618	1	20	5	2	8	0	15	5	0	15	81
183	ZACHEO AGOSTINO	20190100445180136	5	20	0	2	8	0	15	3	3	15	81
184	GIURANNA BIAGINO GIULIO	20190100575195406	5	20	5	5	2	0	15	4	0	15	81
185	PENSA LUIGI	20190101167123311	5	20	2	0	8	0	15	3	3	15	81
186	CALOGIURI DAMIANA ANTONELLA	20190101088120159	5	20	5	5	2	0	15	1	3	15	81
187	GIANNOTTA SALVATORE	20190100485156337	5	20	0	0	10	0	15	3	3	15	81
188	ZACHEO GIOVANNI	20190101148122483	5	20	5	5	2	0	15	4	0	15	81
189	TENUTA DEL FALCONE DEL DOTT. MARIO GRECO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	20190100892131025	5	20	2	5	4	0	15	5	0	15	81
190	FACHECHI RITA	20190101030197955	5	20	5	5	6	0	15	0	0	15	81
191	PALMIERI GIOVANNI	20190101198114687	5	20	5	0	6	0	15	5	0	15	81
192	PALMA QUINTINO PANTALEO	20190100809100465	5	20	5	0	8	12	15	1	0	15	81
193	PODO BRUNETTI MARIAIOLE	20190101098100048	4	15	5	2	8	0	13	5	3	15	80
194	D'AURELIO LANZILAO COSIMO	20190101029149398	4	20	5	2	10	0	12	2	0	15	80
195	DE GIORGI FRANCESCA IMMAGOLATA	20190101245171907	4	20	5	5	10	0	13	5	3	15	80
196	PEZZUTO ANGELO	2019010059114517	2	15	5	5	10	0	15	3	0	15	80
197	CALASSO GIOVANNI	20190100930166930	5	17	2	5	6	0	15	5	0	15	80
198	VERGARI MASSIMO	20190100325109879	5	20	5	5	6	6	15	0	3	15	80
199	PELLEGRINO VALERIA	20190100991152713	5	20	5	5	10	12	15	5	3	0	80
200	NATALI SALVATORE	20190100744105287	5	20	5	2	2	12	15	1	3	15	80
201	F.LLI D'AMATO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	20190101175107562	5	15	5	2	6	12	15	2	3	15	80
202	MAZZARELLA MASSIMILIANO	20190100442142348	1	19	5	5	4	12	15	1	3	15	80
203	DE GIORGI CARLO	20190100904164207	4	14	5	5	8	0	15	5	0	15	80
204	TENORE CROCEFFISSO ANTONIO	20190100322167857	5	20	0	2	6	0	15	4	3	15	80
205	CANAPA DI TERRA D'OTRANTO SOCIETA' COOPERATIVA	20190101205115931	5	20	0	2	10	0	15	3	0	15	80
206	ROMANO PIERGIORGIO	2019010111114641	5	20	0	2	8	0	15	5	0	15	80
207	SOCIETA' AGRICOLA AGRITAR S.R.L.	20190100612107561	4	18	5	5	0	12	15	3	3	15	79
208	CAPONE ANDREA	20190100049102886	5	16	0	0	10	12	13	5	3	15	79
209	DAMIANI PAOLA	20190100341137645	1	19	5	5	4	12	15	0	3	15	79
210	ADAMO MASSIMO	20190100474176211	4	20	2	2	10	0	12	4	0	15	79
211	LABBATE ANDREA	20190100562134961	5	20	2	0	8	0	15	2	3	15	79
212	MORELLO ANTONIO DAMIANO	20190100204163477	3	20	5	2	4	12	15	3	0	15	79
213	ZEZZA MARIA CAROLINA	20190100928125484	3	20	5	5	6	0	10	5	0	15	79
214	CAZZATO GIUSEPPE	20190100145113961	5	20	5	5	2	12	15	0	0	15	79

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE_SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
215	PALANO PIERO	20190101183176969	5	20	5	5	8	0	15	3	3	15	79
216	TOTARO VINCENZO	20190100166163128	2	18	5	2	4	12	15	3	3	15	79
217	DE DONATIS FEDERICO DEODATO	20190100988109828	3	25	5	5	10	0	10	2	3	15	79
218	MARCHESI MARIAELENA	20190101019100963	3	20	5	5	4	0	9	5	3	15	79
219	PETITO STEFANIA	20190100047125845	4	15	5	0	10	0	12	5	3	15	79
220	COI RAFFAELE	20190100687150001	4	25	0	0	10	0	12	3	0	15	79
221	DE DONNO PASQUALE	20190100393126772	5	20	2	2	6	12	14	0	2	15	79
222	SANSONETTI ORAZIO	20190100298156686	3	20	2	2	10	0	9	5	3	15	79
223	SPAGNOLO MARCELLO	20190101130129556	5	15	5	5	2	12	15	1	3	15	78
224	REHO MARCO SALVATORE	20190100940125110	4	20	5	2	8	0	12	0	3	15	78
225	SANTE LE MUSE SOCIETA' AGRICOLA	20190100615138043	5	20	0	5	2	0	15	4	3	15	78
226	AGOSTINELLO SIMONE	20190100986128486	5	20	2	2	6	0	15	1	3	15	78
227	DON VITO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	20190100482144765	3	20	2	5	10	0	9	5	0	15	78
228	MAZZARELLA PIETRO	20190100525167617	1	15	5	5	4	12	15	3	3	15	78
229	BORTONE GIACOMO	20190100890192016	4	20	0	0	10	0	15	5	0	15	78
230	CARLETTI FILIPPO ANTONIO LUIG	20190101240155190	5	25	2	0	2	6	15	5	3	15	78
231	TROVE' LILIANA	20190100664118872	5	20	5	5	8	0	15	5	0	15	78
232	FONDAZIONE LE COSTANTINE	20190100656118102	4	20	0	0	10	0	13	3	3	15	78
233	MCS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	20190100241109860	4	20	0	0	10	12	12	1	3	15	77
234	ZEZZA SALVATORE	20190100830165845	5	20	0	0	6	0	15	4	3	15	77
235	LEONE ORNELLA	2019010055112296	5	15	5	5	2	0	15	3	3	15	77
236	ALOISI LUIGI	20190100755127462	5	20	0	0	10	0	15	3	0	15	77
237	FALCONIERI COSIMINA	20190101062163479	5	20	0	2	6	0	15	5	0	15	77
238	A.P.OL. ASSOCIAZIONE TRA PRODUTTORI OLIVICOLI - SOCIETA' COOPERAT IVA AGRICOLA	20190101108119197	5	20	2	5	2	0	15	1	3	15	77
239	GRECO PANTALEO	20190101224108486	5	20	5	5	10	0	15	5	3	0	77
240	TENUTA CARADONNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	20190100472180720	5	20	2	5	10	0	6	2	3	15	77
241	GAE TANI GIOVANNA NICOLETTA	20190101110166710	5	20	5	5	10	0	15	5	3	0	77
242	CAROPPO SALVATORE	20190101140149810	4	20	2	2	10	0	8	4	3	15	77
243	AZIENDA AGRICOLA MELCARNE SOCIETA' SEMPLICE	20190100452139856	3	20	5	0	10	0	10	5	0	15	77
244	SOCIETA' AGRICOLA DONNA OLERIA S.R.L.	20190101124118040	5	20	5	2	4	0	9	5	3	15	77
245	ACCOGLI BENEDETTO	20190100578111813	5	20	0	5	2	12	15	0	3	15	77
246	OLIVICOLA VERGARI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	20190100216129499	5	20	5	2	4	6	15	2	3	15	77
247	MARIANO ARLIANA	20190100974152747	5	20	5	2	10	0	15	5	0	15	77
248	VILLA CONCA MARCO	20190100534158644	5	20	5	5	6	0	15	3	3	15	77
249	LEO FRANCESCO	20190101054163518	5	20	5	5	8	0	15	1	3	15	77

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
250	COLELLA MARIO	20190100946190802	5	20	5	2	10	12	15	5	3	0	77
251	VALZANO VINCENZO	20190100133169493	5	16	5	5	8	0	7	4	3	15	77
252	PERRONE ANTONIO	20190100672104820	5	20	0	0	10	0	14	4	0	15	77
253	CAVALLO GIUSEPPE	20190100215189228	5	11	5	5	6	0	15	3	3	15	77
254	SOCIETA' AGRICOLA FEUDI DELLO JONIO SRL	20190100871119307	4	20	0	0	10	9	11	5	3	15	77
255	ZAMINGA LUCIA	20190100305127238	4	20	0	0	8	0	13	4	3	15	77
256	PALMA VITO	20190100535164025	5	23	2	0	2	0	15	2	3	15	77
257	AZIENDA AGRARIA DUCA CARLO GUARINI S.S. AGRICOLA	20190100817102692	4	20	0	0	10	12	12	0	3	15	76
258	MARRA FRANCESCO	20190100308181546	5	20	0	2	10	0	12	0	3	15	76
259	COLUCCIA PAOLA	20190100517135433	3	20	0	5	8	0	9	4	3	15	76
260	CARICATO FRANCESCO	20190100509158744	5	20	0	2	6	0	15	1	3	15	76
261	BARBA FLAVIANA	20190100614195070	5	15	2	0	10	0	15	2	3	15	76
262	PUCE ANTONIO	20190101002110659	5	25	0	2	4	0	13	3	0	15	76
263	SALVATORI FILIPPO	20190100141129733	5	3	5	5	8	12	15	5	3	15	76
264	SANASI RAFFAELE	20190100750165399	5	3	5	5	10	12	15	3	3	15	76
265	BARZI LUCA	20190100258173896	5	20	2	0	2	12	15	5	0	15	76
266	IDEL BALZO DI PRESENZANO ANTONIO	20190100083148588	5	15	5	5	10	0	15	3	3	15	76
267	PETRELLI ROSARIA	20190100006163587	1	15	5	5	4	12	15	1	3	15	76
268	COLLETTI BEATRICE	20190101201156911	5	19	0	0	2	12	15	5	3	15	76
269	PICONESE MARINA	20190100333123525	3	20	2	0	10	0	9	5	3	15	76
270	DE ICCO MARCO	20190100560164192	4	20	5	2	10	0	11	0	0	15	76
271	INGROSSO PAOLINO	20190100019118311	3	20	0	2	10	0	9	4	3	15	76
272	RINASCITA AGRICOLA SOC. COOP. A.R.L.	20190101137105655	5	23	5	5	10	0	15	3	0	0	76
273	PISANO' ORONZO ANTONIO	20190100882176085	5	20	2	0	4	0	15	5	0	15	75
274	MIGLIETTA MARIA LUIGIA	20190101194116451	4	18	0	2	8	0	12	4	3	15	75
275	LIMBITELLO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	20190100745104924	4	20	2	2	8	0	11	2	3	15	75
276	ASSENZIO SERENA	20190100147170257	3	18	0	0	10	12	10	5	3	15	75
277	FIorentino EGIDIO	20190100497144625	5	10	5	2	8	12	14	2	3	15	75
278	BONETTI FLAVIA	20190100675146687	4	12	5	5	4	12	10	5	3	15	75
279	FASANO ELVIS	20190100757120994	3	20	5	5	4	0	10	0	3	15	75
280	AZIENDA AGRICOLA DI TERRA D'OTRANTO DI TENORE C. E M. S.S.	20190100321150828	5	20	0	0	4	0	15	4	3	15	75
281	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DEL SALENTO S.R.L.	20190101263104477	5	20	0	0	8	0	15	3	0	15	75
282	AZIENDA AGRICOLA SANT'ANNA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	20190100230196132	5	15	0	0	10	0	15	3	3	15	75
283	FONTO' LUIGI ANTONIO	20190100932184717	5	20	0	5	6	0	15	0	0	15	75
284	MARROCCO SANDRA	20190100467198303	5	20	5	5	8	12	15	5	0	0	75
285	SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA DI LUBELLI PAOLA E CLEMENTINA	20190100645167412	5	20	5	2	8	0	15	2	3	15	75

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE_SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
286	LICHELLI MARIO	20190101066107262	5	20	5	5	4	6	15	0	0	15	75
287	GRECO ORONZO	20190100386112601	5	20	5	2	6	12	7	0	3	15	75
288	CASTO MARIA	20190100698103232	4	21	0	0	10	0	10	3	3	15	75
289	PIRELLI LUIGI	20190100637170173	5	20	5	5	2	0	14	0	0	15	75
290	SERACCA-GUERRIERI ARDITI DI CASTELVETERE GIULIO	20190101024118779	5	19	2	2	2	12	15	0	3	15	75
291	PALADINI ROSALBA	20190100521195617	5	20	0	2	8	0	9	4	3	15	75
292	ACCOGLI SERENA	20190100466126576	4	20	0	0	10	0	10	4	3	15	75
293	AZIENDA AGRICOLA DI PIERRO GIULIA E DI PIERRO LUISA S.S.	20190100439181637	5	13	5	5	10	6	15	0	0	15	74
294	DON MONACO SOCIETA' AGRICOLA R.L.	20190100470190875	3	20	0	0	10	0	10	4	3	15	74
295	CAVALERA GIANGIACOMO	20190100842192755	4	22	0	0	4	0	13	4	3	15	74
296	AGRICOLA PROGETTI TURISTICI INTEGRATI - SOCIETA' SEMPLICE	20190100810159766	5	20	5	5	4	12	15	5	3	0	74
297	FAIULO FIORAVANTE	20190100635123321	5	20	5	5	4	12	15	5	3	0	74
298	BRIGANTE MASSIMO	20190100774173605	3	20	0	0	10	0	9	5	3	15	74
299	COSI GAETANO	20190100146121053	5	20	5	5	10	0	15	5	0	0	74
300	VARRASI MIRIAM	20190100195158233	5	20	0	0	6	0	14	2	3	15	74
301	FALCONIERI ANTONIO	20190100939195404	5	20	0	0	10	0	11	1	3	15	74
302	NUZZACI BRUNO IPPAZIO	20190100374123464	5	25	5	5	2	0	15	5	3	0	73
303	FIOR DI FRUTTA SOC.COOP.VA AGRICOLA	2019010114185573	5	20	0	0	10	0	15	0	0	15	73
304	TERRE DI CORILLO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. UNIP.	20190100190157915	5	20	0	0	8	0	12	1	3	15	73
305	PICCINNO PANTALEO	20190100366153078	4	20	5	0	10	0	8	0	3	15	73
306	MANGIA GIULIA	20190100971197467	5	20	2	0	4	0	10	5	3	15	73
307	VETRUGNO ANGELA	20190100314180986	1	20	5	5	8	0	15	1	3	15	73
308	FALCONE AMEDEO	20190100972100188	5	20	2	2	4	6	15	4	0	15	73
309	CASTRIOTA SALVATORE	20190100754154632	5	25	5	5	6	12	15	0	0	0	73
310	DEL BALZO DI PRESENZANO RAIMONDO	20190100074130869	5	15	5	5	10	0	15	0	3	15	73
311	GIACOVELLI GIOVANNI	20190100756110612	5	3	5	5	6	12	15	4	3	15	73
312	SOCIETA' AGRICOLA S.VENIA S.A.S. DELLA SIG.RA CARLA VALSECCHI	20190100256179982	5	15	5	5	10	0	15	0	3	15	73
313	DEL BALZO DI PRESENZANO GENNARO	20190100412100213	5	15	5	5	10	12	15	3	3	0	73
314	D'AGUINO MARCO ANGELO	20190100185102734	5	23	5	5	8	12	15	0	0	0	73
315	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE POZZELLO DI LANZILOTTO UMBERTO	20190101141163187	3	20	0	2	10	12	10	0	0	15	73
316	SODERO COSIMO FERNANDO	20190100686114882	4	20	0	2	10	0	11	0	3	15	73
317	QUITADAMO LUCIA	20190100660193159	3	20	0	2	10	0	9	5	0	15	73
318	QUARTA LUCA	20190101189106777	5	15	0	5	6	0	15	3	0	15	73
319	DONNO MARCO	20190100318125189	5	20	2	0	4	0	15	3	0	15	73
320	TARANTINO STEFANO	20190100728119276	5	15	2	0	8	0	15	4	0	15	73

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
321	TENUTA QUINTINO SRL SOC.AGRICOLA	20190100839135430	5	15	2	0	4	0	15	5	3	15	73
322	AYROLDI MARINA	20190100749134487	3	20	0	0	10	0	9	4	3	15	73
323	VIZZINO ANTONIO SALVATORE	20190100465139016	5	20	5	2	10	0	15	4	3	0	73
324	FIUME VITO	20190100150129633	5	3	5	5	8	0	15	5	3	15	73
325	NUTRICATO MICHELE	20190100515113302	5	20	2	5	2	0	15	0	0	15	73
326	PALADINI PIO GIOVANNI	20190100545155938	5	15	0	0	8	0	14	4	3	15	73
327	COLUCCIA MARINELLA	20190100479105004	3	20	0	0	10	0	10	3	3	15	73
328	SIDE SALENTO SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	20190100863147936	4	15	0	0	10	12	12	4	0	15	73
329	LINCIANO PIETRO	20190100602168620	5	20	2	0	4	0	15	3	0	15	73
330	LABBATE ETTORE	20190100659194168	5	23	0	0	6	0	10	2	3	15	72
331	OLIVARES ANGELO	20190100958192842	3	25	0	0	10	0	10	0	0	15	72
332	LA TORRE PIETRO	20190101195194830	5	3	5	2	10	12	12	5	3	15	72
333	ORO VERDE SRL - SOCIETA' AGRICOLA	20190100304193219	5	20	0	0	10	0	15	4	3	15	72
334	DURANTE DAVIDE	20190100144157655	3	20	0	0	10	12	9	0	3	15	72
335	SOCIETA' AGRICOLA MACCHIA COVIELLO S.S.	20190100821114892	5	20	5	5	4	0	15	3	0	15	72
336	AZIENDA AGRICOLA LA CONTESSA DEI F.LLI GIANNACCARI MARCO E CELESTE	20190100217125816	5	20	5	0	6	0	15	3	3	15	72
337	BRINCUF SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	20190100585145900	5	3	5	5	6	12	15	3	3	15	72
338	FERRARO FRANCESCO	20190100132142796	5	20	5	5	2	0	15	5	0	15	72
339	MANGIA GIOVANNI	20190100500106182	5	15	5	2	10	0	15	5	0	15	72
340	GRECO STELLA SALVATORA	20190100371187386	5	20	5	2	6	0	15	4	0	15	72
341	FRANZA FERNANDO	20190100659188965	5	20	5	5	2	12	15	5	3	0	72
342	FORTE GIUSEPPA	20190100541191110	5	20	5	2	8	12	15	5	0	0	72
343	NEGRO ANTONIO	20190101187180611	5	20	0	0	4	12	13	3	0	15	72
344	GRECO ROMALDO	20190100592158869	5	22	0	0	10	0	7	1	3	15	72
345	TURCO MATTIA SALVATORE	20190101128177240	5	20	0	0	4	0	14	5	0	15	72
346	PONZO COSIMO	20190101231193898	5	20	5	5	8	0	15	5	0	0	72
347	RAMUNDO ANTONIA	2019010119192450	5	21	0	0	2	0	14	3	3	15	71
348	CONSALVO FRANCESCO MARIA	20190100072153798	1	20	5	5	6	0	15	1	3	15	71
349	ASCIANO GIACOMO	20190100947156218	5	3	5	5	6	12	15	5	0	15	71
350	GIANNUZZI IPPAZIO	20190100549103661	5	20	0	5	8	0	15	3	0	15	71
351	GRECO PAOLO	20190100954184996	5	20	5	5	4	12	15	5	0	0	71
352	DE BENEDITIS SELVAGGI ROBERTO SALVATORE MI	20190100329180733	5	20	0	0	10	0	9	0	3	15	71
353	DE FILIPPO ANDREA ANTONIO	2019010072173386	5	25	0	0	6	0	7	1	3	15	71
354	PASCALI ANTONIO	20190101149104544	5	20	5	5	2	0	15	1	3	15	71
355	BONSEGNA ALESSANDRO	20190100300179714	5	20	0	0	8	0	11	0	3	15	71

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAZIONE_SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
356	MARIANO TIZIANO	20190100725120658	5	20	0	0	4	0	15	3	0	15	70
357	BIANCO MASSIMO MARIA	20190100884167063	5	15	0	0	4	0	15	5	3	15	70
358	CARLINO FRANCESCO	20190100903116112	3	20	0	0	10	0	9	2	3	15	70
359	TAGLIANTE ANTONELLA	20190100340133889	3	3	5	5	8	0	15	5	3	15	70
360	SPAGNOLO FILIPPO ANGELO	20190100785159640	5	20	5	2	8	0	15	4	3	0	70
361	BOTRUGNO LUIGI	20190101223150014	3	20	0	0	10	0	9	5	0	15	70
362	AGOSTINELLO SALVATORE	20190100303177094	3	20	0	0	10	0	8	3	3	15	70
363	MERICO ALBANO	20190100843153101	5	20	0	5	2	0	15	0	0	15	70
364	MANNI MASSIMO	20190101191115872	5	25	0	0	10	0	6	1	0	15	70
365	PLACI' BENIAMINO	20190101058192275	5	20	5	2	8	0	15	4	3	0	70
366	MORO ANTONIA	20190101117191007	5	3	5	5	10	0	15	1	3	15	70
367	BAFFA ROSA	20190100451136923	5	20	5	2	8	0	15	4	3	0	70
368	PIZZOLANTE PIETRO	20190101067113895	5	20	5	2	10	0	15	2	3	0	70
369	NEGRO VALIANI GIANVITO	20190100748123386	4	20	5	2	10	0	12	2	0	15	70
370	CONGEDO ENZO	20190100697185167	5	22	0	0	6	0	14	0	0	15	70
371	DE DONNO EMANUELE PIETRO	20190100219105270	5	20	5	2	4	0	15	1	3	15	70
372	NATALE MARIACRISTINA	20190100726172705	1	20	0	0	4	12	15	0	3	15	70
373	DELLE DONNE GIOVANNI VINCENZO	20190100356166823	5	20	2	5	6	12	15	2	3	0	70
374	MONOSI GIUSEPPE ANTONIO DOM	20190101158101974	5	20	5	5	4	12	15	1	3	0	70
375	FIORENTINO FRANCESCO	20190101068116320	4	10	0	5	8	12	10	3	3	15	70
376	GABELLONE MARCO	20190100610101594	5	20	0	0	10	0	7	1	3	15	70
377	LATINO FABIO	20190100546191015	3	20	0	0	10	0	10	0	3	15	70
378	ROMANO ALESSIO LUIGI	20190100902128989	5	20	0	0	8	0	8	5	0	15	70
379	MIERO ANTONIO	20190101021125690	5	15	5	5	6	0	15	1	3	15	70
380	BELLANOVA SAS SOC.AGR. DI DE SIMONI SONIA & C.	20190101196124923	5	20	0	0	10	0	8	0	3	15	69
381	D'URSO COSIMO	20190100820119300	3	3	5	5	8	0	15	4	3	15	69
382	PUGLIESE STEFANIA	2019010077138292	4	20	0	0	10	0	8	1	3	15	69
383	CHIAPPARINO TAMARA	20190101170180263	3	20	0	0	8	0	8	4	3	15	69
384	MANCO IPPAZIO	20190101250174249	3	20	0	0	10	0	9	4	0	15	69
385	D'IPPOLITO MAURA MICHELA	20190100779152267	5	20	5	5	6	0	15	5	0	0	69
386	CARROZZO MANUEL	20190101069104567	3	20	5	0	10	0	8	0	0	15	69
387	TENUTA SAN GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	20190100489124600	3	20	0	0	10	0	8	5	0	15	69
388	SALINARO ARCANGELO MARCELLO	20190100853176470	5	3	5	2	10	0	15	3	3	15	69
389	CACCIAPAGLIA ANTONIO	20190101015166045	5	25	0	0	2	0	7	4	3	15	69
390	CARAMIA GIUSEPPE	20190100402160271	5	3	5	5	8	0	15	2	3	15	69
391	RUBINO FRANCESCA	20190100385122128	5	3	5	5	8	0	15	2	3	15	69
392	RAUSA LUIGI	20190100375168287	5	20	5	5	6	0	15	5	0	0	69

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE_SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
393	RUSSO VINCENZO	20190100506136331	5	20	5	5	6	0	15	5	0	0	69
394	BAGLIVI SALVATORE	20190100334184610	4	20	2	0	10	0	11	5	3	15	69
395	TRONO SALVATORE EMANUELE	20190100302159811	5	19	2	5	10	0	15	5	0	0	69
396	FOGGETTI RITA	201901020169873	4	20	0	0	8	0	7	5	2	15	69
397	ZACHEO SALVATORE	20190100649160381	4	20	5	5	2	0	12	3	3	15	69
398	CRASTOLLA PIETRO	20190100411161347	5	3	5	5	4	12	15	5	0	15	69
399	ANDRANI ANTONIO	20190100183178953	5	20	5	5	8	6	15	5	0	0	69
400	ATTANASIO DONATO ANTONIO	20190100493101039	5	20	5	5	10	6	15	3	0	0	69
401	IZZO GIUSEPPE	20190101184156319	5	20	5	2	4	12	15	3	3	0	69
402	COLIZZI MARIO	20190100694120859	5	20	2	2	4	0	15	3	3	15	69
403	EREDIDI DE PALMA VITO S.S. AGRICOLA	20190100894115936	5	20	0	0	10	12	7	0	0	15	69
404	LOPEZ Y ROYO DI TAURISANO GIUSEPPE	20190100272174287	5	20	0	0	8	0	9	1	3	15	69
405	DE MATTEIS GIUSEPPE	20190100780147377	5	20	0	0	10	0	6	5	0	15	69
406	MESSER GESUALDO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	2019010093146675	5	20	0	0	2	6	13	5	3	15	69
407	MUSA LEONARDO	20190100289173629	4	3	5	5	6	12	15	1	3	15	69
408	FRANCONE ELEONORA	20190101047139062	5	15	0	2	2	0	15	3	3	15	69
409	DINOI MARGHERITA	20190100823102969	5	3	5	5	6	12	15	0	3	15	69
410	FANCIULLO LORETTA SABINA	20190100483159954	4	20	0	0	8	0	13	0	0	15	69
411	ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI OLIVICOLI ATEPROL SOC COOP AGR	20190101012163989	5	16	0	2	10	0	15	1	0	11	68
412	DE BENEDETTO FRANCESCO	20190101116129634	5	20	0	0	4	0	15	1	0	15	68
413	SPECCHIA MARCO	20190100336117151	3	20	0	0	10	0	9	0	3	15	68
414	PAGLIARA PASQUALE	20190100316124072	3	20	0	0	10	0	8	4	0	15	68
415	CERVELLERA SERGIO	20190100391199817	5	3	5	5	6	0	15	3	3	15	68
416	TAGLIANTE ANNA RITA	20190100564195234	5	3	5	5	4	0	15	5	3	15	68
417	CARAMIA CONCETTA	20190100529185784	5	3	5	5	4	0	15	5	3	15	68
418	RUBINO ANNA	20190100408132451	5	3	5	5	4	0	15	5	3	15	68
419	LEUZZI EVANGELISTA	20190101063132566	5	20	5	5	2	0	15	5	3	0	68
420	VILLANI LUBELLI BRUNO	20190100680169166	5	20	5	2	8	0	15	3	2	0	68
421	VENTURI GLORIA	20190100893124319	5	18	0	0	6	0	10	3	3	15	68
422	SOCIETA' AGRICOLA GOLD SRL	20190101241175371	5	3	5	5	4	12	15	4	0	15	68
423	CISTERINO GIANLUCA GIACOMO	20190100285125083	5	3	2	5	6	12	15	2	3	15	68
424	TASCO ALESSANDRO	20190101249169596	5	20	5	5	6	12	15	0	0	0	68
425	SERINELLI ANTONIO	20190100715136904	5	8	0	0	8	12	15	5	0	15	68
426	GIANNACCARI ILARIO	20190101173106336	3	20	0	0	10	0	9	0	3	15	68
427	PEPE MARIANGELA VANESSA	20190100222193565	4	20	2	2	6	0	13	3	3	15	68
428	GRATO LUCA	20190101160140654	4	20	0	0	4	0	10	4	3	15	68

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE_SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
429	MARRA ANNA GIUSEPPA	20190100724159452	5	20	2	0	8	0	15	0	3	15	68
430	MOLENTINO MATTEO	20190100668189177	5	24	5	5	2	0	15	4	0	0	68
431	DE DONNO ANNA MARIA	20190100357158156	5	20	0	2	8	0	15	0	3	15	68
432	RAUSA DOMENICO	20190101151159044	3	20	0	0	8	0	8	3	2	15	68
433	VILLANI MIGLIETTA CAMILLO	20190100441116449	5	20	0	0	10	0	14	1	3	15	68
434	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI SPANO SRLS UNIPERSONALE	20190101210126996	3	20	0	0	8	0	8	5	0	15	67
435	VILLANI LUBELLI GIUSEPPINA	20190100787130034	5	16	5	5	10	0	15	3	0	0	67
436	BRAMBILLA SIMONA	20190101204185840	3	15	0	0	10	0	9	5	2	15	67
437	STEFANELLI ROCCO	20190100203198838	5	15	5	5	4	0	15	0	3	15	67
438	CEZZI GUIDO	20190100356133143	5	17	5	2	6	12	15	2	3	0	67
439	SOCIETA' AGRICOLA MAZZETTA DEI F.LLI RIZZO SRL	20190101155174426	3	3	5	5	10	0	15	3	0	15	67
440	CESTI MARTA	20190100499172135	5	20	0	2	2	0	8	4	3	15	67
441	SPEDICATO FABIO CARMELO	20190101162188541	5	20	0	0	4	0	15	0	0	15	67
442	COLUCCIA ENNIO	20190100789186897	5	20	0	0	4	0	15	0	0	15	67
443	LIBERACE BENEDETTO	20190100852124606	3	3	5	5	6	0	15	4	3	15	67
444	LACORTE VITO	20190100293157074	5	3	5	5	4	0	15	5	2	15	67
445	LIACI ANTONIO	20190101034104022	5	15	0	0	10	0	7	4	3	15	67
446	COLETTA LUIGI	20190100182188496	5	20	5	5	4	0	15	5	0	0	67
447	GRANDE LORENA	20190101182107628	5	20	5	5	4	0	15	5	0	0	67
448	CHILLA MASSIMO	20190100516143985	5	20	2	0	2	0	15	0	0	15	67
449	BORTONE GIACOMO	20190100622122920	5	20	5	5	4	0	15	5	0	0	67
450	MASSERIA GRANDE SRL	20190100705108364	5	20	5	2	8	0	15	1	3	0	67
451	POTENZA MARIA CONCETTA	20190100148165816	5	20	5	5	4	0	15	5	0	0	67
452	BELLO MARTINO GIUSEPPE	20190100710198700	5	20	5	5	4	0	15	5	0	0	67
453	PAIANO FRANCESCO	20190100510129624	5	25	5	5	4	0	15	0	0	0	67
454	RODIO ANNA MARIA	20190101244163859	5	3	5	5	10	0	15	1	0	15	67
455	COPPOLA SILVIA	20190100628151259	5	17	5	0	8	12	15	2	3	0	67
456	PETRUCCI FRANCESCO	20190101239187584	5	20	0	5	6	12	15	1	3	0	67
457	CORRADO CARLO	20190101236168826	1	20	5	2	4	0	15	2	3	15	67
458	AZIENDA AGRICOLA DI EREDI BENEGIAMMO LUCIO S.S.	20190100596171068	5	20	5	5	6	8	15	3	0	0	67
459	VIVI NATURA S.A.S. DI BARDI SILVIO & C	20190100342138744	5	25	2	5	4	0	15	0	3	0	67
460	DE SANTIS ELIO	20190101179168614	4	20	2	2	10	0	13	4	3	0	67
461	MELCARNE MARIA CLAUDIA	20190100507165201	5	20	0	0	10	0	14	0	3	15	67
462	CONTE CHIARA	20190100753187689	4	24	0	0	2	0	13	0	0	15	67
463	CIACCIA FLAVIO	20190101048182743	5	20	0	0	4	0	15	0	0	15	66
464	RESCIO ANGELA	20190100737170760	5	20	0	0	10	0	7	1	0	15	66

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
465	SOCIETA' AGRICOLA FOGLIA VERDE SRL	2019010116319319	5	17	0	0	10	0	9	0	2	15	66
466	PAIANO GIANPIERO	20190101018185132	3	20	0	0	4	0	8	5	3	15	66
467	MAZZEO ANDREA	20190101176181796	3	20	0	0	2	12	9	5	0	15	66
468	AMODIO MARIA	20190100683101007	5	3	5	5	2	12	15	4	0	15	66
469	LENTI VITO	20190100372183169	5	3	2	0	10	12	15	1	3	15	66
470	SOCIETA' AGRICOLA PARCO S.R.L.	20190100589163392	1	20	0	0	10	0	9	0	3	15	66
471	CRETI EMILIA	20190100522121236	5	20	5	5	4	0	15	4	0	0	66
472	ANCHORA MASSIMILIANO	20190101095139902	5	20	0	0	10	0	5	3	0	15	66
473	GIORGIANI VITANTONIO	20190100352177095	5	20	5	0	10	0	15	0	3	0	66
474	SOCIETA' AGRICOLA ALONI S.S.	20190101235109958	5	20	0	0	10	0	10	3	3	15	66
475	CARISA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	20190101219126304	5	19	0	0	6	0	10	0	3	15	66
476	MERICO LUIGI	20190100519152674	3	20	0	0	6	6	9	3	3	15	66
477	DE MARCO FABRIZIO	20190101180175711	4	4	2	5	10	0	15	0	3	15	66
478	AZIENDA AGRICOLA CIACCIA SOCIETA' AGRICOLA A	20190100243165924	3	20	0	0	10	0	10	0	0	15	65
479	RESPONSABILITA' LIMITATA BIANCO GIOVANNI	20190100773154639	5	20	2	0	10	0	13	0	0	15	65
480	AZ. AGR. MASSERIA SALAMINA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI LEONE A.L. DE MICCOLIS ANGELINI G., C., F.	20190100266120909	5	3	2	2	8	12	14	2	3	15	65
481	SERRATI GIUSEPPE	20190100432136414	2	15	5	5	6	12	15	5	0	0	65
482	MONGIO' MONGIO' AMBRA	20190100403136981	4	20	2	2	8	0	12	2	0	15	65
483	CURSANO ROCCO	20190100600166887	3	20	0	0	10	0	8	1	0	15	65
484	PEZZUTO LUCIO	20190100590125980	5	15	5	5	2	12	15	3	3	0	65
485	LEUCI ANDREA	20190101085146944	5	14	0	0	10	0	8	2	3	15	65
486	MARANGIO FEDERICA	20190100550182130	3	7	2	2	10	12	10	1	3	15	65
487	BORRA BARBARA	20190101086129928	5	15	0	0	8	0	15	4	3	15	65
488	TAGLIAFERRO ANTONIO	2019010118196342	5	20	2	5	6	12	15	0	0	0	65
489	MASSERIA COCCOLO SNC DI LOPRENCEPE D & V SOCIETA' AGRICOLA	20190100224112988	5	3	0	2	8	12	15	2	3	15	65
490	GUERRIERI PASQUALE	20190101096123527	4	18	0	0	4	0	12	0	3	15	65
491	DE BELLIS VITTI TOMMASO UMBERTO	20190100276176516	5	3	5	5	6	0	15	0	3	15	65
492	DE DONNO MARIA GABRIELLA	20190100620196487	5	20	0	0	2	0	15	0	0	15	65
493	LUCIA FRANCA	20190100733118782	5	20	5	5	2	0	15	5	0	0	65
494	SCHITO PIERANGELO	20190101215138966	5	20	0	0	10	0	7	0	0	15	65
495	FUORTES MARCO	20190101070167545	5	20	2	0	10	0	15	5	0	0	65
496	STEFANACHI ANTONIO	20190100936139129	5	20	0	0	4	0	15	3	3	15	65
497	MIGLIETTA LUIGI	20190100905114040	5	18	0	0	4	0	15	0	0	15	65
498	SOCIETA' AGRICOLA TERRE SANTE S.R.L.	20190100648153101	5	21	0	0	8	0	13	0	3	15	65

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
499	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CATAMO DI CATAMO GIANDONATO & C. S.A.S.	20190100966194038	4	20	0	0	4	0	13	1	0	15	65
500	LATINO LUIGI	20190100554119271	3	20	0	0	10	0	9	0	0	15	65
501	PETRACHI SONIA	20190100973185271	1	20	2	0	2	0	13	4	0	15	65
502	SOCIETA' AGRICOLA DI NOI MARGHERITA & C. S.S.	20190100825151484	5	4	2	5	6	0	14	3	3	15	64
503	LINCIANO RAFFAELE	20190101044116208	3	20	0	0	10	0	10	3	3	15	64
504	ROMANO LUIGI	20190101209112285	5	20	0	0	8	12	14	5	0	0	64
505	CUCURACHI GIOVANNA	20190100819172826	3	20	2	2	4	0	9	2	0	15	64
506	AZIENDA AGRICOLA DEI F.LLI DE VITIS GIANLUCA E GIUSEPPE SOC. SEMPLICE	20190100327192375	1	15	5	5	4	0	15	1	3	15	64
507	CANTINA FIORENTINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	20190100229186197	5	20	0	0	6	0	7	0	3	15	64
508	ORTOFRUTTICOLA RIMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	20190100679105161	3	20	0	0	8	0	10	0	0	15	64
509	DEMARCO ROBERTO	20190101238175727	5	3	2	0	8	12	15	1	3	15	64
510	EPISCOPO PAOLA	20190101174108805	5	20	5	0	4	12	15	3	0	0	64
511	LATINO GERARDO	20190100581179514	3	19	0	0	10	0	9	0	0	15	64
512	LAURIA GRAZIANO	20190100781104871	3	20	0	0	4	0	9	5	0	15	64
513	INGALLO ANTONIO COSIMO	20190100771155417	1	15	5	5	8	0	15	4	3	0	64
514	SAVINA CHIARA	20190100933183516	4	15	0	0	8	0	9	2	3	15	64
515	PEDONE ILENIA	20190100801135090	5	3	5	5	4	0	15	4	0	15	64
516	MASSERIA SPECCHIA TARANTINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	20190101166153346	5	3	5	5	4	0	15	1	3	15	64
517	CISUD SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	20190100688106261	3	20	0	0	8	0	9	1	0	15	64
518	LAMACAVALLO SRL SOCIETA' AGRICOLA	20190100769138712	5	3	5	2	4	0	15	4	3	15	64
519	MAGGI GIOVANNI	20190100790187654	5	3	5	5	4	0	15	4	0	15	64
520	GUARINI ALBA	20190100151139109	5	3	5	5	4	0	15	4	0	15	64
521	DEL BALZO MARIA IMMACOLATA	20190101143175484	5	15	0	2	4	0	15	0	0	15	64
522	ARCUDI ANTONELLA	20190100089194210	3	20	0	0	10	0	8	0	0	15	64
523	MASSERIA LATRONICA S.A.S. - SOCIETA' AGRICOLA - DI PERRONE MARIO & C.	20190100681129780	3	20	0	0	10	0	8	0	0	15	64
524	PALMA MODONI ORONZO	20190101233191937	5	20	5	2	4	0	15	5	0	0	64
525	MARIANO AGOSTINO	20190100404105757	3	20	0	0	10	0	8	0	0	15	64
526	VIVA MARIO	20190100344168623	5	20	5	5	6	0	15	0	0	0	64
527	DI PIERRO DOMENICO	20190100471121916	5	12	5	5	8	12	15	2	0	0	64
528	FRANCO MINISGALLO S.R.L. SOC.UNIP. SOCIETA' AGRICOLA	20190100354180028	5	25	0	0	4	12	12	2	3	0	63
529	LONGO LUIGI UGO	20190100236151688	5	20	5	2	6	12	8	2	3	0	63
530	ROLLO DAMIANO	20190100377146010	5	20	0	0	6	0	15	2	0	15	63
531	NUZZACI ROBERTO	20190100934123756	3	15	0	0	4	12	9	2	3	15	63
532	AMATULLI VITO MICHELE	20190100418162190	5	3	0	0	10	12	15	0	3	15	63

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE_SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
533	SGURA LEONARDO	20190100138140908	5	3	2	5	2	12	15	4	0	15	63
534	ACCOTO IMMACOLATA	20190100784122991	5	20	2	0	6	0	11	4	0	15	63
535	ZOLLINO MARIA TERESA	20190100383127673	4	20	0	0	8	0	12	4	0	15	63
536	MANNARINI DAVIDE MARIA	20190100447104979	5	3	0	0	10	12	14	0	3	15	63
537	PEDONE FLORIANA	20190101208161537	3	20	0	0	4	0	8	5	0	15	63
538	SANTORO TOMMASO	20190100943171327	5	3	2	0	8	0	15	4	3	15	63
539	LODEDO LEONARDO	20190100167140008	5	3	5	0	4	0	15	5	3	15	63
540	CALABRESE LUCA	20190101156166887	5	20	5	5	2	0	15	0	3	0	63
541	AZIENDA AGRICOLA ROCCA S. S. SOCIETA' AGRICOLA	20190100742150766	5	15	0	0	10	0	7	0	3	15	63
542	PEZZO DELLA CASA S.S.	20190100051173827	5	15	0	0	10	0	7	0	3	15	63
543	ZECCA MARIO	20190100874141418	5	15	0	0	10	0	7	0	3	15	63
544	NICCHIARICO MARIA	20190100397105696	5	20	0	0	4	0	15	3	0	15	62
545	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA TERRE DEL SOLE	20190100983157730	5	21	0	0	10	0	15	4	0	0	62
546	PALADINI ILARIO	20190101247176113	3	15	0	0	2	12	9	3	3	15	62
547	CARABELLI GABRIELLA	20190100621150888	1	23	0	0	4	0	15	1	3	15	62
548	FEDELE ANNALISA	20190100721139731	1	15	5	5	4	0	14	0	3	15	62
549	IANNE SALVATORE	20190100840109175	5	19	0	0	2	0	8	3	3	15	62
550	SCARAFILE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. SEMPLIFICATA	20190100914146616	4	3	5	5	10	0	12	1	0	15	62
551	PEZZUTO NICOLA	20190100223138858	5	10	5	5	4	12	15	3	3	0	62
552	RIPA GIOVANNI	20190100856191341	5	15	0	0	10	0	7	0	3	15	62
553	IPPOLITO CORDIGLIA FRANCESCO PAOLO	20190101133171334	5	3	0	0	10	12	9	5	3	15	62
554	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CORRADO DI CORRADO COSIMO DAMIANO & C. S.S.	20190101243162284	5	3	0	0	8	12	15	1	3	15	62
555	GRECO ORONZA	20190100395115478	5	20	5	2	8	0	15	4	3	0	62
556	BRAMATO MARCO	20190100873154534	3	25	0	0	4	12	10	5	3	0	62
557	ROSAFIO GIANLUCA	20190100812183886	3	20	0	0	2	12	10	0	0	15	62
558	BRAY ALESSANDRO	20190100059107388	5	20	0	2	4	12	14	1	3	0	61
559	TENUTA RODEGALETO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	20190100827171131	3	15	0	0	6	0	9	3	3	15	61
560	FERRARA ANTONELLA	20190100623101330	1	3	5	2	10	0	15	0	3	15	61
561	CICIRIELLO VERONICA	20190100608140308	5	3	5	5	4	0	15	2	0	15	61
562	CAFORIO GIUSEPPE	20190100463187799	5	3	5	5	6	0	15	0	0	15	61
563	ALPI GIUSEPPINA	20190101216152843	5	20	5	5	4	0	15	0	0	0	61
564	ZACCARIA VITA	20190100896190018	5	3	5	5	2	0	15	4	0	15	61
565	ROSA CANIO	20190101154128572	5	3	2	0	10	0	15	1	3	15	61
566	LINEA VERDE AZIENDA AGRICOLA DEL SALENTO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	20190100551191760	5	20	5	5	4	0	15	0	0	0	61
567	GIULLO RAFFAELE E ALESSANDRO	20190100491185686	5	20	5	0	2	0	15	4	3	0	61

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE_SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
568	CAL SOLARO SALVATORE	20190101171136858	5	20	5	2	0	0	15	5	0	0	61
569	SOCIETA' AGRICOLA LA PADIULA S.R.L.	20190101228181485	3	15	0	0	10	0	10	1	0	15	61
570	MASSERIA GIANCAMISA SOCIETA' AGRICOLA SRL	20190100629187008	5	3	2	2	6	0	15	3	3	15	61
571	MALAGNINO DANTE	20190101252146925	5	3	5	5	8	12	15	5	3	0	61
572	MAKYVA S.R.L.	20190100776106732	3	20	0	0	8	0	10	2	3	15	61
573	MICCOLI DONATA	20190100286106484	4	3	2	5	4	12	11	5	0	15	61
574	LA VEGLIESE SOC.COOP.AGRICOLA A R.L.	20190100640187564	3	15	0	0	4	0	9	4	3	15	61
575	SOROBERTO ANDREA	20190100406104109	5	3	2	0	4	12	15	5	0	15	61
576	PRETE GIUSEPPE	20190100942116121	3	14	0	0	4	0	9	5	3	15	61
577	SAMMARCO PIERINA	20190100297192148	3	15	0	0	10	0	10	4	3	15	60
578	MICCOLI SILVIA	20190101013132694	5	16	0	0	2	0	7	5	3	15	60
579	GREGO VITO ANTONIO	20190100410149759	5	3	0	5	6	0	15	4	0	15	60
580	AZ.AGR.PADULANO DI PRESICCE F. & C. SAS	20190100917136274	3	20	0	0	6	0	8	1	0	15	60
581	SAPONARO DONATO	2019010062717463	5	3	2	0	8	0	15	3	2	15	60
582	CIMENIS COSIMO	20190100945117380	5	3	0	2	10	0	15	0	3	15	60
583	POLITO ROSA	20190101038153319	5	15	0	0	6	0	15	4	0	15	60
584	GREGO PANTALEO	20190100633130381	5	20	2	2	6	0	7	0	3	15	60
585	NEGRO DANIELE	20190100625196824	4	20	0	0	6	0	8	0	0	15	60
586	LA LIAMA SRLS AGRICOLA	20190100136148071	4	15	0	2	4	0	11	0	2	15	60
587	SANTA CROCE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	20190100730181422	3	15	0	0	10	0	9	4	3	15	59
588	GIANNELLI IDA	20190100319136369	5	21	0	0	8	0	15	3	0	0	59
589	MAURANTONIO LUANA	20190100767146021	5	13	0	0	6	0	7	3	3	15	59
590	PICCINI FRANCESCO	20190101214148155	1	15	5	2	8	0	10	0	3	15	59
591	DEMATTEIS ANGELO	20190100606162780	5	3	5	5	4	0	15	0	0	15	59
592	MORETTI GIACOMO	20190100815171365	5	3	5	5	4	0	15	0	0	15	59
593	SANTORO DONATO	20190100851132818	5	3	0	0	10	0	15	1	3	15	59
594	COOPERATIVA AGRICOLA D'AMATO AGROALIMENTARE	20190100938131899	5	15	5	2	4	0	15	3	3	0	59
595	TAMBORINO FRISARI GIORGIO	20190101077178462	5	13	5	0	8	12	15	1	0	0	59
596	CAZZATO ANDREA	20190101193182981	5	20	0	5	2	12	15	0	0	0	59
597	SOCIETA' AGRICOLA DRAZZA S.R.L.S.	20190100711109573	5	10	0	0	8	0	15	4	2	15	59
598	PRETE ALESSANDRA	20190100580155449	5	15	5	5	2	12	15	0	0	0	59
599	SOLE ITALIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	20190100865105491	4	20	0	0	10	0	8	2	0	15	59
600	ANCONA LUIGI GIUSEPPE	20190100268138659	4	3	0	0	8	12	12	5	0	15	59
601	CONSORZIO SPECCHIA D'ORO	20190101136126292	5	4	5	0	10	0	15	3	0	10	59
602	PISPERO MICHELE	20190101064190691	3	20	0	0	2	0	9	3	0	15	59
603	DELLA LUNA MATTEO	20190100401152277	4	20	0	0	4	0	12	3	0	15	59

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAZIONE SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
604	AGRICOLA VARRONE DEI FRATELLI ELIA SOCIETA' AGRICOLA	20190101120139943	5	3	0	0	10	0	12	3	3	15	58
605	GUERRIERI MARIA ANTONIETTA	20190100806114647	5	18	2	0	8	0	15	3	0	0	58
606	CERNICHIARO IDA	20190101222171034	5	20	0	0	8	12	14	0	0	0	58
607	QUINTA GENERAZIONE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	20190100703174735	5	23	0	0	4	0	15	4	0	0	58
608	MANIERI EUGENIO	20190100129118418	5	15	0	0	4	12	14	5	3	0	58
609	CIOFFI ROBERTO	20190100601115296	5	20	0	0	10	0	6	2	0	15	58
610	SANTORO ROCCO COSTANTINO	20190100850182604	3	20	0	0	4	0	8	1	0	15	58
611	SCARPA FABIO	20190101200191656	5	25	0	0	6	0	15	0	0	0	58
612	COSI FLAVIO	20190100977129026	5	20	5	2	4	0	15	0	0	0	58
613	MIRAGLIA ANTONIO	20190100957196003	3	25	2	0	10	0	10	0	0	0	58
614	SOCIETA' AGRICOLA AGRIOTRANTO A R.L.	20190100832154501	5	20	0	0	10	0	8	0	0	15	58
615	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIE GROTTAMIRANDA DI ANGELO E CARMELO TEDESCO SNC	20190101092195716	3	3	2	2	10	0	11	5	0	15	57
616	COLAZZO ANGELICA	20190100553109779	3	15	0	0	8	0	9	4	3	15	57
617	MUSA CARLO	20190101079180136	5	3	5	2	2	6	15	4	0	15	57
618	COLUCCI ALESSANDRO	20190100274139118	5	3	5	5	4	0	15	5	0	15	57
619	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI SAVOIA DI SAVOIA GIORGIO S.S.	20190100294112617	5	3	5	5	8	0	15	1	0	15	57
620	BELLI ANNA	20190100446137605	5	20	5	2	4	0	15	3	3	0	57
621	CATANZARO MICHELE	20190100796103184	5	3	2	2	4	0	15	4	0	15	57
622	LIBERACE BENEDETTA	20190100142114255	3	3	5	5	4	0	15	0	0	15	57
623	MALERBA ILENIA	20190100879101858	3	15	0	0	2	0	9	3	3	15	57
624	TREVISI ROSABIANCA	20190100556179432	5	15	0	0	8	0	15	4	3	0	57
625	SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE CERASINA SRL	20190100936164240	5	3	5	0	4	0	15	1	2	15	57
626	D'ERCHIE CIRO	20190100766106644	3	3	2	0	4	0	15	5	3	15	57
627	OLIVIERI TOMMASO	20190100153144102	5	3	5	5	2	0	15	0	0	15	57
628	FRATELLI CAMPANA S.S. AGRICOLA	20190100438131478	5	3	0	0	10	0	15	0	2	15	57
629	GUARINI ANGELO	20190100277124753	5	3	2	0	8	0	15	0	2	15	57
630	BERNARDI ANTONIO LUCIO	20190100387160445	5	3	2	5	6	0	14	0	0	15	57
631	SOCIETA' AGRICOLA LA GRANDE SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI CASTELLANETA ANGELO & F.LLI	20190100312184095	4	15	0	0	6	0	7	0	3	15	57
632	SANTORO MARIO VITO CATALDO	20190100365153029	5	3	0	0	10	0	10	4	3	15	56
633	D'AMATO GIOVANNI	20190100673144497	2	20	0	0	4	12	10	5	3	0	56
634	DE LORENZI MARGHERITA MARIA	20190100526138261	3	20	0	2	2	0	10	4	0	15	56
635	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA TENUTA SOLICARA	20190101078148391	1	20	0	0	2	0	7	5	0	15	56
636	FLOWERENERGY S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	20190101234183119	4	16	5	5	8	0	12	0	0	0	56
637	DE PADOVA FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA SS	20190100845103058	5	3	0	2	6	12	10	0	3	15	56
638	PENTASSUGLIA STEFANO	20190100211125667	3	3	2	0	4	12	9	5	3	15	56

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
639	MARTINO GIANLUCA MARIA	20190100084172353	3	3	0	5	4	12	9	5	0	15	56
640	SOZZO ANNA	20190100816142576	5	5	5	5	4	12	15	2	3	0	56
641	MANCO CARLA	20190100415195869	5	25	0	0	2	0	11	3	3	0	56
642	DURANTE GIUSEPPE EMILIO	20190100343149665	5	11	0	0	8	0	7	0	3	15	56
643	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA D'AGOSTINO S.R.L.	2019010113110006	5	19	0	0	2	0	7	1	0	15	56
644	DE RAZZA GIANGIACOMO ANTONIO	20190100194166960	5	3	0	0	4	0	15	4	3	15	56
645	PEDONE PINO	20190100573149664	5	20	2	0	4	0	15	0	3	0	56
646	BASILE PAOLO	20190100196195215	5	3	2	0	6	0	15	0	3	15	56
647	SOCIETA' AGRICOLA TREMOLA DI BIANCO PAOLO E FRANCESCO S.S.	20190101147168483	3	3	5	0	10	0	9	1	3	15	56
648	RESTA COSIMO SALVATORE	20190101042128963	5	14	2	2	6	0	15	2	3	0	55
649	AZIENDA AGRICOLA VIOT&VITO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	20190100492153291	5	3	0	0	6	0	14	3	3	15	55
650	MEL PIGNANO ANGELO	20190100964184429	5	3	5	5	4	0	15	3	0	15	55
651	COMUNIONE EREDITARIA "LUBELLI PAOLA"	20190100405106360	5	20	5	0	6	0	15	1	3	0	55
652	TENUTA LUBELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	20190100449194853	5	4	0	0	6	12	10	0	3	15	55
653	PERRONE VITO	20190100993172677	5	19	0	0	4	12	7	5	3	0	55
654	GRECO ANGELO MATTIA	20190100706144239	5	20	0	0	6	0	13	4	0	0	55
655	ARGENTINO DAMIANO COSIMO	20190100912158361	5	3	0	0	8	0	14	0	3	15	55
656	AZIENDA AGRICOLA SETTEMBRE MICHELE E MARIO S.S.	20190100794188311	5	20	0	0	2	0	6	0	0	15	55
657	MORLEO COSIMO PASQUALE	20190100968115313	5	3	0	2	4	0	15	4	0	15	55
658	MARTI SANDRO	20190101074108131	5	15	0	0	6	0	6	1	0	15	55
659	PALMISANO VITA	20190100763172436	5	3	2	2	6	0	15	0	0	15	55
660	CAPONE ANTONIO CESARIO	20190100040183703	1	15	5	5	10	0	13	2	3	0	54
661	RUSSO FRANCESCO	20190100069141503	4	20	0	0	8	0	12	4	0	0	54
662	PATI VINCENZO	20190100221191431	3	20	0	0	6	0	9	1	0	15	54
663	SCHIATTINO ADOLFO	20190101132125028	4	20	2	0	2	0	12	5	3	0	54
664	RIBEZZO GIOVANNI	20190100955156374	5	15	0	0	2	0	7	4	0	15	54
665	MUDONI FRANCESCO	20190100346141455	5	25	0	2	2	0	15	5	0	0	54
666	PREFETTO PIETRO	20190100609199861	5	5	0	0	6	6	15	2	0	15	54
667	NESTOLA F.LLI S.S.	20190100458169460	3	20	0	0	6	0	9	0	0	15	54
668	PACHEVA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	20190100537104573	4	3	0	0	10	0	12	0	3	15	54
669	FANIGLIONE PIETRO	20190100315165058	5	3	0	0	10	0	7	4	3	15	53
670	PINTO DAVIDE	20190101139114771	3	3	0	0	6	12	9	5	0	15	53
671	SGURA LEONARDO	20190100291146316	5	3	2	2	4	0	15	4	3	15	53
672	COLUCCI ALDO	20190100290115173	5	3	5	5	4	12	15	4	0	0	53
673	PIGNATARO GIUSEPPA	20190101161182863	5	3	0	0	4	0	15	2	3	15	53
674	OLEARIA MURRONE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	20190100239142002	5	20	2	2	6	0	15	0	3	0	53

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
675	ZECCA EMANUELE	20190101259110522	5	15	0	0	8	0	10	5	3	0	53
676	DELEONARDIS PIETRO	20190100287122041	3	3	0	0	4	12	9	3	3	15	52
677	I GIARDINI DI SAN BIAGIO SRL	20190100457128828	5	3	2	0	6	0	14	5	3	15	52
678	GERVASI PAOLO	20190100288108715	5	3	5	5	6	0	15	4	3	0	52
679	DUCA ANTONIO ROCCO	20190100348182297	5	20	5	2	2	0	14	4	0	0	52
680	CANTORE VITO	20190100283148983	4	3	0	2	6	0	13	0	3	15	52
681	GUGLIELMI ANGELA	20190100158139717	5	3	5	5	4	12	15	1	2	0	52
682	SARCINELLA MARIA	20190100199114141	5	24	0	0	4	0	14	2	3	0	52
683	ZILETTI ROBERTO	20190100252176942	5	20	0	0	8	0	7	3	2	0	51
684	VINCI CONCETTA	20190100213193101	5	3	0	0	10	0	9	3	0	15	51
685	SALENTO VERDE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	20190100607121404	3	20	0	0	8	0	9	5	0	0	51
686	OLIVA COSIMO	20190101103199468	5	3	0	2	4	0	13	0	3	15	51
687	SANARICA COSIMO	20190100399119039	3	3	2	0	6	0	15	4	3	15	51
688	SOLITO PIETRO	20190100380153195	5	15	0	0	6	0	8	2	0	15	51
689	CARDONE MARIA	20190100275149228	5	3	0	0	4	0	10	5	3	15	51
690	NARDUCCI GIANFELICE	20190100137161293	5	3	5	2	4	9	15	5	3	0	51
691	D'ERRICO COSIMO	20190100889178948	4	3	0	0	8	0	11	1	3	15	51
692	PERRONE ANNA MARIA TERESA	20190101036179556	5	4	0	0	4	0	14	0	3	15	50
693	ROSSETTI ALESSIA	20190101122140735	5	3	0	0	8	0	8	2	3	15	50
694	IADAROLA & C. SOCIETA' AGRICOLA SRL	20190100165130339	4	3	0	0	4	0	13	5	0	15	50
695	AZIENDA AGRICOLA BARONI NUOVI "ANTIMO CAMPANA" S.S.	20190100459156886	4	3	0	0	8	0	11	0	3	15	50
696	AMICO SIMONE	20190100212189040	3	3	0	0	8	0	9	3	3	15	50
697	ALOIA GIUSEPPE	20190100460107942	5	3	0	0	8	0	9	4	0	15	50
698	ROLLI ANTONIO	20190100911179128	5	15	0	0	2	0	7	0	0	15	50
699	L'ORO DEL POZZO SAS DI SCARCIGLIA FRANCESCO SOC. AGRICOLA	20190100532156118	5	3	5	2	10	0	15	4	0	0	50
700	PETTOLECCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	20190100478118273	4	3	5	2	8	0	11	0	2	15	50
701	CANTORE DI CASTELFORTE GIOVANNI	20190100514101728	5	3	0	0	4	0	14	0	3	15	50
702	SOCIETA' AGRICOLA MARILU' S.R.L.	20190100814107031	5	5	0	0	8	0	9	0	2	15	50
703	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLA MASSERIA LI CURTI	20190100682195827	4	20	0	0	6	0	13	3	3	0	50
704	CIOTOLA LUIGI	20190100828135288	4	5	0	0	6	0	11	0	3	15	50
705	ARGENTIERO ANNA MARIA	20190100846129525	5	3	0	0	6	0	10	1	3	15	49
706	PALAZZO ORONZO	20190100908119556	5	15	0	0	2	0	5	1	0	15	49
707	TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	20190100323134882	5	3	0	0	10	0	7	0	3	15	49
708	IAQUINTA ALDO	20190100359195820	5	25	5	5	2	0	7	0	0	0	49

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE_SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
709	QUARANTA RAFFAELE	2019010127191254	3	3	2	0	4	0	15	1	0	15	49
710	MIZZI COSIMO DANIELE	20190100834174956	5	3	0	0	8	0	6	3	3	15	49
711	AZIENDA AGRICOLA ADRIATICA VIVAI SOCIETA' SEMPLICE	20190100270121155	3	3	2	5	2	0	9	1	3	15	49
712	LEO MINA	20190101230168174	5	3	0	0	8	0	7	2	3	15	49
713	PESARE COSIMO	20190101121121585	5	3	0	0	10	0	7	0	3	15	49
714	STANO GREGORIO	20190100654193295	5	3	5	5	2	0	15	5	3	0	49
715	GIRA GISBERTO EMILIANO	20190100539100959	3	15	0	0	2	0	10	4	0	15	49
716	PUGLIESE VELIA	20190101134134188	3	3	0	0	0	12	3	3	3	15	49
717	SOCIETA' AGRICOLA AGRI CSF SRL	20190100431179546	3	4	0	0	8	0	9	0	3	15	48
718	MARTI ANDREA	20190100508192267	5	15	0	0	6	0	6	1	0	15	48
719	PALAZZO SERGIO	20190100909187536	1	16	0	0	2	0	5	3	0	15	48
720	CITO MARIA	20190101217127460	3	3	0	2	4	0	9	3	3	15	48
721	BIANCO FRANCESCO	20190101146164483	5	3	2	0	4	0	14	2	3	15	48
722	VARVAGLIONE ANGELO	20190100263194335	1	3	0	0	2	0	15	3	3	15	48
723	MILIZIA FRANCESCO	20190101188124969	5	3	0	0	4	0	15	0	0	15	48
724	MASSERIA MADONNA DELL'ARCO SRL - SOCIETA' AGRICOLA	20190101159150952	3	3	0	0	10	0	8	0	3	15	48
725	VETRERE S. S. AGRICOLA	20190100337103959	1	3	0	2	10	0	8	0	3	15	47
726	MANNARINI ALESSANDRO	20190100448181510	5	3	0	0	10	0	11	0	3	15	47
727	VALENTINI LAB SOCIETA' AGRICOLA S.S.	20190100970167590	4	20	0	2	10	0	11	0	0	0	47
728	PETRACHI CRISTIAN	20190101260147053	5	20	0	0	6	0	15	1	0	0	47
729	MARTUCCI EUGENIO	20190101191741887	5	3	5	5	2	12	15	0	0	0	47
730	CONTEGIACOMO AMEDEO	20190100719195581	4	3	2	0	4	12	13	5	3	0	47
731	DE MITRI VINCENZO	20190100969108051	5	4	0	0	6	0	7	1	3	15	47
732	AZIENDA AGRICOLA PIETRA GROSSA S.A.S. DI QUIRINO SERENA	20190100257105493	5	20	0	0	2	0	9	5	0	0	46
733	LOCOROTONDO LUCIA	20190100956134013	5	3	0	0	4	0	11	0	3	15	46
734	SAMMARCO NOVIZIO COSIMO	20190101248124237	5	3	0	0	10	0	10	0	3	15	46
735	DI COSTE ANNAMARIA	20190100388165586	5	3	0	0	6	0	8	0	3	15	46
736	CASTRONUOVO ELISABETTA	20190100950191270	3	3	0	0	10	0	9	0	0	15	45
737	MALORGIO ANTONIO	20190101257181467	5	3	0	0	10	0	7	0	0	15	45
738	MIZZI ORONZO	20190100898161604	5	3	0	5	8	0	6	3	0	15	45
739	AZIENDA CAMARDA F.LLI FORTUNATO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	20190100854115635	3	4	0	0	8	0	7	0	3	15	45
740	GRECO BERNADETTE	20190100179170102	5	20	2	0	4	0	7	4	3	0	45
741	NATALIZI ZIZZI MARIANO	20190100292155905	5	3	5	5	8	0	15	1	3	0	45
742	NUOVA ETA' SRL SOCIETA' AGRICOLA	20190100800191828	5	3	0	0	10	0	10	0	2	15	45
743	DIMASTRODONATO IMMACOLATA	20190100384183168	5	3	0	0	6	0	7	0	3	15	45

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE_SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
744	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VARVAGLIONE	20190100264197447	1	3	0	0	2	0	15	0	3	15	44
745	DELLIMAURO CARMELO	20190100857171847	3	3	0	0	8	0	7	0	3	15	44
746	VELLETRI TEOBALDO	201901007718125086	5	3	0	0	2	12	6	1	0	15	44
747	RODIO ROCCA MARIA	20190100284155177	3	3	0	0	4	6	9	2	2	15	44
748	SANTORO CARLO	20190100303190521	4	3	0	0	10	0	8	0	3	15	43
749	DE LAURO FLORA	20190101053199830	5	3	0	0	4	0	7	1	3	15	43
750	ARGESE ELIGIA	20190101043117064	4	3	0	0	4	0	8	4	0	15	43
751	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI GRECO ANGELO E FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE	20190100407134797	3	3	0	0	4	0	14	1	3	15	43
752	SOCIETA' AGRICOLA DELL'ORSO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE SOCIETA' AGRICOLA DELL'ORSO S.R.L.	20190100729136659	5	3	5	5	2	0	15	0	3	0	43
753	BIANCO LEONARDO	20190100390143118	5	3	0	0	6	0	5	0	3	15	43
754	RIZZELLO LIVIO	20190101220149096	5	20	2	0	2	0	5	3	0	0	42
755	PALESTINI BARBARA	20190100910137344	5	3	0	0	4	0	7	3	0	15	42
756	SOCIETA' AGRICOLA PEZZAVIVA NUOVA- SOCIETA' SEMPLICE	20190101052184392	3	3	0	0	8	0	8	0	0	15	42
757	SOCIETA' COOPERATIVA SANSONE	20190100856174267	5	3	0	2	10	0	14	0	3	0	42
758	SOCIETA' AGRICOLA MOTOLESE S.R.L.	20190100299139345	1	3	0	0	6	0	11	1	3	15	40
759	ZUCCARO GIOVANNI MARIA	20190100469134613	5	19	0	0	4	0	13	0	0	0	40
760	SANT'ANDREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	20190100988153732	3	3	0	0	4	0	5	5	0	15	40
761	VAGALI ANNA	20190101212186494	5	3	2	0	4	0	15	5	0	0	39
762	COLUCCI PAOLO	20190101003151120	5	3	2	5	4	0	15	3	2	0	39
763	MACRIPPO' FRANCESCO	20190100209112889	5	3	0	2	4	0	15	5	0	0	39
764	CAMPANELLA VINCENZO	20190100716179857	3	3	0	0	6	0	9	2	0	15	38
765	DE FAZIO DANIELE	20190100876159233	5	3	0	0	6	0	9	0	0	15	38
766	MURADOR MAURIZIO	20190101090112744	4	3	2	2	4	0	15	0	3	0	38
767	LISI GIUSEPPE	20190100265176904	3	3	0	0	2	0	9	1	0	15	38
768	MENZA FERNANDO	20190100434150004	5	3	0	0	10	0	15	0	0	0	38
769	TAMBORINO FRISARI SERENELLA	20190101152151401	5	3	5	2	2	0	15	1	0	0	38
770	SEMERARO CAMILLA	20190100444114221	1	3	0	0	4	0	8	0	0	15	35
771	TRONO MICHELINA	20190101165169664	5	3	0	0	2	0	15	5	0	0	34
772	MOTOLESE NICOLA	20190101017166886	1	3	0	0	8	0	6	1	0	15	34
773	PESARE S.S. DI PESARE PARIDE MASSIMO E PESARE ETTORE	20190100255135272	5	3	0	2	4	0	12	4	0	0	34
774	RICCHIUTI TONINO	20190100210190310	5	3	0	0	4	0	13	4	0	0	33
775	ZIZZI GIOVANNI	20190100872185848	5	3	0	0	2	0	6	1	0	15	32
776	SAMALI PICCOLA SOCIET? COOPERATIVA A R.L.	20190101138106037	3	15	0	0	4	0	9	1	0	0	32
777	LIGORIO ROCCO	20190100280193482	5	3	0	2	2	0	15	0	0	0	31

ALLEGATO ALLA DADG N. 267 DEL 22 agosto 2019

N. PROGR	RAGIONE SOCIALE	CODICE_PRE_INVIO	PRINCIPIO_1	PRINCIPIO_2	PRINCIPIO_2.1	PRINCIPIO_2.2	PRINCIPIO_3	PRINCIPIO_4	PRINCIPIO_5	PRINCIPIO_6	PRINCIPIO_7	PRINCIPIO_8	TOTALE
778	D'ANGELI ILENIA MARIA	20190101089198084	5	3	0	0	8	0	8	3	0	0	30
779	LIGORIO DONATO	20190100154110303	3	3	0	0	8	0	9	2	0	0	28
780	SOCIETA' AGRICOLA - SOLE DI ARGIANO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	20190100976187803	4	3	0	0	2	0	10	4	0	0	27
781	PENTA GIOVANNI	20190100273147102	3	3	0	0	4	0	9	4	0	0	26
782	CARDONE ANTONIO	20190100269131278	5	3	0	0	2	0	7	5	0	0	25
783	SCHIENA ANGELO	20190100156198488	3	3	0	0	4	0	10	0	0	0	22
784	MASSERIA GUAPPI SOCIETA AGRICOLA A R.L.	20190101229165638	3	3	0	0	2	0	8	2	0	0	20

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

COMUNE DI OTRANTO

Bando di selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di istruttore di vigilanza a tempo indeterminato- parziale al 40%, cat.C da assegnare all'Area Polizia Locale.**Il Responsabile del Servizio Personale**

In esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale di programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 n.66 del 28/02/2019, come modificata con successivi atti della G.C. n.108 del 19/03/2019 e n. 237 del 04/06/2019, e della deliberazione n. 288 del 09/07/2019, con la quale la Giunta Comunale ha formulato indirizzo all'Ufficio Personale per l'indizione della selezione di n.3 istruttori di vigilanza da assegnare all'Area della Polizia Locale, con contratto a tempo indeterminato, part-time al 40%, in osservanza di quanto previsto dal decreto n.4/2019, convertito con Legge n. 26 del 28/03/2019, senza il previo svolgimento della procedura di mobilità volontaria, di cui all'articolo 30 del D.L. n. 165 del 2001, come previsto dalla legge n.56 del 19/06/2019.

In esecuzione della propria determinazione n. 84 del 22.08.2019 avente ad oggetto l'approvazione dell'avviso di selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato part-time al 40% di n. 3 "Istruttori di vigilanza"- Cat. C- posizione economica "C1".

RENDE NOTO**Art. 1****Posti messi a concorso**

E' indetta una selezione pubblica per l'assunzione di n.3 istruttori di vigilanza, cat. C, posizione economica C1, con contratto a tempo indeterminato, part-time al 40%, da assegnare all'Area della Polizia Locale del Comune di Otranto, attraverso lo svolgimento di un concorso pubblico per titoli ed esami.

Il trattamento economico iniziale è quello previsto per la categoria "C1" dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21/05/2018, rapportato alla percentuale di part-time, oltre al trattamento accessorio ed all'assegno per il nucleo familiare, se e in quanto dovuti. Lo stipendio e tutti gli altri emolumenti sono assoggettati alle ritenute previdenziali, assistenziali, erariali, nelle misure fissate dalla legge.

Il presente bando viene emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. n.198 dell'11/04/2006 e del Piano delle Azioni Positive dell'Ente.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs 196/2003, si precisa che il trattamento dei dati personali dei candidati, compresi quelli sensibili, è effettuato ai soli fini dell'espletamento della procedura selettiva, nel rispetto ed in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia.

Si dà atto che risultano già adempiuti gli obblighi di riserva di cui alla Legge n.68/99.

In applicazione dell'art. 1014 del D. Lgs. n.66/2010, commi 3 4, come modificato e integrato dall'art. 11 del D.lgs. n. 8/2014, e dell'art. 678, comma 9 del D.Lgs n.66 del 15/03/2010, con il presente concorso si determina un posto da riservare a favore dei militari di truppa delle Forze armate, congedati senza demerito dalle ferme

contratte, degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta.

Le ulteriori frazioni di riserva di posti a favore dei predetti soggetti saranno cumulate con quelle che si realizzeranno nei prossimi provvedimenti di assunzione.

La procedura concorsuale è disciplinata dalle norme del presente bando, quale "*lex specialis*", e sarà espletata con le modalità ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulle modalità di accesso all'impiego e l'espletamento dei concorsi di questo Ente.

Per quanto espressamente non previsto dal presente bando, in ordine alla procedura concorsuale, si fa riferimento oltre che al predetto Regolamento, alle disposizioni di cui al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

Le riserve e le preferenze di legge sono valutate esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale di merito di cui al successivo art. 11. Le figure professionali saranno assunte previa verifica del rispetto di tutte le disposizioni dettate in materia di assunzioni e salvo quanto disposto nel presente bando di concorso.

Art. 2

Procedura concorsuale

La procedura concorsuale, qualora ricorrono le condizioni di cui all'art. 10 del Regolamento Comunale sulle modalità di accesso all'impiego e l'espletamento dei concorsi, sarà preceduta dalla fase di preselezione; detta fase è gestita dal Comune di Otranto che potrà avvalersi del supporto organizzativo ed informatico di società esterna specializzata in procedure di reclutamento di personale.

Il concorso sarà espletato in base alla procedura di seguito indicata ed articolata nelle seguenti tre fasi:

- a) **eventuale fase preselettiva**, di cui al successivo art. 7, consistente in un'unica prova da svolgersi attraverso appositi test bilanciati, sulle materie previste all'art.13 del presente bando, integrati con test di cultura generale e quesiti di natura psico-attitudinale, nonché basati sulla soluzione di problemi in base a diversi tipi di ragionamento (logico, deduttivo, numerico), qualora si verifichi la presenza di un numero di domande superiore al rapporto di 1/25 rispetto al numero dei posti messi a concorso (art.10 del "Regolamento Comunale sulle modalità di accesso all'impiego e l'espletamento dei concorsi");
- b) **fase selettiva scritta** (di cui al successivo art. 9) sulle materie previste al successivo art.13 del presente bando, così articolata:
 - prova scritta: soluzione in un tempo predeterminato di una serie di quesiti a risposte sintetiche e a contenuto teorico pratico;
 - prova pratica: redazione di un rapporto, di un verbale di contravvenzione o di un'ordinanza;
- c) **fase selettiva orale** (di cui al successivo art. 11), riservata ai candidati che avranno superato la fase selettiva scritta (punteggio pari ad almeno 21/30). Tale prova consiste in un colloquio sulle materie previste all'art.13 del presente bando. Durante il colloquio verrà valutata anche la conoscenza da parte dei candidati della lingua inglese e il livello di utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione

Per partecipare alla procedura selettiva, e dunque per essere ammessi, i candidati devono essere in possesso, **pena l'esclusione**, dei seguenti requisiti di ordine generale e specifici, da possedere sia alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione sia al momento dell'assegnazione dei vincitori, nonché alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro:

Requisiti di ordine generale:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea con adeguata conoscenza della lingua italiana (i cittadini degli stati membri dell'U.E. devono possedere i requisiti di cui al D. P. C. M. n. 174 del 7-2-1994);
- b) possesso dei seguenti titoli di studio e professionali: diploma di scuola media secondaria conseguito dopo un percorso di studio completo (5 anni) che abiliti alla iscrizione alle università degli studi. Per i titoli conseguiti all'estero è richiesto lo specifico provvedimento di riconoscimento da parte delle competenti autorità italiane. Per i candidati che hanno conseguito il titolo in altro paese dell'Unione Europea, la verifica dell'equipollenza del titolo di studio posseduto avrà luogo ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165";
- c) avere compiuto 18 anni alla data di scadenza del presente bando;
- d) avere il godimento dei diritti civili e politici e, per i cittadini non italiani, anche negli Stati di appartenenza o provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana e possedere requisiti previsti per i cittadini italiani, ad eccezione della cittadinanza italiana.
- e) non essere stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato, non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi presso gli Enti locali;
- f) non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3 o destinatari di provvedimenti di risoluzione senza preavviso del rapporto di lavoro per cause disciplinari e non essere stati espulsi dalle forze armate o dai corpi militarmente organizzati;
- g) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, limitatamente ai candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, oppure posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva previsto dagli ordinamenti del Paese di appartenenza (solo per i cittadini non italiani);
- h) conoscenza della lingua inglese;
- i) conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni informatiche più diffuse (sistema operativo windows, pacchetto office (word, excel, ecc.), posta elettronica e posta elettronica certificata, internet.

Requisiti specifici:

- j) avere una età non superiore a quarant'anni (da intendersi compiuti alla mezzanotte del giorno del compleanno), non operando il diritto all'elevazione del limite d'età;
- k) possesso della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli (cat.B o superiore) e motoveicoli (cat. A2 o superiore);
- l) idoneità fisica all'impiego, accertata ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. a) e lett. e-bis del decreto legislativo n. 81 del 2008 e ss.mm. e ii., dal medico competente che provvede, prima dell'assunzione in ruolo, anche per i dipendenti da assumere mediante cessione del contratto, ad effettuare accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica;
- m) possesso dei requisiti occorrenti per il conseguimento della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza di cui all'art. 5, comma 2, della legge n. 65/1986 e, in particolare:
 - 1. non trovarsi in condizione di disabile, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 68/1999; non possono partecipare al presente concorso i candidati in condizione di disabilità in quanto trattasi di reclutamento di personale che verrà impiegato in servizi non amministrativi;
 - 2. non avere riportato condanne penali o avere procedimenti penali in corso che comportino,

- quale misura accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici, o che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
3. qualora abbiano riportato condanna, anche per effetto di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi degli artt. 444 e ss. c.p.p., per i delitti di cui all'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e) ed f) della legge n. 55/90, modificata ed integrata dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 16/92, deve essere stata conseguita la riabilitazione alla data di scadenza del concorso, fornendone espressa dichiarazione;
 4. non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito da pubblici uffici;
 5. assenza di impedimenti al porto o all'uso delle armi ovvero non essere contrari al porto e all'uso delle armi in dotazione al Servizio di Polizia Municipale;
 6. non avere esercitato il diritto di obiezione di coscienza, prestando un servizio civile in sostituzione di quello militare. (Non possono accedere all'area della polizia locale coloro che hanno prestato servizio civile ai sensi dell'art. 15, comma 7, Legge 08/07/1998 n.230, fatta eccezione per coloro che hanno rinunciato, ai sensi del comma 7-ter della Legge n.130 del 02/08/2007, che integra l'art. 15 della Legge n.230/98, allo status di obiettore di coscienza);
 7. trovarsi nelle condizioni soggettive previste dalla legge sull'Ordinamento della Polizia Municipale 07/03/1986, n.65 e dal Regolamento Regione Puglia n.11 del 11/04/2017.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti sia alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione sia al momento dell'assegnazione dei vincitori, nonché alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento, in qualunque fase della selezione, della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso e per la nomina in ruolo, comporterà l'esclusione dal concorso o la decadenza dalla nomina. L'accertamento del possesso dei requisiti psico-fisici verrà effettuato sui candidati che avranno superato tutte le prove d'esame dal medico competente incaricato dal Comune di Otranto, ai sensi del D.Lgs. n.81/2008. Il mancato possesso di detti requisiti comporta l'esclusione dal concorso.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché le conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo.

Art. 4

Presentazione della domanda

Termini e modalità

- a) La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente avviso e compilata in ogni sua parte, deve essere firmata dal candidato e fatta pervenire al comune di Otranto, indirizzata al Responsabile dell'Ufficio Personale, con una delle seguenti modalità:
 1. a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Comune di Otranto, Via Basilica, n.10, 73028, Otranto (LE). La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante, pertanto non verranno prese in considerazione le domande spedite a mezzo raccomandata oltre il termine perentorio indicato nel bando;
 2. direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune, sito in Otranto, alla Via Basilica, n.10, durante gli orari di apertura al pubblico. In tal caso farà fede il timbro dell'ufficio stesso;
 3. a mezzo posta elettronica certificata, intestata al candidato, al seguente indirizzo PEC del Comune: protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it.
- b) Il termine perentorio per la presentazione è stabilito in giorni trenta dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Il termine di presentazione della domanda, ove cada in un

giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. Non saranno comunque prese in considerazione le domande che, seppure spedite nei termini, pervengano al Comune oltre il terzo giorno dalla data di scadenza del termine stabilito dal bando o dall'avviso di concorso.

- c) La domanda deve essere redatta secondo lo schema indicato nel presente bando di concorso, riportando tutte le informazioni nello stesso richieste, che i candidati sono tenuti a fornire. Sul retro della busta il candidato deve apporre il proprio nome, cognome, indirizzo e l'indicazione del concorso al quale intende partecipare; le stesse modalità devono essere seguite per l'integrazione ed il perfezionamento di istanze già presentate.
- d) La domanda, a pena di esclusione dal concorso, deve essere firmata dal candidato. Non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.
- e) I candidati devono dichiarare nella domanda il possesso dei requisiti richiesti dal bando, nonché dei titoli che danno luogo a precedenza e/o preferenze di legge, con le modalità indicate nel bando medesimo.
- f) Alla domanda di partecipazione al concorso deve essere allegata, in originale, l'attestazione del versamento della tassa di concorso. La tassa di concorso non è, in ogni caso, rimborsabile.
- g) L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- h) La data di presentazione delle domande è attestata:
 - 1. per quelle consegnate a mano dalla data apposta dal timbro dell'Ufficio Protocollo dell'Ente;
 - 2. per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento dalla data apposta col timbro dell'ufficio postale accettante. Non verranno tuttavia accettate le domande che, trasmesse a mezzo posta entro i termini previsti, non siano comunque pervenute al protocollo dell'Ente nei 3 giorni successivi alla scadenza dei predetti termini;
 - 3. per quelle inoltrate a mezzo posta elettronica certificata dalla data di effettiva ricezione del messaggio elettronico da parte del Comune.

In tutti i casi sopra esposti e, in particolare, nei primi due casi sulla busta chiusa e nel terzo caso nell'oggetto del messaggio di posta elettronica, dovrà essere apposta la seguente dicitura: **“Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per la copertura a tempo parziale 40% ed indeterminato di n. 3 posti di Istruttore di vigilanza- Cat. C da assegnare all'Area della Polizia Locale dell'Ente”.**

Nella domanda il candidato deve dichiarare espressamente, ai sensi delle norme di cui al DPR n. 445/2000:

- a) di voler partecipare alla presente selezione;
- b) cognome e nome;
- c) data e luogo di nascita;
- d) codice fiscale;
- e) la residenza;
- f) lo stato civile, precisando il numero di eventuali figli a carico;
- g) la cittadinanza (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- h) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- i) di essere in possesso dei requisiti abilitativi allo svolgimento del servizio di polizia locale, di polizia giudiziaria, di polizia stradale e delle funzioni di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 65 del 7 marzo 1986;
- j) di non essere cessato dall'impiego presso una P.A. per persistente ed insufficiente rendimento o per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- k) di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con pubbliche amministrazioni;
- l) il titolo di studio posseduto, specificando l'anno di conseguimento, l'Istituto che lo ha rilasciato ed il relativo punteggio;

- m) l'adeguata conoscenza parlata e scritta della lingua inglese e delle più diffuse apparecchiature informatiche;
- n) l'idoneità psico-fisica all'impiego ed attitudinale incondizionata allo svolgimento del servizio di polizia locale;
- o) non trovarsi in condizione di disabile, ai sensi della Legge n.68/1999 (art.3, comma 4);
- p) il possesso della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli (cat.B o superiore) e motoveicoli (cat. A2 o superiore);
- q) la regolare posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- r) il preciso recapito, comprensivo del numero di telefono e della eventuale casella di posta elettronica certificata, presso il quale, ad ogni effetto, può essere fatta qualsiasi comunicazione relativa al concorso. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o per fatti comunque imputabili a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore;
- s) i titoli per l'eventuale applicazione del diritto di riserva, in applicazione dell'art. 1014 del D. Lgs. n.66/2010, commi 3 e 4, come modificato e integrato dall'art. 11 del D.lgs. n. 8/2014, e dell'art. 678, comma 9 del D.Lgs n.66 del 15/03/2010;
- t) i titoli per l'eventuale applicazione del diritto di preferenza a parità di punteggio come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i.;
- u) non essere riconosciuti obiettori di coscienza. Per coloro che sono stati ammessi al servizio civile vedasi art.3, lett.m, punto 6);
- v) l'indirizzo, se diverso dalla residenza, al quale si desidera ricevere le comunicazioni in caso di nomina quale vincitore o per altre esigenze dell'ente, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale. Può essere inserito anche un indirizzo di posta elettronica certificata;
- w) la conoscenza che ogni comunicazione (ammessi, ammessi con riserva, esclusi, punteggi, data, ora e luogo delle prove, rinvii del diario di esame ecc.) sarà pubblicata esclusivamente nel sito istituzionale dell'Ente (www.comune.otranto.le.it) nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" e all'Albo Pretorio on line, e che non vi sarà alcuna comunicazione individuale neanche a mezzo PEC, fatta eccezione per la comunicazione di non ammissione;
- x) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994 n. 174, nonché di possedere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il Comune di Otranto si riserva di effettuare gli idonei controlli e verifiche, ai sensi delle vigenti disposizioni, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'interessato.

Alla domanda deve essere allegata:

- a) copia del documento di identità in corso di validità;
- b) copia della ricevuta di versamento tassa di concorso di € 20.00, non rimborsabile effettuato sul CCP IT 70 V076011600000014040737 oppure sul conto corrente bancario IT36V0526279748T20990000111, entrambi intestati alla Tesoreria del Comune di Otranto– causale "*Concorso n. 3 posti di Istruttori Vigilanza a tempo indeterminato e part-time al 40%*";
- c) curriculum formativo e professionale, redatto su carta libera ed in formato europeo, datato e sottoscritto dal candidato da cui emergano tutti i titoli di studio o eventuali altri titoli professionali posseduti, con le relative votazioni e con ogni altra specificazione utile ai fini della relativa valutazione secondo i criteri di cui all'art. 8 del bando.

Il Comune di Otranto effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora a seguito dei controlli venga accertata la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Le domande di partecipazione devono pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione dell'estratto di Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 67 del 23/08/2019. Pertanto, la data di scadenza del presente bando è fissata per le ore 12.00 del giorno 23/09/2019.

Art. 5- Ammissione dei candidati

- a) L'ammissione al concorso è preceduta dall'istruttoria delle domande, effettuata dalla Commissione esaminatrice all'uopo nominata. Il mancato possesso dei requisiti preclude la possibilità di partecipare al concorso. In caso di vizi sanabili contenuti nella domanda di partecipazione, viene disposta l'ammissione dei candidati a condizione che gli stessi provvedano, laddove consentito, alla regolarizzazione della domanda di partecipazione nei termini perentori che verranno loro comunicati.
- b) Non è sanabile e comporta esclusione dal concorso l'omissione nella domanda:
 - 1. della firma del concorrente, salvo che la domanda sia stata trasmessa tramite P.E.C. sia in calce alla domanda, che al curriculum;
 - 2. del cognome, nome, domicilio del concorrente nonché dell'indicazione esatta del concorso al quale si intende partecipare a meno che tali indicazioni non siano desumibili dai dati contenuti comunque nella stessa domanda o nei documenti allegati;
 - 3. la presentazione o l'inoltro della domanda dopo il termine della scadenza;
 - 4. la mancata regolarizzazione e/o integrazione della domanda entro il termine assegnato.
- c) Ai candidati non ammessi è data comunicazione dell'avvenuta esclusione con l'indicazione della motivazione che ha portato all'esclusione dal concorso, del nominativo del responsabile del procedimento, dei termini entro cui è possibile ricorrere e l'Autorità avanti alla quale possa essere presentato un eventuale ricorso.
- d) In ogni momento può essere disposta, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.
- e) L'ammissione al concorso è disposta con provvedimento del Responsabile di Area competente alla gestione del personale dell'Ente.
- f) L'elenco dei candidati ammessi alla selezione, nonché la comunicazione concernente la sede, la data e l'ora di svolgimento della eventuale prova preselettiva e delle singole prove scritte e orali verranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente (www.comune.otranto.le.it) nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" e all'Albo Pretorio on line, con valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge. Nessuna comunicazione personale verrà inviata ai singoli candidati ammessi/convocati alle prove.
- g) Nei giorni di espletamento delle prove, i candidati a cui non sia comunicata espressamente la esclusione dal concorso, e che risultino nell'apposito elenco pubblico, dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. La mancanza ad una sola delle prove equivarrà a rinuncia da parte del candidato.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata, ai sensi del regolamento comunale sulle modalità di accesso all'impiego e l'espletamento dei concorsi, con provvedimento del Responsabile del Personale e sarà composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, e dal segretario verbalizzante, e potrà essere integrata da uno o più membri esperti nelle materie oggetto della selezione, nel rispetto dei principi delle pari opportunità e secondo criteri di trasparenza e di imparzialità, tenendo conto delle professionalità e della competenza in relazione al profilo messo a concorso.

Le funzioni di Segretario sono affidate ad un dipendente di ruolo dell'Ente, inquadrato almeno nella Categoria C.

La Commissione in tutte le fasi del concorso opera con la presenza di tutti i suoi componenti.

Qualora nel corso del procedimento venga a mancare uno dei componenti, il Presidente della Commissione procede alla sostituzione con altro soggetto, il quale prende atto delle operazioni compiute e prosegue l'attività della Commissione.

Alla Commissione possono essere aggregati membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'informatica ovvero per valutare l'attitudine, l'orientamento al risultato e le motivazioni del candidato.

Art. 7

Fase preselettiva

Si terrà apposita prova preselettiva qualora il numero delle domande pervenute di partecipazione al concorso sia superiore al rapporto di 1/25 rispetto al numero dei posti messi a concorso (settantacinque). Possono accedere a tale fase unicamente i candidati che siano stati dichiarati "*ammessi*" e "*ammessi con riserva*" come pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente (www.comune.otranto.le.it) nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" e all'Albo Pretorio on line, con valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge.

La preselezione consiste in un'unica prova da svolgersi attraverso test bilanciati, il cui contenuto è relativo alle materie oggetto delle prove d'esame di cui al successivo art. 13 integrato con domande di cultura generale e quesiti di natura psico-attitudinale, nonché basati sulla soluzione di problemi in base a diversi tipi di ragionamento (logico, deduttivo, numerico), da rispondere in trenta minuti.

Al fine di garantire imparzialità e trasparenza delle operazioni, saranno predisposte tre diverse batterie di quesiti contenute in tre diverse buste sigillate delle quali una sola verrà estratta a sorte da uno dei partecipanti secondo il criterio fissato dalla commissione esaminatrice. Quella estratta a sorte costituirà la prova d'esame.

Ad ogni domanda verranno indicate tre risposte delle quali una sola è la risposta corretta da indicare riempiendo completamente la casella corrispondente. Ad ogni risposta corretta verrà assegnato 1 punto mentre ad ogni risposta errata verrà sottratto "0,2" punti; le risposte "omesse" non comporteranno attribuzione o sottrazione di punteggio. Verranno sottratti "0,2" punti, anche in caso di:

- a) risposte "*nulle*" (vale a dire quando il candidato fornisce più risposte alla stessa domanda);
- b) risposte che presentano "*correzioni*", vale a dire quando il candidato, a seguito di ripensamento sulla prima risposta fornita, indica, correggendosi, una seconda risposta o più risposte.

La prova preselettiva serve esclusivamente a determinare il numero dei candidati da ammettere alla successiva prova scritta e non costituisce elemento aggiuntivo di valutazione di merito. Pertanto nessun punteggio, ai fini della graduatoria di merito, verrà assegnato al candidato.

La graduatoria della prova preselettiva sarà formulata in ordine decrescente di punteggio e verrà pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente (www.comune.otranto.le.it) nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" e all'Albo Pretorio on line, con valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica ai sensi di legge.

Conseguiranno l'ammissione alle prove scritte i primi trenta candidati che risulteranno collocati nella graduatoria sulla base del punteggio ottenuto, nonché tutti coloro che si troveranno a parità di punteggio con il candidato posizionato al trentesimo posto in graduatoria.

La data dell'eventuale prova preselettiva sarà resa nota con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla data di svolgimento con comunicazione esclusivamente nel sito istituzionale dell'Ente (www.comune.otranto.le.it) nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" e all'Albo Pretorio on line, con valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica ai sensi di legge. L'elenco dei candidati ammessi, di coloro che avranno superato la prova e degli esclusi verrà sempre pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente (www.comune.otranto.le.it) nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" e all'Albo Pretorio on line, con valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 8

Individuazione e valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli, previa determinazione dei criteri, è effettuata dopo le prove scritte, prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

Per la valutazione dei singoli candidati ogni commissario ed il presidente dispongono di 10 punti per ogni prova scritta e di 10 punti per ogni prova orale. L'accertamento della conoscenza delle applicazioni informatiche e della lingua straniera avviene attraverso un mero giudizio positivo o negativo. In tale ultimo caso, la prova si intende non superata. I relativi esiti vengono riportati nel verbale.

Il punteggio per i titoli posseduti, assegnabile a ciascun candidato, non può superare punti 10, così suddivisi:

Punti **4** per titoli di studio;

Punti **4** per titoli di servizio;

Punti **1** per titoli vari,

Punti **1** per curriculum.

1. I criteri e l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli vengono stabiliti ed effettuati dalla Commissione Esaminatrice sulla base di quanto riportato nella tabella "A" allegata al regolamento sulle modalità di accesso all'impiego", di seguito riportata:

Titoli di studio

Al titolo di studio richiesto, se conseguito con votazione calcolata su 110, verrà attribuito il seguente punteggio:

votazione da 66 a 90 **punti 0,20**

votazione da 91 a 100 **punti 0,40**

votazione da 101 a 104 **punti 0,60**

votazione da 105 a 109 **punti 0,75**

votazione 110 e lode **punti 1**

Al titolo di studio richiesto, se conseguito con votazione calcolata su sessantesimi, verrà attribuito il seguente punteggio:

votazione da 36 a 49 **punti 0,20**

votazione da 50 a 54 **punti 0,40**

votazione da 55 a 57 **punti 0,60**

votazione da 58 a 59 **punti 0,75**

votazione 60 **punti 1**

Al titolo di studio richiesto, se conseguito con votazione calcolata su 100, verrà attribuito il seguente punteggio:

votazione da 60 a 82 **punti 0,20**

votazione da 83 a 91 **punti 0,40**

votazione da 92 a 95 **punti 0,60**

votazione da 96 a 99 **punti 0,75**

votazione 100 **punti 1**

Ai titoli di studio superiori a quello richiesto si attribuisce il seguente punteggio:

- Al Diploma di Laurea (Vecchio Ordinamento) oppure Diploma di Laurea Specialistica (Nuovo Ordinamento) in altre discipline: punteggio massimo attribuibile **punti 0,25**.
- Al Master post – laurea, Dottorati di ricerca, Corsi di specializzazione di durata minima annuale post universitaria, legalmente riconosciuti o legalmente equiparati a livello universitario, riguardanti l'area di conoscenze e di competenze del posto messo a concorso, con esclusione di corsi propedeutici o obbligatori per il conseguimento di un'abilitazione o iscrizione: punteggio massimo attribuibile **punti 1,50** (0,50 punti per ogni corso).
- Abilitazione all'esercizio della professione di Architetto o Ingegnere: punteggio massimo attribuibile **punti 0,50** (0,25 punti per ogni abilitazione).

Il punteggio massimo attribuibile ai titoli di studio è di **punti 4**.

Titoli di servizio

Gli anni di servizio prestati con rapporto di lavoro subordinato presso enti regolati dal C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie locali saranno valutati fino ad un massimo di 4 punti e con i seguenti criteri:

- a) per ogni anno o frazione superiore a mesi 6 nella stessa categoria o categoria superiore con pari od equivalente profilo professionale: **punti 0,50**
- b) per ogni anno o frazione superiore a mesi 6 in categoria immediatamente inferiore a quella richiesta per profilo professionale di contenuto analogo: **punti 0,25**.

I periodi di servizio con contratto di lavoro part-time saranno valutati con un punteggio proporzionale alla copertura dell'orario d'obbligo su base annuale.

La commissione ha facoltà di valutare, fra i titoli di servizio, anche il servizio prestato presso amministrazioni statali o altri enti pubblici qualora si riscontrino analoghe professionalità rispetto al posto messo a concorso. In detti casi il servizio prestato e le funzioni materialmente svolte dovranno essere documentate in modo certo e inequivocabile. Il punteggio verrà attribuito con i medesimi criteri indicati nel punto b) del primo periodo.

Il punteggio massimo attribuibile ai titoli di servizio è di **punti 4**.

Titoli vari

Per idoneità conseguita in pubblici concorsi per posti di almeno pari professionalità a quello da conferire: **punti 0,05** per ciascuna idoneità.

Per pubblicazioni scientifiche inerenti al posto messo a concorso: **punti 0,10** per ciascuna pubblicazione.

Per attestati di specializzazione o formazione professionale, legalmente riconosciuti, inerenti al posto messo a concorso dai quali risulti che il candidato abbia superato l'esame finale di idoneità: **punti 0,05** per ciascun attestato.

Per la partecipazione e frequenza a corsi di perfezionamento, specializzazione e riqualificazione professionale su materie attinenti alle funzioni del posto messo a concorso purché, sia certificato il superamento della prova finale: **punti 0,05** per ciascun corso.

Il punteggio massimo attribuibile ai titoli vari è di **punti 1**.

Curriculum professionale

Nel curriculum formativo e professionale sono valutati i titoli e le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati in altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

Il punteggio massimo attribuibile al curriculum professionale è di **punti 1**.

Nel caso di insignificanza del curriculum stesso la commissione ne dà atto e non attribuisce alcun punteggio. Per i dipendenti dell'Ente il punteggio da attribuire tiene conto delle sanzioni disciplinari subite dal candidato nei 2 anni antecedenti il termine massimo fissato per la presentazione delle istanze di partecipazione. A tale fine si procede ad accertamenti sul fascicolo personale e ci si avvale di certificazione interna ad opera del responsabile del servizio personale.

I titoli di studio richiesti per partecipare al concorso sono soltanto quelli espressamente indicati nel bando e l'equipollenza dei titoli è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica.

Art. 9

Prove scritte

La fase selettiva scritta è riservata solo ai candidati che avranno superato la prova preselettiva e consisterà in una prova scritta e in una prova pratica.

La prova scritta consiste nella soluzione in un tempo predeterminato di una serie di quesiti a risposte sintetiche e a contenuto teorico pratico sulle materie previste al successivo art. 13;

La prova pratica consiste nella redazione di un rapporto, di un verbale di contravvenzione o di un'ordinanza.

Al fine di garantire l'imparzialità verranno predisposte tre diverse tracce contenute in tre diverse buste sigillate delle quali una sola verrà estratta a sorte da uno dei partecipanti secondo il criterio fissato dalla commissione esaminatrice. Quella estratta a sorte costituirà la prova d'esame.

La prova scritta si considera superata se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30 in ciascuna prova secondo la valutazione della commissione, ottenendo per l'effetto l'ammissione alla prova orale.

Non si procederà alla correzione della seconda prova scritta (prova pratica) qualora il punteggio riportato nella prima prova sia stato inferiore a 21/30.

L'elenco degli ammessi, di coloro che avranno superato la prova con relativi punteggi e degli esclusi verrà pubblicato nel sito istituzionale, nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" (www.comune.otranto.le.it) e all'Albo Pretorio on line, con valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge.

La data della prova scritta sarà resa nota con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla data di svolgimento, con comunicazione esclusivamente nel sito istituzionale, nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" (www.comune.otranto.le.it) con valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 10

Ammissione alla fase selettiva orale

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato un punteggio di almeno 21/30 in ciascuna delle prove scritte.

Art. 11

Prova orale e formazione della graduatoria

La prova orale è riservata ai candidati che avranno superato la fase selettiva scritta come specificato negli

articoli precedenti. Tale prova consiste in un colloquio che verterà sulle materie di cui al successivo art.13. Durante il colloquio verrà valutata anche la conoscenza da parte dei candidati della lingua inglese e il livello di utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le prove tese all'accertamento della conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche e della lingua inglese si concluderanno con la sola valutazione di idoneità o non idoneità senza attribuzione di punteggio. La valutazione di non idoneità ad una delle due prove comporta la non inclusione nella graduatoria di merito.

Per i candidati stranieri la prova sarà inoltre diretta ad accertare la conoscenza della lingua italiana.

La data della prova orale sarà resa nota con almeno venti giorni di anticipo rispetto alla data di svolgimento con comunicazione esclusivamente nel sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" (www.comune.otranto.le.it) e all'Albo Pretorio on line, con valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge.

Alla prova orale sarà assegnato un punteggio massimo di 30 punti; la stessa si intenderà superata se il candidato ottiene un punteggio pari ad almeno 21/30, secondo la valutazione della Commissione, ottenendo per l'effetto l'inclusione nella graduatoria di merito. L'elenco di coloro che supereranno la prova orale con relativi punteggi e di coloro che non l'abbiano superata verrà pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente (www.comune.otranto.le.it) nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" e all'Albo Pretorio on line, con valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge.

Espletate le prove, la Commissione formulerà la graduatoria generale di merito ottenuta, per ciascun candidato, sommando il punteggio conseguito per la valutazione dei titoli, la media dei punteggi riportati nelle prove scritte e il punteggio attribuito alla prova orale, tenendo conto dei titoli di precedenza e di preferenza.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito l'idoneità in ciascuna delle prove di esame.

La graduatoria, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascun candidato, ha carattere provvisorio. Questa, assieme al verbale sottoscritto da tutti i componenti della Commissione e agli atti del concorso, viene rimessa al Responsabile dell'Area Tributi, Personale e Suap ai fini del riscontro di legittimità delle operazioni concorsuali e della relativa approvazione.

Il Responsabile dell'Area Tributi, Personale e Suap, qualora non riscontri alcun elemento di illegittimità, approva con atto formale i verbali e la graduatoria definitiva. La graduatoria sarà pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente (www.comune.otranto.le.it), nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" e all'Albo Pretorio on line, con valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge, nel rispetto dei vincoli dettati in materia di tutela della privacy.

I candidati utilmente classificati del concorso di cui al presente bando saranno nominati vincitori. In caso di candidati collocatisi *ex-aequo*, per l'assegnazione del posto saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i. e previste dal regolamento comunale in materia.

La graduatoria del presente concorso rimarrà valida per la durata prevista dalla legge ed è facoltà dell'Amministrazione avvalersene nel rispetto della normativa vigente.

La Commissione procederà alla formazione della graduatoria finale di merito nella quale i concorrenti saranno posti in ordine decrescente rispetto al punteggio totale ottenuto.

In ipotesi di parità di punteggio di merito tra i candidati saranno applicate le preferenze indicate nel presente bando.

La graduatoria e gli atti ad essa connessi saranno approvati con determinazione del responsabile dell'Ufficio Personale. Dalla data di pubblicazione decorrerà il termine per eventuali impugnative.

L'assunzione in servizio è comunque subordinata alle disposizioni applicabili agli enti locali, in vigore al momento dell'assunzione stessa, in materia di reclutamento di personale, finanza locale e pareggio di bilancio vigenti a tale data, nonché alle effettive disponibilità finanziarie nel rispetto della normativa vigente.

I candidati riservatari che si collocano per merito nella graduatoria dei vincitori vengono computati nella quota di riserva prevista dal presente bando; qualora il posto riservato non fosse coperto, lo stesso sarà assegnato ai candidati non riservatari nell'ordine di graduatoria.

La graduatoria redatta a seguito del presente concorso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 36, comma 2 del D.Lgs. n.165/2001, potrà essere utilizzata dall'Amministrazione anche per le assunzioni a tempo determinato, a tempo pieno o parziale, a condizione che la normativa in materia lo consenta.

Art. 12

Giudizio di ammissibilità, non ammissibilità ed esclusi. Diario delle prove di esame. Obblighi e doveri dei candidati

L'elenco dei candidati ammessi, non ammessi ed ammessi con riserva, la data, ora e luogo delle prove di esame (eventuale preselezione, prova scritta e prova orale) sono pubblicati nel sito istituzionale dell'Ente (www.comune.otranto.le.it) nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" e all'Albo Pretorio on-line, con valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge, e seguirà comunicazione individuale a mezzo pec esclusivamente per i non ammessi.

Le prove, ivi inclusa l'eventuale prova preselettiva, potranno essere svolte anche in più turni ove lo richieda il numero dei candidati in relazione alla capienza della sede e, in tal caso, il calendario sarà reso noto con le medesime modalità. Il calendario delle prove e la sede di svolgimento potranno essere modificati per sopraggiunti imprevedibili motivi, senza che i concorrenti possano sollevare obiezioni di sorta. In tal caso verranno comunicate le variazioni in tempo utile con pubblicazione di apposito avviso nel sito istituzionale dell'Ente (www.comune.otranto.le.it) nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" e all'Albo Pretorio on-line.

Tale pubblicazione e le eventuali modifiche successive o rinvii al calendario hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge per cui i candidati sono tenuti a presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, nel luogo stabilito il giorno e l'ora comunicati senza ritardi. La mancata presentazione, o il ritardo nella presentazione alla prova dichiarata già iniziata, equivale a rinuncia ed il candidato non potrà addurre a sua discolpa eventuali cause di impossibilità oggettiva.

Ogni comunicazione pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente (www.comune.otranto.le.it) nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" e all'Albo Pretorio on-line, con valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica ai sensi di legge. Il sito istituzionale del Comune di Otranto è raggiungibile al seguente link <http://www.comune.otranto.le.it>.

Prima di iniziare ogni prova (eventuale preselezione, prove scritte e prova orale) i candidati ammessi a sostenere le prove, ai fini del riconoscimento, dovranno obbligatoriamente esibire al personale addetto, pena l'esclusione, ad ogni singola prova, o nel corso delle stesse ogni qualvolta richiesto, il proprio documento di riconoscimento in corso di validità. I candidati privi di un documento di riconoscimento in corso di validità non saranno ammessi a sostenere l'eventuale prova preselettiva e le prove selettive (scritte e orale) e verranno automaticamente esclusi.

Durante lo svolgimento di ogni prova (eventuale preselezione, prove scritte e prova orale) è vietato ai candidati l'uso di manuali, normativa, appunti, codici anche non commentati o quant'altro possa essere di ausilio allo svolgimento delle prove. Gli stessi non possono essere in alcun modo introdotti nella sede d'esame e, pertanto, il candidato sarà invitato, prima dell'ingresso nella sede di esame, a riporli da tutt'altra parte o presso la commissione d'esame con ritiro al termine della prova.

E' vietato durante lo svolgimento delle prove (eventuale preselezione, prove scritte e prova orale) copiare, suggerire ed ogni forma di comunicazione con altri concorrenti, con il personale dell'Ente e con l'ulteriore personale addetto. Ove vi siano comportamenti tali da ingenerare confusione o disturbo, il candidato o i candidati verranno invitati ad allontanarsi dalla sede e saranno esclusi e la prova resa non sarà oggetto di valutazione.

I dispositivi elettronici (cellulare, smartphone, ecc.), dal momento in cui il candidato entra nella sede della prova (eventuale preselezione, prova scritta e prova orale), e dunque subito dopo la sua identificazione, dovranno essere tenuti spenti in special modo nel corso della prova e comunque fino all'uscita dalla sede d'esame. Tali apparecchiature elettroniche oltre ad essere spente dovranno altresì essere poste a vista. È vietato, altresì, dialogare o conversare tra i candidati. È vietato alzarsi durante lo svolgimento delle prove (eventuale preselezione, prova scritta e prova orale) così come è vietato allontanarsi dalla sede una volta entrati. Ove il candidato esca dalla sede d'esame verrà considerato rinunciatario e non potrà più sostenere la prova. Eventuali violazioni alle presenti disposizioni comporteranno l'automatica esclusione del candidato e la prova eventualmente completata o in corso di completamento non sarà oggetto di valutazione.

In caso di urgenti necessità personali i candidati potranno recarsi presso i servizi igienici debitamente controllati, nei limiti consentiti, dal personale di sorveglianza.

La Commissione giudicatrice potrà dettare ulteriori prescrizioni e disposizioni durante lo svolgimento delle prove.

Nella redazione delle prove scritte si invita il candidato ad usare una grafia chiara e comprensibile. La Commissione non sarà considerata responsabile di errori nell'interpretazione della grafia o di eventuali correzioni o cancellazioni che rendano poco chiaro il contenuto dell'elaborato.

Art. 13

Materie di esame

Le prove di esame (eventuale preselezione, prove scritte e prova orale) avranno ad oggetto le seguenti materie:

- a) Ordinamento generale dello Stato;
- b) Ordinamento Istituzionale, Contabile e Finanziario degli Enti Locali (D.Lgs 267/2000 e smi);
- c) Elementi di Diritto amministrativo, con particolare riferimento alla normativa sul procedimento amministrativo, sul diritto di accesso e conferenze dei servizi, sulla tutela della privacy e sulla documentazione amministrativa;
- d) Legislazione nazionale e regionale in materia urbanistica;
- e) Leggi e regolamenti di pubblica sicurezza;
- f) Disciplina della circolazione stradale;
- g) Disciplina del commercio e polizia amministrativa;
- h) Nozioni di diritto civile;
- i) Nozioni di diritto costituzionale;
- j) Nozioni di diritto penale e procedura penale;
- k) Rapporto di pubblico impiego con particolare riguardo ai processi di riforma, nonché alle responsabilità, doveri, diritti e sanzioni disciplinari del pubblico dipendente;

- l) Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri (D.Lgs. 81/2008);
- m) Normativa in materia di igiene e tutela ambientale;
- n) Elementi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nella P.A.;
- o) Informatica (sistema operativo windows, pacchetto office (word, excel, ecc.), posta elettronica e posta elettronica certificata, internet).

Nel corso della prova orale verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese. Tale accertamento potrà essere effettuato attraverso un colloquio e/o mediante lettura e traduzione a vista di un testo fornito dalla commissione. Nell'ambito di detta prova verrà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle principali applicazioni informatiche (pacchetto office: word, excel, ecc.), posta elettronica e posta elettronica certificata, internet, ovvero programmi open source per l'elaborazione di testi e documenti, fogli di calcolo e archiviazione dati, gestione posta elettronica e internet.

Art. 14

Accesso agli atti

1. E' consentito l'accesso a tutti gli atti della procedura concorsuale/selettiva nel rispetto della normativa vigente e di quanto regolamentato da questo Ente in materia.
2. I verbali della Commissione Esaminatrice ed altra eventuale documentazione inerente i lavori della Commissione stessa, una volta approvati da parte dell'Amministrazione, possono costituire oggetto di richiesta di accesso da parte di coloro che vi hanno interesse per la tutela di posizioni giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, i quali possono prenderne visione ed ottenerne copia.

L'accesso agli elaborati dei candidati partecipanti ai procedimenti concorsuali/selettivi, salvo che per gli elaborati del diretto interessato, il quale può prenderne visione ed estrarne copia in qualsiasi momento del procedimento, per motivi di salvaguardia della riservatezza, è differito al momento successivo all'adozione formale del provvedimento di approvazione dei lavori della Commissione da parte dell'Amministrazione.

Le istanze di accesso agli atti dovranno essere inoltrate al Responsabile dell'Ufficio Personale del Comune di Otranto a mezzo PEC protocollo.comune.otranto@cert.rupar.puglia.it o a mezzo raccomandata A/R, al seguente indirizzo: Comune di Otranto – Ufficio Personale, Via Basilica– Otranto (Le).

Art. 15

Assunzione in servizio

L'assunzione è in ogni caso subordinata alle disposizioni in materia di reclutamento del personale, finanza locale e patto di stabilità vigenti a tale data, nonché all'effettive disponibilità finanziarie dell'Ente.

Prima dell'assunzione in servizio, l'Amministrazione Comunale provvede all'accertamento di tutti i requisiti dichiarati dal concorrente risultato vincitore. Ai candidati dichiarati vincitori verrà data comunicazione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC. I candidati dovranno, entro 7 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione, confermare al Comune di Otranto, stesso mezzo, la volontà di essere immesso in servizio. A tale riguardo, l'interessato, su richiesta scritta dell'Amministrazione, è tenuto, a pena di decadenza, alla presentazione (anche tramite spedizione postale) dei documenti comprovanti il possesso dei suddetti requisiti nonché a presentare la documentazione definitiva relativa agli stati, fatti e qualità personali eventualmente dichiarati ai sensi della vigente normativa. Qualora dalla suddetta verifica risultasse la mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dal bando, l'Amministrazione non darà corso alle disposizioni di assunzione e provvederà, ove ne ricorrano i presupposti, alla segnalazione all'autorità giudiziaria competente di tale circostanza per l'eventuale applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

La costituzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori avverrà previa stipula dei contratti individuali di lavoro di cui all'art.19 del CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018.

Art. 16

Pubblicazione Bando

Il presente avviso è visionabile e scaricabile, unitamente alla domanda di partecipazione, sul sito internet del Comune di Otranto. <http://www.comune.otranto.le.it>, dove sarà pubblicata ogni altra informazione relativa alla presente procedura.

L'avviso è reso noto per 30 giorni mediante:

- pubblicazione per estratto in forma di avviso, contenente gli estremi del bando e l'indicazione della scadenza del termine per la presentazione delle domande nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- 4° Serie Speciale- "Concorsi ed esami";
- pubblicazione per estratto in forma di avviso, contenente gli estremi del bando e l'indicazione della scadenza del termine per la presentazione delle domande nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- pubblicazione dell'avviso integrale sul sito istituzionale dell'Ente (www.comune.otranto.le.it) nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" e all'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90, si comunica che Responsabile del procedimento è l'avv. Maria Paola Manca.

Art. 17

Informativa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016, si informano i candidati che i dati da loro forniti saranno raccolti presso la sede del Comune di Otranto per le finalità proprie dello specifico procedimento.

In relazione ai dati raccolti nell'ambito del presente procedimento, si comunica quanto segue:

Finalità e modalità del trattamento:

i dati raccolti sono finalizzati esclusivamente all'istruttoria del procedimento di cui al presente avviso e potranno essere trattati con strumenti manuali, informatici e telematici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi;

Natura del conferimento dei dati:

la comunicazione dei dati personali è necessaria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione;

Conseguenze del rifiuto di fornire i dati:

la mancata comunicazione dei dati personali e/o il mancato assenso al trattamento degli stessi comporta l'esclusione dalla selezione;

I dati raccolti potranno essere:

- trattati dai dipendenti dell'Ufficio Personale nell'ambito delle rispettive competenze in qualità di incaricati;
- comunicati ad altri uffici comunali nella misura strettamente necessaria al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente;
- comunicati ad altri soggetti pubblici nel rispetto della legge;
- i dati minimi necessari per l'individuazione dei candidati saranno diffusi in occasione della pubblicazione dell'esito della selezione;

Titolare e responsabile del trattamento dei dati:

il titolare del trattamento dei dati è il Sindaco del Comune di Otranto;

responsabile trattamento dati: Avv. Maria Paola Manca- Responsabile dell'Ufficio Personale del Comune di Otranto.

Art.18**Norma finale**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si rinvia alle disposizioni in materia di accesso al pubblico impiego e ai vigenti regolamenti comunali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e sulle modalità di accesso all'impiego e l'espletamento dei concorsi.

In casi di dubbi interpretativi sull'applicazione del presente bando il responsabile dell'Ufficio Personale potrà fornire in ogni momento idonea interpretazione autentica, chiarimenti, precisazioni o rettifiche.

E' facoltà della Amministrazione:

- prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione; di tale provvedimento è data adeguata pubblicità;
- riaprire i termini del concorso, allorché alla data di scadenza venga ritenuto insufficiente il numero delle domande presentate ovvero per altre motivate esigenze; di tale provvedimento è data adeguata pubblicità. Per i nuovi candidati tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza dei nuovi termini fissati dall'atto di riapertura; restano valide le domande presentate in precedenza.
- procedere, con provvedimento motivato, all'aumento o alla diminuzione dei posti da conferire prima dell'espletamento delle eventuali preselezioni, ovvero, delle prove scritte; di tale provvedimento è data adeguata pubblicità.
- procedere, con provvedimento motivato, alla revoca in qualsiasi momento del procedimento concorsuale e del bando. Di tale provvedimento è data adeguata pubblicità.

Otranto, 23/08/2019

**Il Responsabile dell'Area Tributi,
Personale e Suap
AVV. M.PAOLA MANCA**

Allegato al bando di concorsoFac-simile di domanda

**AL COMUNE DI OTRANTO
UFFICIO PERSONALE
VIA BASILICA, N.10
73028 OTRANTO (LE)**

Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura a tempo parziale 40% ed indeterminato di n. 3 posti di "ISTRUTTORE DI VIGILANZA" – Cat. giur. C1, p.e. C1- , da assegnare all'Area di Polizia locale.

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ (Prov. _____) il _____
codice fiscale _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____
alla Via/P.zza _____ n. _____. Cap _____
Tel. _____ Cell. _____ e-mail _____

CHIEDE

di partecipare al concorso per copertura di n. 3 posti di a tempo indeterminato, part-time al 40%, profilo professionale di "Istruttore di vigilanza" – categoria giuridica c1, p.e. c1- , da assegnare all'Area di Polizia Locale.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo Unico emanato con D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato T.U, per le ipotesi di falsità in atti, sotto la propria responsabilità (*barrando le caselle ove richiesto*),

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (Prov. _____) il _____;
2. di essere residente a _____ in via/p.zza _____
n. _____ C.A.P. _____ Comune _____
(Prov.) _____ C.F. _____
3. Telefono _____ Cell _____;
4. che il proprio stato civile è _____;
5. di avere n. _____ figli a carico;
6. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea _____);
7. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
_____ e pertanto di godere dei diritti civili e politici (1);
8. di essere in possesso dei requisiti abilitativi allo svolgimento del servizio di polizia locale, di polizia giudiziaria, di polizia stradale e delle funzioni di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 65 del 7 marzo 1986;

9. di non essere cessato dall'impiego presso una P.A. per persistente ed insufficiente rendimento o per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; né essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 o destinatari di provvedimenti di risoluzione senza preavviso del rapporto di lavoro per cause disciplinari e non essere stati espulsi dalle forze armate o dai corpi militarmente organizzati;

10. di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con pubbliche amministrazioni;

11. di essere in possesso del seguente titoli di studio (diploma di scuola media secondaria della durata di 5 anni): _____, conseguito il _____, rilasciato dall'Istituto _____, con il punteggio di: _____;
(I cittadini stranieri in possesso di un titolo di studio non italiano dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, con la dichiarazione dell'avvenuta equipollenza).

12. di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio o specializzazione rispetto a quello previsto per l'ammissione alla selezione:
_____, conseguito il _____, rilasciato dall'Istituto _____, con il punteggio di: _____;

13. di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:

Ente _____, natura del rapporto _____, categoria _____, dal _____ al _____, CCNL _____, causa di risoluzione _____, Ufficio di assegnazione _____, mansione _____;
Ente _____, natura del rapporto _____, categoria _____, dal _____ al _____, CCNL _____, causa di risoluzione _____, Ufficio di assegnazione _____, mansione _____;
Ente _____, natura del rapporto _____, categoria _____, dal _____ al _____, CCNL _____, causa di risoluzione _____, Ufficio di assegnazione _____, mansione _____;

14. di possedere un'adeguata conoscenza parlata e scritta della lingua inglese e delle più diffuse apparecchiature informatiche;

15. di avere la idoneità psico-fisica all'impiego ed attitudinale incondizionata allo svolgimento del servizio di polizia locale;

16. di avere il possesso della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli (cat.B o superiore) e motoveicoli (cat.A2 o superiore);

17. di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;

18. che il proprio recapito è il seguente: Via _____ n. _____ Città _____, telefono _____ casella di posta elettronica certificata _____;

19. di possedere i seguenti titoli per l'applicazione del diritto di riserva, in applicazione dell'art. 1014 del D. Lgs. n.66/2010, commi 3-4, come modificato e integrato dall'art. 11 del D.lgs. n. 8/2014, e dell'art. 678, comma 9 del D.Lgs n.66 del 15/03/2010:

20. di possedere i seguenti titoli per l'eventuale applicazione del diritto di preferenza a parità di punteggio come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i.:

21. che il proprio indirizzo (se diverso dalla residenza) al quale si desidera ricevere le comunicazioni in caso di nomina quale vincitore o per altre esigenze dell'ente, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale è il seguente (può essere inserito anche un indirizzo di posta elettronica certificata):

22. di essere a conoscenza che ogni comunicazione (ammessi, ammessi con riserva, esclusi, punteggi, data, ora e luogo delle prove, rinvii del diario di esame ecc.) sarà pubblicata esclusivamente nel sito istituzionale dell'Ente (www.comune.otranto.le.it) nell'apposita sezione "Bandi di concorso", nella Sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di Concorso" e all'Albo Pretorio on line, e che non vi sarà alcuna comunicazione individuale neanche a mezzo PEC, fatta eccezione per la comunicazione di non ammissione;

23. (per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994 n. 174, nonché di possedere adeguata conoscenza della lingua italiana;

24. di avere compiuto 18 anni alla data di scadenza del presente bando;

25. di avere un'età non superiore a quarant'anni;

26. idoneità fisica all'impiego, accertata ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. a) e lett. e-bis del decreto legislativo n. 81 del 2008 e ss.mm. e ii., dal medico competente che provvede, prima dell'assunzione in ruolo, anche per i dipendenti da assumere mediante cessione del contratto, ad effettuare accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica;

27. di essere in possesso dei requisiti occorrenti per il conseguimento della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza di cui all'art. 5, comma 2, della legge n. 65/1986 e, in particolare:

- non trovarsi in condizione di disabile, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 68/1999; non possono partecipare al presente concorso i candidati in condizione di disabilità in quanto trattasi di reclutamento di personale che verrà impiegato in servizi non amministrativi;
- non avere riportato condanne penali o avere procedimenti penali in corso che comportino, quale misura accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici, o che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- qualora abbiano riportato condanna, anche per effetto di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi degli artt. 444 e ss. c.p.p., per i delitti di cui all'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e) ed f) della legge n. 55/90, modificata ed integrata dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 16/92, deve essere stata conseguita la riabilitazione alla data di scadenza del concorso, fornendone espressa dichiarazione;
- di non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito da pubblici uffici;
- l'assenza di impedimenti al porto o all'uso delle armi ovvero non essere contrari al porto e all'uso delle armi in dotazione al Servizio di Polizia Municipale;
- non avere esercitato il diritto di obiezione di coscienza, prestando un servizio civile in sostituzione di quello militare. (Non possono accedere all'area della polizia locale coloro che hanno prestato servizio civile ai sensi dell'art. 15, comma 7, Legge 08/07/1998 n.230, fatta eccezione per coloro che hanno

- rinunciato, ai sensi del comma 7-ter della Legge n.130 del 02/08/2007, che integra l'art. 15 della Legge n.230/98, allo status di obiettore di coscienza);
- trovarsi nelle condizioni soggettive previste dalla legge sull'Ordinamento della Polizia Municipale 07/03/1986, n.65 e dal Regolamento Regione Puglia n.11 del 11/04/2017.

28. che i contenuti del Curriculum Vitae allegato sono veritieri;

29. di avere preso visione e di accettare in modo pieno ed incondizionato tutte le norme del bando relativo al concorso in oggetto e del Regolamento Comunale sulle modalità di accesso all'impiego e espletamento dei concorsi del Comune di Otranto;

30. di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016, da parte del Comune di Otranto, nei limiti e con le modalità specificate nell'informativa di cui al bando di concorso.

Si allegano:

1. fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
2. copia della ricevuta di versamento tassa di concorso di € 20.00, non rimborsabile effettuato sul CCP IT 70 V076 0116 0000 0001 4040 737 oppure sul conto corrente bancario IT 36 V 0526279748T209900001111, entrambi intestati alla Tesoreria del Comune di Otranto- causale "*Concorso n. 3 posti di Istruttori Vigilanza a tempo indeterminato e part-time al 40%*";
3. curriculum formativo e professionale, redatto su carta libera ed in formato europeo, datato e sottoscritto dal candidato da cui emergano tutti i titoli di studio o eventuali altri titoli professionali posseduti, con le relative votazioni, e con ogni altra specificazione utile ai fini della relativa valutazione secondo i criteri di cui all'art. 8 del bando;
4. altro:

DATA _____ FIRMA _____ (2)

- (1) In caso di mancata iscrizione o cancellazione dalle liste stesse, dovrà essere indicata la causa.
(2) La firma deve essere leggibile e non occorre che sia autenticata ai sensi dell'art.39 del D.P.R. 445/2000.

**INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ART. 13 - 14 DEL GDPR 2016/679
(GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)
E DELLA NORMATIVA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEL PERSONALE
TRATTAMENTI INTERNI ALL'ENTE SUI DATI RACCOLTI DAI SERVIZI AL PUBBLICO**

Secondo la normativa indicata, i trattamenti relativi ai servizi indicati saranno improntati ai principi di **correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti**.

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR 2016/679, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

I dati personali che in occasione dell'attivazione del presente servizio saranno raccolti e trattati **riguardano**:

[X] dati identificativi: cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online, dati di contatto (mail, domicilio, numero telefonico, username, password, customer ID, altro)

[X] composizione familiare, elementi caratteristici della identità fisica

[] dati inerenti lo stile di vita [] situazione economica [] situazione finanziaria

[] situazione patrimoniale [] dati di connessione: indirizzo IP, login, altro

[] situazione fiscale [X] dati di localizzazione: ubicazione, GPS, GSM, altro

In particolare sono previsti trattamenti di **dati sensibili**:

[X] dati inerenti l'origine razziale o etnica [] opinioni politiche [] appartenenza sindacale

[] convinzioni religiose o filosofiche [] orientamento sessuale [] dati biometrici

[X] dati relativi a condanne penali [x] dati relativi alla salute

I dati raccolti saranno trattati **in quanto**:

- [] l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità (in questo caso il consenso sarà acquisito con separato atto);

[X] il trattamento è necessario all'esecuzione di un bando di partecipazione alla selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura a tempo parziale 40% ed indeterminato di n. 3 posti di "ISTRUTTORE DI VIGILANZA" - Cat. giur. C1, p.e. C1-, da assegnare all'Area di Polizia locale.

Dettagli:.....

- [] il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;

Dettagli:.....

- [] il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;

Dettagli:.....

- [] il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;

Dettagli: Oltre agli utilizzi previsti dall'Ufficio Personale, i dati raccolti vengono altresì utilizzati per garantire il regolare espletamento delle funzioni comunali di cui all'art. 13 comma 1 del DLgs 267/2000 ssmm, e al tempo stesso l'esattezza dei dati ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera d del GDPR.

- [] il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

Dettagli:.....

I dati personali forniti saranno **oggetto di**

[X] raccolta	[X] registrazione	[X] organizzazione
[X] strutturazione	[X] conservazione	[X] adattamento o modifica
[X] estrazione	[X] consultazione	[X] uso
[X] comunicazione mediante trasmissione	[X] diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione	
[X] raffronto o interconnessione	[X] interconnessione	[] cancellazione o distruzione
		[X] ogni altra operazione applicata a dati personali
[] profilazione	[] pseudonimizzazione	Dettagli: Archiviazione

In caso di comunicazione i dati potranno essere trasmessi a: Persone fisiche, altri soggetti privati, enti o associazioni, unicamente in caso di espressa previsione di legge

[X] Pubbliche amministrazioni, altri soggetti pubblici e/o gestori di pubblici servizi per il perseguimento di finalità istituzionali proprie e/o per l'erogazione di servizi pubblici in nome e per conto del Comune di Otranto

Il trattamento:

A [] comporta l'attivazione di un **processo decisionale automatizzato**, compresa la profilazione, consistente in

[X] non comporta l'attivazione di un processo decisionale automatizzato

Si informa che, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei dati è **obbligatorio** ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di svolgere l'attività.

Ove il soggetto che conferisce i dati abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui, tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale per il quale sono acquisiti i dati identificativi e copia dei documenti di riconoscimento.

Il trattamento sarà effettuato sia **con strumenti manuali e/o informatici e telematici** con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

In particolare sono state adottate le seguenti **misure di sicurezza**:

Sistemi di autenticazione sistemi di autorizzazione
 Sistemi di protezione (antivirus; firewall; antintrusione; altro) minimizzazione;
 cifratura; misure specifiche per assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;

B) procedure specifiche per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

C) Procedure per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

I dati personali vengono conservati:

a tempo illimitato nel rispetto della vigente normativa

per un periodo di _____ anni in quanto _____

Lei potrà, in qualsiasi momento, esercitare i **diritti**:

- di richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa - di accesso ai dati personali;
 - di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano (nei casi previsti dalla normativa); - di opporsi al trattamento (nei casi previsti dalla normativa);
 - alla portabilità dei dati (nei casi previsti dalla normativa);
 - di revocare il consenso, ove previsto: la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca;
 - di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy)
 - di dare mandato a un organismo, un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro per l'esercizio dei suoi diritti - di richiedere il risarcimento dei danni conseguenti alla violazione della normativa (art. 82)
- Qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento verranno fornite informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

L'esercizio dei suoi diritti potrà avvenire attraverso contatto diretto e/o l'invio di una **richiesta** anche mediante e-mail a:

Soggetto	Dati anagrafici	Contatto tel.	email
Titolare	Ing. Pierpolo Cariddi	0836/871311	protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it
Sub-titolare	Avv. M.Paola Manca	0836/871313	protocollo.comune.otranto@pec.rupar.puglia.it
DPO (Responsabile Protezione Dati)	Dott. Fernando Stifani	0836/701314	dpo@ellebs.it

Contatto web del titolare: www.comune.otranto.le.it

La informiamo che potrà ottenere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e sull'esercizio dei suoi diritti nonché sulla disciplina normativa in materia ai seguenti link:

Descrizione	Link
Pagine web del Titolare	www.comune.otrantole.it
Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE)	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2016.119.01.001.01.ITA
Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)	https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/european-data-protection-supervisor_it
Garante italiano della protezione dei dati	http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home

IL TITOLARE

Comune di Otranto con sede in Via Basilica,10 - C.F. 83000990750. sito web www.comune.otranto.le.it

ASL BR

Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Avvocato.

In esecuzione della Deliberazione D.G. no 1276 del_ 17/07/2019 __ , ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è indetto Avviso Pubblico di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio sanitario Nazionale, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 20 del CCNL della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa quadriennio 1998-2001 , che disciplina la mobilità esterna volontaria, per la copertura **di n. 1 posto di Dirigente Avvocato**

1 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso di mobilità volontaria è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- essere inquadrati nel Ruolo Professionale, Profilo Professionale di Dirigente Avvocato;
- aver superato il periodo di prova nel profilo di appartenenza;
- avere l'idoneità alle specifiche mansioni del profilo di appartenenza;
- non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;
- non aver subito condanne penali antecedenti la pubblicazione del presente avviso;
- attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

2- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento) al seguente indirizzo:
Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Area Gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "MOBILITA' DIRIGENTE AVVOCATO""

La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato, entro il termine di

scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

- 3. consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).**

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di mobilità volontaria all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi del DPCM n. 174 del 7.2.1994, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, e adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede d'esame), nonché degli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) di essere inquadrato nel ruolo tecnico, profilo professionale di Dirigente Ingegnere, disciplina Ingegneria Clinica;
- e) iscrizione all'Albo degli Avvocati;
- f) di essere dipendente in servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e il relativo indirizzo della sede legale;
- g) titolo di studio posseduto e gli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
- h) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- i) le eventuali sanzioni disciplinari riportate nell'ultimo biennio oppure procedimenti disciplinari in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- j) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- k) di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;
- l) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria

comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza di cui alla lettera a);

- m) autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR** comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti di selezione pubblica verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della Legge 241 /90.

Le domande pervenute durante i termini di presentazione delle domande di mobilità previsti dal bando, ma non presentate secondo lo schema e senza la documentazione richiesta, non saranno considerate valide.

4- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria, i concorrenti devono allegare esclusivamente:

- 1) **un dettagliato curriculum formativo-professionale**, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
- 2) **Documentazione** comprovante le competenze specifiche in edilizia pubblica.
- 3) **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
- 4) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
- 5) **attestato di assenso preventivo** alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque

che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale che sarà espletata solo nel caso di una totale copertura, in ambito regionale, dei posti messi a selezione.

5- AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di mobilità, salvo ulteriori procedimenti.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

- a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
- b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
- c. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- d. l'inoltro della domanda stessa, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando (**trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**);
- e. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale e della documentazione comprovante le competenze specifiche in angiografia interventistica;
- f. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.
- g. La mancata presentazione, nei termini di scadenza, dell' attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza

6- CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Direttore Generale.

La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20) sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 30) : verterà sulla verifica della capacità e le esperienze professionali acquisite dal candidato relativamente al proprio profilo professionale di appartenenza.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di due graduatorie di merito, una relativa alla mobilità regionale e l'altra alla mobilità interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.

7- AVVIO MOBILITÀ

I risultati della procedura di mobilità saranno resi noti ai candidati, solo dopo la formalizzazione dei risultati da parte del Direttore Generale con atto deliberativo, tramite pubblicazione sul sito internet aziendale.

L'Azienda si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione stessa qualora i termini di trasferimento risultino incompatibili con le proprie esigenze.

L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché di quelli previsti dal presente bando ed avverrà, previa effettuazione della visita medica di idoneità al servizio e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà alle verifiche di conformità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

All'atto del trasferimento l'Azienda non si farà carico del residuo ferie maturato e non goduto presso l'Azienda di provenienza.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.

Il personale che verrà assunto a seguito della selezione per mobilità potrà essere assegnato provvisoriamente.

Il dipendente assunto per mobilità dovrà essere disposto ad operare presso tutte le strutture del territorio dell'Azienda, riconoscendo la piena autonomia dell'Azienda per l'eventuale trasferimento in sede diversa da quella di prima assegnazione.

8. - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati -di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi alloro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 - BRINDISI; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100- BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

9- INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche -Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831 /536718 - 0831 /536173 - 0831/536725 - 0831 /536727 SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

ALLEGATO - Schema di domanda Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità e con altre Amministrazioni di Comparti diversi per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Avvocato

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'**Avviso Pubblico di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Avvocato**, indetto da codesta ASL con deliberazione D.G. n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che - ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 - può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato _____ facente parte della U.E e di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere inquadrato nel seguente profilo professionale _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la seguente Pubblica Amministrazione _____
_____ con sede legale in Via _____ n. _____
cap _____
Città _____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e requisiti specifici di ammissione richiesti:
 - _____

_____;
- di essere iscritto all'Albo degli Avvocati di _____ n. _____ dal _____;
- di non aver riportato condanne penali/di aver riportato le seguenti condanne penali _____;

- di non aver riportato sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio ovvero di aver riportato le seguenti sanzioni disciplinari;
- di non aver disciplinari in corso ovvero di avere i seguenti procedimenti disciplinari in corso _____;
- **di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza (che si allega);**
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata A.R.

Dott. _____ Via _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Telefono _____

in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso ed in particolare l'eventualità di revocare, da parte dell'ASL BR, la procedura concorsuale nel caso in cui i posti di che trattasi siano stati ricoperti a seguito della già indetta procedura di mobilità;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
- **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 8 del bando;**

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli
- attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza
- copia documento d'identità
- _____

Data _____

Firma _____

ASL BR

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Avvocato di cui 1 riservato ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D.Lgs 165/2001.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO

- l'articolo 97 della Costituzione;
- il D.P.R. n. 483/1997;
- l'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001;
- la Direttiva n. 3 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;

IN ESECUZIONE

- della deliberazione D.G. n. 1277 del 17/07/2019 con la quale è stato approvato, tra l'altro, lo schema del presente Bando.

RENDE NOTO

E' indetto un **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Avvocato di cui 1 riservato ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D.Lgs 165/2001.**

Il trattamento economico è quello stabilito per il profilo professionale specificato innanzi dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro della dirigenza del SSN.

1. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

Per partecipare al concorso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:

1) REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al Concorso Pubblico coloro i quali sono in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dall'art. 1 D.P.R. N. 483 DEL 10/10/1987:

1 - **Cittadinanza italiana**, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o cittadini extracomunitari regolarmente soggiornati in Italia;

2 - **Godimento dei diritti civili e politici**: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite di età.

3 - **Idoneità fisica all'impiego, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale**. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto, ha facoltà di sottoporre a visita medica i professionisti da assumere. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(art. 58 D.P.R. 483 e art. 26 D. Leg. vo 165/2001)

A. **Laurea in Giurisprudenza** (laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica (L.S. ex decreto n. 509/99 e laurea magistrale ex decreto n. 270/2004) relativa alla figura dirigenziale in selezione. A tal fine, così come disposto dall'art. 2 del D.M. 9 luglio 2009, tenuto conto della suddivisione delle lauree del vecchio ordinamento in più percorsi indipendenti, qualora una delle citate lauree trovi corrispondenza con più classi specialistiche o magistrali, il candidato dovrà allegare, a pena di esclusione, una dichiarazione rilasciata dall'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea che attesti a quale singola classe è equiparato il titolo di studio posseduto.

B. **Titolo di avvocato**;

C. **Anzianità di cinque anni effettivi** corrispondente alla medesima professionalità prestata in enti del Servizio

Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni ovvero esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo;

Ai sensi dell'art. 26 c. 1 D.Lgs. 165/2001, l'ammissione al suddetto Concorso è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso Enti o PP.AA., ovvero attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per i corrispondenti profili del ruolo medesimo.

D. Iscrizione all'ordine Professionale. Tale requisito non è richiesto per i pubblici dipendenti.

Per usufruire della riserva, ex art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D.Lgs 165/2001, il candidato deve essere titolare di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, in qualità di Dirigente Avvocato, presso questa ASL Brindisi e che, alla data di pubblicazione del bando, abbia maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della citata amministrazione che ha emanato il bando;

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione, nonché permanere sino al momento dell'assunzione. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti, comporterà la non ammissione e/o esclusione dalla procedura. La falsità delle dichiarazioni rese al fine dell'ammissione al concorso comporterà la decadenza dell'interessato dall'assunzione che fosse eventualmente disposta.

Vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi del D.lgs. 198/2006 e dell'art. 57, D. lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

2. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione alla selezione, sottoscritta dal concorrente a pena di esclusione e redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando, corredata di una fotocopia del documento di identità in corso di validità e del curriculum professionale, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale BR - via Napoli, 8 - 72100 Brindisi, **entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La domanda sarà presentata secondo le seguenti modalità:

- 1 - **consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, via Napoli n. 8, 72100 Brindisi, esclusivamente nell'orario di apertura al pubblico;
- 2- **a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento**, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, - Area Gestione del Personale- U.O.S. Assunzioni e Concorsi- via Napoli n. 8, 72100 Brindisi;
- 3- a mezzo **posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato**, al seguente indirizzo: **protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**, con le modalità in dettaglio indicate nel prosieguo del presente articolo.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il riscontro dell'avvenuta presentazione delle domande nei termini avviene:

- 1- per le domande consegnate direttamente, dal timbro di arrivo apposto dall'Ufficio protocollo;
- 2- per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considereranno prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a CONCORSO DIRIGENTE AVVOCATO" e dovrà contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare;

- 3- per le domande spedite a mezzo posta elettronica certificata, dalla certificazione attestante l'invio del documento informatico rilasciato dal gestore; farà fede la data della ricevuta consegna di cui all'art. 6 del DPR n. 68/2005.

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in formato PDF.

- **Se non si dispone di firma digitale**, la domanda, il curriculum e le autocertificazioni, preventivamente sottoscritte con firma autografa, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato, dovranno essere scansionate e allegate alla mail.

In questo caso **il candidato avrà cura di conservare l'originale cartaceo con firma autografa**.

- Se la domanda e i relativi allegati sono sottoscritti **con firma digitale**, il candidato dovrà accertarsi che l'estensione del file firmato sia XXX.pdf.p7m

NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Ai fini della presente procedura non saranno prese in considerazione le domande presentate all'ASL BR in data antecedente a quella di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.I.

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dei concorrenti o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il temine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio per cui le domande pervenute oltre il termine stabilito dal presente avviso saranno escluse. I termini e le modalità suddette debbono essere osservate anche per l'inoltro di eventuali richieste di integrazione e/o perfezionamento della domanda già presentata all'indirizzo di destinazione.

3. MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Avvocato**) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) **indirizzo di Posta elettronica certificata personale** alla quale questa amministrazione si riserva di inviare ogni comunicazione e/o convocazione formalizzata all'assunzione;
- f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- h) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate, nonchè gli eventuali procedimenti penali in corso e, comunque, di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- i) Laurea in Giurisprudenza (laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica (L.S. ex decreto n. 509/99 e laurea magistrale ex decreto n. 270/2004) relativa alla figura dirigenziale in selezione;

- j) iscrizione al relativo Ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
- k) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 1, comma 2), del bando di concorso;
- l) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- m) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- n) di non aver diritto/di aver diritto riserva di cui all' art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D.Lgs 165/2001 e specificatamente di **essere titolare di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, in qualità di Dirigente Avvocato, presso codesta ASL Brindisi e che, alla data di pubblicazione del bando, ha maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della citata amministrazione che han emanato il bando;**
- o) età - I candidati che hanno raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo o che sono collocati a riposo devono specificatamente dichiarare la loro posizione, secondo le indicazioni contenute nel facsimile di domanda di partecipazione. L'eventuale attribuzione di incarico sarà valutata nei singoli casi, tenendo conto delle norme previste in materia.
- p) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e comunque con mezzi fraudolenti;
- q) non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità - inconfiribilità previste dal D.lgs. 39/2013
- r) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191198;
- s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni in esso contenute;
- t) di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
- v) di impegnarsi in caso di assunzione, alla presentazione di tutti i documenti che verranno richiesti ed a sottoscrivere, nel termine assegnato, il relativo contratto individuale, regolante il rapporto di lavoro in base alle norme vigenti, accettando tutte le norme e le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del Servizio Sanitario.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR, comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

1. Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. Tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. Le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20112/ 1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell' art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione, sono conformi agli originali.

5. Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

6. Elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011 1:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

5. AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura concorsuale, salvo ulteriori procedimenti.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

- a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
- b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del concorrente;
- c. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa, salvo quanto previsto per la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, in quanto costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo;
- d. l'omissione nella domanda dell'indirizzo PEC personale;
- e. l'inoltro della domanda stessa, prima del giorno successivo della pubblicazione del bando di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando (trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica);
- f. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale;
- g. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità, tranne per le domande firmate digitalmente.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 59 del DPR 483/1997. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi - Via Napoli n. 8- con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

7 - PRESELEZIONE

In relazione al numero di candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 35 comma 3 lett. a del D.lgs 165/2001, nonché dell'art. 7 del DPR

487/1994, a scelta discrezionale dell'amministrazione, le prove d'esame potranno essere precedute da forme di preselezione predisposte anche da aziende specializzate in selezione di personale.

I candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, dichiarando il possesso dei requisiti previsti dall'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D.Lgs 165/2001, aventi titolo alla riserve di cui all'art. 1. comma 2) del presente bando, sono esentati dalla prova preselettiva ed ammessi con riserva a sostenere la prova scritta.

Si avvisano i candidati che hanno dichiarato di possedere i requisiti per rientrare nella riserva dei posti di cui all'art. 1. comma 2) del presente bando, che qualora in fase di accertamento le dichiarazioni risultino non corrispondenti ai requisiti che danno diritto alla riserva, saranno esclusi dal concorso.

Tutti gli altri candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi - link **ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi)** almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie di cultura generale, logica, e/o sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro primi **20 posti**. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi il **medesimo punteggio del candidato collocatosi al ventesimo posto**.

Nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova preselettiva oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione attestante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto in possesso dei requisiti previsti **dall'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D.Lgs 165/2001**, nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta, sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi - link **ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi)**, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Tale pubblicazione ha valore di notifica, sia dei risultati che di convocazione, a tutti gli effetti di legge.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, nominata con le modalità previste dall'art.

61 DPR 483/1997, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 11 - 20 - 22 - 23 e 61 del DPR 483/1997.

Ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 10/ 1211997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 1) titoli di carriera, punti 10;
- 2) titoli accademici e di studio, punti 3;
- 3) pubblicazioni e I titoli scientifici, punti 3;
- 4) curriculum formativo e professionale punti 4.

Secondo quanto previsto dall'art. 60 DPR 483/1997, le prove di esame saranno le seguenti:

- **Prova scritta:** *svolgimento di un tema in diritto amministrativo o costituzionale o civile o penale.*
- **Prova teorico pratica:** *predispensione di atti riguardanti l'attività di servizio o stesura di un atto difensionale di diritto e procedura civile o di diritto amministrativo.*
- **Prova orale:** *colloquio nelle materie delle prove scritte, nonché su altre materie richieste nel bando di concorso.*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati sul sito internet aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi - link ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi), con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova teorico pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno consegnare copia di un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9. GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà una graduatoria generale, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, tenuto conto della riserva prevista dall'art. 2) del presente bando e di ogni ulteriore riserva di legge nei limiti previsti, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria generale, tenuto conto della riserva ivi prevista.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alla riserva prevista dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alla riserva non superino le prove concorsuali, l'ASL BR provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria finale di merito, formulate dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria **generale** finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi - link ASL BR (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi), sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

10. ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza SPTA.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti /o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d' ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali

adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 - BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti: Indirizzo: Via Napoli, n°8, 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

12. NORME FINALI E DI SALVAGUARDIA

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza SPTA.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, **www.sanita.puglia.it- link ASL BR** (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche", nella sede di Brindisi Casale 72100 - Via Napoli n. 8, Tel. 0831-536173/536718/5367725 dalle ore 10,00 alle ore 12.00 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì oppure alla seguente mail: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

Allegato "A"

Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Avvocato)

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 **BRINDISI**

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 2 posti di Dirigente Avvocato** di cui 1 riservato ai sensi dell'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D.Lgs 165/2001, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. _____ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. _____ il _____;

- codice fiscale _____;

- di risiedere a:

Località _____ **prov.** _____ **c.a.p.** _____

Via _____ **n.** _____

- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____ (1);

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali

_____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso

_____;

- di essere in possesso della **Laurea in Giurisprudenza** (laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica (L.S. ex decreto n. 509/99 e laurea magistrale ex decreto n. 270/2004) e specificatamente _____ conseguita il _____

presso l'Università degli Studi _____ di _____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____ (per i soggetti nati entro il 1985);

- di essere iscritto all'**Ordine professionale degli Avvocati** di _____ n. _____ dal _____;

ovvero

- di essere stato iscritto all'**Ordine professionale degli Avvocati** di _____ n. _____ dal _____ al _____;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

-- di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 1, comma 2 lett. C) del bando di concorso e specificatamente _____

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____ dal _____

_____ al _____ con il seguente profilo professionale _____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____;

- (da compilare a cura dei candidati che hanno raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo, cancellando le voci che non interessano) di godere / di non godere del trattamento di quiescenza / di raggiungere il limite di età (di cui all'art. 3 lettera l) del bando di concorso) alla data del _____;

- di non aver diritto/di aver diritto riserva di cui all' art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D.Lgs 165/2001 e specificatamente di essere **titolare di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, in qualità di Dirigente Avvocato, presso codesta ASL Brindisi e che, alla data di pubblicazione del bando, ha maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della citata amministrazione che han emanato il bando**, a tal fine, dichiara di aver prestato le seguenti attività di servizio:

presso _____

dal _____ al _____ in qualità di _____

presso _____

dal _____ al _____ in qualità di _____

presso _____

dal _____ al _____ in qualità di _____

(nel caso in cui non vengano compilati i campi relativi alla riserva di cui sopra, si intende che non si ha diritto alla stessa)

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziati a seguito di procedimento disciplinare, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, e comunque con mezzi fraudolenti;

- **di non avere** diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità – inconferibilità previste dal D.lgs. 39/2013;

- **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso ed in particolare l'eventualità di revocare, da parte dell'ASL BR, la procedura concorsuale nel caso in cui i posti di che trattasi vengano ricoperti a seguito della già indetta procedura di mobilità;**

- di impegnarsi in caso di assunzione, alla presentazione di tutti i documenti che verranno richiesti ed a sottoscrivere, nel termine assegnato, il relativo contratto individuale, regolante il rapporto di lavoro in base alle norme vigenti, accettando tutte le norme e le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del Servizio Sanitario;

- **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;**

- **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**

- **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 11 del bando;**

Data,.....

Firma

.....

(1) la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

ASL BR

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ginecologia e Ostetricia.

Indetto con deliberazione del Direttore Generale n. __1417__ del __22/08/19__

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici:

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- A. laurea in medicina e chirurgia;
- B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell'01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 :
 - comma 547: *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".*
 - Comma 548: *"L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando".*
- D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo:
Azienda Sanitaria Locale Brindisi – Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO GINECOLOGIA E OSTETRICIA.

La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***

Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.**
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE**RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia**) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
- f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- h) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- i) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
- j) **diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente; ovvero essere iscritto all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;**
 - a) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;**
 - b) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
 - c) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
 - d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - e) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
 - f) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
 - g) di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
 - h) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente (pena esclusione) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR** comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

- 1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
- 3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- 1. Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

- 2. un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.**
- 3. Copia documento identità in corso di validità.**

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”**: nei casi tassativamente indicati nell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all’albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

La “dichiarazione sostitutiva di certificazione” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

- **“dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà”**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all’originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l’omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà deve contenere l’esatta denominazione dell’Azienda o dell’Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant’altro necessario per valutare il servizio.

L’Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall’interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 - AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L’ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell’Azienda.

L’esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall’esecutività della relativa Deliberazione.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall’art. 25 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell’Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza

dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno della specifica disciplina a concorso, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti /o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

11 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale BR, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

12 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, www.sanita.puglia.it – link **ASL BR** (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche", nella sede di Brindisi Casale 72100 – Via Napoli n. 8, Tel. 0831 – 536718/536725/5367173/536727 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

Allegato "A"**Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia)**

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 BRINDISI**

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 3 posti di Dirigente Medico** della disciplina di Ginecologia e Ostetricia, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. _____ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov. _____ il _____;

- codice fiscale _____ Tel. _____

Cell. _____;

- di risiedere a:

Località _____ **prov.** _____ **c.a.p.** _____

Via _____ **n.** _____

- di essere domiciliato a:

Località _____ **prov.** _____ **c.a.p.** _____

Via _____ **n.** _____

- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____
_____ (1);

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2) _____
_____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso _____
_____;

- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di _____
_____;

- di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita

il _____ presso l'Università degli Studi di _____

_ durata anni _____

ovvero

- di essere iscritto all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di _____ durata anni _____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di _____
_____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione _____
dal _____ al _____ con il seguente profilo professionale _____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- **di non avere** diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____
_____;
- **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare, senza alcuna riserva, tutte le condizioni in esso contenute;**
- **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**
- **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 11 del bando;**

Data,.....

Firma

.....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) **curriculum formativo e professionale autocertificato;**
- 2) **elenco dei documenti e titoli presentati;**
- 3) **copia documento d'identità in corso di validità**
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.**

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di Dirigente Medico disciplina di Medicina del Lavoro.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 1409 del 20/08/2019 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA DEL LAVORO.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg. vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Art. 1)- REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali :

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici :

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso e/o in disciplina equipollente e affine;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2)- MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR - VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R. ..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
- **consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 - BRINDISI, dal Lunedì al Venerdì.**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data e il luogo di nascita e la residenza ;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ;
- d) le eventuali condanne penali riportate ;
- e) i titoli di studio posseduti ;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari ;
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 09.05.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R.445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.1.75 . L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 3)- ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- b) la mancata sottoscrizione della domanda;
- c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- d) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- e) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- f) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- g) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 4)- CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

I punti a disposizione per valutazione dei titoli sono 20 e verranno valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e sono così ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 10
- titoli accademici e di studio massimo punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Art. 5)- FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Art. 6) - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;

- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.
Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100- BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)**

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8, 72100- BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.itPec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**Art. 7)- DISPOSIZIONI FINALI**

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 8)- INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale- U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831/536718 - 0831/536173 - 0831/536725 - 0831/536727- SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(*Dr. Giuseppe PASQUALONE*)

ALLEGATO - Schema di domanda (Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA DEL LAVORO)

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ via _____

n. _____ cap _____

chiede di partecipare **all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MEDICINA DEL LAVORO.**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime).
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. _____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____ ;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni

(specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) Dichiaro di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 6) del bando;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico:

Città _____ Cap _____, via _____
n. ___ - recapito telefonico _____ -, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum formativo e professionale autocertificato e relativa documentazione a corredo ;
- 2) elenco dei documenti e titoli presentati;
- 3) copia documento d'identità in corso di validità

Data _____

Firma _____

ASL BR

Avviso pubblico per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per titoli e colloquio, di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Gastroenterologia.

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 1470 del 27/08/2019.

1 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso di mobilità volontaria è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero in disciplina equipollente secondo la tabella del D.M. 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni . E' esentato da questo requisito il personale sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 presso le Aziende USL ed Ospedaliere nella medesima disciplina dell'avviso;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- Abilitazione all'esercizio della professione;
- Essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo di Dirigente Medico – disciplina di Gastroenterologia;
- Aver superato il periodo di prova;
- Avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e/o prescrizione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

2 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

- 1. inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo:
Azienda Sanitaria Locale Brindisi – Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "MOBILITA' DIRIGENTE MEDICO GASTROENTEROLOGIA"

La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).**

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di mobilità all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi del DPCM n. 174 del 7.2.1994, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, e adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede d'esame), nonché degli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) il profilo professionale di appartenenza;
- e) l'Azienda o Ente di appartenenza e il relativo indirizzo della sede legale;
- f) titolo di studio posseduto e gli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
- g) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- h) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- i) le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- j) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- k) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza di cui alla lettera a);
- l) di essere a conoscenza che n. 1 posto verrà ricoperto solo a seguito di eventuale autorizzazione

regionale e pertanto dichiara di essere consapevole che il bando non costituisce vincolo per l'Azienda Sanitaria Locale Brindisi che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà alla formale sottoscrizione del contratto solo a seguito di corrispondente autorizzazione della Giunta Regionale;

- m) autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La domanda deve essere firmata: ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti di selezione pubblica verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della Legge 241/90.

Le domande pervenute durante i termini di presentazione delle domande di mobilità previsti dal bando, ma non presentate secondo lo schema e senza la documentazione richiesta, non saranno considerate valide.

4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria, i concorrenti devono allegare esclusivamente:

- 1) un dettagliato curriculum formativo-professionale**, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
- 2) fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
- 3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale che sarà espletata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, dei posti messi a selezione.

5 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di mobilità, salvo ulteriori procedimenti.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

- a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
- b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
- c. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- d. l'inoltro della domanda stessa, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando (**trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**);
- e. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale;
- f. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

6 - CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Direttore Generale.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 30): è finalizzata ad accertare il possesso delle competenze professionali acquisite nell'arco dell'intera carriera in relazione alla specificità del posto da ricoprire. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di due graduatorie di merito, una relativa alla mobilità regionale e l'altra alla mobilità interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.

7 - AVVIO MOBILITÀ

I risultati della procedura di mobilità saranno resi noti ai candidati, solo dopo la formalizzazione dei risultati da parte del Direttore Generale con atto deliberativo, tramite pubblicazione sul sito internet aziendale.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché di quelli previsti dal presente bando ed avverrà, previa effettuazione della visita medica di idoneità al servizio e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà alle verifiche di conformità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

All'atto del trasferimento l'Azienda non si farà carico del residuo ferie maturato e non goduto presso l'Azienda di provenienza.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.

Il personale che verrà assunto a seguito della selezione per mobilità potrà essere assegnato provvisoriamente.

Il dipendente assunto per mobilità dovrà essere disposto ad operare presso tutte le strutture del territorio dell'Azienda, riconoscendo la piena autonomia dell'Azienda per l'eventuale trasferimento in sede diversa da quella di prima assegnazione.

8 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa. I candidati godono dei diritti di cui all'art. 1 del citato d.lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo in argomento.

9 - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831/536718 – 0831/536173 – 0831/536725 - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe PASQUALONE)

ALLEGATO - Schema di domanda

**Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____
via _____ n. _____.

chiede di essere ammesso all' **Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Gastroenterologia**, indetto da codesta ASL con deliberazione D.G. n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che - ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 - può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato _____ facente parte della U.E e di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere inquadrato nel seguente profilo professionale _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria _____ con sede legale in Via _____ n. _____ cap _____ Città _____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e requisiti specifici di ammissione richiesti:
 - _____

_____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi di _____;
- di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;
- di non aver riportato condanne penali/di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
- di non aver riportato sanzioni disciplinari ovvero di aver riportato le seguenti sanzioni disciplinari;
- di non aver disciplinari in corso ovvero di avere i seguenti procedimenti disciplinari in corso _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata A.R.

Dott. _____ Via _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Telefono _____

in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza;

- di aver preso visione del presente bando di mobilità e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo;
- elenco dei documenti e titoli
- _____
- _____
- _____

Data _____

Firma _____

ARTI PUGLIA

“Luoghi Comuni” - Avviso N. 23 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio “Aula polifunzionale”, in via 28 Ottobre, Neviano (Lecce). Avviso di proroga termine di scadenza.

AVVISO DI PROROGA TERMINE DI SCADENZA

Con il presente avviso si rende noto che il termine ultimo per la ricezione delle proposte relative all’Avviso N. 23 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Aula polifunzionale”, in via 28 Ottobre, Neviano (Lecce), è prorogato alle ore 12:00 del 23 settembre 2019.

Il Direttore Amministrativo e RUP
Dott. Francesco Addante

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Prot. n. 1735 del 27 agosto 2019. Avvio procedimento espropriativo. Comune di Castelluccio Valmaggiore (Fg).

“Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” di cui all’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.

Lotto n. 10 - “Completamento dei lavori di Consolidamento del dissesto idrogeologico in loc. Amabile-Centro Abitato” - Comune di castelluccio Valmaggiore (FG) Codice ReNDiS 16IR511/G1 - CUP B36C18000520001.

Avviso di avvio del procedimento espropriativo.

**Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti
dell’art. 11 e dell’art. 16 D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii.**

VISTO l’art. 11 (La partecipazione degli interessati) del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

VISTO l’art. 16 (*Le modalità che precedono l’approvazione del progetto definitivo*) del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*);

VISTA la L.R. n. 3/2005 es .mm.ii:

VISTI gli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti;

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo relativo agli interventi in oggetto indetta ai sensi del comma 2 dell’art. 14 e comma 7 dell’art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i. e svoltasi nelle sedute del 04/06/2019 e 17/07/2019;

CONSIDERATO che l’approvazione del Progetto Definitivo in esito alla suddetta Conferenza dei Servizi comporterà, ai fini della realizzazione dell’intervento in oggetto variante al Piano Urbanistico Comunale con conseguente apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

CONSIDERATO che ai fini dell’adozione dell’atto che ne dichiara la pubblica utilità, è depositato il progetto dell’opera in parola unitamente ai documenti ritenuti rilevanti, alla relazione indicante la natura e lo scopo dell’intervento da eseguire e al piano particellare d’esproprio;

TENUTO CONTO che l’approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell’opera, condizione per procedere successivamente all’espropriazione delle aree interessate dai lavori, ai sensi dell’art. 12, comma 11 del D.P.R. n. 327/2001;

RITENUTO necessario ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 comma 4 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., comunicare l’avviso dell’avvio del procedimento diretto all’approvazione del progetto definitivo dell’opera in esame ai fini della dichiarazione di pubblica utilità allo scopo di mettere in condizione i soggetti intestatari catastali dei beni immobili interessati dai lavori di poter formulare osservazioni nei termini previsti per Legge;

Il Commissario Straordinario Delegato per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ed in sua vece il Soggetto Attuatore Ing. Raffaele Sannicandro ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/01 (Testo Unico sulle Espropriazioni) e ss.mm.ii.

COMUNICA

l’avvio del procedimento diretto all’approvazione del progetto definitivo dell’opera ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità afferenti gli immobili di seguito riportati, censiti in Catasto Terreni del Comune di Castelluccio Valmaggiore.

AVVISA che

- l'Amministrazione competente al procedimento di cui al presente avviso è il Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, Via Gentile, 52 - Bari;
- gli elaborati progettuali ed i relativi atti sono depositati presso la sede del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico della Regione Puglia con sede in Bari in Regione Puglia - Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 e potranno essere visionati previo appuntamento telefonico ai nn. 080/5407966 - 080/5407964 oppure potranno essere consultati in formato "*.pdf" dall'area download all'indirizzo: https://mega.nz/#F!aWxFhYoR!QxO2u_TY4jgOhHssCYyHhw;
- il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto è Sannicandro, il cui indirizzo pec per eventuali comunicazioni: info@pec.dissestopuglia.it;
- **le aree oggetto di dichiarazione di pubblica utilità finalizzate all'esproprio sono individuate nella tabella seguente:**

Catasto Terreni						
Ditta	Comune	Foglio di mappa	Particella/e	Diritti e oneri reali	Superficie oggetto di esproprio (mq)	Superficie oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (mq)
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	15	136	Proprietà 1/1	3.858,00	4.646,00
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	356	Proprietà 1/1	11.249,00	795,00
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	359	Proprietà 1/1	81,00	
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	354	Proprietà 1/1	32,00	
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	311	Proprietà 1/2	179,00	
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in	Castelluccio Valmaggiore	17	355	Proprietà 1/1	272,00	

CASTELLUCCIO						
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	358	Proprietà 1/1	1.090,50	1.247,50
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	307	Proprietà 1/1	10,00	
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	235	Proprietà 1/1	17,00	
DE PALMA GIUSEPPE	Castelluccio Valmaggiore	17	351	Proprietà 1000/1000	259,00	
DE PALMA GIUSEPPE	Castelluccio Valmaggiore	17	352	Proprietà 1000/1000	26,00	
PETRUZZELLI ANTONIO	Castelluccio Valmaggiore	17	321	Proprietà 1/3	69,00	
PETRUZZELLI ANTONIO	Castelluccio Valmaggiore	17	320	Proprietà 1/3	69,00	
PETRUZZELLI DONATO	Castelluccio Valmaggiore	17	321	Proprietà 1/3	69,00	
PETRUZZELLI DONATO	Castelluccio Valmaggiore	17	320	Proprietà 1/3	69,00	
PETRUZZELLI MARIA CARMINA	Castelluccio Valmaggiore	17	321	Proprietà 1/3	69,00	
PETRUZZELLI MARIA CARMINA	Castelluccio Valmaggiore	17	320	Proprietà 1/3	69,00	
CAMPANARO GIUSEPPE	Castelluccio Valmaggiore	17	317	Proprietà	96,00	
FARACE GENOVEFFA	Castelluccio Valmaggiore	17	317	Proprietà	96,00	
CAMPANARO GIOVANNI	Castelluccio Valmaggiore	17	314	Proprietà 4/6	120,00	
CAMPANARO MARIA	Castelluccio Valmaggiore	17	314	Proprietà 1/6	120,00	
CAMPANARO ROCCO	Castelluccio Valmaggiore	17	314	Proprietà 1/6	120,00	

CACCHIO MARINA LUCIA	Castelluccio Valmaggiore	17	310	Proprietà 1/2	142,50	
DE PALMA SOCRATE	Castelluccio Valmaggiore	17	310	Proprietà 1/2	142,50	
EDIL ART DI CHECCHIA FERNANDO & C. SNC con sede in CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	Castelluccio Valmaggiore	17	311	Proprietà 1/2	179,00	
CABRINI ALBERTO	Castelluccio Valmaggiore	17	262	Proprietà 1/4	208,00	
COPPOLELLA MARIA ROCCHINA	Castelluccio Valmaggiore	17	262	Proprietà 1/4	208,00	
PATELLA MARIA	Castelluccio Valmaggiore	17	262	Proprietà 2/4	208,00	
PATELLA MARIA	Castelluccio Valmaggiore	17	260	Proprietà 2/4	48,00	
PATELLA MARIA	Castelluccio Valmaggiore	17	309	Proprietà 1000/1000	11,00	
PATELLA MARIA	Castelluccio Valmaggiore	17	256	Proprietà 8/16	285,00	
FAGGIOLI ANTONIO	Castelluccio Valmaggiore	17	260	Proprietà 1/4	48,00	
LUISI LEONARDA	Castelluccio Valmaggiore	17	260	Proprietà 1/4	48,00	
DE SANTIS FERNANDO	Castelluccio Valmaggiore	17	309	Proprietà 1/16	285,00	
MARTINO ADOLFO	Castelluccio Valmaggiore	17	256	Proprietà 2/16	285,00	
STELLABOTTE BRIGIDA	Castelluccio Valmaggiore	17	256	Proprietà 1/16	285,00	
STELLABOTTE DONATO	Castelluccio Valmaggiore	17	256	Proprietà 1/16	285,00	
VITALE BENITO	Castelluccio Valmaggiore	17	256	Proprietà 1/16	285,00	
VITALE MICHELE	Castelluccio Valmaggiore	17	256	Proprietà 1/16	285,00	
COPPOLELLA VINCENZO	Castelluccio Valmaggiore	17	265	Proprietà 1/2	135,40	

PIERRO ROSA ANNA FILOMENA	Castelluccio Valmaggiore	17	265	Proprietà 1/2	135,40	
GIRARDI LORENZO	Castelluccio Valmaggiore	17	264	Proprietà 1/1	110,60	
D'APOLLO MICHELE	Castelluccio Valmaggiore	17	12	Proprietà 1000/1000	160,50	

- ai sensi dell'art. 16 comma 10, del D.P.R. n. 327/2001 i proprietari dei suddetti immobili ed ogni altro interessato al procedimento entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione e/o ricevimento del presente avviso, potranno presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi, facendole pervenire a mezzo di raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Commissario Straordinario Delegato - Via Gentile n. 52 - 70126 - BARI, con l'avvertenza che in difetto o in caso di ritardo si procederà senza tener conto delle eventuali osservazioni tardive;
- il valore delle aree espropriande ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 sarà determinato senza tenere conto delle e costruzioni delle piantagioni e delle miglorie che siano state realizzate sul fondo da espropriare dopo la comunicazione del presente avviso di avvio del procedimento e propriativo che si considerano realizzate al solo scopo di conseguire una maggiore indennità di espropriazione.

Si precisa, inoltre che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 colui che risulta proprietario secondo i registri catastali di un bene oggetto ad esproprio e riceva la comunicazione o la notificazione relativa ad atti del procedimento espropriativo o e non sia più proprietario è tenuto a comunicarlo all'Amministrazione procedente entro trenta giorni dalla prima notificazione, indicando altresì ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Il presente avviso è comunicato ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L.R. Puglia n. 3 del 2005, personalmente agli interessati alle singole opere previste dal progetto definitivo mediante raccomandata A/R, inoltre ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. Puglia n. 3 del 2005 e ss.mm.ii. sarà affisso per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Castelluccio Valmaggiore pubblicato: sul sito informatico della Regione Puglia, sul sito internet della Struttura Commissariale <http://www.dissestopuglia.it/> e sul sito informatico del Comune di Castelluccio Valmaggiore.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

COMUNE DI CASAMASSIMA

Avviso di deposito Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Prot. 29/UT

Casamassima, 27/08/2019

OGGETTO: PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (P.U.M.S.) DEL COMUNE DI CASAMASSIMA P.O.R. PUGLIA - Deposito atti presso la segreteria comunale per presentazione osservazioni ai sensi del D.M. 04/08/2017 e D.G.R. 1645 del 20/09/2018 - Linee guida regionali cap. 4.5

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL TERRITORIO INFRASTRUTTURE ED OPERE PUBBLICHE

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 136/2019 del 10/07/2019- adozione del Piano Urbano della Sostenibile del Comune di Casamassima;

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria comunale ai fini dell'approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile sono depositati gli atti oggetto di adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per un periodo non inferiore a 30 gg. consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'approvazione elaborati del progetto definitivo per l'intervento in argomento sarà pubblicato anche all'albo pretorio del Comune di Casamassima, contestualmente alla pubblicazione sul BURP nonché sul Sito Web del Comune di Casamassima e su quotidiano a diffusione locale.

Ogni cittadino può entro tale periodo prendere visione e proporre osservazioni e/o opposizioni a tutela del pubblico interesse anche ai sensi dell'art. 9 della L.241/90

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL
TERRITORIO INFRASTRUTTURE ED OPERE PUBBLICHE
(ARCH. FLAVIANO PALAZZO)**

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 17762 del 5 agosto 2019 di pagamento diretto della indennità di occupazione e asservimento dei terreni. Metanodotto "Interconnessione Albania – Italia" Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno (LE). Ditte Elia Anna Chiara e Costantini Bartolo.

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 107, del 10 maggio 2017, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2016 con cui sono disposte a favore della società TRANS ADRIATIC PIPELINE AG, con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in Via Giolitti n. 60 – 00185 Roma – iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di MELENDUGNO (LE), interessate dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione Albania – Italia " Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*", ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTO il decreto ministeriale 24 aprile 2019 che ha disposto una proroga dell'occupazione temporanea per i terreni riportati nel piano particellare allegato al decreto medesimo;

PRESO ATTO che, con riferimento alla ditta n. 37 del predetto piano particellare, il decreto 15 marzo 2016 è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 20 aprile 2016;

VISTE le comunicazioni acquisite in atti in data 31/07/2019, **prot. n. 17259**, con le quali i sign.ri ELIA Anna Chiara e COSTANTINI Bartolo, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiarano:

- di essere proprietari degli immobili sopra indicati ciascuno per la quota di ½;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni pari a complessivi euro 1.870,00 (milleottocentosettanta/00);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa

presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale 24 aprile 2019;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al foglio **27** mappale **11**, del Catasto Terreni del Comune di MELENDUGNO (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo complessivo di **€ 1.870,00** (milleottocentosettanta/00) stabilito con il decreto ministeriale 24 aprile 2019, nella misura di: $\frac{1}{2}$ a favore della signora ELIA Anna Chiara - c.f.: *(omissis)* e $\frac{1}{2}$ a favore del signor COSTANTINI Bartolo c.f. - *(omissis)*.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 17764 del 5 agosto 2019 di pagamento diretto della indennità di occupazione e asservimento dei terreni. Metanodotto "Interconnessione Albania – Italia" Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno (LE). Ditta Placi Beniamino.

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 107, del 10 maggio 2017, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2016 con cui sono disposte a favore della società Trans Adriatic Pipeline AG, con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in Via Giolitti n. 60 – 00185 Roma – iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di MELENDUGNO (LE), interessati dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione Albania – Italia " Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*", ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTO il decreto ministeriale 24 aprile 2019 che ha disposto una proroga dell'occupazione temporanea per i terreni riportati nel piano particellare allegato al decreto medesimo;

PRESO ATTO che, con riferimento alla ditta n. 36 del predetto piano particellare, il decreto 15 marzo 2016 è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 20 aprile 2016;

VISTA la comunicazione acquisita in atti in data 22/07/2019, **prot. n. 16497**, con la quale il sig. PLACI Beniamino, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

- di essere unico proprietario dell'immobile sopra indicato;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni pari a complessivi euro **2.350,56** (duemilatrecentocinquanta/56);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa

presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale 24 aprile 2019;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al foglio **27**, mappale **41**, del Catasto Terreni del Comune di MELENDUGNO (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo complessivo di **€ 2.350,56** (duemilatrecentocinquanta/56), stabilito con il decreto ministeriale 24 aprile 2019, a favore del sig. PLACÌ Beniamino - c.f.: *(omissis)*.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 17765 del 5 agosto 2019 di pagamento diretto della indennità di occupazione e asservimento dei terreni. Metanodotto "Interconnessione Albania – Italia" Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno (LE). Ditta De Giorgi Cesare.

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 107, del 10 maggio 2017, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2016 con cui sono disposte a favore della società TRANS ADRIATIC PIPELINE AG, con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in Via Giolitti n. 60 – 00185 Roma – iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di MELENDUGNO (LE), interessate dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione Albania – Italia " Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*", ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTO il decreto ministeriale 24 aprile 2019 che ha disposto una proroga dell'occupazione temporanea per i terreni riportati nel piano particellare allegato al decreto medesimo;

PRESO ATTO che, con riferimento alla ditta n. 19 del predetto piano particellare, il decreto 15 marzo 2016 è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 20 aprile 2016;;

VISTA la comunicazione acquisita in atti in data 15/07/2019, **prot. n. 15811**, con la quale il sig. DE GIORGI Cesare, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

- di essere unico proprietario degli immobili sopra indicati;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni pari a complessivi € **2.592,70** (duemilacinquecentonovantadue/70);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuto a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando

da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *24 aprile 2019*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al foglio **13**, mappale 104, del Catasto Terreni del Comune di MELENDUGNO (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo complessivo di **€ 2.592,70** (duemilacinquecentonovantadue/70) stabilito con il decreto ministeriale *24 aprile 2019*, a favore del signor DE GIORGI Cesare - c.f.: (*omissis*)

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE AG

Ordinanza Ministero dello Sviluppo Economico n. 17766 del 5 agosto 2019 di pagamento diretto della indennità di occupazione e asservimento dei terreni. Metanodotto "Interconnessione Albania – Italia" Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36"). Comune di Melendugno (LE). Ditte Candido Fabio e altri.

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche
Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 107, del 10 maggio 2017, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto ministeriale 15 marzo 2016 con cui sono disposte a favore della società TRANS ADRIATIC PIPELINE AG, con sede legale in Lindenstrasse 2, 6340 Baar (Svizzera), e sede secondaria in Via Giolitti n. 60 – 00185 Roma – iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12318591000, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di MELENDUGNO (LE), interessate dal tracciato del metanodotto "*Interconnessione Albania – Italia " Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")*", ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTO il decreto ministeriale 24 aprile 2019 che ha disposto una proroga dell'occupazione temporanea per i terreni riportati nel piano particellare allegato al decreto medesimo;

PRESO ATTO che, con riferimento alla ditta n. 10 del predetto piano particellare, il decreto 15 marzo 2016 è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 20 aprile 2016;

VISTE le comunicazioni acquisite in atti in data 19/06/2019, **prot. n. 13462 e n. 13461**, con le quali i sig.ri CANDIDO Fabio, CANDIDO Niceta, CANDIDO Caterina, CANDIDO Anna Maria e DELLA TOMMASA Lucia, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e nel limite della propria quota di proprietà, dichiarano,:

- di essere comproprietari degli immobili siti nel Comune di MELENDUGNO (LE), identificati al Catasto terreni al foglio **7**, mappale **85**;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni pari a complessivi euro **1.521,46** (millecinquecentoventuno/46/00);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;

- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale 24 aprile 2019;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al foglio **7**, mappale **85**, del Catasto Terreni del Comune di MELENDUGNO (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo complessivo di **€ 1.521,46** (millecinquecentoventuno/46), stabilito con il decreto ministeriale 24 aprile 2019, nella misura di: **1/9** a favore di CANDIDO Fabio - c.f.: *(omissis)*; **1/9** a favore di CANDIDO Niceta - c.f.: *(omissis)*; **1/9** a favore di CANDIDO Caterina - c.f.: *(omissis)*; **1/9** a favore di CANDIDO Anna Maria - c.f.: *(omissis)*; **3/9** a favore di DELLA TOMASA Lucia - c.f.: *(omissis)*;

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente
dr. Carlo Landolfi

SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA

Decreto Interministeriale n. 239/EL-133/196/2013-VL del 9 Agosto 2019. Approvazione Varianti Localizzative al progetto definitivo dell'elettrodotto a 150 kV "Palo del Colle – Bari Termica", nei comuni di Bari, Bitetto, Modugno e Palo del Colle.

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED
I PROGETTI INTERNAZIONALI

di concerto con

***il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare***

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO, in particolare, il comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003 che prevede che le varianti da apportare al progetto definitivo approvato, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere, ove assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo sono approvate dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il consenso dei Presidenti delle Regioni e Province autonome interessate;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO in particolare l'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, sul passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (cosiddetto "Pantouflage") che prevede che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso

i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”;

VISTA la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa dell’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 31 maggio 2019 ai sensi della suddetta nota applicativa e trasmessa al Ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. TERNA/P20190041218 del 7 giugno 2019;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all’articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l’articolo 8 ove è prevista l’adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante “Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”, emanato in attuazione del predetto articolo 8;

VISTA l’istanza n. TEFCA/P2008000287 del 16 luglio 2008, corredata dalla documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Operation Italia - Ingegneria – Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio della sezione a 150 kV nella Stazione elettrica a 380 kV di “Palo del Colle”, dei raccordi aerei in entra-esce all’elettrodotto a 150 kV “Bitonto-Modugno” e dell’elettrodotto in cavo interrato a 150 kV “Palo del Colle – Bari Termica”, nei comuni di Bari, Bitetto, Modugno, e Palo del Colle, in provincia di Bari;

VISTO il decreto n. 239/EL-133/196/2013 del 13 novembre 2013, con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il progetto definitivo delle suddette opere ed ha autorizzato la Terna S.p.A. alla costruzione ed all’esercizio delle stesse;

CONSIDERATO che tra gli interventi approvati nel suddetto decreto è prevista, tra l’altro, la realizzazione dell’elettrodotto a 150 kV in cavo interrato, dalla Stazione Elettrica (S.E.) a 380/150 kV di “Palo del Colle” alla S.E. a 150 kV di “Bari Termica” per una lunghezza totale di circa 12 km;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna S.p.A., con stessa

sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA la nota n. TRISPA/P20180004578 del 13 marzo 2018, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., ha segnalato alcune criticità emerse nella fase di realizzazione degli interventi:

- l'interferenza tra il suddetto elettrodotto con la SS96, oggetto di lavori di ammodernamento, dal km 113+160 al km 114+700 di competenza dell'Anas S.p.A.;
- la richiesta di un modesto spostamento del tracciato da parte di Enel Produzione S.p.A., proprietaria del sito antistante la S.E. di "Bari Termica" (con nota prot. n. 17805 del 26 maggio 2017) allo scopo di non impegnare ulteriori aree attualmente oggetto di riqualificazione del sito;

CONSIDERATO che, con la suddetta nota, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'approvazione, ai sensi del comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, di due varianti localizzative da apportare al progetto approvato con decreto n. 239/EL-133/196/2013 del 13 novembre 2013 finalizzate a risolvere le suddette criticità, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità dell'opera, nonché l'apposizione delle relative misure di salvaguardia;

CONSIDERATO che:

- la prima variante consiste in una traslazione di parte del tracciato autorizzato per una lunghezza di circa 1,3 km e con uno scostamento massimo, rispetto al tracciato autorizzato, di circa 20 metri. La variante interesserà i comuni di Palo del Colle, Bitetto e Modugno (BA);
- la seconda variante interesserà un breve tratto di circa 250 metri per uno scostamento dal tracciato autorizzato di 15 metri ad Est ed interesserà il solo comune di Bari.

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che il provvedimento di approvazione preveda anche:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle varianti, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato D.P.R. n. 327/2001;
- la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo relativo alla variante, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

VISTA la dichiarazione, allegata all'istanza, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.L. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

VISTA la nota prot. n. 0007692 del 21 marzo 2018, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento di approvazione della variante di cui trattasi, nonché indetto la Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.;

DATO ATTO che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo web, reso disponibile dal MiSE, cui accedere per acquisire copia del progetto;

PRESO ATTO che Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. alla comunicazione dell'avviso ai proprietari delle aree interessate, Anas S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A.;

CONSIDERATO che, a seguito delle predette comunicazioni, non sono pervenute osservazioni;

VISTA la nota prot. n. 0013447 del 5 settembre 2018, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, avendo acquisito il parere n. 7310 del 28 agosto 2018 reso dalla Sezione urbanistica - Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata della Regione Puglia, ha comunicato la conclusione del predetto endoprocedimento;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

VISTA la nota prot. n. 0085609 del 27 novembre 2018, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha determinato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata, invitando la Regione Puglia a rilasciare il consenso previsto dall'articolo 1-sexies del decreto-n. 239/2003 e s.m.i. (**Allegato 1**);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 53 del 22 gennaio 2019, con la quale la Regione Puglia ha espresso il consenso ai sensi del comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 290/2003;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (**Allegato 2**);

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

VISTO l'"Atto di accettazione" prot. n. TERNA/P20190044908 del 24 giugno 2019, con il quale la società Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'approvazione della suddetta variante localizzativa secondo quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Articolo 1

1. Sono approvate le varianti localizzative, come descritte in premessa, da apportare al progetto definitivo dell'elettrodotto a 150 kV "Palo del Colle – Bari Termica", autorizzato con decreto n. 239/EL-133/196/2013 del 13 novembre 2013.
2. Le suddette varianti localizzative saranno realizzate secondo i tracciati individuati nella planimetria catastale DV07011F_CCSC0075_00 - Rev.00 del 29 dicembre 2017, allegata alla citata istanza.

Articolo 2

1. Il presente decreto sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
2. Il presente provvedimento ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e

integrazioni.

3. Le opere autorizzate sono inamovibili.
4. Il presente decreto costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
5. Il presente decreto è trasmesso ai Comuni interessati, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3 del decreto legge 239/2003 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

1. La presente approvazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (**Allegato 2**).
2. La Società Terna S.p.A. è, inoltre, vincolata al rispetto di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento autorizzativo n. 239/EL-133/196/2013 del 13 novembre 2013 che non sono stati oggetto di modifica da parte del presente decreto.

Articolo 4

1. Le opere devono essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Articolo 5

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini dell'eventuale imposizione coattiva della servitù di elettrodotto con le modalità indicate in premessa, è confermata delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche.

Articolo 6

Avverso la presente approvazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO
ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E
L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE

(Ing. Gilberto Dialuce)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO DEL
TERRITORIO,
LA PROGRAMMAZIONE
ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

(Dott.ssa Bernadette Veca)

IL DIRETTORE GENERALE
PER I RIFIUTI
E L'INQUINAMENTO

(Dott. Mariano Grillo)

AZIENDA LA CROCETTA

Avviso Procedimento Autorizzatorio Unico Ambientale.

**AVVISO PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)
art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii**

L'Az. Agr. La Crocetta S.A.S. con sede legale in Altamura (Ba) C.A.P.70022, alla S.P. 238 n. KM 36,65 C.F./P.IVA 07990180726, p.e.c. LACROCETTASSA@PEC.IT, premesso che ha presentato presso il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, richiesta di avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, relativamente al progetto del P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato sito in agro di Altamura Località Murge della Crocetta Prov. Ba C.A.P. 70022. Inquadramento Catastale NCT - Foglio di Mappa 14, P.Ile 38-40-41-42, Foglio di Mappa 15, P.Ile 20-46, Foglio di Mappa 22, P.Ile 1-3

RENDE NOTO

Copia del progetto definitivo e degli elaborati progettuali sono consultabili e scaricabili dal sito del Portale Ambientale della regione Puglia, attraverso il link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Portale Ambientale della Regione Puglia, chiunque abbia interesse, può prendere visione sul sito web sopra indicato, del progetto e della documentazione e presentare le proprie osservazioni alla sezione Autorizzazioni Ambientali, pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it , anche fornendo nuovi od ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)